

**Parte seconda - N. 137**

**Anno 50**

**29 maggio 2019**

**N. 166**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**11 FEBBRAIO 2019, N. 195:** Progetti regionali 2014/2015. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna. Interventi Roma 01, Roma 02, Roma 04, Roma 05 E Roma 07. Proroga dei termini di conclusione.....6

**8 APRILE 2019, N. 521:** Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Regioni Lombardia, Toscana e del Veneto per la progettazione e realizzazione della Ciclovia del Sole. Delega alla sua sottoscrizione.....6

**29 APRILE 2019, N. 625:** Approvazione interventi urgenti ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. e trasferimento di risorse finanziarie a favore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile .....18

**29 APRILE 2019, N. 627:** Provvedimento autorizzatorio unico, comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato "Santa Lucia" proposto dal Consorzio Irriguo Santa Lucia, localizzato nei comuni di Faenza e Brisighella in provincia di Ravenna (art. 20, L.R. 4/2018).....22

**29 APRILE 2019, N. 628:** Provvedimento autorizzatorio unico relativo comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di incremento potenzialità per attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi localizzato in località Madregolo nel comune di Collecchio (PR) proposto dalla ditta Società Italiana Pietrisco S.I.P. SpA .....23

**29 APRILE 2019, N. 629:** Rettifica per mero errore materiale nella deliberazione n. 476 del 1 aprile 2019 relativa al "Progetto per il recupero di impianti speciali non pericolosi in Via dei Fabbrini n. 43, Mirandola (MO)".....25

**6 MAGGIO 2019, N. 673:** Voltura della delibera di Giunta regionale n. 2148/2017 "Provvedimento di VIA relativo al progetto per la realizzazione di un deposito costiero di gas naturale liquefatto (GNL) in via Baiona, loc. Porto Corsini, in comune di (RA)" da La Petrolifera Italo Rimena (PIR) SpA a Deposito Italiani GNL SpA .....25

**13 MAGGIO 2019, N. 716:** Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto definitivo per la realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Moronasco di Alseno nel distretto irriguo Val d'Arda (PC).....25

**13 MAGGIO 2019, N. 717:** Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto definitivo per la realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Molinazzo di Lusuraasco nel distretto irriguo Val d'Arda (PC) - Comunicazione art. 27 bis, commi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006.....27

**13 MAGGIO 2019, N. 718:** Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al "Progetto definitivo per la realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Fabbiano di Borgonovo nel distretto irriguo Tidone (PC)" .....28

**13 MAGGIO 2019, N. 719:** Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al "Progetto definitivo per la realizzazione di invaso ad uso irriguo presso sito nuovo di Bilegno nel distretto irriguo Tidone (PC)" .....29

**13 MAGGIO 2019, N. 720:** Provvedimento autorizzatorio unico, comprendente il provvedimento di VIA, negativo relativo al progetto del nuovo sistema di derivazione da Trebbia presso la presa del Rivo Villano in località S. Agata, parte del sistema irriguo dell'areale sponda destra Val Trebbia, nel comune di Rivergaro (PC), proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (Capo III art. 20, L.R. 4/2018).....31

**29 APRILE 2019, N. 642:** Iniziativa di ringraziamento al Volontariato di Protezione Civile" 18 maggio 2019 - Settimana regionale della Protezione Civile.....32

**29 APRILE 2019, N. 643:** Istituzione della "Commissione Permanente per la Formazione Regionale del volontariato di protezione civile" presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in materia di coordinamento, indirizzo e controllo .....36

**29 APRILE 2019, N. 644:** Nomina dei tre componenti il Collegio dei Revisori di ER.GO .....38

**29 APRILE 2019, N. 660:** Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della Legge n. 157/1992 e della L.R. n. 8/1994 - Anno 2019.....38

**6 MAGGIO 2019, N. 666:** Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla Legge n. 13/1989 - Riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2019 .....59

**6 MAGGIO 2019, N. 668:** L.R. n. 41/97 e s.mm.ii. (art.10 lett b) - Bando 2019 per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione .....71

**6 MAGGIO 2019, N. 669:** Indicazione del nominativo del Presidente del Collegio Sindacale della Società F.E.R. S.r.l. .... 100

**6 MAGGIO 2019, N. 670:** Nomina del rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica..... 100

**6 MAGGIO 2019, N. 674:** Approvazione schema di Protocollo d'Intesa in materia di protezione civile tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile e i gestori della telefonia mobile TIM SpA, Vodafone Italia SpA, Wind Tre SpA, ILIAD ITALIA SpA ..... 100

**13 MAGGIO 2019, N. 710:** DGR 269/2019 - ATT.3.4.1 - Asse III POR FESR 2014-2020. Approvazione del bando per il sostegno a progetti e percorsi di internazionalizzazione delle imprese presentati dai Consorzi per l'internazionalizzazione - 2019. Proroga delle scadenze per la presentazione delle domande e per la rendicontazione delle spese ..... 108

**13 MAGGIO 2019, N. 712:** L.R. n. 30/1992 e ss.mm.ii. Approvazione bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse - Annualità 2019 ..... 109

**13 MAGGIO 2019, N. 721:** Approvazione del "Regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria nell'area contigua del Parco regionale Alto Appennino Modenese" ..... 127

**13 MAGGIO 2019, N. 730:** Approvazione schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle infrastrutture e trasporti regolante il finanziamento per la realizzazione del recupero ciclopedonale del tratto dismesso della ferrovia Bologna-Modena con fondi FSC 2014-2020. Delega alla sua sottoscrizione ..... 134

**13 MAGGIO 2019, N. 741:** L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione progetto speciale "Valorizzazione turistica dei grandi eventi sportivi 2019" e relativo schema di contratto con APT Servizi S.r.l. di Bologna - C.U.P. E49E19000270002..... 147

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**15 MAGGIO 2019, N. 66:** Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Parma nel Settore Credito..... 159

### DETERMINAZIONI DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

**10 MAGGIO 2019, N. 8099:** Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii. per l'anno 2019, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 137/2019..... 159

**16 MAGGIO 2019, N. 8500:** DGR 1950/2018. Concessione di contributi per la realizzazione di progetti internazionali nell'anno 2019 da parte di Istituti di istruzione superiore di II grado con sede in Emilia-Romagna..... 169

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**13 MAGGIO 2019, N. 8113:** Rinnovo dell'accREDITAMENTO con

prescrizione della struttura residenziale di cure palliative Hospice Territoriale di Borgonovo (PC)..... 174

**13 MAGGIO 2019, N. 8268:** Autorizzazione all'utilizzo per uso clinico ordinario in ambito neuroradiologico di apparecchiatura a risonanza magnetica di 3 tesla installata ed operante presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, Via A. Gramsci n. 14 - 43126 PR, già autorizzata dal Ministero della salute - Rinnovo..... 176

**14 MAGGIO 2019, N. 8303:** Attività clinica ordinaria apparecchiatura RM ad alto campo 3T già installata ed operante in vigenza di autorizzazione quinquennale rilasciata dal Ministero della salute all'Istituto Ortopedico Rizzoli, via di Barbiano, 1/10 40136 Bologna - Autorizzazione all'uso clinico ordinario - Integrazione alla propria determina n. 6431 del 10 aprile 2019 ..... 176

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

**14 MAGGIO 2019, N. 8336:** L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 aprile 2019 ..... 178

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE

**20 MAGGIO 2019, N. 8730:** Individuazione, per l'anno 2019, dei Comuni della regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 6.600 abitanti e farmacie soprannumerarie ai fini della successiva procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate prevista dall'art. 2, comma 2 bis, della L. 475/1968..... 185

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

**11 MARZO 2019, N. 4364:** FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) N. 508/2014 - Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Riammissione in via di autotutela dell'istanza di contributo presentata dalla impresa individuale "Marandella Tommi" Azienda agricola - Goro (FE), conseguente ammissione in graduatoria, contestuale concessione del contributo di cui alla determinazione 12831/2018 come modificata con determinazione n. 15460/2018. Accertamento entrate ..... 188

**13 MAGGIO 2019, N. 8178:** FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Riesame della domanda n. 41/IPA/17 - Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" a valere sul bando di cui alla deliberazione n. 1969 del 4/2/2017..... 211

**14 MAGGIO 2019, N. 8379:** FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" - Avviso pubblico annualità 2018 approvato con delibera di G.R. n. 1769/2018. Approvazione della graduatoria, contestuale concessione dei contributi impegni di spesa e accertamento entrate ..... 214

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

**12 APRILE 2019, N. 6666:** Finanziamento operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni formative contrasto della dispersione scolastica e successo formativo PO FSE 2014/2020 O.T.8 - Priorità d'investimento 8.2 procedura presentazione just in time", Allegato 1) della deliberazione di G.R.

n. 1722/2018, e approvate con deliberazione di G.R. n. 386 del 18/3/2019 - Accertamento entrate.....243

**15 APRILE 2019, N. 6751:** Finanziamento parziale delle operazioni presentate a valere sull'“Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per Nuova occupazione: innovazione e sviluppo del turismo e commercio – PO FSE 2014/2020 – O.T.8 Priorità d'investimento 8.1 procedura presentazione just in time”, allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1725/2018 e ss.mm., e approvate con deliberazione di G.R. n. 322 del 4/3/2019 - Accertamento entrate.....247

**17 APRILE 2019, N. 6996:** Attribuzione assegno formativo per la frequenza a un corso di Dottorato di ricerca, nell'ambito di un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, presso l'Università degli Studi di Parma in attuazione della D.G.R. n. 2169/2016. Accertamento entrate .....252

**2 MAGGIO 2019, N. 7505:** Finanziamento dell'operazione rif. PA n. 2018-11019/RER presentata a valere sull'“Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per Nuova occupazione: innovazione e sviluppo del turismo e commercio - PO FSE 2014/2020 - O.T.8 Priorità d'investimento 8.1 Procedura presentazione just in time”, allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1725/2018 e ss.mm., e approvata con deliberazione di G.R. n. 322 del 4/3/2019 - Accertamento entrate - 2<sup>a</sup> e ultimo provvedimento .....254

**2 MAGGIO 2019, N. 7506:** Finanziamento operazioni presentate a valere sull'“Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo del turismo e commercio - PO FSE 2014/2020 - O.T.8 Priorità d'investimento 8.1 Procedura presentazione just in time”, Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1725/2018 e ss.mm., e approvate con deliberazione di G.R. n. 217 dell'11/2/2019 - Accertamento entrate - Ultimo Provvedimento.....256

**2 MAGGIO 2019, N. 7507:** Finanziamento operazioni presentate da FORM.ART. società consortile a r.l. a valere sull'“Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - O.T.8 Priorità d'investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time”, Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1726/2018, e approvate con deliberazione di G.R. n. 261 del 18/2/2019 - Accertamento entrate - Ultimo Provvedimento .....258

**3 MAGGIO 2019, N. 7618:** Finanziamento (PO FSE 2014/2020 O.T.8) operazione presentata da Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica a valere sull'“Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di adeguamento delle competenze dei lavoratori per favorirne la permanenza al lavoro - Procedura presentazione just in time”, Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 2222/2018, e approvata con deliberazione di G.R. n. 431 del 25/3/2019 - C.U.P.: E78D19000030007 - Accertamento entrate.....260

**6 MAGGIO 2019, N. 7722:** Finanziamento operazioni presentate da FORM.ART. SOC.CON.S. a r.l. a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 1726/18 “Invito a presentare operazioni formative-nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - O.T. 8 - Priorità di investimento 8.1 - procedura presentazione just in time” e approvate con D.G.R. n. 104/19 - Accertamento entrate. Ultimo Provvedimento .....262

**7 MAGGIO 2019, N. 7807:** Prestazioni e misure di politica attiva - Rete attiva per il lavoro: finanziamento (PO FSE 2014/2020 O.T.8 Priorità d'investimento 8.1) Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) della deliberazione di G.R. 186/2019, e quantificate/approvate con propria determinazione n. 6593 del 11/4/2019, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n. 371/2019 - Accertamento entrate.....264

**8 MAGGIO 2019, N. 7877:** Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. 2190/2018 “Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 Priorità di investimento 9.1 e approvate con D.G.R. n. 430/2019 - Accertamento entrate...267

**8 MAGGIO 2019, N. 7878:** Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito approvato con D.G.R. n. 1727/2018 “Invito a presentare operazioni formative Nuove competenze per Nuova occupazione: innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8. Procedura presentazione just in time” approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 25/2/2019. Accertamento entrate. 2<sup>a</sup> e ultimo provvedimento .....270

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**10 MAGGIO 2019, N. 8073:** Prescrizioni per la lotta contro la flavescenza dorata della vite nella regione Emilia-Romagna ..274

**13 MAGGIO 2019, N. 8163:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) 08/4401 Impresa: Soc. Agricola 5P S.r.l. - Aut. 4400.....280

**13 MAGGIO 2019, N. 8164:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) 08/4401 Accreditamento / Registrazione FC/08/4401 autorizzazione all'uso del passaporto delle piante impresa: Villa Manuele - Aut. 4401 .....280

**16 MAGGIO 2019, N. 8537:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: International Logistik Srls - Aut. n. 4402 .....280

**16 MAGGIO 2019, N. 8538:** Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) 08/3691 Impresa: Il Vivaista - Giardiniere Ghiselli Patrick Jean Marie - Aut. 3691.....281

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI**

**15 MAGGIO 2019, N. 8462:** Bando Ecobonus veicoli commerciali N1 e N2 di cui alla delibera di G.R. 1718/2018. Fase 2: approvazione 4° elenco delle imprese ammesse a contributo.....281

**15 MAGGIO 2019, N. 8476:** DGR 2218/16: computo nella raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dal compostaggio dei Comuni dell'Emilia-Romagna - Anno 2018.....289

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA**

**8 MAGGIO 2019, N. 7905:** L.R. 24/00 - Modifica dell'iscrizione all'Elenco regionale O.P. di Conase Soc. Coop. Agr. - Estensione del riconoscimento alle Regioni Lombardia e Umbria .....300

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**

**6 MAGGIO 2019, N. 7684:** Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra "Body 2000" di Ravenna (RA), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016 .....300

**7 MAGGIO 2019, N. 7793:** Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra "Free time" di Imola (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016 .....301

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA**

**15 MAGGIO 2019, N. 8406:** Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC .....302

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO**

**24 APRILE 2019, N. 7245:** Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014 - PO FEAMP Italia 2014-2020 - Priorità 4 - Misura 4.63. Rettifica della determinazione di concessione n. 21315 del 18 dicembre 2018.....320

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE**

**10 MAGGIO 2019, N. 8049:** POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alle start up innovative - Anno 2018" approvato con D.G.R. 812/2018. - Seconda concessione di contributi alle imprese - Domande presentate nel periodo settembre - novembre 2018 - Accertamento entrate.....327

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI**

**13 MAGGIO 2019, N. 8134:** Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di Tecnico competente in Acustica, ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo .....333

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**18 APRILE 2019, N. 7031:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto "Attivazione campagna mobile per la trasformazione inerti provenienti da cantieri edili giacenti in area privata di prossima destinazione artigianale, via Trasvolatori Atlantici, loc. Chiesuol del Fosso, comune di Ferrara". Proponente: Ecoinerti Srl .....338

**7 MAGGIO 2019, N. 7778:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante

la "Campagna frantumazione inerti non pericolosi presso cantiere Fienilbruciato, via IV Novembre nel comune di Sissa Trecasali (PR)". Proponente: Numanti Pierluigi e Rossi Enzo Snc .....338

**7 MAGGIO 2019, N. 7779:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la "Campagna frantumazione rifiuti inerti non pericolosi presso cantiere 1° lotto autostazione Trecasali-Terre Verdiane. Raccordo Autostradale A15-A22 (4°, 5°, 6° Campagna). Proponente: Tecnofrese Srl .....339

**8 MAGGIO 2019, N. 7872:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a via (screening) riguardante il progetto di stoccaggio farine e ammodernamento del sistema di gestione degli scarichi in comune di Collecchio (PR). Proponente: Agugiario & Figna Molini Spa.....340

**9 MAGGIO 2019, N. 7933:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Modifica sostanziale Aut. n. 5115 del 27/8/2015 così come modificata con DET-AMB-2018-1336 del 16/3/2018 relativa all'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi Ca' Leona", località Casaglia, comune di Ferrara (FE). Proponente: Sortini Franco e Marco Srl .....340

**10 MAGGIO 2019, N. 8081:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di adeguamento del Centro zootecnico "Pane e Vino" sito in comune di San Pietro in Cerro (PC). Proponente: Azienda agricola Rabbiosa.....341

**14 MAGGIO 2019, N. 8376:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Campagna di recupero rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile c/o il cantiere Conti-Poligrafici delimitato dalle vie Emilia, Fondè e dell'Industria - Comune di San Lazzaro di Savena". Proponente: Faro Service Srl.....342

**COMUNICATI REGIONALI****COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA**

Avviso di approvazione del Piano comunale delle attività estrattive (P.A.E.) del Comune di Rubiera.....342

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**

Comune di Pianoro (BO). Avviso di avvenuta stipula dell'accordo operativo presentato dalla società agricola Pianoro Srl. ...342

Comune di Ravenna (RA). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....342

Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Sorbolo e contestuale variante al Piano Operativo Comunale (POC). Art. 4 L.R. 21/12/2017, n. 24 e s.m.i. e artt. 33-34 L.R. 24/3/2000, n. 20 e s.m.i.....343

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...343

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...346

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...349

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...351

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...353

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...355

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...357

**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...358

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica) .358

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo....359

**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....360

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....360

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....361

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....362

**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....364

**COMUNICATI DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....364

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....369

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....371

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....373

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE (S.A.C.) DI RIMINI**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....374

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE .....375

ARPAE-SAC BOLOGNA..... 376

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 377

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA..... 378

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)..... 378

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA) ..... 379

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)..... 379

COMUNE DI LUZZARA (REGGIO EMILIA)..... 379

COMUNE DI RAVENNA..... 379

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA).... 380

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA) ..... 380

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS**

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)..... 381

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; ARPAE-SAC Modena; Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po; Comuni di: Alseno, Bedonia, Calderara di Reno, Campogalliano, Castellano, Castelvetro di Modena, Ferrara, Gattatico, Lama Mocogno, Medesano, Minerbio, Misano Adriatico, Modena, Nonantola, Novafeltria, Parma, Piacenza, Podenzano, Ravenna, Reggio Emilia, Reggiolo, Riolunato, Salsomaggiore Terme, Sassuolo, Sissa Trecasali, Torrile, Ventasso, Vigolzone, Zocca..... 381

**Accordo di programma** della Città metropolitana di Bologna..... 397

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Forlì-Cesena, ARPAE-SAC Reggio Emilia; Comuni di: Carpi, Ferrara, Minerbio, Parma; Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Ferrara; SNAM Rete Gas SpA ..... 406

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Piacenza, ARPAE-SAC Ravenna; Comune di Minerbio; e-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia..... 412

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 FEBBRAIO 2019, N. 195

**Progetti regionali 2014/2015. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna. Interventi Roma 01, Roma 02, Roma 04, Roma 05 E Roma 07. Proroga dei termini di conclusione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta, presentata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna, di differire dal 26 ottobre 2018 al 24 gennaio 2019 il termine di conclusione degli interventi richiamati nelle premesse;
2. di dare atto che la copertura finanziaria degli interventi in argomento è assicurata dalle proprie deliberazioni nn. 454

del 29 marzo 2016, 420 del 5 aprile 2017 e 457 del 26 marzo 2018;

3. di dare atto che in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018, si provvederà, se necessario, alla reimputazione della spesa sulla base del cronoprogramma presentato dall'Ente di Gestione in argomento;
4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 1195/2015 e nella determinazione dirigenziale n. 10129/2017;
6. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
7. di dare atto, infine, che il presente provvedimento sarà trasmesso all'Ente in argomento.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2019, N. 521

**Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Regioni Lombardia, Toscana e del Veneto per la progettazione e realizzazione della Ciclovia del Sole. Delega alla sua sottoscrizione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono richiamate:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per il progetto e la realizzazione della Ciclovia del Sole, in Allegato A e parte integrante e sostanziale del presente atto, che verrà sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti e le altre tre regioni coinvolte nel progetto (Lombardia, Toscana e Veneto), al fine di dare attuazione a quanto previsto dal Decreto n. 517/2018 e regolare i rapporti tra la il MIT, la Regione Emilia-Romagna e le altre tre regioni;

2. di dare atto che il Protocollo d'Intesa in oggetto sarà sottoscritto dal Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del Territorio Dott. Paolo Ferrecchi, in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. o, in sua sostituzione, dal Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Dott. Alessandro Meggiato, apportando eventualmente le modifiche non sostanziali qualora si rendessero necessarie, per la migliore attuazione dello stesso;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO A: SCHEMA****PROTOCOLLO DI INTESA**

tra

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

e

Regione Emilia-Romagna (Capofila)

Regione Lombardia

Regione Toscana

Regione del Veneto

per la

**Progettazione e la realizzazione  
della ciclovvia turistica  
“Ciclovvia del Sole” da Verona a Firenze**

*Protocollo di Intesa - "Ciclovie del Sole".*

PREMESSO CHE

- l'articolo 1 , comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni e integrazioni ha previsto un primo stanziamento di specifiche risorse per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi tra cui ricade la "**Ciclovie del Sole**" da Verona a Firenze, d'ora in poi per brevità denominata "**Ciclovie del Sole** ";
- l'articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha previsto che per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche ai sensi del su indicato comma 640, della legge n. 208 del 2015, è autorizzata l'ulteriore spesa di 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024;
- l'articolo 52 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha introdotto ulteriori priorità di percorsi ciclistici rientranti nel Sistema nazionale delle Ciclovie Turistiche -SNCT, tra cui ricade la "**Ciclovie del Sole**" da Verona a Firenze;
- il Decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 29 novembre 2018 n.517, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 gennaio 2019, n. 18, ha definito le modalità di individuazione e realizzazione dei progetti e degli interventi, nonché il piano di riparto e le modalità di erogazione delle risorse, stanziare con la legge di cui sopra;
- la mobilità ciclistica, modalità di spostamento ecosostenibile, costituisce uno degli elementi caratterizzanti lo sviluppo turistico sia delle zone interne, di minore attrattività per il turismo di massa, sia delle aree di maggiore interesse storico-culturale, attraverso la valorizzazione delle identità, delle eccellenze dei territori;
- la creazione di un sistema di ciclovie turistiche, nel contesto nazionale, può rappresentare un ulteriore elemento di sviluppo e valorizzazione turistica del nostro Paese, soprattutto se tale sistema risulta interconnesso con le altre modalità di trasporto;
- la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche deve tendere ad una rete di direttrici principali ed un insieme di itinerari cicloturistici extraurbani interconnessi con le reti ciclabili in ambito urbano;
- la promozione del patrimonio storico-artistico può essere perseguita anche con la messa a punto di nuove strategie di crescita sostenibile che valorizzano le peculiarità caratterizzanti il tessuto dei differenti territori e che sono in grado di innescare processi di miglioramento economico generando opportunità di crescita diffusa e durevole nel tempo, in armonia con il paesaggio e l'ambiente;
- lo sviluppo ecosostenibile del territorio è anche direttamente connesso alla rivalutazione e all'insediamento di imprese locali, di piccola e media dimensione, che traggono dal contesto agricolo, dalle tradizioni enogastronomiche, dal patrimonio storico-culturale e ambientale gli elementi a base del loro radicamento e della loro stabilità nel tempo;
- tale sviluppo può essere perseguito attraverso la promozione dell'imprenditorialità turistica e la crescita di un settore produttivo strategico per la ripresa economica, nonché assicurando la competitività dell'offerta turistico-culturale italiana con azioni congiunte mirate alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e ambientale anche delle aree interne del Paese;



*Protocollo di Intesa - "Ciclovía del Sole".*

- la messa a sistema delle potenzialità dell'imprenditoria turistica, del valore del paesaggio e del patrimonio storico-artistico per mezzo di una offerta turistico-culturale competitiva, adeguatamente sostenuta da infrastrutture capillari quali le ciclovie turistiche, può costituire un unicum strategico per lo sviluppo e la crescita economica;
- nell'ambito dell'attuale indirizzo politico-amministrativo, il perseguimento di tali finalità costituisce uno degli obiettivi prioritari per il rilancio economico del Paese da favorire attraverso l'applicazione della disciplina normativa di cui all'articolo 1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016;
- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in coerenza con il Programma di Governo e con gli indirizzi per il consolidamento del sistema economico, che richiede in tutti i settori rinnovate strategie, si adopera per un rilancio organico delle diverse tipologie di infrastrutture di trasporto, anche al servizio delle specifiche vocazioni dei territori, in grado di attivare nuove economie;
- le Regioni territorialmente interessate dalla "Ciclovía del Sole" prevedono, nell'ambito dei propri strumenti di pianificazione/programmazione, il seguente itinerario programmatico coerente con la rete ciclabile europea denominata EuroVelo e quella nazionale denominata Bicalitalia, in particolare:
  - la Regione Emilia-Romagna con la Legge regionale n.10/2017: "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità", ha anche confermato l'impegno alla realizzazione delle ciclovie turistiche per l'incentivo dell'uso quotidiano della bicicletta, ma anche per la promozione del territorio e di individuazione della rete ciclabile regionale (di cui alla precedente DGR n.1157/2014);
  - la Regione Lombardia include la ciclovía tra i percorsi ciclabili regionali del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica in attuazione della L.R. n. 7 del 30 aprile 2009 approvato con DGR n. X/ 1657 dell'11 aprile 2014;
  - La Regione Toscana include la ciclovía nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12 febbraio 2014;
  - La Regione del Veneto prevede la ciclovía nel Master Plan regionale approvato con DGR n. 336/2005 e aggiornato con successiva DGR 1792/2014, col percorso denominato AI "Ciclopista del Sole — Eurovelo 7 — Bicalitalia I";

## CONSIDERATO CHE

- la legge 11 gennaio 2018, n. 2 prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sia approvato il Piano generale della mobilità ciclistica, parte integrante del Piano generale dei trasporti e della logistica, adottato in coerenza con il sistema nazionale delle ciclovie turistiche di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti attiva, nell'ambito di quanto previsto dal decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 ed in coerenza con l'atto di indirizzo n. 286 del 2015 emanato con decreto del Ministro concernente le priorità politiche da realizzare, azioni di efficientamento, per le varie fattispecie delle infrastrutture di trasporto, che incrementano la qualità, la sicurezza, l'innovazione e la sostenibilità ambientale e che, al contempo, possono garantire una offerta di opere e di servizi coerente con le diverse esigenze della domanda proveniente dai singoli utenti e dal mondo della produzione, a sostegno dello sviluppo dei territori inseriti in reti e circuiti ciclabili, anche connessi a quelli europei, ritenuti strategici per il sistema Paese;
- tale priorità risulta confermata nei successivi atti di indirizzo, in ultimo con atto n.373 del 2018, in cui fra le priorità politiche in tema di "incremento di efficienza del sistema dei trasporti" viene ricompresa la "prosecuzione delle attività per la promozione e realizzazione di progetti diretti a

*Protocollo di Intesa - "Ciclovie del Sole".*

creare un sistema di ciclovie turistiche nazionali, di ciclostazioni, nonché per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina";

- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti intende promuovere misure per:
  - ✓ la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale delle ciclovie turistiche integrato con le altre reti di trasporto, e coerente con la rete ciclabile europea denominata EuroVelo e quella nazionale denominata Bicitalia;
  - ✓ l'innalzamento dei livelli di sicurezza, di comfort e di qualità delle ciclovie turistiche attraverso la definizione di requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione omogenei in tutto il territorio nazionale che le ciclovie turistiche devono possedere per essere inserite nel Sistema nazionale di cui all'art. 1, comma 640, della legge n.208 del 2015, e i percorsi e itinerari che costituiscono il medesimo Sistema nazionale delle ciclovie turistiche;
- il Ministero dei beni e delle attività culturali provvede, secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 368/1998, dal d.lgs. n. 42/2004 e dal DPCM n. 171 /2014, alla tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e alla promozione delle attività culturali e, nell'esercizio di tali funzioni, favorisce la cooperazione con gli Enti Territoriali, con le Amministrazioni Pubbliche, con i privati e con le organizzazioni di volontariato e opera per la massima fruizione dei beni culturali e paesaggistici e per la più ampia promozione delle attività culturali, garantendone il pluralismo e l'equilibrato sviluppo in relazione alle diverse aree territoriali e ai diversi settori;
- il Ministero dei beni e delle attività culturali, nel perseguimento delle finalità di cui al decreto legge n. 83/2014, convertito dalla legge n. 106/2014, intende avviare e favorire iniziative di valorizzazione finalizzate a:
  - ✓ rafforzare l'attrattività dell'offerta culturale attraverso la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico artistico, migliorando la sua accessibilità e fruibilità, con particolare riguardo al patrimonio diffuso e raggiungibile in modo capillare tramite la mobilità dolce;
  - ✓ mettere in rete i siti di interesse culturale e paesaggistico presenti nei diversi territori, migliorandone la fruizione pubblica;
- il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo provvede, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, allo svolgimento di funzioni e compiti in materia di turismo, cura della programmazione, del coordinamento e della promozione delle politiche turistiche nazionali, dei rapporti con le Regioni e dei progetti di sviluppo del settore turistico;
- il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, nel perseguimento delle suddette finalità, intende avviare e favorire iniziative di valorizzazione finalizzate a:
  - ✓ promuovere attività e iniziative connesse alla fruizione turistica anche ai fini dello sviluppo di nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali;
  - ✓ promuovere iniziative turistiche finalizzate al rilancio delle aree interne;
- le Regioni intendono dar seguito alla propria pianificazione e programmazione attraverso la realizzazione della "Ciclovie del Sole" in un'ottica integrata di valorizzazione dei rispettivi territori.

## TENUTO CONTO CHE

- il progetto della "Ciclovie del Sole" è in grado di rispondere ai seguenti requisiti:
  - intermodalità con altri sistemi di trasporto, ed in particolare con il sistema ferroviario, fluviale e marittimo;
  - interconnessione con altri itinerari cicloturistici; - valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturalistico;
  - valorizzazione del patrimonio agricolo, enogastronomico e delle tradizioni popolari;

*Protocollo di Intesa - "Ciclovía del Sole".*

- sviluppo di ricettività turistica ecosostenibile;
- generazione di occupazione a partire dalle aree interne del Paese;

il progetto della "Ciclovía del Sole" può pertanto contare sulla partecipazione di soggetti pubblici e privati, potenzialmente interessati al finanziamento ed alla realizzazione;

- Nello specifico per la "Ciclovía del Sole":
  - le sopracitate quattro regioni territorialmente coinvolte nel progetto hanno sottoscritto in data 27 luglio 2016 il precedente Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la progettazione e realizzazione della "Ciclovía del Sole" da Verona a Firenze;
  - in attuazione del sopracitato Protocollo d'Intesa del 27 luglio 2016 le quattro Regioni interessate hanno sottoscritto il 23 gennaio 2017 con la Città Metropolitana di Bologna un accordo di collaborazione in cui quest'ultima è stata individuata come Soggetto attuatore delle procedure inerenti al progetto di fattibilità tecnico-economica di tutta la Ciclovía con le risorse ministeriali finanziate;
  - la Regione Emilia-Romagna, quale Ente capofila per il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della ciclovía turistica "Ciclovía del Sole", a seguito del decreto del MIT n. 199 dell'8 agosto 2017, ha ricevuto il trasferimento della somma di Euro 1.066.728,00 in data 5 settembre 2017;
  - con Delibera di Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n.1883 del 29 novembre 2017 è stato assegnato e concesso il sopracitato contributo ministeriale di Euro 1.066.728,00 alla Città Metropolitana di Bologna per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per l'intera Ciclovía del Sole Verona-Firenze;
  - la prima proroga di 90 giorni e la seconda di ulteriori 180 giorni sono state concesse dal competente dipartimento del MIT con note ministeriali Prot.0001009 del 31 gennaio 2018 e Prot. 4825 dell'11 maggio 2018;
  - con nota pervenuta in data 1.03.2019 n. 2831 è stata comunicata la data di trasmissione degli elaborati del progetto di fattibilità tecnico economica, individuata in fine aprile.

## VISTA:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.ii.mm., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modifiche e integrazioni, recante: "Nuovo Codice della Strada";
- la legge del 19 ottobre 1998, n. 366, e successive modifiche e integrazioni, recante: "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica";
- il decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro dei trasporti 30 novembre 1999, n. 557, recante "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- gli artt. 41 e 42 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con i quali sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- l'articolo 33 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con il quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi

*Protocollo di Intesa - "Ciclovie del Sole".*

- a lavori, servizi e forniture"; - il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, pubblicato nella G.U. 12 luglio 2018, n. 160;
- la nota n. PG/2016/686846 del 25 ottobre 2016 della Regione Emilia Romagna, capofila per la realizzazione della ciclovie turistica Verona-Firenze (Ciclovie del Sole), nella quale, a fronte di un importo complessivo stimato dal soggetto capofila per la realizzazione dell'opera pari ad euro 61.651.182,00, IVA ed oneri fiscali compresi, è esposta la stima di euro 1.066.728,00, IVA ed oneri fiscali compresi, per il progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 del Protocollo di intesa sottoscritto il 27 luglio 2016;
  - la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 133 dell'11 aprile 2017, recante: "disposizioni in ordine alle attività da realizzare per l'attuazione dell'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 — Ciclovie turistiche " finalizzata alla messa a disposizione dei soggetti capofila delle somme occorrenti per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica;
  - la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 375 del 20 luglio 2017, recante: "requisiti di pianificazione e standard tecnici per la progettazione e la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche";
  - il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 29 novembre 2018 n.517, con il quale si stabilisce all'art. 2 che il presente Protocollo annulla e sostituisce il precedente nella parte in cui non ha prodotto effetti.

## QUANTO SOPRA PREMESSO CONSIDERATO TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, in persona del Direttore generale della D.G. per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture stradali, Dottor Antonio Parente;

e

La REGIONE EMILIA-ROMAGNA in persona del Responsabile del Servizio Trasporto pubblico e Mobilità sostenibile Arch. Alessandro Meggiato;

La REGIONE LOMBARDIA in persona del Direttore Generale Infrastrutture e Mobilità Ing. Aldo Colombo;

LA REGIONE TOSCANA in persona del Responsabile del Settore Trasporto pubblico locale Ing. Riccardo Buffoni;

LA REGIONE DEL VENETO in persona del Direttore della Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni Ing. Marco D'Elia;

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1  
(Valore delle premesse).

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo che ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 29 novembre 2018 n.517, annulla e sostituisce il precedente Protocollo d'Intesa del 27 luglio 2016, fatti salvi gli effetti da esso prodotti.

Articolo 2  
(Finalità del Protocollo)

1. In attuazione dell'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2016 e successive modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e del comma 144, dell'articolo 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, la finalità del presente Protocollo è quella di regolare i rapporti tra le Amministrazioni

*Protocollo di Intesa - "Ciclovie del Sole".*

impegnate nella realizzazione della Ciclovie consentendo all'Ente capofila, che si conferma nella Regione Emilia-Romagna, di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dal presente Protocollo d'intesa e dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 29 novembre 2018 n.517.

2. Le Amministrazioni aderenti individuano le azioni, a carico delle diverse Parti, necessarie alla definizione delle condizioni e modalità di erogazione del finanziamento per la progettazione e la realizzazione della "Ciclovie del Sole".
3. Le Amministrazioni aderenti si impegnano a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del Progetto, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità.

Articolo 3

(Individuazione degli impegni assunti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si impegna a:
  - a) approvare il Piano generale della mobilità ciclistica, parte integrante del Piano generale dei trasporti e della logistica, da adottare in coerenza con il sistema nazionale delle ciclovie turistiche di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
  - b) inserire le ciclovie turistiche - individuate come prioritarie all'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015, tra cui la "Ciclovie del Sole", nell'Allegato Infrastrutture e nei documenti programmatici che costituiranno gli strumenti di pianificazione e programmazione generale di riferimento, affinché anche questa tipologia di opere sia identificata e riconosciuta come infrastruttura strategica di livello nazionale anche al fine del soddisfacimento della condizionalità per l'accesso ad eventuali finanziamenti comunitari;
  - c) convocare il Tavolo tecnico di cui al successivo art. 6 del presente Protocollo al fine di analizzare e valutare il progetto di fattibilità tecnica ed economica della "Ciclovie del Sole" nonché il progetto definitivo ed esecutivo di parti della stessa, ai fini della verifica del possesso dei requisiti di cui all'Allegato 4 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e della congruità del costo;
  - d) provvedere, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e con il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, sulla base di quanto proposto dalle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e del Veneto, all'individuazione dei progetti costituenti i successivi lotti funzionali della "Ciclovie del Sole" che saranno beneficiari delle risorse economiche di cui all'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 e successive modificazioni e integrazioni, previa verifica di congruità del costo degli stessi;
  - e) reperire eventuali ulteriori finanziamenti, anche in sede europea;
  - f) provvedere alla compartecipazione con fondi dello Stato dei costi per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione dei lotti funzionali che saranno individuati con il decreto interministeriale di cui all'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015, da erogarsi secondo tempi e modalità che saranno definiti in successivi specifici accordi;
  - g) provvedere all'erogazione delle risorse assegnate con le modalità di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 29 novembre 2018 n.517. Si riportano comunque in seguito le coordinate dei conti di tutte le Regioni sottoscrittrici del presente protocollo:
    - per la Regione Emilia-Romagna: n. c/c 30864 BANCA ITALIA SEZIONE 240 TESORERIA PROVINCIALE BOLOGNA, intestato a Regione Emilia-Romagna;
    - per la Regione Lombardia: n. c/c Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Milano - codice Ente 30268 (specificando nella causale di versamento il codice di riferimento

*Protocollo di Intesa - "Ciclovie del Sole".*

“S1”, corrispondente alla Direzione Generale Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile, e riportando la dizione “Ciclovie turistica SOLE”);

- Regione Toscana: Iban Regione Toscana IT 13 M010 3002 8180 0009 4002 585;
- per la Regione del Veneto: c/c n. 0030522 BANCA ITALIA SEZIONE TESORERIA PROVINCIALE DI VENEZIA, intestato a Regione del Veneto;

Articolo 4

(Individuazione degli impegni assunti dal Ministero dei beni e delle attività culturali)

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo il Ministero dei beni e delle attività culturali si impegna a:
  - a) collaborare con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nelle attività riportate all'articolo 3;
  - b) assicurare la collaborazione dei suoi istituti territoriali preposti alla tutela e valorizzazione per la definizione delle diverse fasi progettuali;
  - c) favorire attraverso un coordinamento unitario delle strutture territoriali coinvolte la migliore efficienza dei procedimenti di competenza;
  - d) avvalersi del proprio portale HUB-Geo-Culturale per graficizzare informaticamente il tracciato della ciclovie e metterlo in relazione con le banche dati inerenti il patrimonio tutelato e i vincoli dei beni interessati dal passaggio delle ciclovie. Lo strumento (che opera su standard open data) consentirà inoltre di accedere alle banche dati delle altre Amministrazioni coinvolte nel progetto, facilitando i processi di interoperabilità.

Articolo 5

(Individuazione degli impegni assunti dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo)

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo si impegna a:
  - a) collaborare con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nelle attività riportate all'articolo 3;
  - b) verificare che, in accordo con le Regioni interessate Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e del Veneto, nell'ambito del Piano Strategico per il turismo dell'Italia, il progetto sia tra quelli individuati come strategicamente rilevanti nel rafforzamento della sostenibilità turistica e della collaborazione con le amministrazioni regionali;
  - c) inserire, una volta realizzata l'infrastruttura, la promozione della "Ciclovie del Sole" negli atti di indirizzo dell'ENIT, al fine di promuovere la comunicazione della vacanza attiva e della mobilità sostenibile.

Articolo 6

(Individuazione degli impegni assunti dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e del Veneto)

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e del Veneto si impegnano a:
  - a) individuare la Regione Emilia-Romagna quale Soggetto capofila che ha la funzione di coordinamento tra le diverse Regioni e di interfaccia con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche ai fini della rendicontazione dei costi della progettazione e della realizzazione

*Protocollo di Intesa - "Ciclovía del Sole".*

dei diversi lotti funzionali, secondo le modalità concordate con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti stesso;

- b) attribuire alla Regione Emilia-Romagna, quale soggetto capofila, il coordinamento di tutte le attività volte alla progettazione unitaria della "Ciclovía del Sole" al fine di assicurare l'uniformità della segnaletica e degli standard oltre che la continuità del percorso;
- c) si conferma quale soggetto attuatore del progetto di fattibilità tecnico ed economica la Città Metropolitana di Bologna e si individua come soggetti attuatori per le fasi successive ai fini della realizzazione dei singoli lotti funzionali le regioni per i tratti di loro competenza, ai fini dell'erogazione delle risorse e della rendicontazione finale, nonché dell'aggiornamento, quale soggetto attuatore costante della banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
- d) individuare e raccordare, tramite il soggetto capofila, tutte le azioni e le attività volte al finanziamento, alla progettazione e alla realizzazione delle opere in progetto, anche per distinti lotti funzionali, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Viene inoltre confermato il ruolo e le competenze del Tavolo tecnico interregionale, previsto dai citati in premessa Protocolli d'Intesa sottoscritti il 27 luglio 2016 e 23 gennaio 2017, al fine di garantire il coordinamento delle azioni necessarie all'unitarietà dello sviluppo della ciclovía;
- e) procedere, tramite il soggetto capofila, al monitoraggio delle attività secondo le scadenze predefinite affinché ciascuno dei soggetti firmatari, nel rispetto dei loro rispettivi ordinamenti, assicuri la progettazione, l'aggiudicazione, l'affidamento dei lavori, la loro realizzazione, contabilizzazione e liquidazione e collaudo secondo le norme vigenti;
- f) riprogrammare, tramite il soggetto capofila, le risorse economiche nel caso qualche progetto prioritario non potesse, in qualsiasi modo, essere progettato o attuato nei tempi e modi stabiliti;
- g) provvedere singolarmente direttamente o tramite un soggetto attuatore specificamente individuato anche per i singoli lotti funzionali ad:
  - ✓ espletare le procedure necessarie ad addivenire alla redazione e alla approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica della ciclovía per l'intero tracciato ricadente sul territorio di competenza anche per lotti funzionali;
  - ✓ acquisire i pareri, le autorizzazioni e le approvazioni necessarie per il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativamente al tracciato ricadente sul territorio di competenza;
- h) porre in essere ogni azione utile al fine di coinvolgere le amministrazioni locali interessate e/o altri enti locali, comitati e associazioni, mediante atti e protocolli stabiliti dalle vigenti disposizioni;
- i) corrispondere alle richieste del Tavolo permanente di monitoraggio di cui all'art. 8 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 29 novembre 2018 n.517 ed inviare entro il 15 marzo di ogni anno al Ministero infrastrutture e dei trasporti, D.G. per le strade e autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, una apposita relazione sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati e delle principali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi al fine delle valutazioni del Tavolo permanente di monitoraggio;
- j) trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per il tramite del Soggetto capofila, entro il 30 agosto 2019 il progetto di fattibilità tecnico economica unitamente all'individuazione di uno o più lotti funzionali sulla base dei criteri previsti dalla direttiva n. 133 dell'11 aprile 2017. Il progetto di fattibilità tecnica economica è redatto in coerenza con i requisiti di pianificazione e gli standard tecnici per il sistema nazionale delle ciclovie turistiche di cui all'art. 7 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 29 novembre 2018 n.517 e individua la lunghezza complessiva dell'asse principale della ciclovía;
- k) il progetto di fattibilità tecnica ed economica comprende:

*Protocollo di Intesa - "Ciclovia del Sole".*

- ✓ lo studio di fattibilità (art. 14, comma 1, Dpr 207/2010) con l'analisi delle alternative progettuali;
- ✓ relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art. 17, comma 1, lettere a), b) ed e), Dpr 207/2010) con individuazione delle caratteristiche dimensionali, tipologiche, suddivisione in lotti funzionali e individuazione del 10 lotto funzionale, uno per regione;
- ✓ calcolo sommario della spesa (art. 17, comma 1, lettere g) e h), Dpr 207/2010);
- ✓ piano particellare preliminare (art. 17, comma 1, lettera i), Dpr 207/2010);
- ✓ studio di inserimento urbanistico (art. 164, d.lgs.163/06 —art. 1, comma 2, lettera l), all.xxii;
- ✓ studio di prefattibilità ambientale (art. 17, comma 1, lettera c), Dpr 207/2010);
- ✓ studio archeologico e idrogeologico, ove strettamente necessario.

Il progetto di fattibilità economica-finanziaria è completato dal piano di comunicazione e promozione degli interventi e dei territori, volti alla promozione della ciclovia e alla sua valorizzazione nel contesto territoriale;

L'attività di verifica di cui all'art.26 del Dlgs 50/16 è prevista sul progetto esecutivo del lotto funzionale, prima dell'inizio delle procedure di affidamento.

- l) favorire l'interconnessione della "Ciclovia del Sole" con altre ciclovie e/o altre reti infrastrutturali (ferroviarie, fermate bus, mezzi attrezzati al trasporto di biciclette, navigazione) e/o itinerari turistici (ciclopedonali, cammini, ippovie, ferrovie anche storiche);
- m) individuare per il progetto, ovvero per singolo lotto, forme e modalità di gestione e manutenzione della ciclovia turistica nel tempo, garantendo la piena efficienza e la sicurezza dell'infrastruttura;
- n) definire, attraverso successivi accordi tra i soggetti sottoscrittori del presente atto, le modalità attuative e di finanziamento per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché per la realizzazione e collaudo dell'intera ciclovia, anche per lotti funzionali successivi. Gli accordi saranno definiti compatibilmente con le risorse economiche, anche derivanti dalla programmazione europea, che si renderanno disponibili;
- o) rendicontare le somme erogate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le modalità previste dall'art. 6 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 29 novembre 2018 n.517 imputando la spesa su apposita contabilità separata;
- p) aggiudicare entro il 31 marzo 2021, la gara dei lavori relativa al primo lotto funzionale individuato nel progetto di fattibilità tecnica ed economica, per ciascuna regione di ciascuna ciclovia.

Articolo 7  
(Modalità operative)

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, sarà costituito un Tavolo Tecnico Operativo, presieduto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, composto dai rappresentanti delle Parti firmatarie, dal/i Soggetto/i attuatore/i ed eventualmente da ulteriori Enti/Istituzioni interessati dalla realizzazione della ciclovia e ampliabile, per particolari questioni, a contributi di esperti esterni proposti dalle Regioni e/o dai Ministeri. E' compito del Tavolo Tecnico Operativo provvedere a:

- condividere le procedure necessarie per rendere operativo il progetto della "Ciclovia del Sole" secondo le disposizioni che sono indicate nel decreto interministeriale di ripartizione delle risorse



*Protocollo di Intesa - "Ciclovía del Sole".*

- economiche ed in particolare quelle relative alle modalità di erogazione delle risorse economiche per le diverse annualità;
- definire il cronoprogramma delle attività, in coerenza con la disponibilità delle risorse economiche assegnate per le diverse annualità nonché con la eventuale quota parte proveniente dalle Regioni o da altre fonti di finanziamento;
  - analizzare, in coerenza con le risorse economiche disponibili, la possibilità di realizzare tratte parziali della ciclovía turistica, in base alle priorità di intervento per successivi lotti funzionali, all'interno di un quadro coordinato complessivo.

Articolo 8  
(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere inviate tramite e-mail al seguente indirizzo:

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti — Direzione generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture stradali

Via Nomentana, I - 00161 Roma – [dg.strade@pec.mit.gov.it](mailto:dg.strade@pec.mit.gov.it)

Oggetto: "Ciclovía del Sole" e-mail: [segreteria.strade@mit.gov.it](mailto:segreteria.strade@mit.gov.it); PEC: [dg.strade@pec.mit.gov.it](mailto:dg.strade@pec.mit.gov.it)

Articolo 9  
(Disposizioni finali)

Il presente Protocollo ha durata quinquennale, dal momento della sottoscrizione, e potrà essere modificato ed integrato per concorde volontà dei partecipanti.

Il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, in persona del

Direttore generale della D.G. per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali Dott. Antonio Parente;

e

La REGIONE EMILIA-ROMAGNA, in persona del Responsabile del Servizio Trasporto pubblico e Mobilità sostenibile Arch. Alessandro Meggiato;

La REGIONE LOMBARDIA in persona del Direttore generale Infrastrutture e Mobilità Ing. Aldo Colombo;

La REGIONE TOSCANA in persona del Responsabile del Settore Trasporto pubblico locale Ing. Riccardo Buffoni;

LA REGIONE del VENETO in persona del Direttore della Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni Ing. Marco D'Elia;

Roma, li

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 APRILE 2019, N. 625

**Approvazione interventi urgenti ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. e trasferimento di risorse finanziarie a favore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (articoli 19 e 68), di seguito denominata "Agenzia";

In particolare, nel percorso di riordino, si evidenziano:

- la propria deliberazione n. 2278 del 21/12/2015 "Riorganizzazione in seguito alla riforma del sistema di governo regionale e locale";

- le proprie deliberazioni n. 622 del 28 aprile 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016, con le quali è stato modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e del 1/8/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia;

- la propria deliberazione del 16 maggio 2016, n. 712, contenente le prime disposizioni da applicare agli interventi in corso di realizzazione o già programmati alla data del 01/05/2016, con esclusione degli interventi previsti in programmi e ordinanze connessi a situazioni di emergenza e finanziati attraverso contabilità speciali aperte presso la Banca d'Italia, stante l'obbligo di adempiere alle norme impartite in tali atti;

Evidenziate inoltre:

- la propria deliberazione del 24 giugno 2013 n. 839 di approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità

dell'agenzia regionale di protezione civile" adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

- la propria deliberazione del 27 luglio 2015, n. 1023 "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di Protezione Civile";

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in particolare gli articoli 71, 72, 75, 76;

Richiamata la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"(funzioni oggi esercitate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile di seguito "Agenzia") ed in particolare:

- § l'art. 9, il quale prevede:

. al comma 1 che, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite dagli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza, la Giunta regionale, sulla base delle necessità indicate negli atti di cui al comma 2 dell'articolo 8, può disporre nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato, finalizzandoli al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate e alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nonché alla concessione di eventuali contributi a favore di cittadini e di imprese danneggiati dagli eventi predetti:

. al comma 2 che il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente si avvale, assumendone la presidenza, di comitati istituzionali all'uopo costituiti, composti dai rappresentanti degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi e approva, su proposta di tali comitati, appositi piani di interventi urgenti di protezione civile;

. al comma 3 che l'Agenzia regionale coordina l'istruttoria tecnica dei piani, in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali di cui al comma 2, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

- § l'art. 10 il quale prevede:

. al comma 1 che, al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'articolo 8, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili il Direttore dell'Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

. al comma 2 che, qualora la realizzazione degli interventi richieda l'impiego di ulteriori fondi a carico del bilancio regionale, questi sono stanziati con decreto del Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, dell'Assessore competente, da sottoporre a ratifica della Giunta regionale entro i successivi trenta giorni;

- § l'art. 24 comma 1, il quale prevede che le entrate proprie

dell'Agenzia regionale di Protezione Civile sono costituite tra l'altro da:

a) risorse ordinarie trasferite annualmente dalla Regione per il funzionamento e l'espletamento dei compiti assegnati dalla presente legge all'Agenzia regionale sulla base del bilancio preventivo approvato annualmente;

b) risorse straordinarie regionali per eventuali necessità urgenti connesse ad eventi in conseguenza dei quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale;

c) risorse ordinarie statali per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia di protezione civile;

d) risorse straordinarie statali per interventi connessi ad eventi in conseguenza dei quali viene deliberato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992 lo stato di emergenza nel territorio regionale;

e) risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui all'articolo 138, comma 16, della legge n. 388 del 2000;

f) risorse comunitarie, statali e regionali per il finanziamento o il cofinanziamento di progetti ed attività di interesse della protezione civile in ambito europeo;

Richiamata la propria deliberazione del 26/3/2007, n. 388 "Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n.1/2005" e successiva propria deliberazione del 8/9/2008, n. 1343 "Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 approvata con D.G.R. n. 388/2007";

Vista la nota inviata dal Comune di Lizzano in Belvedere (BO) di cui al prot. n. 1345 del 28/3/2019 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al prot. n. PC/2019/0016854 del 29/3/2019 con la quale si richiede, a seguito degli eventi meteorologici dei primi mesi del 2018, in particolare delle abbondanti nevicate, del gelicidio e dei dissesti idrogeologici conseguenti, un contributo finanziario pari ad € 90.000,00 quale rimborso delle spese sostenute per il ripristino di accettabili condizioni minime di viabilità e sicurezza in relazione alle avverse eccezionali condizioni meteo sopraesposte, per gli interventi di bonifica delle strade comunali e per i costi sostenuti per lo sgombero neve e salatura della rete viaria comunale, allegando relazione tecnica;

Considerato che l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nell'ambito delle attività per il superamento delle emergenze ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005, al fine di superare nel più breve tempo possibile l'emergenza dovuta alle avverse eccezionali condizioni meteorologiche che hanno interessato il territorio comunale, ritiene opportuno riconoscere la somma di € 90.000,00 per gli "Interventi urgenti per il ripristino della percorribilità di strade comunali e aree pubbliche a seguito delle eccezionali nevicate e gelate che hanno interessato il territorio comunale nei primi mesi del 2019" al Comune di Lizzano in Belvedere (BO);

Considerato che tra le finalità del sistema regionale di protezione civile indicate al comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 1/2005 sono ricompresi la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

Dato atto che gli interventi sopradescritti sono da ritenersi ammissibili a contributo ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii.;

Valutato che la suddetta spesa di € 90.000,00 troverà copertura finanziaria sulle disponibilità del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021 anno di previsione 2019 sul capitolo **U47307**: "CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ATTUAZIONE DELLE FINALITÀ PREVISTE DALLA L.R. 1/2005 (ART.24, COMMA 1, LETT.A), L.R.7 FEBBRAIO 2005, N.1)";

Ritenuto necessario pertanto di approvare con il presente provvedimento gli interventi di cui all'allegato 1 al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale, assegnando i concorsi finanziari ai soggetti beneficiari ivi indicati proposti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile nell'espletamento delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi degli artt. 8, 9 e 10;

Ritenuto inoltre di assegnare in favore dell'Agenzia regionale, ed approvarne il trasferimento, la somma di € 90.000,00 stanziata sul richiamato capitolo **U47307**;

Dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività di cui sopra ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi;

Dato atto di rimandare ad un successivo atto, adottato dal Dirigente regionale competente, l'assunzione degli impegni di spesa necessari, al fine del trasferimento della somma complessiva di € 90.000,00 all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Richiamate:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 del 28/12/2017 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021";

- la determinazione n. 4496 del 4 dicembre 2018 "Adozione del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021;

- la determinazione n. 4500 del 4 dicembre 2018 "Adozione bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la propria deliberazione n. 2233 del 27/12/2018 "Approvazione

del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021”;

- La propria deliberazione del 29 dicembre 2008, n. 2416 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera pagina 8 di 32 450/2007”, e successive modifiche ed integrazioni;

- La propria deliberazione del 24 luglio 2017, n. 1129 “Rinnovo dell’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la propria deliberazione del 28 gennaio 2019, n. 122 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021”, ed in particolare l’ allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”

- le proprie deliberazioni nn. 270/2016, 622/2016, 702/2016, 1107/2016, 2123/2016 e 1059/2018;

- la determinazione dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019 con la quale sono state definite le “DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SUL TERRITORIO REGIONALE PROGRAMMATI CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 8, 9 E 10 L.R. 1/2005”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore a Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare ai fini dei contributi di cui agli articoli 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. gli interventi di cui all’allegato 1 al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, per l’importo complessivo di € 90.000,00, contributi finalizzati alle misure necessarie per la gestione delle emergenze, per tutelare l’incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;
2. di assegnare all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per la copertura delle spese di cui al punto precedente la somma di € 90.000,00 il cui stanziamento si riscontra sul pertinente capitolo **U47307: “CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ATTUAZIONE DELLE FINALITÀ PREVISTE DALLA L.R. 1/2005 (ART.24, COMMA 1, LETT.A), L.R.7 FEBBRAIO 2005, N.1)”** del bilancio di previsione 2019-2021 esercizio di competenza 2019;
3. di dare atto che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, il Dirigente competente provvederà con propri atti formali all’impegno e alla liquidazione della spesa a favore dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, con sede in Viale Silvani n. 6, Bologna;
4. di stabilire che all’attuazione delle attività ed all’impiego delle relative risorse finanziarie l’Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;
5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di dare atto che la liquidazione ai soggetti beneficiari del concorso finanziario urgente disposto con la presente deliberazione dovrà avvenire con le modalità approvate con la determina del Direttore dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019;
7. di autorizzare il Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile a provvedere con propri atti nel caso si rendessero necessarie future modifiche non sostanziali alle disposizioni del presente provvedimento;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>.

**ALLEGATO 1****INTERVENTI URGENTI PER IL CONCORSO FINANZIARIO FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN ATTO NEL TERRITORIO REGIONALE - SPESE CORRENTI**

N. Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	BO	Lizzano in Belvedere	Comune	Interventi urgenti per il ripristino della percorribilità di strade comunali e aree pubbliche a seguito delle eccezionali nevicate e gelate che hanno interessato il territorio comunale nei primi mesi del 2019.	90.000,00
<b>TOTALE ALLEGATO 1</b>					<b>90.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 APRILE 2019, N. 627

**Provvedimento autorizzatorio unico, comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato "Santa Lucia" proposto dal Consorzio Irriguo Santa Lucia, localizzato nei comuni di Faenza e Brisighella in provincia di Ravenna (art. 20, L.R. 4/2018)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico che comprende il provvedimento di VIA sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato Santa Lucia nei Comuni di Faenza e Brisighella in Provincia di Ravenna" proposto dal Consorzio irriguo Santa Lucia localizzato nel Comune di Faenza (RA) costituito dalla determinazione motivata della conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della LR 4/2018;

b) di dare atto che nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel rispetto delle condizioni ambientali riportate, il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile, di seguito riportate:

1. La derivazione di acque superficiali dal torrente Marzeno dovrà essere pari a una portata di 26 l/sec a giorni alterni e un totale di 217.296 m<sup>3</sup>/anno. Il controllo di tale prescrizione sarà a carico al Servizio Demanio di ARPAE SAC Ravenna.
2. Durante la fase di cantiere dovrà essere svolto un monitoraggio fonometrico concordando le modalità tecniche con ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna, alla quale spetta la relativa verifica di ottemperanza.
3. In fase di esercizio a verifica delle stime previsionali prodotte, dovrà essere svolto un monitoraggio fonometrico e prodotta documentazione tecnica da tenere a disposizione degli organi di controllo. Le risultanze dovranno essere inviate per la verifica di ottemperanza ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna;

c) di dare atto che al fine dell'ottemperanza delle condizioni ambientali del Provvedimento di VIA il proponente è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3 del D.Lgs 152/06; in caso gli Enti preposti verifichino la non ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di VIA, dovranno procedere alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA, che procederà come previsto dall'art. 29 del D.Lgs 152/06 in termini di diffida e sanzioni;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato al punto 4 della parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti allegati, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico

sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 4/3/2019 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Autorizzazione alla realizzazione dell'invaso della Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Romagna, che costituisce l'**Allegato 2**;

3. L'Autorizzazione Sismica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Romagna, che costituisce l'**Allegato 3**;

4. L'Autorizzazione Paesaggistica dell'Unione della Romagna Faentina, che costituisce l'**Allegato 4**;

5. Il Permesso a Costruire dell'Unione della Romagna Faentina, che costituisce l'**Allegato 5**;

6. Atto di Concessione di Derivazione di acque superficiali dell'ARPAE SAC di Ravenna, che costituisce l'**Allegato 6**;

7. Atto di Autorizzazione Unica dell'ARPAE SAC di Ravenna, che costituisce l'**Allegato 7**;

8. Parere favorevole sulla viabilità della Provincia di Ravenna che costituisce l'**Allegato 8**;

9. Autorizzazione allo scavo e all'attraversamento stradale dell'Unione della Romagna Faentina, che costituisce l'**Allegato 9**;

10. Parere alla posa della condotta in sovrappasso all'acquedotto della Romagna in località Santa Lucia, della ditta Romagna Acque Società delle Fonti, che costituisce l'**Allegato 10**

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA assunte in sede di Conferenza di Servizi e delle relative condizioni ambientali; tali prescrizioni contenute negli atti allegati, sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza delle stesse deve essere effettuata dai singoli Enti secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA è di 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il presente provvedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Consorzio Irriguo Santa Lucia;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza agli Enti della Conferenza di Servizi: Provincia di Ravenna, ARPAE Ravenna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Romagna, Unione della Romagna Faentina, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, AUSL Servizio Igiene Pubblica di Ravenna, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

j) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

k) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29  
APRILE 2019, N. 628

**Provvedimento autorizzatorio unico relativo comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di incremento potenzialità per attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi localizzato in località Madregolo nel comune di Collecchio (PR) proposto dalla ditta Società Italiana Pietrisco S.I.P. SpA**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi, sottoscritto in data 5/4/2019, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Incremento potenzialità per attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata presso lo stabilimento S.I.P. spa in loc. Madregolo, comune di Collecchio(PR)" proposto dalla Società Industria Pietrisco S.I.P. spa, costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. in coerenza con quanto previsto dalla Variante Parziale al Piano Territoriale del Parco (PTP), entro 3 mesi dalla conclusione del procedimento di VIA, dovrà essere presentato il "Programma delle misure di mitigazione paesaggistica ed ambientale dell'impianto" previsto dalla stessa Scheda "Obiettivi e caratteristiche ambientali", parte integrante delle NTA della Variante, che dovrà riguardare tutte le aree di proprietà attualmente interessate dall'attività industriale, tenendo conto che quelle classificate come Zone B di Tutela ambientale generale dalla vigente "Carta della zonizzazione" sono regolamentate dall'art. 19 delle Norme di Attuazione del PTP;

2. il Programma sopra richiamato dovrà essere preventivamente condiviso con l'Ente di Gestione del Parco, con il Comune di Collecchio e con la Provincia di Parma, e dovrà essere realizzato nel rispetto delle normative vigenti ed in coerenza con le strategie e disposizioni del Piano Urbanistico Generale del Comune di Collecchio, adottato con deliberazione di C.C. n. 12 del 27/2/2019;

3. in accordo con gli obiettivi della variante al PTP, considerato quanto emerso in sede di conferenza di VIA e condiviso tra gli Enti presenti, si ritiene opportuno che il Programma risulti finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi di miglioramento ambientale:

a. attuazione del recupero dal punto di vista naturalistico dei terreni demaniali e/o inclusi nella Fascia A del PAI prospicienti il corso del fiume Taro, già individuati come "zona B" del Parco nella Tavola C.2 della Variante Parziale al PTP, privilegiando la formazione di complessi macchia-radura costituiti da nuclei di

fitocenosi di tipo arbustivo, caratterizzati da *Salix purpurea*, *S. elegnos* e *S. triandra*, ad alternarsi con la vegetazione erbacea alta, favorendo la formazione di zone aperte soleggiate che consentono l'insediamento di specie eliofile e l'affermarsi di praterie aride;

b. tutela e salvaguardia dei banchi di sabbia che ospitano colonie di topini, che seppur habitat di origine antropica (cumuli di inerti presenti nella zona P5 o nelle aree ad essa adiacenti), sono stati colonizzati da specie di interesse conservazionistico. In particolare, si dovrà prevedere una specifica attività di monitoraggio annuale, che potrà definire i periodi di sospensione delle attività di movimentazione inerti al fine di garantire la nidificazione e la riproduzione delle specie di ornitofauna di interesse conservazionistico;

c. realizzazione di interventi volti a favorire il passaggio della microfauna lungo le recinzioni perimetrali;

d. realizzazione di barriere verdi e/o in terra con funzione di fascia tampone verso le Zone C del Parco e di contenimento delle emissioni acustiche e delle polveri a tutela dei recettori sensibili;

e. razionalizzazione, riutilizzo e ricircolo dell'acqua utilizzata nei processi produttivi, come il riassetto del sistema delle vasche di sedimentazione per il recupero dell'acqua depurata attraverso la predisposizione di pompe di rilancio e di tubazioni di ritorno all'impianto di trasformazione e selezione;

f. adeguamento a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1732 del 12 novembre 2015 "Terza direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico", trovandosi all'interno di siti oggetto di particolare tutela dall'inquinamento luminoso (Rete Natura 2000);

g. indicazione puntuale delle aree di compensazione, di analogo estensione rispetto ai terreni occupati dalla attività produttiva, da individuare prioritariamente all'interno dei seguenti ambiti territoriali, la cui cessione a titolo gratuito ed a tempo indeterminato all'Ente di gestione del Parco dovrà essere definita da apposita convenzione:

- area naturalistica "Le Chiesuole";
- area di ex cava in località Ca' Taro;
- terreni loc. "Collecchiello" caratterizzati da aree agricole intercalate da un importante sistema di siepi e filari che consentono il collegamento tra i Canali Naviglio Taro e Otto Mulini (e quindi il Taro stesso);
- ulteriori aeree di compensazione, possibilmente a ridosso dell'alveo del fiume Taro, anche al di fuori dei confini attuali del Parco;
- progetto di rinaturalizzazione delle aree occupate dall'insediamento produttivo che, alla cessazione delle attività in essere, dovranno essere recuperate alle Zone B di Tutela ambientale e alle Zone C di Tutela Agricola Ambientale, rispettando le finalità generali dell'area protetta;

h. la definizione di specifici interventi volti a migliorare gli impatti anche sulle varie componenti ambientali (rumore, polveri, emissioni, paesaggio, impatto odorigeno ecc.) che potranno interessare gli impianti ed il ciclo produttivo che possano contribuire, entro il termine di attuazione del Programma, ad un miglioramento delle performances ambientali da condividere;

i. il Programma dovrà inoltre contenere l'indicazione dei tempi di attuazione degli interventi proposti (cronoprogramma) avendo come riferimento l'orizzonte temporale di due anni

dall'approvazione della Variante Parziale al PTP, come previsto dalle relative Norme; il cronoprogramma dovrà risultare funzionale all'ottimizzazione delle fasi operative di realizzazione degli interventi e funzionale al monitoraggio della loro stessa attuazione, tenendo debitamente in considerazione la realizzazione delle possibili azioni specifiche di mitigazione delle criticità evidenziate nel corso della conferenza di VIA;

4. premesso che le Misure Generali di Conservazione, approvate con DGR n. 1147 del 16 luglio 2018, "vietano di realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e di smaltimento di fanghi e rifiuti, nonché di ampliare quelli esistenti in termini di superficie, fatte salve le discariche per inerti", si chiede di delimitare con idonee barriere fisiche di contenimento l'area destinata all'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi esistente, adottando idonei accorgimenti tecnici al fine di evitare scoscendimenti e dilavamenti dei materiali accumulati e conseguenti rischi di contaminazione favoriti dall'elevata permeabilità dei terreni interessati (verifica Ente Gestione dei Parchi e della Biodiversità dell'Emilia Occidentale);

5. la Ditta, entro 3 mesi dall'approvazione del PAUR. deve inviare, nell'ambito del cronoprogramma di attuazione degli interventi da realizzare in ottemperanza alla pianificazione di settore PTP e PUG, il cronoprogramma di ulteriori interventi che verranno messi in atto per mitigare le emissioni acustiche (verifica Comune di Collecchio);

6. per progettare in modo puntuale tali interventi, entro un mese e mezzo dall'approvazione del P.A.U.R., dovrà essere realizzata una nuova campagna di misurazioni acustiche presso gli impianti (verifica Comune di Collecchio);

7. tali misurazioni dovranno essere effettuate anche durante la prima campagna di lavorazione notturna (verifica Comune di Collecchio);

8. in merito alla tematica traffico indotto, come già illustrato nelle valutazioni del quadro programmatico nel rispetto dell'attuale pianificazione di settore (PTP) e urbanistica comunale (PUG), S.I.P. spa dovrà attuare una serie di interventi tra cui dare corso alla progettazione e all'avvio delle procedure per la realizzazione di una nuova viabilità, ad uso delle attività produttive insediate che possa minimizzare il disturbo alle zone residenziali ubicate in prossimità degli attuali punti di ingresso agli impianti, mettendo al contempo in sicurezza l'incrocio con la Strada Provinciale n. 49, che collega Collecchio con Madregolo (verifica Comune di Collecchio);

9. la Ditta dovrà fornirsi di bitume esclusivamente con mezzi attrezzati per il carico/scarico a circuito chiuso (verifica Arpa);

10. il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) dovrà indicare l'altezza massima dei cumuli di granulato e degli inerti e tenerne conto nella valutazione del rischio per i lavoratori e nell'individuazione di misure di prevenzione e protezione adeguate (verifica AUSL);

11. per gli aspetti odorigeni legati alle emissioni durante il periodo di massima attività andranno eseguite nuove misure della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica e uno studio di impatto odorigeno condotto mediante studio matematico delle ricadute da condursi entro ottobre 2019 (verifica Arpa e AUSL);

12. la Ditta dovrà mantenere in essere tutte le misure di mitigazione, sia per le emissioni in atmosfera (in particolare le polveri) che per il rumore già presenti, che dovranno essere mantenute in efficienza per tutta la durata della fase di esercizio (verifica Arpa);

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di ciascuna competenza a:

1. Arpa;
2. Comune di Collecchio;
3. Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
4. Ausl;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato al punto 4 della parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 05/04/2019 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Provvedimento di modifica sostanziale di A.U.A. Determinazione Arpa n. DET-AMB-2019-1721 del 05/04/2019 che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Provvedimento di Nulla-osta dell'Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità per l'Emilia Occidentale e VINCA - Determinazione n. 226 del 29/03/2019 che costituisce l'**Allegato 3**;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Industria Pietrisco S.I.P. spa;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE SAC di Parma, Provincia di Parma, Comune di Collecchio, Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, AUSL e AIPO;

j) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

k) di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 APRILE 2019, N. 629

**Rettifica per mero errore materiale nella deliberazione n. 476 del 1 aprile 2019 relativa al "Progetto per il recupero di impianti speciali non pericolosi in Via dei Fabbri n. 43, Mirandola (MO)"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

a) di sostituire interamente l'Allegato 2 della propria deliberazione n. 476 del 1° Aprile 2019 con l'Allegato alla presente deliberazione, integrato con gli Allegati tecnici (Allegato Acqua, Allegato Rifiuti, Allegato Rumore) e le planimetrie – contenute nell'Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata da ARPAE SAC di Modena con DET-AMB-2018-6737 del 21/12/2018;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, copia della presente deliberazione alla Ditta Quaiotti S.r.l.;

c) di trasmettere, ai sensi del predetto art. 20, comma 3, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, per opportuna conoscenza e per gli eventuali adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione ai seguenti Enti: ARPAE SAC di Modena, Comune di Mirandola, AUSL di Modena, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e Consorzio della Bonifica Burana;

d) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MAGGIO 2019, N. 673

**Voltura della delibera di Giunta regionale n. 2148/2017 "Provvedimento di VIA relativo al progetto per la realizzazione di un deposito costiero di gas naturale liquefatto (GNL) in via Baiona, loc. Porto Corsini, in comune di (RA)" da La Petroliera Italo Rumena (PIR) SpA a Deposito Italiani GNL SpA**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

a) di volturare la titolarità del provvedimento di VIA rilasciato con DGR n. 2148 del 20/12/2017 alla società Depositi Italiani GNL S.p.a. in accoglimento della richiesta formulata con nota di La Petroliera Italo Rumena (PIR) Spa acquisita agli atti del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale prot. PG/2019/22107 del 11/1/2019 contestualmente alle prescrizioni riportate nella DGR stessa ad esclusione della prescrizione n. 4 lettera f) e delle prescrizioni n. 11 lettera k) e l) e che sono già state ottemperate dal PIR di seguito riportate:

4.f) conclusione degli interventi di miglioramento/adequamento proposti per lo stabilimento PIR esistente secondo il cronoprogramma presentato e comunque entro il 2018;

11.k) entro 60 giorni dal rilascio della Autorizzazione Ministeriale alla costruzione ed esercizio del deposito, la società La Petroliera Italo Rumena (PIR) dovrà versare alla cassa comunale l'importo di Euro 58.637,56, quale contributo straordinario ai sensi dell'art. 16, comma 4, del DPR n. 380/2001 per il rilascio di permesso di costruire in deroga;

11.l) entro 60 giorni dal rilascio della Autorizzazione Ministeriale alla costruzione ed esercizio del deposito, la società La Petroliera Italo Rumena (PIR) dovrà versare alla cassa comunale l'importo di Euro 49.199,96, quale contributo di costruzione ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 15/2013;

b) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (prescrizioni) dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e alla autorità individuate nelle singole prescrizioni;

c) di trasmettere copia della presente delibera a La Petroliera Italo Rumena (PIR) Spa, alla società Depositi Italiani GNL S.p.a e per gli adempimenti di propria competenza: Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale Sicurezza, Approvvigionamenti Infrastrutture energetiche, Divisione IV, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, ARPAE SAC di Ravenna, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, AUSL di Ravenna, Capitaneria di Porto di Ravenna, Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco;

d) di pubblicare, per estratto, la presente delibera nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MAGGIO 2019, N. 716

**Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto definitivo per la realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Moronasco di Alseno nel distretto irriguo Val d'Arda (PC)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 21/3/2019, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "realizzazione di un invaso ad uso irriguo presso la loc. Moronasco di Alseno nel distretto irriguo Val D'Arda (PC)" proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza

e localizzato in comune di Alseno (PC). costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della LR 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Le attività di monitoraggio dei livelli piezometrici di falda proposte dal Consorzio dovranno essere eseguite anche in fase di esercizio per verificare che non vi sia una variazione dei livelli piezometrici in aumento tali da creare problematiche di filtrazione sia per monitorare lo stato della risorsa idrica sotterranea che quella superficiale. I dati mensili dovranno essere forniti annualmente, entro la data del 31 gennaio, ad ARPAE DT e allo STRAAAF.

2. Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà comunicare all'autorità competente e ad Arpa, i riferimenti dell'esecutore del piano di utilizzo, con le modalità e nel rispetto dei contenuti di cui all'art. 17 del d.P.R. n. 120/2017.

3. Il trasporto delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti al di fuori del sito di produzione dovrà essere accompagnato dal documento di trasporto di cui all'allegato 7 del medesimo decreto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6.

4. L'esecutore ovvero il produttore delle terre e rocce da scavo dovrà trasmettere ad Arpa Sezione Piacenza, nelle modalità e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 7, la dichiarazione di avvenuto utilizzo, redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445.

5. Nel caso di modifica dei requisiti di cui all'art.4, indicati nel piano di utilizzo, il proponente o l'esecutore provvede al suo aggiornamento secondo quanto previsto dall'art.15.

6. L'inizio dei lavori previsti dal piano di utilizzo dovrà avvenire entro due anni dalla sua presentazione, l'eventuale proroga dei termini dovrà essere trasmessa all'autorità competente nelle modalità di cui all'art. 16. L'inizio dei lavori previsti dal piano di utilizzo dovrà avvenire entro due anni dalla sua presentazione.

7. Il rialzo della sponda sinistra del Canale Gerola dovrà essere realizzato con pietre locali. Dell'ottemperanza dovrà essere dato atto al Comune di Alseno mediante apposita documentazione fotografica.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE DT e Regione Emilia-Romagna Servizio STRAAAF
2. ARPAE Sezione di Piacenza
3. ARPAE Sezione di Piacenza
4. ARPAE Sezione di Piacenza
5. ARPAE Sezione di Piacenza
6. ARPAE Sezione di Piacenza

d) nella DGR 1623/2017 "Reg. (Ue) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo Operazione 4.3.02 "Infrastrutture Irrigue" – Focus Area P5A – Approvazione Bando Unico Regionale anno 2017", come integrata dalla DGR Emilia-Romagna n. 16 del 8/1/2018 "Differimento termini presentazione domande e disposizioni tecniche specifica" si prevede esplicitamente che "il beneficiario dovrà intestare le aree oggetto di intervento e le opere realizzate al Demanio dello Stato", pertanto tale condizione, necessaria per l'ottenimento del finanziamento, presuppone

nei tempi opportuni il perfezionamento degli atti amministrativi necessari all'intestazione dell'opera al Demanio;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato al punto 4 della parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 21/3/2019 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Autorizzazione all'invaso **Allegato 2**;

3. Permesso di costruire **Allegato 3**;

4. Variante non sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale di cui alla Determina n. 4605/17 **Allegato 4**;

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Consorzio di Bonifica di Piacenza;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Regione Emilia-Romagna; Comune di Alseno; Provincia di Piacenza; ARPAE; ARSTEPIC - Servizio Area Affluenti Po (Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena); Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Piacenza e Parma; Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po; E-distribuzione; Ireti; Telecom SpA.;

k) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

l) di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13  
MAGGIO 2019, N. 717**Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto definitivo per la realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Molinazzo di Lusurasco nel distretto irriguo Val d'Arda (PC) - Comunicazione art. 27 bis, commi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera:

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 21/3/2019, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "realizzazione di un invaso ad uso irriguo presso la loc. Molinazzo di Lusurasco nel distretto irriguo Val D'Arda (PC)" proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza e localizzato in mune di Alseno (PC), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Le attività di monitoraggio dei livelli piezometrici di falda proposte dal Consorzio dovranno essere eseguite anche in fase di esercizio per verificare che non vi sia una variazione dei livelli piezometrici in aumento tali da creare problematiche di filtrazione sia per monitorare lo stato della risorsa idrica sotterranea che quella superficiale. I dati mensili dovranno essere forniti annualmente, entro la data del 31 gennaio, ad ARPAE DT e allo STRAAAF.

2. Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà comunicare all'autorità competente e ad Arpa, i riferimenti dell'esecutore del piano di utilizzo, con le modalità e nel rispetto dei contenuti di cui all'art. 17 del d.P.R. n. 120/2017.

3. Il trasporto delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti al di fuori del sito di produzione dovrà essere accompagnato dal documento di trasporto di cui all'allegato 7 del medesimo decreto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6.

4. L'esecutore ovvero il produttore delle terre e rocce da scavo dovrà trasmettere ad Arpa Sezione Piacenza, nelle modalità e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 7, la dichiarazione di avvenuto utilizzo, redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445.

5. Nel caso di modifica dei requisiti di cui all'art.4, indicati nel piano di utilizzo, il proponente o l'esecutore provvede al suo aggiornamento secondo quanto previsto dall'art.15.

6. L'inizio dei lavori previsti dal piano di utilizzo dovrà avvenire entro due anni dalla sua presentazione, l'eventuale proroga dei termini dovrà essere trasmessa all'autorità competente nelle modalità di cui all'art. 16. L'inizio dei lavori previsti dal piano di utilizzo dovrà avvenire entro due anni dalla sua presentazione.

7. Il rialzo della sponda sinistra del Canale Gerola dovrà essere realizzato con pietre locali. Dell'ottemperanza dovrà essere dato atto al Comune di Alseno mediante apposita documentazione fotografica.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE DT e Regione Emilia-Romagna Servizio STRAAF
2. ARPAE Sezione di Piacenza
3. ARPAE Sezione di Piacenza
4. ARPAE Sezione di Piacenza
5. ARPAE Sezione di Piacenza
6. ARPAE Sezione di Piacenza
7. Comune di Alseno;

d) nella DGR 1623/2017 "Reg. (Ue) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo Operazione 4.3.02 "Infrastrutture Irrigue" – Focus Area P5A – Approvazione Bando Unico Regionale anno 2017", come integrata dalla DGR Emilia-Romagna n. 16 del 08/01/2018 "Differimento termini presentazione domande e disposizioni tecniche specifica" si prevede esplicitamente che "il beneficiario dovrà intestare le aree oggetto di intervento e le opere realizzate al Demanio dello Stato", pertanto tale condizione, necessaria per l'ottenimento del finanziamento, presuppone nei tempi opportuni il perfezionamento degli atti amministrativi necessari all'intestazione dell'opera al Demanio;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato al punto 4 della parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 21/3/2019 e che costituisce l'Allegato 1;
2. Autorizzazione all'invaso Allegato 2;
3. Autorizzazione paesaggistica Allegato 3;
4. Permesso di costruire Allegato 4;
5. Variante non sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale di cui alla Determina n. 4605/17 Allegato 5;

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato,

fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Consorzio di Bonifica di Piacenza;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Regione Emilia-Romagna; Comune di Alseno; Provincia di Piacenza; ARPAE; ARSTEPC - Servizio Area Affluenti Po (Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena); Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Piacenza e Parma; Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po; E-distribuzione; Ireti; Telecom SpA.;

k) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

l) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MAGGIO 2019, N. 718

#### **Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al "Progetto definitivo per la realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Fabbiano di Borgonovo nel distretto irriguo Tidone (PC)"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 14/3/2019 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "alla realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Fabbiano di Borgonovo V.T. nel distretto irriguo Tidone (PC)" proposto da Consorzio di Bonifica di Piacenza localizzato nel Comune di Borgonovo Val Tidone costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. la portata massima di esercizio è prevista pari a 591 l/s, il volume d'acqua concessionato è pari a 100.900 mc/anno;
2. il prelievo sia attuato esclusivamente da ottobre ad aprile;
3. venga rispettato il DMV individuato nella misura di 50 l/s;
4. il prelievo non potrà essere attuato attraverso l'installazione di una paratoia trasversale al corso d'acqua e il manufatto di derivazione dovrà essere provvisto di una soglia fissa che assicuri l'attivazione del prelievo solo per portate superiori al DMV fissato; la nuova soluzione progettuale conforme alle prescrizioni dovrà essere presentata entro 90 giorni, dall'approvazione del PAUR, prorogabili su istanza del proponente, ad ARPAE DT;
5. dovrà essere effettuato un monitoraggio qualitativo semplificato in fase di esercizio attraverso l'applicazione del LIM e dell'IBE per 3 anni in regime di magra e di morbida, a monte e a valle del punto di prelievo. Gli esiti del monitoraggio andranno inviati annualmente al STRAAF e ad ARPAE; al termine del triennio andrà inoltre prodotta una relazione tecnica descrittiva della campagna condotta e delle relative risultanze che potranno comportare modifiche alle condizioni della concessione al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi ambientali.
6. Le attività di monitoraggio dei livelli piezometrici di falda proposte dal Consorzio dovranno essere eseguite anche in fase di esercizio per verificare che non vi sia una variazione dei livelli piezometrici in aumento tali da creare problematiche di filtrazione sia per monitorare lo stato della risorsa idrica sotterranea che quella superficiale. I dati mensili dovranno essere forniti annualmente, entro la data del 31 gennaio, ad ARPAE DT.
7. prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà comunicare all'autorità competente e ad Arpa, i riferimenti dell'esecutore del piano di utilizzo, con le modalità e nel rispetto dei contenuti di cui all'art. 17;
8. il trasporto delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti al di fuori del sito di produzione dovrà essere accompagnato dal documento di trasporto di cui all'allegato 7 del medesimo decreto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6;
9. l'esecutore ovvero il produttore delle terre e rocce da scavo dovrà trasmettere all'autorità competente, nelle modalità e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 7, la dichiarazione di avvenuto utilizzo, redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445
  - c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:
    1. ARPAE Direzione Tecnica
    2. ARPAE Direzione Tecnica
    3. ARPAE Direzione Tecnica
    4. ARPAE Direzione Tecnica
    5. ARPAE Direzione Tecnica e Regione Emilia-Romagna Servizio STRAAF
    6. ARPAE Direzione Tecnica
    7. ARPAE Sezione di Piacenza
    8. ARPAE Sezione di Piacenza
  - d) di dare atto che nella DGR 1623/2017 "Reg. (Ue)

n.1305/2013 – PSR2014/2020 – Misura 4 – Tipo Operazione 4.3.02 “Infrastrutture Irrigue” – Focus Area P5A – Approvazione Bando Unico Regionale anno 2017”, come integrata dalla DGR Emilia-Romagna n.16 del 08/01/2018 “Differimento termini presentazione domande e disposizioni tecniche specifiche” si prevede esplicitamente che “Il beneficiario dovrà intestare le aree oggetto di intervento e le opere realizzate al “Demanio dello Stato.””. Pertanto, tale condizione, che è necessaria per l’ottenimento del finanziamento, presuppone nei tempi opportuni il perfezionamento degli atti amministrativi necessari all’intestazione dell’opera al demanio.

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato al punto 4 della parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 14/3/2019 e che costituisce l’**Allegato 1**;

2. Concessione alla derivazione di acqua pubblica acquisito al PG.2019.315340 del 1/4/2019 e che costituisce **Allegato 2**;

3. Autorizzazione all’invaso DPC/1017 del 29/3/2019 Piacenza e che costituisce **Allegato 3**

4. Permesso di Costruire acquisito al PG.2019.247589 del 12/3/2019 e che costituisce **Allegato 4**

5. Deposito Sismico acquisito al PG.2019.247589 del 12/3/2019 e che costituisce **Allegato 5**

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

h) di stabilire l’efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell’autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Consorzio di Bonifica di Piacenza;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Comune di Borgonovo Val Tidone, Provincia di Piacenza, ARPAE, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile- area Affluenti Po, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Piacenza e Parma, Autorità Distretto idrografico del Po, Comune di Agazzano e Comune di Gragnano Trebbiense

k) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

l) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MAGGIO 2019, N. 719

#### **Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al "Progetto definitivo per la realizzazione di invaso ad uso irriguo presso sito nuovo di Bilegno nel distretto irriguo Tidone (PC)"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 14/3/2019 che costituisce l’Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto “alla realizzazione di invaso ad uso irriguo presso Sito Nuovo di Bilegno nel distretto irriguo Tidone (PC)” proposto da Consorzio di Bonifica di Piacenza localizzato nel Comune di Borgonovo Val Tidone costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell’art. 20, comma 2 della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. La portata massima di esercizio è prevista pari a 1000 l/s, il volume d’acqua concessionato è pari a 100.000 mc/anno;

2. il prelievo sia attuato esclusivamente da ottobre ad aprile;

3. venga rispettato il DMV individuato nella misura di 50 l/s;

4. il manufatto di derivazione dovrà essere provvisto di una soglia fissa che assicuri l’attivazione del prelievo solo per portate superiori al DMV fissato;

5. dovrà essere effettuato un monitoraggio qualitativo semplificato in fase di esercizio attraverso l’applicazione del LIM e dell’IBE per 3 anni in regime di magra e di morbida, a monte e a valle del punto di prelievo. Gli esiti del monitoraggio andranno inviati annualmente al STRAAF e ad ARPAE; al termine del triennio andrà inoltre prodotta una relazione tecnica descrittiva della campagna condotta e delle relative risultanze che potranno comportare modifiche alle condizioni della concessione al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi ambientali.

6. Le attività di monitoraggio dei livelli piezometrici di falda proposte dal Consorzio dovranno essere eseguite anche in fase di esercizio per verificare che non vi sia una variazione dei livelli piezometrici in aumento tali da creare problematiche di filtrazione sia per monitorare lo stato della risorsa idrica sotterranea che quella superficiale. I dati mensili dovranno essere forniti annualmente, entro la data del 31 gennaio, ad ARPAE DT.

7. alla luce del fatto che nella maggior parte delle trincee è stata rilevata la presenza di un suolo antico, dell'entità degli scavi e del fatto che l'area interessata dal progetto ricade in un territorio che restituisce testimonianze di occupazione antica, la Soprintendenza ritiene indispensabile una sorveglianza archeologica in corso d'opera durante la fase di rimozione del livello di terreno arativo in corrispondenza del suolo antico rilevato durante le verifiche preventive. Tale sorveglianza dovrà essere effettuata da un archeologo di comprovata professionalità che opererà. A carico della committenza, sotto la direzione scientifica e tecnica della Soprintendenza e senza alcuna rivalsa verso la medesima. Qualora in corso di scavo dovessero emergere elementi di interesse archeologico, la soprintendenza di riserva di fornire specifiche prescrizioni in merito alle modalità di scavo e al rilevamento delle evidenze. La Soprintendenza rimane in attesa di conoscere la data di inizio dei lavori e il nome del professionista o della ditta archeologica incaricati di effettuare il monitoraggio archeologico.

8. prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà comunicare all'autorità competente e ad Arpae, i riferimenti dell'esecutore del piano di utilizzo, con le modalità e nel rispetto dei contenuti di cui all'art. 17;

9. il trasporto delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti al di fuori del sito di produzione dovrà essere accompagnato dal documento di trasporto di cui all'allegato 7 del medesimo decreto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6;

10. l'esecutore ovvero il produttore delle terre e rocce da scavo dovrà trasmettere all'autorità competente, nelle modalità e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 7, la dichiarazione di avvenuto utilizzo, redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE Direzione Tecnica
2. ARPAE Direzione Tecnica
3. ARPAE Direzione Tecnica
4. ARPAE Direzione Tecnica
5. ARPAE Direzione Tecnica e Regione Emilia-Romagna Servizio STRAAF
6. ARPAE Direzione Tecnica
7. Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
8. ARPAE Sezione di Piacenza
9. ARPAE Sezione di Piacenza
10. ARPAE Sezione di Piacenza

d) di dare atto che nella DGR 1623/2017 "Reg. (Ue) n.1305/2013 – PSR2014/2020 – Misura 4 – Tipo Operazione 4.3.02 "Infrastrutture Irriguo" – Focus Area P5A – Approvazione Bando Unico Regionale anno 2017", come integrata dalla DGR Emilia-Romagna n.16 del 8/1/2018 "Differimento termini

presentazione domande e disposizioni tecniche specifiche" si prevede esplicitamente che "Il beneficiario dovrà intestare le aree oggetto di intervento e le opere realizzate al "Demanio dello Stato."". Pertanto, tale condizione, che è necessaria per l'ottenimento del finanziamento, presuppone nei tempi opportuni il perfezionamento degli atti amministrativi necessari all'intestazione dell'opera al demanio.

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato al punto 4 della parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 14/3/2019 e che costituisce **l'Allegato 1**;

2. Concessione alla derivazione di acqua pubblica acquisito al PG.2019.315351 del 1/4/2019 e che costituisce **Allegato 2**;

3. Autorizzazione all'invaso DPC/1014 del 29/3/2019 Piacenza e che costituisce **Allegato 3**

4. Permesso di Costruire acquisito al PG.2019.247589 del 12/3/2019 e che costituisce **Allegato 4**

5. Deposito Sismico acquisito al PG.2019.247589 del 12/3/2019 e che costituisce **Allegato 5**

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Consorzio di Bonifica di Piacenza;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Comune di Borgonovo Val Tidone, Provincia di Piacenza, ARPAE, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile- area Affluenti Po, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Piacenza e Parma, Autorità Distretto idrografico del Po, Comune di Agazzano e Comune di Gragnano Trebbiense

k) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

l) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo

Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MAGGIO 2019, N. 720

**Provvedimento autorizzatorio unico, comprendente il provvedimento di VIA, negativo relativo al progetto del nuovo sistema di derivazione da Trebbia presso la presa del Rivo Villano in località S. Agata, parte del sistema irriguo dell'areale sponda destra Val Trebbia, nel comune di Rivergaro (PC), proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (Capo III art. 20, L.R. 4/2018)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, sottoscritto in data 12/03/2019 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, che qui si intendono sinteticamente richiamate;

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico negativo sulla base del provvedimento di VIA negativo e dei pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto definitivo per il nuovo sistema di derivazione da Trebbia presso la presa del Rivo Villano in località S. Agata, parte del sistema irriguo dell'areale sponda destra Val Trebbia, nel comune di Rivergaro (PC);

b) di dare atto che nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel rispetto delle condizioni ambientali riportate, il progetto esaminato risulta ambientalmente incompatibile e comporta impatti ambientali significativi e non mitigabili con le motivazioni di seguito sinteticamente riportate:

1. mancata conformità a normative di settore e alla pianificazione territoriale e di bacino;
2. impatti negativi sul paesaggio con modifiche morfologiche, percettive e panoramiche irreversibili;
3. artificializzazioni irreversibili del tratto di fiume, con alterazioni permanenti delle condizioni idromorfologiche del tratto fluviale;
4. contrasto con le finalità del Parco regionale fluviale;
5. valutazione di incidenza sfavorevole in quanto negativa sugli habitat e sulle specie vegetali ed animali;

c) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato al punto 4 della parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti

allegati, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale negativo compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 12/3/2019 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Parere negativo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Parere negativo alla realizzazione dell'opera di AIPO, che costituisce l'**Allegato 3**;

4. Parere negativo al progetto definitivo presentato del Servizio regionale Tutela e Risanamento Risorsa Acqua Aria e Agenti Fisici, che costituisce l'**Allegato 4**;

5. Parere di incompatibilità idraulica dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po, che costituisce l'**Allegato 5**;

6. Parere contrario al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica e del titolo abilitativo del Comune di Travo; il parere negativo è stato ribadito il 11/3/2019 e costituisce l'**Allegato 6**;

7. Parere paesaggistico ambientale propedeutico al diniego dell'Autorizzazione Paesaggistica del Comune di Rivergaro, ribadito il 12/3/2019 e costituisce l'**Allegato 7**;

8. Parere di incompatibilità con la pianificazione generale e di settore della Provincia di Piacenza Settore Territorio e Urbanistica e costituisce l'**Allegato 8**;

9. Determinazione n. 731 del 19/11/2018 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale: Diniego e valutazione di incidenza sfavorevole al progetto, che costituisce l'**Allegato 9**;

d) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Consorzio di Bonifica di Piacenza;

e) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza agli Enti della Conferenza di Servizi: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po, Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile Servizio Area Affluenti Po, ARPAE Emilia-Romagna Direzione Tecnica - Area coord.to Demanio, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Provincia di Piacenza, Comune di Rivergaro, Comune di Travo;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

i) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 APRILE 2019, N. 642

**Iniziativa di ringraziamento al Volontariato di Protezione Civile" 18 maggio 2019 - Settimana regionale della Protezione Civile**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto-legge 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, nr.1 "Codice della Protezione Civile";

- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, nr. 117 "Codice del Terzo settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

Richiamate:

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i., per quanto applicabile;

- la L.R. n. 12/2005 e successive modifiche, recante "norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n.37 (Nuove norme regionali di attuazione della Legge 11 agosto 1991, n.266 - Legge quadro sul volontariato);

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 259 del 18 novembre 2010 di emanazione del Regolamento n. 1 del 25 novembre 2010 "Regolamento regionale in materia di volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna";

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 1 febbraio 2013) concernente "Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile" che prevede in particolare:

- la valorizzazione della partecipazione del volontariato alle attività di protezione civile;

- la promozione di una piena assunzione di responsabilità anche organizzativa e amministrativa, per quanto di loro competenza, da parte delle Regioni e degli Enti locali;

- la semplificazione delle procedure di applicazione dei benefici di legge (attualmente artt. 39 e 40 del D.Lgs. n. 1/2018);

- l'integrazione del sistema nazionale e i sistemi regionali di riconoscimento e coordinamento delle organizzazioni di volontariato, nonché l'istituzione dell'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile costituito dalla sommatoria degli elenchi, albi o registri istituiti dalle Regioni, detti «elenchi territoriali del volontariato di Protezione Civile» e dell'elenco istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito «Dipartimento della Protezione Civile»), detto «elenco centrale del volontariato di Protezione Civile»;

- la propria Deliberazione n. 1071 del 02/08/2013 "Approvazione delle modalità per la gestione dell'elenco regionale del volontariato di Protezione Civile" e le successive modifiche introdotte con la propria deliberazione n. 1008 del 28/6/2016;

Vista, altresì, la determinazione n. 282 del 29/4/2016 che approva la "Circolare sulla Pianificazione ed organizzazione delle attività programmabili di Protezione Civile; esercitazioni, prove di soccorso, partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato in vista di eventi a rilevante impatto locale e disimpegno di ordigni bellici" volta a fornire le direttive e le indicazioni operative riferite all'organizzazione e alla partecipazione ad attività programmabili di Protezione Civile in maniera univoca ed omogenea alle differenti componenti istituzionali ed operative del Sistema di Protezione Civile che operano sul territorio regionale;

Viste:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii, con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

- le proprie deliberazioni n. 622 del 28 aprile 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016 con le quali, nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., la Giunta regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e 1/8/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Considerato che il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile", in particolare:

- art. 2) riconosce come attività fondamentale la diffusione della conoscenza e della cultura della Protezione Civile, l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento, la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità, al fine di e promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di Protezione Civile;

- art. 11) conferisce alle Regioni il compito di individuare modalità per favorire le attività formative in materia di previsione, prevenzione e gestione di situazioni di emergenza ed in generale di sensibilizzazione della materia di Protezione Civile;

- art. 13) riconosce il Volontariato organizzato, come struttura operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

- art. 31) promuove la più ampia partecipazione del volontariato organizzato alle attività di Protezione Civile riconoscendone il valore e la funzione sociale ai fini dell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà in quanto espressione dei principi di libera partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne riconosce e stimola le iniziative e ne assicura il coordinamento;

Valutato che la Regione intende perseguire, attraverso l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, gli obiettivi stabiliti dalle citate disposizioni legislative statali e regionali, garantendo il massimo sforzo teso alla partecipazione del Volontariato al miglioramento dei servizi resi alla popolazione in materia di Protezione Civile, valorizzando



l'attivazione di iniziative di sostegno e supporto alla crescita delle componenti del Sistema, sotto il profilo tecnico-operativo ai fini di una gestione coordinata, in caso di emergenza, delle risorse professionali e delle attrezzature disponibili sul territorio regionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 404 del 18 marzo 2019 con cui è stata approvato lo schema di Convenzione-Quadro triennale per la regolamentazione dei rapporti fra Regione Emilia-Romagna e le organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, sulla base del quale, sono state compilate e sottoscritte, a far data dal 29 marzo 2019, le singole convenzioni con organizzazioni di Volontariato, tra cui figura quella con il "Centro Servizi Regionale Volontariato di Protezione Civile";

Preso atto che per effetto della Convenzione su indicata, fra l'Organizzazione e l'Agenzia Regionale intercorre un rapporto finalizzato, tra l'altro, al consolidamento delle capacità tecnico/operativa dell'organizzazione anche mediante attività addestrative ed esercitative;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna, tramite la Risoluzione n. 3552 del 27 febbraio 2013, si impegna:

- ad organizzare corsi di formazione permanenti indirizzati a sindaci, assessori e strutture tecniche;

- ad istituire, quale evento da tenersi annualmente, la settimana regionale di Protezione Civile nella quale, su tutto il territorio regionale e ad ogni livello (provincia, comune, associazioni di volontariato), si provveda ad effettuare prove di evacuazione delle scuole, presentazioni alla cittadinanza dei piani comunali di protezione civile debitamente aggiornati e esercitazioni su rischi specifici relativi ai singoli territori;

Dato atto che con nota prot. **PG 2019.0288913 del 25/3/2019** diffusa dall'Assessorato Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche ambientali e della montagna", è stata programmata la 6° edizione (2019) della suddetta Settimana della Protezione Civile" nel periodo fra il 20 ed il 29 maggio 2019 compresi;

Considerato che:

- a partire dall'annualità 2012, il territorio nazionale e della Regione Emilia-Romagna, è stato interessato da eventi di particolare intensità che hanno richiesto l'attivazione del Volontariato di Protezione Civile da parte sia del Dipartimento Nazionale che dell'Agenzia Regionale, per fronteggiare varie situazioni emergenziali per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale;

- il Volontariato di Protezione Civile ha sempre risposto con prontezza e efficacia ed affidabilità alle richieste pervenute, garantendo un alto livello di specializzazione nella gestione degli eventi di Protezione Civile;

- valutando quanto su indicato si ritiene opportuno sostenere e promuovere la realizzazione di una manifestazione denominata "Grazie!", iniziativa di ringraziamento al Volontariato e al sistema di protezione civile dell'Emilia-Romagna, finalizzata a:

- ricordare, valorizzare e ringraziare il Volontariato di Protezione Civile per le attività effettuate negli eventi di cui sopra, costituendo altresì un momento di coesione tra i volontari di diverse organizzazioni e tra le componenti del sistema;

- verificare e testare le procedure tecnico/operative di attivazione ed allestimento, di alcune fra le strutture più strategiche della Colonna Mobile Regionale, quali cucina e segreteria;

- promuovere sul territorio la diffusione della cultura di Protezione Civile tra la popolazione;

Dato atto che l'evento programmato si terrà presso il Palazzetto dello Sport di Mirandola (MO) in data 18 maggio 2019, rientrando dunque negli eventi riconducibili alla 6° edizione della Settimana della Protezione Civile;

Sentito il Comitato di Coordinamento regionale del volontariato di protezione, che ha valutato favorevolmente l'iniziativa;

Considerato opportuno:

- avvalersi, per la realizzazione dell'iniziativa, del "Centro Servizi Regionale Volontariato di Protezione Civile" in qualità di OdV capo-fila per il supporto tecnico, organizzativo e logistico;

- quantificare in via previsionale una spesa presunta complessiva di **€ 35.000,00** sostanzialmente finalizzata a:

- polizza assicurativa dell'evento;

- produzione video tematico;

- relazioni tecniche;

- eventuale noleggio mezzi ed attrezzature;

- occupazione suolo pubblico e pratiche sicurezza;

- acquisto derrate alimentari;

- rimborsi carburanti e pedaggi autostradali;

- eventuale ripristino e pulizia Palazzetto

- eventuali costi di smaltimento rifiuti;

Richiamate:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 del 28/12/2017 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la determinazione n. 4496 del 4 dicembre 2018 "Adozione del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019 - 2021;

- la determinazione n. 4500 del 4 dicembre 2018 "Adozione bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la propria deliberazione n. 2233 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021";

- La propria deliberazione del 29 dicembre 2008, n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera pagina 8 di 32 450/2007", e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- La propria deliberazione del 24 luglio 2017, n. 1129 “Rinnovo dell’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la propria deliberazione del 28 gennaio 2019, n. 122 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021”, ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”

- le proprie deliberazioni nn. 270/2016, 622/2016, 702/2016, 1107/2016, 2123/2016 e 1059/2018;

- la determinazione dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019 con la quale sono state definite le “Disposizioni procedurali per l’attuazione degli interventi urgenti per il superamento delle situazioni di emergenza sul territorio regionale programmati con Deliberazioni di Giunta Regionale ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/2005”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore a Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la proposta di programma contenuta nell’allegato A) relativa all’evento descritto in premessa, denominato “Grazie!” iniziativa di ringraziamento al Volontariato e al sistema di Protezione Civile dell’Emilia-Romagna” che si terrà il 18 Maggio 2019 presso il Palazzetto dello Sport di Mirandola (MO), e promuoverne la realizzazione;

2. di delegare l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile:

- ad adottare i provvedimenti che saranno ritenuti necessari alla realizzazione della manifestazione, avvalendosi altresì della collaborazione e del supporto organizzativo, tecnico e logistico del “Centro Servizi Regionale Volontariato di Protezione Civile” in qualità di OdV capo-fila;

- ad avviare e dar vita con le amministrazioni e gli enti interessati, tutti i rapporti necessari al buon esito dell’evento presso l’area designata;

3. quantificare in via previsionale una spesa presunta complessiva di € **35.000,00** sostanzialmente finalizzata a;

- polizza assicurativa dell’evento;

- produzione video tematico;

- relazioni tecniche;

- eventuale noleggio mezzi ed attrezzature;

- occupazione suolo pubblico e pratiche sicurezza;

- acquisto derrate alimentari;

- rimborsi carburanti e pedaggi autostradali;

- eventuale ripristino e pulizia Palazzetto

- eventuali costi di smaltimento rifiuti;

4. di delegare l’Agenzia di Informazione e Comunicazione a provvedere, per quanto di competenza, alla promozione e alla divulgazione della manifestazione, attraverso i mezzi di comunicazione che riterrà più opportuni ed adeguati, in raccordo con le amministrazioni coinvolte, a consentirne la massima diffusione e promozione;

5. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito web istituzionale della regione Emilia-Romagna nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione di 2° livello denominata “Dati ulteriori”, in applicazione della determinazione dirigenziale n. 12096/2016 attuativa della delibera di Giunta regionale n. 66/2016 concernente l’ampliamento della trasparenza ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e successive modifiche.

**ALLEGATO 1)****Programma iniziativa di ringraziamento del volontariato e del sistema di protezione civile intervenuto nelle emergenze 2012-2019****Titolo: “Grazie!”****Promotori:**

Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con Comune di Mirandola, Anci Emilia-Romagna, “Centro Documentazione Sisma”

**Data e luogo di svolgimento:**

Sabato 18 maggio 2019 – Ore 10 – Palazzetto dello Sport di Mirandola (MO)

**Scaletta:**

Ore 10.00 – Ritrovo dei volontari presso il Palazzetto

Ore 10.30 – Avvio della manifestazione con intervento di Sindaco di Mirandola, Prefetto di Modena, Assessore regionali Costi e Gazzolo, Presidente Anci ER

Ore 11.00 – Testimonianze del volontariato di protezione civile sulle emergenze per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale tra il 2012 e il 2019

Ore 12.00 – Intervento Capo Dipartimento Nazionale Protezione civile e Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile

Ore 12.30 – Intervento Presidente Bonaccini e firma nuove convenzioni Regione-Volontariato di Protezione Civile

Ore 13.00 – Conclusione e pranzo a buffet a cura del Volontariato di Protezione Civile

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 APRILE 2019, N. 643

**Istituzione della "Commissione Permanente per la Formazione Regionale del volontariato di protezione civile" presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in materia di coordinamento, indirizzo e controllo**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 recante "Codice della protezione civile" ed in particolare il Capo V "Partecipazione dei cittadini e volontariato organizzato di protezione civile"

- la legge Regionale n. 1 del 7 febbraio 2005 recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione civile" ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1, lettera c, che prevede tra le attività del Sistema regionale di Protezione Civile, quelle dirette alla formazione e all'addestramento del Volontariato e degli operatori istituzionalmente impegnati in compiti di protezione Civile;
- l'art. 16 che disciplina le attività di formazione e di informazione in materia di protezione civile e dispone, al comma 1, che la Regione promuova e coordini, in un'ottica di formazione permanente, interventi e corsi per la preparazione, l'aggiornamento e l'addestramento degli operatori impegnati istituzionalmente nel settore della Protezione Civile e degli aderenti alle Organizzazioni di Volontariato operanti in tale settore; che individui, nel rispetto delle vigenti normative in materia di formazione, le modalità di ammissione ai corsi, la loro durata e tipologia, i criteri di preselezione e di valutazione finale;

Richiamato l'art. 3, comma 3-bis, del decreto legislativo n.81/2008, come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 106/2009 "Testo Unico sulla salute e la sicurezza sul lavoro" che ha rinviato ad un apposito decreto interministeriale, l'applicazione delle norme in materia di sicurezza e tutela della salute nei riguardi delle organizzazioni di volontariato della protezione civile, ivi compreso i gruppi comunali, i volontari della Croce Rossa Italiana, del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico e i volontari dei Vigili del fuoco, in considerazione delle particolari modalità di svolgimento delle rispettive attività di tali organizzazioni;

Dato atto che il decreto interministeriale, redatto grazie all'intesa tra il Dipartimento della protezione civile e i Ministeri del Lavoro e delle politiche sociali, della salute e dell'interno, tiene conto delle particolari esigenze di servizio che caratterizzano l'intervento dei volontari di protezione civile e contiene disposizioni per assicurare il più alto livello di sicurezza a tutti gli operatori volontari del sistema nazionale della protezione civile;

Visto il successivo decreto del 12 gennaio 2012 "Adozione dell'intesa tra il Dipartimento della protezione civile e le Regioni e le Province autonome prevista dall'art. 5 del decreto del 13 aprile 2011 e condivisione di indirizzi comuni per l'applicazione delle altre misure contenute nel medesimo decreto" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2012);

Considerato che:

- il D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., alla luce del percorso di riordino

di cui alla L.R. 13/2015 e ss.mm.ii., relativamente alle particolari esigenze di servizio che caratterizzano l'intervento dei volontari di protezione civile in materia di sicurezza e tutela della salute nei riguardi delle Organizzazioni di Volontariato della protezione civile, gruppi comunali, volontari, ecc.;

- tramite il decreto interministeriale, redatto grazie all'intesa tra il Dipartimento della protezione civile e i Ministeri del Lavoro e delle politiche sociali, della salute e dell'interno e il successivo decreto del 12 gennaio 2012 "Adozione dell'intesa tra il Dipartimento della protezione civile e le Regioni e le Province autonome prevista dall'art. 5 del decreto del 13 aprile 2011 e condivisione di indirizzi comuni per l'applicazione delle altre misure contenute nel medesimo decreto" si provvede, tramite specifici allegati, all'approvazione di alcuni indirizzi tra cui:

- l'allegato 1 che contiene la condivisione degli indirizzi comuni per l'individuazione degli scenari di rischio di protezione civile e dei compiti che, al loro interno, vengono svolti dai volontari;
- l'allegato 2 che contiene la condivisione degli indirizzi comuni per lo svolgimento delle attività di formazione, informazione ed addestramento dei volontari al fine di assicurare il consolidamento di una base minima uniforme sull'intero territorio nazionale;

Dato atto inoltre che, in attuazione degli indirizzi comuni per lo svolgimento delle attività di formazione, informazione ed addestramento dei volontari, il Dipartimento Nazionale di Protezione civile, di concerto con Regioni, Province autonome ed Organizzazioni di volontariato ha provveduto a delineare una direttiva contenente: "Criteri di massima per la definizione degli standard minimi per lo svolgimento delle attività formative in materia di sicurezza (Attuazione del Paragrafo 2 dell'allegato 2 al decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 12 gennaio 2012, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 82 del 6 aprile 2012)", recepita con la propria deliberazione n. 1193 del 21 luglio 2014;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del rapporto di collaborazione con gli Enti locali e le istituzioni, intende promuovere e perseguire lo sviluppo delle Organizzazioni di volontariato della Protezione Civile e dei Gruppi comunali intende recepirne l'applicazione al fine della gestione coordinata, in caso d'emergenza, delle risorse umane, professionali e delle attrezzature disponibili sul territorio regionale;

Stabilito che vi è la necessità di avanzare proposte tecniche per il superamento di alcune attuali criticità, quali:

- le disomogeneità territoriali nella gestione della formazione, della autocertificazione ed, in generale, delle buone pratiche da attuare in emergenza (cfr. catena di comando, sicurezza, comportamento in squadra, utilizzo radio, movimenti sul territorio, conoscenza dei rischi ambientali ed antropici del territorio, ecc.);
- dar seguito alla Direttiva RER "Criteri di massima per la definizione degli standard minimi per lo svolgimento delle attività formative in materia di sicurezza";

Valutato che:

- il lavoro costruttivo svolto dai Referenti nell'Ambito del Gruppo di Lavoro, Formazione e Informazione degli Stati Generali del Volontariato della Regione Emilia-Romagna, a conclusione della 2<sup>a</sup> fase-anno 2018, ha permesso di programmare obiettivi strategici ed operativi che troveranno miglior progettazione e consolidamento solo se perseguiti in sinergia tra componente Istituzionale e componente Volontaria del Sistema di Protezione Civile;

- nell'Assemblea del Comitato regionale, tenutasi in data 7 dicembre 2018, in relazione alla innovazione organizzativa sulle politiche formative rivolte al Volontariato che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile intende sviluppare e coordinare in modo sempre più condiviso, fin dalle fasi programmatiche, si è avviato l'iter per l'istituzione di una Commissione Permanente per la Formazione di Protezione Civile Regionale;

Stabilito che tale "Commissione Permanente" avrà come ambito di competenza:

- azioni di coordinamento, indirizzo e controllo della formazione, aggiornamento e addestramento/esercitazione dei Volontari di Protezione Civile;
- l'attuazione di proposte emerse dagli Stati Generali del Volontariato (Cfr. Doc.fase2,2017-2018), con particolare attenzione e cura del Progetto Scuola regionale di Protezione Civile;
- la valutazione delle esigenze formative necessarie al Sistema di Protezione Civile, che siano ordinariamente pianificate o in fase sperimentale;
- la valutazione dei contenuti dei programmi delle attività formative stesse, in aggiornamento della propria deliberazione n. 1193/2014 e al passo con l'ammodernamento del Sistema Nazionale;
- l'analisi e la validazione delle modalità di selezione dei docenti e dei tutor;
- la promozione e la diffusione delle politiche di sicurezza ai sensi del già citato D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- la progettazione, il recepimento, la promozione delle "buone pratiche" di informazione e sensibilizzazione dei cittadini, con prioritario indirizzo al Servizio Scuola;
- la valutazione di ulteriori ed eventuali input che deriveranno dalla costante cura dei rapporti con il Dipartimento di Protezione Civile, con le Regioni e con la comunità scientifica;

Per consentire la più larga ed equa rappresentanza all'interno, la "Commissione Permanente per la Formazione di Protezione Civile Regionale", sarà costituita da:

- Presidente, Vice-Presidente e Segretario;
- Volontari in rappresentanza di ogni Organizzazione di Volontariato a livello nazionale, regionale e territoriale;
- Rappresentanti dei Servizi Territoriali ASTPC;
- Rappresentanti di ANCI;
- Funzionari esperti del settore centrale ASTPC (Volontariato, Logistica, Gestione emergenze, Formazione);
- Consulenti esterni di altri Enti con competenze inerenti e specifiche;
- Eventuali consulenti esperti del mondo accademico, della comunità Scientifica, del Dipartimento di Protezione Civile o di altre strutture operative;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore", articoli 16,17,18 e 19 sulla formazione, organizzazione e impiego del volontariato della protezione civile;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 1129 del 24 luglio 2017 "Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la propria deliberazione n. 1193/2014 "Approvazione degli standard minimi per la formazione del volontariato di protezione civile in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela".

- la propria deliberazione n. 1059 del 03 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- la Determinazione Dirigenziale n. 2238 del 26/6/1918 "Rinnovo incarichi dirigenziali dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la Determinazione Dirigenziale n. 4454 del 10 dicembre 2018 "Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la Nota di trasmissione a firma del Dirigente del Servizio Prevenzione, gestione emergenze e volontariato (438), Ing. Paggi Gianluca agli atti dell'Agenzia con protocollo PC/2019/0004384, con cui si individua nel collaboratore Rabeschi Alfio (matricola 12215) il Referente dell'Agenzia a livello centrale ai fini dell'indirizzo e della programmazione della formazione del volontariato regionale di protezione civile in coerenza con obiettivi e progetti di cui ai citati Stati Generali del Volontariato;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di recepire gli indirizzi contenuti nei testi soprarichiamati in materia di sicurezza e formazione del volontariato di protezione civile;

2. di istituire la "Commissione Permanente per la Formazione Regionale di Protezione Civile" costituita dai rappresentanti di Agenzia (esperti delle sedi territoriali e della sede centrale), rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato nazionali, regionali e territoriali;

3. di definire che la "Commissione Permanente per la Formazione Regionale di Protezione Civile" sarà costituita da:

- Il Dirigente del Servizio Prevenzione, gestione emergenze e Volontariato – Ing. Paggi Gianluca;
- Il referente dell'Agazia a livello centrale ai fini dell'indirizzo e della programmazione della formazione del volontariato regionale di protezione civile - Rabeschi Alfio;
- A.P. di Protezione Civile, Difesa del Suolo e Attività Estrattive-Volontariato- ASTPC Sede di Reggio Emilia – D.ssa Manenti Federica;
- Il Dr. Incerti Stefano ASTPC Sede di Reggio Emilia;
- Funzionari esperti dei settori dell'Agazia a livello centrale:
  - Dr. Reami Fabio per il Settore Volontariato;
  - Ing. Tinti Silvia per il Settore Logistica;
- Un Volontario (e un suo sostituto in caso di impedimento o di particolari tematiche da trattare) in rappresentanza di ogni Organizzazione di Volontariato, non appartenente a Coordinamenti /Consulte Provinciali, che siano di rilievo Nazionale e/o Regionale, ed uno per ogni Coordinamento /Consulta Provinciale;
- Un rappresentante dell'Agazia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile per ognuno degli ambiti

territoriali coinvolti;

- Un rappresentante di ANCI;
- Uno o più referenti degli Enti Istituzionali, del Dipartimento di Protezione Civile, della Comunità Scientifica e del Mondo Accademico tutto, che saranno invitati a partecipare, a seconda della tematica trattata, per attuare attività di collaborazione in ambito di protezione civile con particolare riferimento al Progetto "Scuola Regionale di Protezione Civile" che l'Agazia ha in programma di strutturare;

4. che la suddetta Commissione, la cui composizione viene declinata in composizione plenaria nel presente atto, potrà operare in forma ristretta in relazione alle tematiche da trattare, al fine di garantire efficace e efficiente operatività;

5. che la stessa darà prioritaria attuazione agli obiettivi, in materia di Formazione del volontariato e, in generale, di diffusione della cultura di prevenzione dal rischio, discendenti dal Documento Stati Generali 2018 citato nel precedente Considerato;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione, (*omissis*), nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 APRILE 2019, N. 644

### Nomina dei tre componenti il Collegio dei Revisori di ER.GO

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

1) per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di nominare quali componenti del collegio dei revisori dell'Azienda:

- il Dott. Stefano D'Orsi nato a San Severo (FG) il 17/8/1966;
- il Dott. Andrea Amaini nato a Fabbrico (RE) il 8/6/1957;
- la Dott.ssa Ivana Gigantiello nata a Bari il 22/12/1971;

2) di dare atto che l'incarico, di durata triennale, decorrerà dalla data di accettazione della nomina, che dovrà essere espressa nei modi e nei tempi previsti dall'art. 8 della L.R. n. 24/94 e ss.mm.ii.;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 APRILE 2019, N. 660

**Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della Legge n. 157/1992 e della L.R. n. 8/1994 - Anno 2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 15, comma 1, il quale dispone che, per l'utilizzazione dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, è dovuto ai proprietari o conduttori un contributo

da determinarsi a cura dell'Amministrazione regionale in relazione alla estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza,

di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36 - 43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii., ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994, poi disposta con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta Legge Regionale n. 1/2016, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima Legge Regionale n. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi colturali ivi praticati;

Richiamato il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati membri;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, nel limite di Euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di Stabilità 2019)";

- la L.R. 27 luglio 2018 n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 recante: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto all'approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 13 della L.R. n. 8/1994 e dall'art. 15 della Legge n. 157/1992 finalizzato all'erogazione di aiuti in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante della presente deliberazione;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 concernente "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presi-

dente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale n. 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 all'art. 13, nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di destinare all'attuazione dell'Avviso pubblico di cui al presente atto le risorse pari ad Euro 100.000,00 stanziato sul

capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n. 157; art. 13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2019-2021 – anno di previsione 2019;

4. di stabilire che il contributo venga riconosciuto in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, che fissa in Euro 20.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili in "de minimis" ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

5. di dare atto:

- che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- che, in particolare, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione contemplati dal comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni regionali di attuazione;

6. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura e pesca.



Allegato parte integrante - 1

**AVVISO PUBBLICO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI PER  
L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI RUSTICI AI FINI DELLA GESTIONE  
PROGRAMMATA DELLA CACCIA. ANNO 2019.**

**1. OBIETTIVI**

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 157/1992 all'art. 15 comma 1, così come recepito dalla L.R. n. 8/1994 all'art. 13 comma 1, intende concedere, per l'utilizzo dei fondi rustici messi a disposizione dell'esercizio dell'attività venatoria 2019-2020, contributi destinati ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria.

Il contributo è dovuto ai proprietari o conduttori di fondi inclusi sulla base dell'estensione del proprio podere rientrante nei predetti ambiti/zone/aree, e in presenza di assunzione di impegni per il mantenimento dell'ambiente a fini faunistici ed in particolare di impegni volti a ridurre la pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo degli ungulati.

Detti contributi possono essere erogati in regime *de minimis* nei limiti stabiliti dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, che regola gli aiuti *de minimis* nel settore agricolo e fissa in Euro 20.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali.

Il presente avviso definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo e disciplina le modalità per la presentazione delle domande.

**2. BENEFICIARI**

Possono usufruire dei contributi previsti dal presente avviso i proprietari o conduttori dei fondi utilizzati per la caccia programmata nella stagione venatoria 2019-2020 che siano imprenditori agricoli con imprese attive in Emilia-Romagna e che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità, di seguito specificate:

- siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del C.C., in forma singola o associata, nella forma di micro, piccola o media impresa secondo la definizione del Reg. (UE) n. 702/2014;
- siano iscritti ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- siano in possesso di partita IVA agricola attiva, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- siano iscritte all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al RR n. 17/2003, con posizione debitamente validata;
- dimostrino, attraverso la posizione validata in Anagrafe delle Aziende Agricole, la legittima disponibilità dell'azienda nell'ambito della quale agisce l'intervento;

- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- non siano soggetti a provvedimenti di esclusione dai benefici in materia di agricoltura;
- non si trovino in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- non siano incorse in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011;
- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, per gli aiuti *de minimis* pari ad Euro 20.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due esercizi precedenti).

Sono esclusi dalla concessione del contributo coloro che beneficiano per le medesime superfici di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi.

### 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

L'aiuto è riferito all'estensione complessiva del podere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrante negli ambiti elencati al primo capoverso del punto 1., unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2019-2020, degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:

- a) **Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna**
- b) **Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica**, attraverso la conservazione di:
  - siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura
  - maceri e stagni in pianura
  - laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna
- c) **Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura**
- d) **Mantenimento di bacini di risaia allagati** con stoppie dopo la raccolta del riso

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dall'intersezione di questa con la S. n. 9 "Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

### 4. ENTITA' DEL CONTRIBUTO, SUPERFICIE INTERESSATA E PRESCRIZIONI

Il contributo riconoscibile viene calcolato, con riferimento a quanto indicato in domanda dal richiedente, sommando i valori di seguito indicati:

- una quota riferita all'estensione complessiva **del fondo** destinato alla gestione programmata della caccia nello specifico ambito di riferimento, euro 5,00 per ettaro;
- una quota riferita ai diversi tipi di impegni assunti per la **conservazione ed il mantenimento ambientale** di cui al precedente punto 3 come segue:

a) Interventi di cui al punto 3 lettera a) **“Recupero e mantenimento di aree aperte in aree vocate alla presenza di ungulati di alta collina e montagna”:**

Le superfici interessate devono risultare non più inserite in un ciclo di rotazione colturale da almeno 2 anni e da non oltre 8 anni. Sono escluse le aree calanchive e quelle recintate adibite al pascolo.

Il richiedente si impegna a:

- effettuare almeno uno sfalcio della vegetazione erbacea, con asportazione della biomassa prodotta al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio–luglio);
- eseguire la ripulitura dalle specie arbustive infestanti (es. rosa canina, rovo e vitalba) nel rispetto delle eventuali prescrizioni dettate dagli enti competenti per territorio;
- mantenere in efficienza la rete di regimazione idrica superficiale;
- non utilizzare nell’area fitofarmaci o diserbanti;
- mantenere, nel caso di seminativi già arbustati o alberati, una percentuale di specie arbustive e/o arboree (con esclusione di rosa canina, rovo e vitalba) non superiore al 20% della superficie oggetto del contributo.

Per l’impegno riferito al recupero di aree aperte mediante sfalcio è previsto un contributo pari ad Euro 400 per ettaro mentre per l’impegno riferito al mantenimento di aree già recuperate l’importo previsto corrisponde ad Euro 300 ad ettaro. La superficie ammissibile a contributo è compresa tra un minimo di 0,5 ettari ed un massimo di 4 ettari per fondo, anche in più corpi. Sono comunque esclusi dal contributo le aree comprese nel raggio di 50 metri dalle abitazioni.

b) Interventi di cui al punto 3 lettera b) **“Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica”**, attraverso la conservazione di:

- **siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura.**

La superficie oggetto di contributo corrisponde alla fascia di rispetto non coltivata e mantenuta inerbita pari a:

- nel caso di alberi o esemplari arbustivi isolati, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno (con un minimo di 1,5 metri di raggio dal tronco principale);
- nel caso di piccoli gruppi di alberi, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno con un minimo di 1,5 metri di distanza dai tronchi principali più esterni;
- nel caso di elementi del paesaggio lineari quali siepi, piantate o filari alberati alla superficie ricadente nella fascia di proiezione ortogonale delle chiome (con una larghezza minima misurata dal tronco principale di 1,5 metri per lato) comprensiva di eventuali fossati o capezzagne.

Le specie arbustive e arboree ammesse devono appartenere alla flora autoctona e storicamente presenti nei territori interessati (vedi allegato A); sono esclusi i rimboschimenti finalizzati alla produzione del legname, gli alberi e gli arbusti ornamentali, da frutto e quelli ricompresi nel raggio di 50 metri dalle abitazioni o palesemente facenti parte dell'area cortiliva. Sono inoltre escluse le alberature che ricadono nelle aree golenali e sugli argini di corsi idrici naturali o artificiali. Gli alberi in gruppo devono essere salvaguardati con il mantenimento di una fascia di rispetto non coltivata e mantenuta con inerbimento corrispondente almeno alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici.

L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto e nella fascia di influenza deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio – luglio). Le eventuali operazioni di gestione e manutenzione delle siepi devono essere eseguite con potatura manuale o con barra falciante verticale o orizzontale con esclusione di attrezzi che provochino sfibrature.

A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a Euro 0,25/mq fino ad un massimo di 0,5 ha per fondo agricolo, anche nel caso si tratti di superfici di dimensioni superiori.

- **maceri e stagni in pianura**
- **laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna**

I maceri, laghetti, stagni e punti di abbeverata devono essere salvaguardati attraverso il mantenimento di un costante e adeguato livello idrico e la conservazione obbligatoria di una fascia di rispetto circostante le sponde, larga da tre a cinque metri, non coltivata e rivestita di vegetazione erbacea ed almeno su due lati da vegetazione arborea e arbustiva (in quest'ultimo caso la superficie esterna della fascia di rispetto è calcolata come al punto precedente). All'interno della fascia di rispetto e nell'invaso è vietata l'immissione e l'accumulo di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere, nonché il deposito di materiali di qualunque natura ad eccezione delle eventuali stazioni di pompaggio o dei massi di affondamento della canapa.

La superficie oggetto di contributo è quella effettivamente occupata dall'invaso compresa la sponda e la fascia alberata di rispetto. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici.

L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio-luglio).

Non sono ammessi al contributo i bacini compresi nel raggio di 50 m dalle abitazioni e quelli nei quali venga praticata l'acquacoltura, la pesca a pagamento e gli appezzamenti di terreno adibiti ad appostamento fisso di caccia.

A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a € 0,25/mq fino ad un massimo di Ha 0,5 per fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni superiori. Quanto ai punti di abbeverata è previsto comunque un contributo minimo di € 100 ciascuno.

c) Interventi di cui al punto 3, lettera c) **“Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura”**

La superficie minima è pari ad ha 1 e la massima è pari ad ha 3 per fondo, anche in un corpo unico. Sono equiparati a prati polifiti anche i medicaia a fine ciclo. Lo sfalcio e/o la trinciatura della vegetazione erbacea devono essere effettuati entro il 28 febbraio partendo dal centro dell'appezzamento verso l'esterno, alzando la barra falciante ad almeno 10 centimetri da terra e previo allontanamento della fauna tramite apparecchi sonori o ad ultrasuoni o l'impiego di cani al guinzaglio.

Per tale impegno è previsto un contributo pari ad Euro 300,00 ad ettaro.

d) Interventi di cui al punto 3, lettera d) **“Mantenimento di bacini di risaia allagati”**, con stoppie, dopo la raccolta del riso per l'alimentazione e la sosta di avifauna acquatica. Deve essere garantito un battente minimo di 10 centimetri esclusi i fossi perimetrali di scolo fino al 31 gennaio 2020.

Per tale impegno è previsto un contributo pari ad Euro 130/ettaro per un massimo di 4 ettari a fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni superiori.

## 5. OBBLIGHI E VINCOLI

L'impresa beneficiaria deve:

- rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi di cui al presente avviso;
- rendersi disponibile a sopralluoghi e monitoraggi da parte di personale autorizzato dalla Regione.

## 6. DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE

Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di Euro 100.000,00 stanziata sul capitolo 78148 “Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)” del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2019-2021 - anno di previsione 2019.

L'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad Euro 20.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito.

Il contributo sarà concesso solo per importi di valore superiore a Euro 200,00.

## 7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istanza, in carta semplice, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal soggetto

richiedente deve essere presentata al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca regionale con sede nel territorio ove ricadono i terreni interessati ovvero la parte prevalente degli stessi. La domanda di contributo deve essere corredata dai seguenti documenti:

- a) atto comprovante l'autorizzazione dei comproprietari o proprietari del fondo alla realizzazione dell'intervento, in caso di comproprietà, affitto, usufrutto o altre forme di possesso;
- b) planimetria catastale aggiornata dei terreni interessati nella quale siano riportate dettagliatamente la localizzazione e l'estensione del fondo incluso nonché la tipologia degli impegni assunti unitamente alle relative localizzazione ed estensione;  
ed inoltre:
- c) da una breve relazione in merito alle modalità di attuazione degli impegni assunti;
- d) dalla dichiarazione di non beneficiare, per le superfici interessate, di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi agro-ambientali analoghi.

Le istanze, redatte secondo il fac-simile di cui all'Allegato B al presente avviso, devono pervenire ai sopracitati Servizi Territoriali agli indirizzi di cui all'Allegato C a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e fino **al 14 giugno 2019**, con le seguenti modalità alternative:

- mediante consegna a mano al Servizio Territoriale di riferimento entro le ore 12 del giorno 14 giugno 2019;
- tramite posta unicamente a mezzo raccomandata A.R.;
- mediante posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo istituzionale del Servizio Territoriale di riferimento.

In caso di trasmissione per mezzo raccomandata AR per la verifica del rispetto del termine ultimo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

L'istanza deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

**La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni e documentazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente avviso.**

Al fine di svolgere i necessari controlli previsti dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

#### **8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO**

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente avviso spetta

ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali.

Il Servizio Territoriale effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ivi compresa la regolarità contributiva ed i controlli su tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché l'ammissibilità degli interventi proposti, richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Servizio competente, pena la decadenza della domanda. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Il Servizio Territoriale, sulla base delle dichiarazioni fornite nel fascicolo aziendale provvederà alle verifiche collegate alla disciplina antimafia acquisendo la comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011.

Ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del rispetto delle condizioni di accesso fissate nel presente avviso verranno ordinate in base ai punteggi di seguito indicati:

- impegni di recupero e mantenimento delle aree aperte in aree vocate alla presenza di ungulati di alta collina e montagna di cui al punto 3 lett. a)

Punti 20

- impegni di tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio e all'alimentazione (siepi, alberi, maceri, stagni, laghetti, punti di abbeverata) di cui al punto 3 lett. b), come di seguito specificati:

- siepi anche alberate, alberi isolati anche in filare o in piccoli gruppi in pianura

Punti 5

- maceri e stagni in pianura

Punti 8

- laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna

Punti 7

- impegni di mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura di cui al punto 3.lett. c)

Punti 6

- impegni di mantenimento dei bacini di risaia allagati di cui al punto 3. lett. d)

Punti 3

I punteggi riferiti ad impegni di diversa tipologia possono essere cumulati.

A parità di punteggio verrà data priorità all'impegno riferito a più di una delle tipologie di tutela e/o mantenimento di ambienti sopraindicate; in caso di ulteriore parità verrà data priorità alla maggiore superficie interessata dagli interventi.

Le domande a pari merito verranno ordinate applicando quale criterio prioritario la minore età del richiedente.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti per territorio

provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georiferita dell'intervento.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

I Servizi Territoriali provvedono a trasmettere al Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca i suddetti atti entro il **6 settembre 2019**.

Dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'elenco delle domande oggetto di applicazione del citato Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, per le verifiche previste. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "*de minimis*".

Il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederà successivamente:

- all'approvazione della graduatoria unica regionale ed alla concessione degli aiuti, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili entro il **18 ottobre 2019**. **Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;**
- a trasmettere ai Servizi Territoriali, entro i successivi 5 giorni, l'atto di approvazione della graduatoria unica regionale e di concessione degli aiuti per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati.

I Servizi Territoriali dovranno segnalare ai beneficiari del contributo la necessità di trasmettere la "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio".

Il fac-simile del modello irpef/ires, è scaricabile dal sito istituzionale della Regione nella sezione "Attività faunistico venatorie".

La trasmissione di tale modello dovrà avvenire, dopo l'effettuazione dei controlli in loco da parte del Servizio Territoriale di riferimento, tramite:

- posta a mezzo raccomandata A.R.: la dichiarazione dovrà essere debitamente sottoscritta in forma cartacea e trasmessa unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore;
- posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo del Servizio Territoriale competente per territorio;
- mediante consegna a mano al Servizio Territoriale di riferimento.

La mancata presentazione del modello irpef/ires entro 4 mesi dalla richiesta comporta la revoca del contributo.



Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria e della concessione e liquidazione degli aiuti è il Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

I Responsabili di procedimento dei Servizi Territoriali sono riportati nell'Allegato C.

#### **9. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il Servizio Territoriale competente provvederà entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, ai controlli in loco per verificare il rispetto degli impegni assunti.

Il mancato rispetto anche di un solo impegno assunto dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso.

Dopo aver esperito i controlli in loco, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio", il Servizio Territoriale competente provvederà a redigere specifici atti - da trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli stessi - contenenti i relativi esiti e definendo, tra l'altro, le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo.

Gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

#### **10. VERIFICHE E CONTROLLI**

La Regione potrà effettuare in ogni momento verifiche e controlli circa il mantenimento dei requisiti ed il rispetto dei vincoli fissati con il presente avviso.

#### **11. REVOCHE E SANZIONI**

La revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Regione nei casi specificatamente previsti nel presente avviso.

Nel caso in cui l'aiuto sia già stato erogato, la revoca comporta l'obbligo della restituzione della somma percepita, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

#### **12. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente stabilito dal presente avviso si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di aiuti *de minimis* nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, nonché in materia di procedimento amministrativo.

**Allegato A**ESSENZE ARBUSTIVE AMMESSEPIANURA E LITORALE**Alberi:**

Acero campestre (*Acer campestre*)  
 Alloro (*Laurus nobilis*)  
 Carpino Bianco (*Carpinus betulus*)  
 Ciliegio (*Prunus avium*)  
 Bagolaro (*Celtis australis*)  
 Farnia (*Quercus robur*)  
 Frassino meridionale (*Fraxinus oxycarpa*)  
 Gelsi (*Morus alba*, *Morus nigra*)  
 Leccio (*Quercus ilex*) (\*)  
 Melo (*Malus silvestris*)  
 Nespolo (*Mespilus germanica*)  
 Olmo campestre (*Ulmus minor*)  
 Ontano nero (*Alnus glutinosa*)  
 Oppio (*Acer opalifolius*)  
 Orniello (*Fraxinus ornus*)  
 Peraastro (*Pyrus pyraeaster*)  
 Pioppo bianco (*Populus alba*)  
 Pioppo nero (*Populus nigra*)  
 Rovere (*Quercus petraea*)  
 Roverella (*Quercus pubescens*) (\*)  
 Salice Bianco (*Salix alba*)  
 Salice rosso (*Salix purpurea*)  
 Sambuco (*Sambucus nigra*)  
 Sorbo domestico (*Sorbus domestica*)

**Arbusti:**

Azzeruolo (*Crataegus azarolos*)  
 Biancospino (*Crataegus monogyna*)  
 Bosso (*Boxus sempervirens*)  
 Crespino (*Berberis vulgaris*)  
 Ligustro (*Ligustrum vulgare*)  
 Frangola (*Frangula alnus*)  
 Ginepro (*Juniperus communis*) (\*)  
 Nocciolo (*Corylus avellana*)  
 Fusaggine (*Evonymus europaeus*)  
 Olivello di Boemia (*Elaeagnus angustifolia*)  
 Olivello Spinoso (*Hippophae rhamnoides*)  
 Paliuro (*Paliurus spina-christi*)  
 Pallon di maggio (*Viburnum opalus*)  
 Prugnolo (*Prunus spina*)  
 Rosa selvatica (*Rosa canina*)  
 Sanguinello (*Cornus sanguinea*)  
 Spincervino (*Rhamnus cathartica*)  
 Tamerice (*Tamarix spp.*) (\*)

COLLINA E MONTAGNA**Alberi:**

Acero campestre (*Acer campestre*)  
 Acero montano (*Acer pseudoplatanus*)  
 Acero opalo (*Acer opalifolius*)  
 Alloro (*Laurus nobilis*)  
 Carpino Bianco (*Carpinus betulus*)  
 Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*)  
 Cerro (*Quercus cerris*)  
 Ciliegio (*Prunus avium*)  
 Bagolaro (*Celtis australis*)  
 Faggio (*Fagus silvatica*)  
 Frassino maggiore (*Fraxinus excelsa*)  
 Gelsi (*Morus alba*, *Morus nigra*)  
 Melo (*Malus silvestris*)  
 Nespolo (*Mespilus germanica*)  
 Olmo campestre (*Ulmus minor*)  
 Orniello (*Fraxinus ornus*)  
 Peraastro (*Pyrus pyraeaster*)  
 Pioppo nero (*Populus nigra*)  
 Rovere (*Quercus petraea*)  
 Roverella (*Quercus pubescens*)  
 Sambuco (*Sambucus nigra*)  
 Sorbo domestico (*Sorbus domestica*)  
 Sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*)  
 Sorbo montano (*Sorbus aria*)  
 Sorbo torminale (*Sorbus torminalis*)  
 Tiglio (*Tilia cordata* o *Tilia platyphylloides*)

**Arbusti:**

Azzeruolo (*Crataegus azarolos*)  
 Biancospino (*Crataegus monogyna*)  
 Bosso (*Boxus sempervirens*)  
 Corniolo (*Cornus mas*)  
 Coronilla (*Coronilla emerus*)  
 Ginepro (*Juniperus communis* e *Juniperus oxycedrus*)  
 Maggiociondolo (*Luburnum anagyroides*)  
 Nocciolo (*Corylus avellana*)  
 Fusaggine (*Evonymus europaeus*)  
 Olivello spinoso (*Hippophae rhamnoides*)  
 Paliuro (*Paliurus spina-christi*)  
 Prugnolo (*Prunus spina*)  
 Rosa selvatica (*Rosa canina*)  
 Sanguinello (*Cornus sanguinea*)  
 Spincervino (*Rhamnus cathartica*)  
 Tamerice (*Tamarix spp.*)  
 Viburno (*Viburnum lantana*)

(\*) Solo in zona litoranea

**Allegato B**

**FAC-SIMILE domanda**

AL SERVIZIO TERRITORIALE  
AGRICOLTURA CACCIA E PESCA  
DI \_\_\_\_\_

**Oggetto: L.R. 8/94 - Richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione della caccia in regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
titolare (o legale rappresentante) dell'impresa denominata \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

micro impresa  piccola impresa  media impresa

Individuale

Non individuale

1. Nominativo socio \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

2. Nominativo socio \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

3. Nominativo socio \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

4. Nominativo socio \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

CUAA azienda \_\_\_\_\_

Domicilio o sede legale (*al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso*)

indirizzo \_\_\_\_\_ numero civico \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

**chiede**

di ottenere un contributo (*barrare di seguito il punto interessato*) sulla base **dell'estensione complessiva del podere** incluso in:

- Ambito Territoriale di caccia
- Area di Rispetto dell'ATC nella quale si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie
- Area Contigua ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria

**pari ad un totale di ettari** \_\_\_\_\_

Particelle catastali interessate (*indicare, per Comune, il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**nonché**

- per il **Recupero e mantenimento di aree aperte in area vocata per la presenza di ungulati di alta collina e montagna** per un totale di ettari \_\_\_\_\_

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà \_\_\_\_\_

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

\_\_\_\_\_

In comune di \_\_\_\_\_

per la **conservazione** di:

- siepi anche alberate in pianura** per un totale di mq \_\_\_\_\_

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà \_\_\_\_\_

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di \_\_\_\_\_

**alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura** per mq \_\_\_\_\_

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà \_\_\_\_\_

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di \_\_\_\_\_

**maceri e stagni in pianura** per mq \_\_\_\_\_

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà \_\_\_\_\_

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di \_\_\_\_\_

**laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna** per mq \_\_\_\_\_

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà \_\_\_\_\_

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di \_\_\_\_\_

**Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura** per ettari \_\_\_\_\_

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà \_\_\_\_\_

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di \_\_\_\_\_

**Mantenimento di bacini di risaia allagati** con stoppie dopo la raccolta del riso  
per ettari \_\_\_\_\_

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà \_\_\_\_\_

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di \_\_\_\_\_

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dell'intersezione di questa con la S. n. 9 "Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

**A tal fine si impegna a rispettare le prescrizioni, qualora previste, relative al contributo richiesto così come indicato nell'“Avviso pubblico per la richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia” anno 2018.**

**informato:**

che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

**ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace**

**dichiara:**

- che l'impresa è iscritta all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole dell'Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale debitamente validato
- di essere un imprenditore agricolo come definito ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
- che l'impresa è iscritta ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- di essere in possesso della seguente P. IVA agricola attiva n° \_\_\_\_\_;
- di avere una situazione di regolarità contributiva riguardo ai corretti pagamenti, adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL ed altri enti previdenziali
- di non essere soggetto a provvedimenti di esclusione dai benefici in agricoltura;
- di non trovarsi in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;

- di non essere incorso in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

**dichiara inoltre:**

- di **non aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013.;
- di **aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 nella somma di € \_\_\_\_\_, riferita all'intervento \_\_\_\_\_ attivato dall'ENTE \_\_\_\_\_

**dichiara infine**

**di non usufruire** per le medesime superfici di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi di mantenimento dell'agro-ambiente.

Luogo e data, \_\_\_\_\_

In fede \_\_\_\_\_

*Alla presente domanda dovrà essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante*

**N.B. La posizione degli aiuti "de minimis" percepiti è visionabile alla pagina della trasparenza al seguente link: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/> Eventuali modifiche relative al "de minimis" dichiarato, intercorse dopo la presentazione della domanda dovranno essere comunicate nel minor tempo possibile.**

**INFORMATIVA** per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati” (di seguito denominato “Regolamento”), la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno dei Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca e del Servizio Attività faunistico -venatorie e pesca e del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

Esclusivamente per le finalità previste al successivo punto 6 (Finalità e base giuridica del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali altre amministrazioni pubbliche ovvero società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del



Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la finalità di cui alla concessione ed erogazione aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, di cui all'Avviso regionale per l'utilizzo dei terreni messi a disposizione della gestione programmata della caccia in ottemperanza a quanto previsto all'art.15 della legge 157/92 e art. 13 della LR 8/94.

Riferimenti normativi: Art. 14 del R.R. 31 ottobre 2007, n. 2 e art. 62bis della L.R. 15 febbraio 1994, n. 8.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I Suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi e con le modalità previste dall'art. 14 del Regolamento regionale 2007, n. 2.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I Suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda per la richiesta di concessione ed erogazione degli aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, di cui all'Avviso regionale per l'utilizzo dei terreni messi a disposizione della gestione programmata della caccia in ottemperanza a quanto previsto all'art.15 della Legge 157/92 e art. 13 della L.R. 8/94.

## Allegato C

**INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO  
AMMINISTRATIVO PRESSO I SERVIZI TERRITORIALI AGRICOLTURA,  
CACCIA E PESCA**

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Sedi Uffici istruttori
PIACENZA	ENRICO MERLI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza	<a href="mailto:stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza - Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	PAOLO ZANZA	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma	<a href="mailto:stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma P.le Barezzi n. 3 - 43121 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	ANDREA GUALERZI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	<a href="mailto:stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia - Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale - Reggio Emilia (RE)
MODENA	DOTTI FEDERICA	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	<a href="mailto:stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena - Via Scaglia Est n°15, 4° piano - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	PAOLO BELLETTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	<a href="mailto:stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna - Viale Silvani 6 - 40122 Bologna (BO)
FERRARA	CARLA NEGRETTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	<a href="mailto:stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara - V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara
FORLI'-CESENA	ROSSELLA BRUSCHI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli'-Cesena	<a href="mailto:stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli'-Cesena - Piazza G.B. Morgagni 2 - 47121 Forli (FC)
RAVENNA	GIOVANNI MAZZOLANI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna	<a href="mailto:stacp.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna - Viale della Lirica, 21 - 48100 Ravenna (RA)
RIMINI	PIER CLAUDIO ARRIGONI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini	<a href="mailto:stacp.rn@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.rn@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini - Via Dario Campana, 64 - 47921 Rimini (RN)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MAGGIO 2019, N. 666

**Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla Legge n. 13/1989 - Riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 10 della legge n. 13 del 9/1/1989 che ha istituito il Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche;
- la circolare del Ministero dei lavori pubblici del 22/6/1989 esplicativa della legge n. 13/1989;
- il decreto Interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 67 del 27/2/2018 con il quale sono state ripartite alle Regioni le risorse presenti sul fondo nazionale assegnando alla Regione Emilia-Romagna la annualità 2019 pari ad Euro 6.525.606,53;
- la legge regionale n. 24 del 8/8/2001 che disciplina l'intervento pubblico nel settore abitativo;
- legge regionale 27 dicembre 2018, n.24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019"
- legge regionale 27 dicembre 2018, n.25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 - 2021 (legge di stabilità regionale 2019)"
- legge regionale 27 dicembre 2018, n.26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019 - 2021"
- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021."

Preso atto che:

- nel Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" è stata iscritta la somma di € 6.525.606,53 sopra citata sul Capitolo di spesa n. 32078 "Ripartizione ai Comuni delle somme relative al Fondo di cui all'art. 10 della legge 9/1/1989, n.13, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (legge 9/1/1989, n. 13) - mezzi statali." del bilancio per l'esercizio finanziario 2019;
- la circolare del Ministero dei lavori pubblici del 22/6/1989 esplicativa della legge n. 13/1989 lascia alla discrezionalità delle Regioni la definizione dei criteri di riparto delle risorse ai Comuni beneficiari;

Preso atto altresì che:

- i Comuni della Regione, sulla base dell'istruttoria eseguita dal Servizio regionale competente sulle domande presentate dai soggetti beneficiari, hanno provveduto entro il 31/3/2019 ad inserire nel software regionale on line i dati delle domande di contributo pervenute entro il 1/3/2019, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 della legge n. 13/1989;
- tramite il software on line di gestione delle domande di contributo è stato prelevato il fabbisogno per l'anno 2019, rilevato sulla base dei dati inseriti dai Comuni nel software regionale on line suddiviso per Comune e relativo a n. 6.722 domande ammesse a contributo e pari complessivamente a

Euro 28.405.895,65 (indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto nella colonna "fabbisogno totale");

- tramite il software on line di gestione delle domande di contributo è stato prelevato l'importo delle economie maturate da alcuni Comuni (indicate nell'allegato A) nella colonna "Economie" relative alle somme concesse negli anni precedenti e complessivamente pari a € 252.746,68;

Considerato che alcuni Comuni non hanno utilizzato tutte le somme concesse negli anni passati e che, pertanto, per il pagamento dei contributi delle domande nelle graduatorie dell'anno 2019 hanno già a disposizione delle somme;

Ritenuto di ricalcolare il fabbisogno comunale detraendo dallo stesso l'importo delle economie maturate dai Comuni; in base al calcolo effettuato come sopra descritto, il fabbisogno "effettivo" risulta essere pari ad € 28.153.148,97 (come dettagliato nell'allegato A) colonna "fabbisogno effettivo");

Preso atto che i Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo (con nota del 17/3/2016) hanno comunicato di avere conferito la funzione in materia di barriere architettoniche all'Unione "Colline Matildiche", chiedendo contestualmente che pertanto la concessione dei fondi avvenga a favore non dei Comuni ma della Unione di Comuni;

Ritenuto, al fine di consentire un più efficiente utilizzo delle risorse, di accogliere la richiesta dei sopracitati Comuni e di concedere il contributo di cui al presente atto all'Unione di Comuni "Colline Matildiche" in quanto titolare della funzione in materia di Barriere architettoniche, come specificato nell'allegato A) nella colonna "Comuni";

Ritenuto di ripartire le risorse disponibili in misura proporzionale al fabbisogno "effettivo" (allegato A) colonna "fabbisogno effettivo") e concedere ai Comuni e alla Unione di Comuni le risorse finanziarie a titolo di trasferimenti per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla legge n. 13/1989 relative all'anno 2019 secondo il riparto riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione (colonna "Risorse Finanziarie Trasferite") comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di € 6.525.606,53;

Viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 per quanto di competenza;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto:

- di procedere, in base al riparto di cui sopra, alla concessione a favore dei Comuni e della Unione di Comuni di cui all'allegato A) delle somme specificate nel medesimo allegato (colonna "Risorse finanziarie trasferite"), per l'importo complessivo di Euro 6.525.606,53 a titolo di trasferimento;
- di assumere il relativo impegno di spesa a favore dei Comuni e della Unione di Comuni di cui all'alinea precedente, per la somma di Euro 6.525.606,53, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in ragione della tipologia di spesa trattandosi di risorse finanziarie attribuite a titolo di trasferimento per la costituzione di fondi destinati al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati ed avuto riferimento al processo decisionale

di liquidazione della spesa disposto con il presente atto;

Dato atto che:

- tale importo di € 6.525.606,53 trova copertura finanziaria sul capitolo 32078 "Ripartizione ai Comuni delle somme relative al Fondo di cui all'art. 10 della legge 9 gennaio 1989, n. 13, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (legge 9/1/1989, n. 13) - mezzi statali." del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione 2019 approvato con propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021.";
- alla liquidazione delle risorse finanziarie di cui all'alinea precedente provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi della normativa contabile vigente al verificarsi della condizione prevista nel dispositivo del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che la rendicontazione dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà tramite i dati inseriti dai Comuni nel software regionale di gestione delle domande on line;

Considerato che la fattispecie delle attività oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il D.Lgs n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la propria deliberazione n.468/2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 122 del 28/1/2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 56/2016, n.270/2016, n.622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016 e n. 1059/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta della Vicepresidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

1. di prendere atto che:

- il fabbisogno per l'anno 2019, relativo alle domande di contributo per interventi edilizi per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla legge n. 13/1989, rilevato sulla base dei dati inseriti dai Comuni nel software regionale on line suddiviso per Comune, è pari complessivamente a

€ 28.405.895,65 (indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, nella colonna "fabbisogno totale");

- le economie maturate da alcuni Comuni (indicate nell'allegato A) nella colonna "Economie"), rilevate tramite il software on line di gestione delle domande di contributo, relative alle somme concesse negli anni precedenti sono complessivamente pari a € 252.746,68;

2. di ricalcolare il fabbisogno comunale detraendo dallo stesso l'importo delle economie maturate dai Comuni; in base al calcolo effettuato come sopra descritto, il fabbisogno "effettivo" risulta essere pari ad € 28.153.148,97 (come dettagliato nell'allegato A) colonna "fabbisogno effettivo");

3. di ripartire le risorse disponibili in misura proporzionale al fabbisogno "effettivo" (allegato A) colonna "fabbisogno effettivo") e concedere ai Comuni e all'Unione di Comuni "Colline Matildiche", sulla base di quanto indicato in premessa, le risorse finanziarie a titolo di trasferimenti per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla legge n. 13/1989 relativi all'anno 2019 secondo il riparto riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione (colonna "Risorse Finanziarie Trasferite") comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di Euro 6.525.606,53;

4. di imputare la spesa complessiva di € 6.525.606,53 registrata al n. 6038 di impegno sul capitolo 32078 "Ripartizione ai Comuni delle somme relative al Fondo di cui all'art. 10 della legge 9 gennaio 1989, n.13, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (legge 9/1/1989, n. 13) - mezzi statali." del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione 2019 approvato con propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021." che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in ragione dei soggetti beneficiari, risulta essere la seguente:

- Missione 8 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 06.1 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102003 - C.U.P. --- C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Missione 8 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 06.1 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102005 - C.U.P. --- C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

6. di dare atto che alla liquidazione delle risorse finanziarie concesse con il presente provvedimento a titolo di trasferimento provvederà in un'unica soluzione il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto 9;

7. di stabilire che le rilevazioni gestionali sull'utilizzo dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà tramite i dati inseriti dai Comuni nel software regionale on line di gestione delle domande;

8. dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

9. provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## ALLEGATO A)

Enti Beneficiari	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	Risorse finanziarie trasferite
Comune di ALTO RENO TERME	29.542,67		29.542,67	6.847,68
Comune di ANZOLA DELL'EMILIA	75.651,34		75.651,34	17.535,19
Comune di ARGELATO	62.679,57	29,00	62.650,57	14.521,75
Comune di BARICELLA	31.847,57		31.847,57	7.381,93
Comune di BENTIVOGLIO	39.186,99		39.186,99	9.083,14
Comune di BOLOGNA	2.598.588,68		2.598.588,68	602.325,77
Comune di BORGO TOSSIGNANO	4.227,82		4.227,82	979,96
Comune di BUDRIO	120.036,71		120.036,71	27.823,26
Comune di CALDERARA DI RENO	93.492,99		93.492,99	21.670,70
Comune di CAMUGNANO	4.589,56		4.589,56	1.063,81
Comune di CASALECCHIO DI RENO	345.808,71		345.808,71	80.154,86
Comune di CASALFIUMANESE	13.598,50		13.598,50	3.151,99
Comune di CASTEL D'AIANO	5.776,29		5.776,29	1.338,88
Comune di CASTEL DEL RIO	13.805,40	4.555,97	9.249,43	2.143,92
Comune di CASTEL DI CASIO	40.798,16		40.798,16	9.456,59
Comune di CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	11.401,75		11.401,75	2.642,81
Comune di CASTEL MAGGIORE	89.778,45		89.778,45	20.809,71
Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME	128.066,75		128.066,75	29.684,54
Comune di CASTELLO D'ARGILE	53.528,68		53.528,68	12.407,39
Comune di CASTENASO	136.773,04		136.773,04	31.702,57
Comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI	15.831,17		15.831,17	3.669,50
Comune di CREVALCORE	117.429,58		117.429,58	27.218,95
Comune di DOZZA	25.137,39		25.137,39	5.826,59
Comune di FONTANELICE	25.548,15	8.431,24	17.116,91	3.967,52
Comune di GAGGIO MONTANO	10.581,11		10.581,11	2.452,59
Comune di GALLIERA	44.276,21		44.276,21	10.262,76
Comune di GRANAROLO	88.646,81		88.646,81	20.547,41

DELL'EMILIA				
Comune di GRIZZANA MORANDI	22.015,21	7.265,32	14.749,89	3.418,87
Comune di IMOLA	396.608,01		396.608,01	91.929,60
Comune di LIZZANO IN BELVEDERE	20.229,30		20.229,30	4.688,94
Comune di LOIANO	18.839,99		18.839,99	4.366,91
Comune di MALALBERGO	79.970,63		79.970,63	18.536,36
Comune di MARZABOTTO	12.527,03		12.527,03	2.903,64
Comune di MEDICINA	114.911,15		114.911,15	26.635,21
Comune di MINERBIO	49.380,00		49.380,00	11.445,77
Comune di MOLINELLA	110.645,03		110.645,03	25.646,36
Comune di MONGHIDORO	29.764,87		29.764,87	6.899,19
Comune di MONTE SAN PIETRO	42.986,61		42.986,61	9.963,85
Comune di MONTERENZIO	25.722,76	5.005,97	20.716,79	4.801,94
Comune di MONZUNO	7.900,02		7.900,02	1.831,14
Comune di MORDANO	34.171,24		34.171,24	7.920,54
Comune di OZZANO DELL'EMILIA	56.562,01		56.562,01	13.110,48
Comune di PIANORO	101.784,22		101.784,22	23.592,52
Comune di PIEVE DI CENTO	54.288,10		54.288,10	12.583,42
Comune di SALA BOLOGNESE	57.369,82		57.369,82	13.297,73
Comune di SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	7.176,85		7.176,85	1.663,52
Comune di SAN GIORGIO DI PIANO	81.670,87		81.670,87	18.930,46
Comune di SAN GIOVANNI IN PERSICETO	205.715,84		205.715,84	47.682,79
Comune di SAN LAZZARO DI SAVENA	239.763,47		239.763,47	55.574,67
Comune di SAN PIETRO IN CASALE	69.610,34		69.610,34	16.134,95
Comune di SANT'AGATA BOLOGNESE	49.877,86		49.877,86	11.561,17
Comune di SASSO MARCONI	115.755,69		115.755,69	26.830,96
Comune di VALSAMOGGIA	92.914,26		92.914,26	21.536,56
Comune di VERGATO	50.608,38		50.608,38	11.730,50
Comune di ZOLA PREDOSA	190.595,49		190.595,49	44.178,05
Comune di ARGENTA	116.191,39		116.191,39	26.931,95
Comune di BONDENO	104.518,29		104.518,29	24.226,25
Comune di CENTO	92.284,93		92.284,93	21.390,69

Comune di CODIGORO	88.842,06		88.842,06	20.592,66
Comune di COMACCHIO	115.768,44		115.768,44	26.833,92
Comune di COPPARO	116.533,19		116.533,19	27.011,18
Comune di FERRARA	866.075,63		866.075,63	200.747,31
Comune di FISCAGLIA	52.033,23		52.033,23	12.060,76
Comune di GORO	14.405,18		14.405,18	3.338,97
Comune di JOLANDA DI SAVOIA	7.821,18		7.821,18	1.812,87
Comune di LAGOSANTO	38.365,93		38.365,93	8.892,82
Comune di MASI TORELLO	11.436,85		11.436,85	2.650,94
Comune di MESOLA	12.442,99		12.442,99	2.884,16
Comune di OSTELLATO	39.757,24		39.757,24	9.215,31
Comune di POGGIO RENATICO	57.016,50		57.016,50	13.215,83
Comune di PORTOMAGGIORE	81.278,45		81.278,45	18.839,50
Comune di RIVA DEL PO	41.729,68		41.729,68	9.672,50
Comune di TERRE DEL RENO	47.324,32		47.324,32	10.969,28
Comune di TRESIGNANA	40.273,31		40.273,31	9.334,93
Comune di VIGARANO MAINARDA	61.978,25		61.978,25	14.365,91
Comune di VOGHIERA	29.836,24		29.836,24	6.915,73
Comune di BAGNO DI ROMAGNA	48.892,00		48.892,00	11.332,66
Comune di BERTINORO	43.456,63	125,00	43.331,63	10.043,82
Comune di BORGHI	14.536,16		14.536,16	3.369,33
Comune di CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	41.987,86		41.987,86	9.732,35
Comune di CESENA	695.532,87		695.532,87	161.217,27
Comune di CESENATICO	104.763,07		104.763,07	24.282,99
Comune di CIVITELLA DI ROMAGNA	18.819,16		18.819,16	4.362,09
Comune di DOVADOLA	7.237,12		7.237,12	1.677,49
Comune di FORLI'	763.467,53		763.467,53	176.963,82
Comune di FORLIMPOPOLI	104.749,98		104.749,98	24.279,95
Comune di GALEATA	13.897,93		13.897,93	3.221,40
Comune di GAMBETTOLA	59.692,23		59.692,23	13.836,04
Comune di GATTEO	53.892,58		53.892,58	12.491,74
Comune di LONGIANO	23.374,62		23.374,62	5.417,99
Comune di MELDOLA	49.426,80	643,74	48.783,06	11.307,40
Comune di MERCATO SARACENO	48.395,32		48.395,32	11.217,53
Comune di MODIGLIANA	16.869,56	675,00	16.194,56	3.753,73

Comune di MONTIANO	20.787,55		20.787,55	4.818,34
Comune di PORTICO E SAN BENEDETTO	4.604,61		4.604,61	1.067,30
Comune di PREDAPPIO	29.057,36		29.057,36	6.735,19
Comune di PREMILCUORE	4.043,92		4.043,92	937,34
Comune di ROCCA SAN CASCIANO	14.472,54		14.472,54	3.354,58
Comune di RONCOFREDDO	21.166,63	6.985,28	14.181,35	3.287,09
Comune di SAN MAURO PASCOLI	51.669,84		51.669,84	11.976,53
Comune di SANTA SOFIA	21.677,91		21.677,91	5.024,71
Comune di SARSINA	11.660,99		11.660,99	2.702,90
Comune di SAVIGNANO SUL RUBICONE	115.328,08		115.328,08	26.731,85
Comune di SOGLIANO AL RUBICONE	11.666,47		11.666,47	2.704,17
Comune di TREDOZIO	4.508,10		4.508,10	1.044,93
Comune di BASTIGLIA	17.272,50	1.060,96	16.211,54	3.757,67
Comune di BOMPORTO	76.144,53		76.144,53	17.649,51
Comune di CAMPOGALLIANO	68.101,65		68.101,65	15.785,25
Comune di CAMPOSANTO	31.592,26		31.592,26	7.322,76
Comune di CARPI	537.603,81		537.603,81	124.610,96
Comune di CASTELFRANCO EMILIA	109.365,20		109.365,20	25.349,71
Comune di CASTELNUOVO RANGONE	95.456,16	3.357,18	92.098,98	21.347,58
Comune di CASTELVETRO DI MODENA	39.942,63		39.942,63	9.258,29
Comune di CAVEZZO	40.278,13		40.278,13	9.336,05
Comune di CONCORDIA SULLA SECCHIA	32.718,44		32.718,44	7.583,79
Comune di FANANO	24.893,98		24.893,98	5.770,17
Comune di FINALE EMILIA	96.133,46		96.133,46	22.282,73
Comune di FIORANO MODENESE	91.691,83		91.691,83	21.253,21
Comune di FIUMALBO	6.486,75	2.140,72	4.346,03	1.007,36
Comune di FORMIGINE	178.609,28	5.299,00	173.310,28	40.171,52
Comune di FRASSINORO	16.135,21		16.135,21	3.739,97
Comune di GUIGLIA	25.131,31		25.131,31	5.825,18
Comune di LAMA MOCOGNO	19.446,05	6.417,46	13.028,59	3.019,89
Comune di MARANELLO	93.162,13		93.162,13	21.594,01
Comune di MARANO SUL PANARO	23.497,97		23.497,97	5.446,58
Comune di MEDOLLA	51.458,33		51.458,33	11.927,50



Comune di MIRANDOLA	120.145,70	1.007,84	119.137,86	27.614,91
Comune di MODENA	1.730.553,30		1.730.553,30	401.124,22
Comune di MONTECRETO	13.124,41		13.124,41	3.042,10
Comune di MONTEFIORINO	6.021,87		6.021,87	1.395,81
Comune di MONTESE	23.585,97		23.585,97	5.466,98
Comune di NONANTOLA	100.260,53		100.260,53	23.239,35
Comune di NOVI DI MODENA	58.690,92		58.690,92	13.603,94
Comune di PALAGANO	20.579,06	6.791,37	13.787,69	3.195,84
Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO	60.834,64		60.834,64	14.100,84
Comune di PIEVEPELAGO	33.463,87		33.463,87	7.756,58
Comune di POLINAGO	13.279,85		13.279,85	3.078,13
Comune di PRIGNANO SULLA SECCHIA	27.652,68		27.652,68	6.409,60
Comune di RAVARINO	23.459,69		23.459,69	5.437,71
Comune di SAN CESARIO SUL PANARO	62.287,22		62.287,22	14.437,53
Comune di SAN FELICE SUL PANARO	53.218,07		53.218,07	12.335,39
Comune di SAN POSSIDONIO	32.855,62		32.855,62	7.615,59
Comune di SAN PROSPERO	19.957,02		19.957,02	4.625,83
Comune di SASSUOLO	266.349,33		266.349,33	61.737,00
Comune di SAVIGNANO SUL PANARO	47.797,17		47.797,17	11.078,89
Comune di SERRAMAZZONI	15.249,85		15.249,85	3.534,76
Comune di SESTOLA	18.854,50		18.854,50	4.370,28
Comune di SOLIERA	60.447,06		60.447,06	14.011,00
Comune di SPILAMBERTO	90.220,15		90.220,15	20.912,09
Comune di VIGNOLA	193.608,52		193.608,52	44.876,44
Comune di ZOCCA	13.494,60		13.494,60	3.127,91
Comune di ALBARETO	9.088,67	2.999,39	6.089,28	1.411,43
Comune di BARDI	6.872,44		6.872,44	1.592,96
Comune di BEDONIA	24.022,85		24.022,85	5.568,25
Comune di BERCETO	32.296,90		32.296,90	7.486,08
Comune di BORE	3.928,18		3.928,18	910,51
Comune di BORGO VAL DI TARO	4.591,44		4.591,44	1.064,25
Comune di BUSSETO	57.715,44		57.715,44	13.377,84
Comune di CALESTANO	12.170,43		12.170,43	2.820,98
Comune di COLLECCHIO	53.998,07		53.998,07	12.516,19
Comune di COLORNO	61.085,75		61.085,75	14.159,04
Comune di COMPIANO	11.215,45		11.215,45	2.599,62

Comune di CORNIGLIO	17.937,44		17.937,44	4.157,71
Comune di FELINO	51.977,89		51.977,89	12.047,93
Comune di FIDENZA	109.936,90		109.936,90	25.482,23
Comune di FONTANELLATO	54.662,85		54.662,85	12.670,28
Comune di FONTEVIVO	18.916,43		18.916,43	4.384,63
Comune di FORNOVO DI TARO	26.147,99	9.111,59	17.036,40	3.948,86
Comune di LANGHIRANO	68.294,65		68.294,65	15.829,99
Comune di LESIGNANO DE' BAGNI	7.916,56		7.916,56	1.834,98
Comune di MEDESANO	33.464,61	40,83	33.423,78	7.747,28
Comune di MONCHIO DELLE CORTI	9.591,42		9.591,42	2.223,19
Comune di MONTECHIARUGOLO	81.155,74	489,04	80.666,70	18.697,70
Comune di NEVIANO DEGLI ARDUINI	17.494,71	6.220,68	11.274,03	2.613,20
Comune di NOCETO	51.139,93		51.139,93	11.853,70
Comune di PALANZANO	9.161,08		9.161,08	2.123,44
Comune di PARMA	1.464.529,55	283,20	1.464.246,35	339.397,04
Comune di PELLEGRINO PARMENSE	16.288,42		16.288,42	3.775,49
Comune di POLESINE ZIBELLO	21.353,61		21.353,61	4.949,54
Comune di ROCCABIANCA	39.349,59	12.985,91	26.363,68	6.110,83
Comune di SALA BAGANZA	17.073,29		17.073,29	3.957,41
Comune di SALSOMAGGIORE TERME	87.281,24		87.281,24	20.230,88
Comune di SAN SECONDO PARMENSE	47.377,78		47.377,78	10.981,68
Comune di SISSA TRECASALI	56.216,69		56.216,69	13.030,44
Comune di SOLIGNANO	8.716,42		8.716,42	2.020,38
Comune di SORAGNA	14.993,21		14.993,21	3.475,27
Comune di SORBOLO MEZZANI	67.298,41		67.298,41	15.599,07
Comune di TERENCE	5.681,56	1.874,99	3.806,57	882,32
Comune di TIZZANO VAL PARMA	7.668,44		7.668,44	1.777,46
Comune di TORNOLO	8.087,89		8.087,89	1.874,69
Comune di TORRILE	31.266,75		31.266,75	7.247,31
Comune di TRAVERSETOLO	41.729,22		41.729,22	9.672,40
Comune di VALMOZZOLA	5.365,09		5.365,09	1.243,57
Comune di VARANO DE'	15.503,21		15.503,21	3.593,48

MELEGARI				
Comune di VARSI	4.964,15		4.964,15	1.150,64
Comune di AGAZZANO	10.647,10		10.647,10	2.467,89
Comune di ALSENO	16.013,48		16.013,48	3.711,76
Comune di ALTA VAL TIDONE	13.450,88		13.450,88	3.117,77
Comune di BESENZONE	2.935,11		2.935,11	680,33
Comune di BETTOLA	12.713,48		12.713,48	2.946,85
Comune di BOBBIO	38.474,78		38.474,78	8.918,05
Comune di BORGONOVO VAL TIDONE	35.417,74		35.417,74	8.209,46
Comune di CADEO	18.774,83		18.774,83	4.351,81
Comune di CALENDASCO	13.892,46		13.892,46	3.220,13
Comune di CAORSO	30.956,77		30.956,77	7.175,46
Comune di CARPANETO PIACENTINO	26.633,97		26.633,97	6.173,48
Comune di CASTEL SAN GIOVANNI	32.585,58		32.585,58	7.553,00
Comune di CASTELL'ARQUATO	11.874,50		11.874,50	2.752,39
Comune di CASTELVETRO PIACENTINO	24.953,50		24.953,50	5.783,96
Comune di CERIGNALE	3.146,34	1.437,43	1.708,91	396,11
Comune di COLI	4.314,50		4.314,50	1.000,06
Comune di CORTE BRUGNATELLA	8.252,77		8.252,77	1.912,91
Comune di CORTEMAGGIORE	28.389,34		28.389,34	6.580,35
Comune di FARINI	10.020,40		10.020,40	2.322,62
Comune di FERRIERE	13.014,81		13.014,81	3.016,70
Comune di FIORENZUOLA D'ARDA	45.380,49	1.006,03	44.374,46	10.285,54
Comune di GAZZOLA	20.777,44	6.856,84	13.920,60	3.226,65
Comune di GOSSOLENGO	23.742,10	7.835,22	15.906,88	3.687,05
Comune di GRAGNANO TREBBIENSE	29.819,63		29.819,63	6.911,88
Comune di GROPPARELLO	3.161,64	1.043,38	2.118,26	490,99
Comune di LUGAGNANO VAL D'ARDA	12.358,75		12.358,75	2.864,63
Comune di MONTICELLI D'ONGINA	36.500,66		36.500,66	8.460,47
Comune di MORFASSO	20.686,87	759,70	19.927,17	4.618,91
Comune di OTTONE	12.221,93		12.221,93	2.832,92
Comune di PIACENZA	391.738,30		391.738,30	90.800,86
Comune di PIANELLO VAL TIDONE	3.260,80	1.076,11	2.184,69	506,39
Comune di PODENZANO	28.561,43	9.425,66	19.135,77	4.435,47

Comune di PONTE DELL'OLIO	13.543,48		13.543,48	3.139,24
Comune di PONTENURE	41.654,96		41.654,96	9.655,19
Comune di RIVERGARO	19.477,87	4.455,53	15.022,34	3.482,02
Comune di ROTTOFRENO	42.728,34		42.728,34	9.903,98
Comune di SAN GIORGIO PIACENTINO	25.616,89		25.616,89	5.937,73
Comune di TRAVO	5.949,45		5.949,45	1.379,02
Comune di VERNASCA	25.799,43		25.799,43	5.980,04
Comune di VIGOLZONE	27.718,99		27.718,99	6.424,97
Comune di VILLANOVA SULL'ARDA	23.724,90		23.724,90	5.499,18
Comune di ZERBA	8.508,68	2.807,98	5.700,70	1.321,36
Comune di ZIANO PIACENTINO	18.359,98		18.359,98	4.255,65
Comune di ALFONSINE	78.479,60		78.479,60	18.190,75
Comune di BAGNACAVALLO	93.220,04		93.220,04	21.607,43
Comune di BAGNARA DI ROMAGNA	30.309,07		30.309,07	7.025,33
Comune di BRISIGHELLA	38.883,77		38.883,77	9.012,85
Comune di CASOLA VALSENIO	13.277,75	4.381,84	8.895,91	2.061,98
Comune di CASTEL BOLOGNESE	109.121,28		109.121,28	25.293,18
Comune di CERVIA	123.252,13	104,00	123.148,13	28.544,45
Comune di CONSELICE	69.580,17		69.580,17	16.127,96
Comune di COTIGNOLA	58.516,64		58.516,64	13.563,55
Comune di FAENZA	657.985,58		657.985,58	152.514,20
Comune di FUSIGNANO	49.962,99		49.962,99	11.580,90
Comune di LUGO	273.432,14		273.432,14	63.378,72
Comune di MASSA LOMBARDA	73.128,87		73.128,87	16.950,51
Comune di RAVENNA	947.002,45		947.002,45	219.505,30
Comune di RIOLO TERME	58.584,12	19.333,56	39.250,56	9.097,87
Comune di RUSSI	90.510,42		90.510,42	20.979,37
Comune di SANT'AGATA SUL SANTERNO	16.787,15		16.787,15	3.891,09
Comune di SOLAROLO	11.601,46		11.601,46	2.689,10
Unione Colline Matildiche (interventi nel Comune di ALBINEA)	59.142,45		59.142,45	13.708,60
Comune di BAGNOLO IN PIANO	40.462,25		40.462,25	9.378,73
Comune di BAISO	7.903,47		7.903,47	1.831,94
Comune di BIBBIANO	56.146,29		56.146,29	13.014,12

Comune di BORETTO	17.574,78		17.574,78	4.073,65
Comune di BRESCELLO	27.391,71		27.391,71	6.349,11
Comune di CADELBOSCO DI SOPRA	46.264,03		46.264,03	10.723,52
Comune di CAMPAGNOLA EMILIA	43.628,68		43.628,68	10.112,67
Comune di CAMPEGINE	14.349,71		14.349,71	3.326,11
Comune di CANOSSA	16.249,70	8.983,57	7.266,13	1.684,21
Comune di CARPINETI	24.470,80		24.470,80	5.672,08
Comune di CASALGRANDE	51.111,06		51.111,06	11.847,01
Comune di CASINA	35.722,02		35.722,02	8.279,99
Comune di CASTELLARANO	43.340,85		43.340,85	10.045,96
Comune di CASTELNOVO DI SOTTO	69.289,21	22.897,71	46.391,50	10.753,07
Comune di CASTELNOVO NE' MONTI	41.689,13		41.689,13	9.663,11
Comune di CAVRIAGO	55.047,15		55.047,15	12.759,36
Comune di CORREGGIO	116.984,65		116.984,65	27.115,82
Comune di FABBRICO	63.412,33	17.310,07	46.102,26	10.686,02
Comune di GATTATICO	51.569,28		51.569,28	11.953,22
Comune di GUALTIERI	58.341,30		58.341,30	13.522,91
Comune di GUASTALLA	49.827,03		49.827,03	11.549,39
Comune di LUZZARA	56.892,87		56.892,87	13.187,17
Comune di MONTECCHIO EMILIA	74.168,57		74.168,57	17.191,50
Comune di NOVELLARA	101.169,59		101.169,59	23.450,06
Comune di POVIGLIO	53.011,44		53.011,44	12.287,50
Unione Colline Matildiche (interventi nel Comune di QUATTRO CASTELLA)	106.510,77		106.510,77	24.688,09
Comune di REGGIO NELL'EMILIA	1.213.314,13	118,91	1.213.195,22	281.206,01
Comune di REGGIOLO	43.836,06	0,82	43.835,24	10.160,55
Comune di RIO SALICETO	33.544,27		33.544,27	7.775,21
Comune di ROLO	10.061,40		10.061,40	2.332,13
Comune di RUBIERA	32.823,82		32.823,82	7.608,22
Comune di SAN MARTINO IN RIO	51.951,91		51.951,91	12.041,91
Comune di SAN POLO D'ENZA	34.057,61		34.057,61	7.894,20
Comune di SANT'ILARIO D'ENZA	108.124,52		108.124,52	25.062,14
Comune di SCANDIANO	160.800,16		160.800,16	37.271,80

Comune di TOANO	14.022,30		14.022,30	3.250,22
Comune di VENTASSO	18.857,61		18.857,61	4.371,00
Comune di VETTO	1.020,80		1.020,80	236,61
Unione Colline Matildiche (interventi nel Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO)	24.600,35		24.600,35	5.702,10
Comune di VIANO	14.885,90	1.148,17	13.737,73	3.184,26
Comune di VILLA MINOZZO	15.554,30		15.554,30	3.605,32
Comune di BELLARIA- IGEA MARINA	72.667,20		72.667,20	16.843,50
Comune di CATTOLICA	119.113,38		119.113,38	27.609,24
Comune di CORIANO	31.458,15		31.458,15	7.291,67
Comune di GEMMANO	2.734,62		2.734,62	633,86
Comune di MAIOLO	1.363,49	449,97	913,52	211,74
Comune di MISANO ADRIATICO	75.122,65		75.122,65	17.412,65
Comune di MONDAINO	7.015,43		7.015,43	1.626,10
Comune di MONTEFIORE CONCA	14.371,14		14.371,14	3.331,08
Comune di MONTESCUDO- MONTE COLOMBO	18.731,29		18.731,29	4.341,72
Comune di MORCIANO DI ROMAGNA	40.292,78		40.292,78	9.339,45
Comune di NOVAFELTRIA	74.737,09	24.664,27	50.072,82	11.606,36
Comune di PENNABILLI	49.462,62	16.323,34	33.139,28	7.681,34
Comune di POGGIO TORRIANA	24.289,04		24.289,04	5.629,95
Comune di RICCIONE	398.294,87		398.294,87	92.320,60
Comune di RIMINI	1.389.125,63		1.389.125,63	321.984,84
Comune di SALUDECIO	2.686,71	886,65	1.800,06	417,24
Comune di SAN CLEMENTE	11.415,07		11.415,07	2.645,89
Comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	67.210,09	5.643,24	61.566,85	14.270,55
Comune di SAN LEO	10.864,77		10.864,77	2.518,34
Comune di SANT'AGATA FELTRIA	3.199,18		3.199,18	741,54
Comune di SANTARCANGELO DI ROMAGNA	151.333,59		151.333,59	35.077,55
Comune di TALAMELLO	10.485,00		10.485,00	2.430,31
Comune di VERUCCHIO	41.219,27		41.219,27	9.554,19
totale	28.405.895,65	252.746,68	28.153.148,97	6.525.606,53

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MAGGIO 2019, N. 668

**L.R. n. 41/97 e s.mm.ii. (art.10 lett b) - Bando 2019 per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 41/97 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche;

Dato atto che relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto è prevista nel bilancio di previsione 2019-2021, anno di previsione 2020, una disponibilità di € 300.000,00 allocata sul capitolo 27738 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)";

Ritenuto di procedere alla definizione del bando per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/97;

Sentite le Organizzazioni regionali del commercio, del turismo e dei servizi;

Visti:

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- la legge 4 agosto 2017, n. 124, concernente "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e in particolare l'art. 1, comma 125 il quale prevede che a decorrere dall'anno 2018, le associazioni e le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, procedono alla pubblicazione delle relative informazioni, nei propri siti o portali digitali entro il 28 febbraio, le associazioni e nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, le imprese, e che l'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la delibera della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 1059 del 3 luglio 2018, concernente "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto degli allegati pareri di regolarità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore al Turismo.Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare il bando 2019 per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/97 e i relativi modelli (Mod. 1/A, Mod. 2/A, Mod. 3/A, Mod. 4/A, Mod. 5/A, Mod. 6/A e Mod. 7/A) da utilizzarsi per la compilazione della domanda di partecipazione, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all'articolo 9 commi 6 e 8;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.



## ALLEGATO A

**Bando 2019 per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997.**

In attuazione dell'art. 3, comma 3, lett. a), della L.R. n. 41/1997 e successive modifiche, sono concessi contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali.

### 1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili i centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del D. Lgs. 114/98, autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna, antecedentemente la data di presentazione della domanda.

L'impresa deve essere attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, quali fallimento, liquidazione anche volontaria, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria e tale requisito deve essere mantenuto almeno fino alla data di erogazione del contributo.

Costituiscono, inoltre, condizione di ammissibilità:

- a) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del medesimo D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia). Tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia di cui all'allegato Mod. 7/A, tramite interrogazione della BDNA;
- b) la sottoscrizione della "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015.

### 2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **31 luglio 2019** esclusivamente mediante posta elettronica certificata<sup>1</sup> (PEC) all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it). Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1/A allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da:

- dettagliata descrizione del progetto secondo il format di cui all'allegato Mod. 2/A, firmata dal legale rappresentante, responsabile della sua realizzazione;
- dichiarazioni sostitutive "*aiuti de minimis dell'impresa unica*", secondo i modelli di cui all'allegato Mod. 3/A da utilizzarsi dal CAT richiedente e all'allegato Mod. 4/A da compilarsi da eventuali imprese collegate;
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod.5/A);
- documentazione antimafia, secondo i modelli di cui all'allegato Mod. 6/A;

<sup>1</sup> I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni **oppure** con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Mod. 7/A).

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

### **3. Motivi di esclusione**

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi o modalità diversi da quelli stabiliti al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) la mancata presentazione della descrizione del progetto di cui all'allegato Mod. 2/A della presente deliberazione;
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

### **4. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione**

Sono ammissibili i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 01/01/2020.

I progetti finanziati dovranno essere completati e rendicontati entro il 31/12/2020, pena la revoca del contributo concesso.

Non sono previste proroghe del termine di conclusione e rendicontazione del progetto.

### **5. Caratteristiche del progetto, attività e spese ammissibili**

Il progetto deve consistere in azioni finalizzate alla valorizzazione di aree commerciali, quali a titolo esemplificativo:

- realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali anche in settori non coperti dalle attuali normative<sup>2</sup>;
- realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione di specificità e potenzialità locali;
- realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, iniziative, ecc;
- realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale<sup>3</sup>.

Non sono ammissibili le iniziative progettuali che comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né aiuti indiretti alle stesse in quanto ad esse sia imputabile un vantaggio economico misurabile (esempio: corsi di formazione, percorsi formativi, consulenza e assistenza, ecc il cui

---

<sup>2</sup> Rientrano in tale tipologia i marchi di qualità territoriale relativi a servizi, prodotti o settori che concorrono a definire la qualità del territorio e la cui applicazione sia regolamentata da appositi disciplinari che ne determinano le regole di accesso e utilizzo e non i marchi o loghi di identificazione territoriale rientranti nella tipologia di cui al punto successivo, quali strategia di marketing.

<sup>3</sup> Tali servizi non possono consistere in attività finalizzate alla consulenza e assistenza alle imprese, anche tramite incontri pubblici, redazione di manuali, sportelli informativi, ecc, con particolare riferimento ad adempimenti normativi vigenti o in fase di emanazione (ad es. fatturazione elettronica, normativa dati personali aspetti e adempimenti contabili e fiscali ecc).

vantaggio economico è dato dal mancato esborso di denaro da parte dell'impresa e che lo stesso risulta quantificabile sulla base dei prezzi di mercato per le attività elencate).

Per la realizzazione delle suddette azioni sono ammissibili le **spese sostenute e pagate** nel periodo di ammissibilità di cui al paragrafo 4 (01/01/2020 - 31/12/2020), per:

- a) **servizi di consulenza**, prestati, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da soggetti iscritti ad albi, ruoli ed elenchi legalmente riconosciuti o per le professioni non organizzate in ordini o collegi<sup>4</sup>, da persone fisiche dotate di adeguata esperienza, comprovata dai curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti;
- b) **personale dipendente a tempo indeterminato e determinato** impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto e quantificato e calcolato in termini di ore/uomo per un importo non superiore al 30% del totale ammissibile delle spese dirette;
- c) **servizi di comunicazione** relativi a realizzazione, stampa e diffusione di materiale informativo, campagne pubblicitarie, organizzazione di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa ad esclusione delle attività di docenza, di relatore di cui alla lett. a);
- d) **servizi informatici** relativi alla realizzazione di appositi software strettamente necessari alla realizzazione del progetto;
- e) **spese generali** come ad esempio affitto, utenze, cancelleria, servizi postali, rimborsi spese missioni del personale di cui alla lettera b) e in generale spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, riconosciute forfetariamente nella misura del 20% del totale ammissibile delle spese dirette e senza obbligo di rendicontazione;

I soggetti prestatori di consulenze di cui alla lett. a) non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

Sono escluse le spese non rientranti nell'elenco che precede nonché quelle fatturate al soggetto beneficiario dal legale rappresentante, dai soci e da qualunque altro soggetto facente parte di organi societari.

## 6. Criteri di priorità e valutazione

Sono prioritari i progetti presentati dai centri di assistenza tecnica costituiti dalle organizzazioni regionali di categoria degli operatori del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative.

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria, deve tener conto dei seguenti elementi:

- realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali (3 punti);
- realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione di specificità e potenzialità locali (3 punti);
- realizzazione di specifiche campagne promozionali (2 punti);
- realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale (2 punti);
- sviluppo di sinergie con interventi di valorizzazione di aree commerciale realizzati dagli Enti locali, opportunamente argomentate e motivate nella descrizione del progetto (max 3 punti);
- precisione e grado di definizione operativa del progetto, anche con riferimento alla qualità e alla completezza dei dati e della documentazione richiesta (max 3 punti).

<sup>4</sup> Nel rispetto di quanto previsto dalla L. 14 gennaio 2013, n. 4 e in particolare dall'art. 1, comma 3.

In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche<sup>5</sup> potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D. L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.

Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento più alto.

## 7. Regime di aiuto e misura dei contributi

Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica**<sup>6</sup> non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

Il contributo è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura massima del 50% della spesa ammissibile e per un importo massimo di € 50.000,00 per i CAT di livello regionale e di € 25.000,00 per i restanti, e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad € 300.000,00

Il presente contributo regionale non è cumulabile sulle stesse spese ammissibili con altri contributi.

I beneficiari dei contributi sono tenuti all'obbligo previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017 di pubblicare secondo il criterio contabile di cassa, le relative somme ricevute, nei propri siti o portali digitali entro il 28 febbraio, in caso di associazioni e nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, in caso di imprese. Per le imprese individuali e le società di persone, per le quali non vi è l'obbligo di pubblicazione del bilancio d'esercizio, tale pubblicazione dovrà essere fatta nei propri siti o portali digitali entro il 28 febbraio di ogni anno. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

<sup>5</sup> **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni

<sup>6</sup> Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

## **8. Procedimento amministrativo di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi**

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 1 nonché ad analizzare e valutare i progetti e la predisporre la relativa graduatoria da ammettere a contributo e l'eventuale elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 3, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, il dirigente regionale competente, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sugli appositi capitoli di bilancio, assegnando a tutti i soggetti ammissibili un contributo del 50% e fino ad un massimo di € 50.000,00 per i CAT di livello regionale e di € 25.000,00 per i restanti. Qualora le risorse non dovessero essere sufficienti, si procede, all'assegnazione nella misura del 50% ai soggetti prioritari (CAT di livello regionale) e alla riduzione proporzionale della misura percentuale del contributo concedibile ai restanti CAT di livello non regionale.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail [comtur@regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@regione.emilia-romagna.it)), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

## **9. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo**

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione, entro e non oltre il **31 dicembre 2020**, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it), della seguente documentazione:

- a) relazione descrittiva, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che illustri le modalità di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti, il riepilogo delle spese dettagliate per singole azioni di intervento e per tipologia di spesa, secondo lo schema allegato Mod. 2 /A opportunamente adeguato;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti

di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate e il riepilogo delle spese del personale dipendente con l'indicazione del periodo di riferimento, del totale ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;

- c) copia dei titoli di spesa, intestati al soggetto beneficiario e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni acquisiti o delle attività realizzate;
- d) con riferimento al personale dipendente, per ciascun nominativo impiegato, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 per i versamenti previdenziali e fiscali, riferiti al periodo di attività svolta nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura), precisando che non sono ammissibili pagamenti in contante;
- f) copia delle lettere di incarico specifiche relative ai servizi di consulenza di cui alla lett. a) del paragrafo 5;

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammissibile risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa preventivata.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione del contributo verrà verificato se nei confronti del soggetto beneficiario sussistono, cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'articolo 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., relativamente alla comunicazione antimafia di cui al Capo III del decreto medesimo.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso, fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

Il soggetto beneficiario è tenuto, per almeno 3 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutta la documentazione nonché copia di tutti i materiali e prodotti realizzati per il progetto finanziato.

I beneficiari dei contributi sono tenuti all'obbligo previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017 di pubblicare secondo il criterio contabile di cassa, le relative somme ricevute, nei propri siti o portali digitali entro il 28 febbraio, in caso di associazioni e nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, in caso di imprese. Per le imprese individuali e le società di persone, per le quali non vi è l'obbligo di pubblicazione del bilancio d'esercizio, tale pubblicazione dovrà essere fatta nei propri

siti o portali digitali entro il 28 febbraio di ogni anno. L'inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

#### **10. Modifiche e variazioni al progetto**

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari per le finalità del progetto.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

#### **11. Controlli**

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

#### **12. Revoca del contributo**

Il contributo è revocato, qualora:

- a) la realizzazione del progetto risulti difforme rispetto al progetto approvato e senza preventiva autorizzazione della Regione;
- b) il progetto non sia rendicontato entro il 31/12/2020;
- c) la spesa rendicontata ammessa risulti in misura inferiore al 50% dell'importo ammesso;
- d) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modificazioni.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

### **13. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

### **14. Informativa per il trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### **▪ Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

#### **▪ Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

#### **▪ Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### **▪ Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

#### **▪ Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al "Bando 2019 per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997", nell'ambito del procedimento Id 14648 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 41/97".



▪ **Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 (Allegato D della deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019)”.

▪ **Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

▪ **Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

▪ **I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

▪ **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

## Mod. 1/A (Modulo di domanda)



## Giunta Regionale

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Bollo da € 16,00  
(da applicare sulla  
copia cartacea della  
domanda conservata  
dal richiedente)

(riportare gli estremi della marca da bollo)<sup>1</sup>

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa .....

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Turismo, Commercio e Sport  
PEC: [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it)

## DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale del C.A.T.:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

## CHIEDE

di essere ammesso a beneficiare dei contributi di cui all'art. 10, lettera b) della L.R. 41/97 per la realizzazione del progetto dal titolo  
..... sulla spesa di €..... (in cifre) ..... (in lettere)

<sup>1</sup> La mancata del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

**Mod. 1/A (Modulo di domanda)**

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

**DICHIARA**

- 1) che, al fine del riconoscimento della priorità di cui al paragrafo 6 del bando, trattasi di Centro di assistenza tecnica:
  - di livello regionale;
  - di livello non regionale;
- 2) che, al fine dell'assegnazione dei punteggi di cui al paragrafo 6 del bando, il progetto riguarda:
  - realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali;
  - realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione delle specificità e potenzialità locali;
  - realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, ecc;
  - realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale;
  - sviluppo di sinergie con intervento di valorizzazione di aree commerciale realizzato dal Comune di \_\_\_\_\_;
- 3) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali<sup>2</sup> necessarie per l'ottenimento del rating di legalità secondo il D.M. 20 febbraio 2014 n. 57,  NO  SI;
- 4) che l'impresa è in possesso del rating di legalità secondo il D.M. 20 febbraio 2014 n. 57,  NO  SI con \_\_ stelle di rating;
- 5) che l'impresa è attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- 6) che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., riportati nella dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Agricoltura di cui al Mod.6/A, e come da relative autocertificazioni ex art. 89 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., allegate alla presente;
- 7) di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e che con riferimento a tale normativa e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, l'impresa in questione rientra nella categoria di:
  - Microimpresa;
  - Piccola impresa;
  - Media impresa;
  - Grande impresa;
- 8) che sulle spese di cui al presente progetto non si è richiesto né si richiederà altro contributo a qualsiasi titolo;
- 9) di essere a conoscenza che l'intervento oggetto del presente progetto, pena decadenza dei benefici, dovrà essere avviato a partire dal 01/01/2020 e completato e rendicontato entro il 31/12/2020;
- 10) di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna effettua controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto e il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo;
- 11) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

A tal fine si allega:

- dettagliata descrizione del progetto (Mod. 2/A);
- dichiarazioni sostitutive aiuti de minimis dell'impresa unica (CAT richiedente - Mod 3/A ed eventuali imprese collegate - Mod.4/A);

<sup>2</sup> **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

**Mod. 1/A (Modulo di domanda)**

- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod.5/A);
- documentazione antimafia (Mod. 6/A);
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Mod. 7/A).

Il referente della presente richiesta di contributo è:

\_\_\_\_\_

Telefono diretto \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

(Campo obbligatorio)

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_  
timbro e firma<sup>5</sup>

<sup>5</sup> In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena esclusione.

**Mod. 2/A (Descrizione progetto)****DESCRIZIONE PROGETTO**

Soggetto proponente

Titolo del progetto

Definizione chiara e sintetica degli obiettivi:

Descrizioni delle **singole azioni di intervento** indicando per ciascuna: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e prodotti da realizzare e le relative quantificazioni, gli ambiti territoriali, ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi e i tempi di attuazione, i costi previsti:

Eventuale coinvolgimento di soggetti terzi (*specificare la modalità di partecipazione di altri soggetti*):

**Mod. 2/A (Descrizione progetto)**

Indicazione dei criteri quantitativi per la misurazione dell'efficacia dell'intervento e relativi risultati previsti:

--

**Riepilogo delle spese per tipologia e per singola azione di intervento:**

Tipologia spesa	Azione 1	Azione 2	Azione 3	...	Totale
Servizi di consulenza					
Servizi di comunicazione					
Servizi informatici					
Spese del personale (max 30% di A)					
<b>A) Totale spese dirette</b>					
Spese generali (20% di A)					
<b>B) Totale spese</b>					

Data .....

.....  
Il Legale Rappresentante

## Mod. 3/A (Dichiarazione de minimis CAT richiedente)

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AIUTI DE MINIMIS CAT RICHIEDENTE

(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale del CAT:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, lettera b) e presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "**de minimis**" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

## DICHIARA

- a) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;
- b) che, ai fini della individuazione dell'«**impresa unica**»<sup>1</sup> ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:
- l'impresa richiedente rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
- l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Mod. 4/A:

<sup>1</sup> Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. **Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".**

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

**Mod. 3/A (Dichiarazione de minimis CAT richiedente)**

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Mod. 4/A:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- c) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa richiedente rappresentata, e tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

- non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;

- ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

- d) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa richiedente rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2017 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;

- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2017 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;

- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di **fusioni o acquisizioni**:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso

- e) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti dall'«**impresa unica**» successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando, nonché qualsiasi variazione delle informazioni di cui alle sopra riportate.

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_  
timbro e firma<sup>2</sup>

<sup>2</sup> La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005



## Mod. 4/A (Dichiarazione de minimis imprese collegate)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AIUTI DE MINIMIS IMPRESE COLLEGATE***(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

**CONTROLLATA**, anche indirettamente, dal soggetto richiedente il contributo o **CONTROLLANTE**, anche indirettamente, del soggetto richiedente il contributo: *(eliminare voce che non interessa)*

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

ai fini della concessione del contributo richiesto, ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, lettera b)", dal sopra riportato CAT richiedente e presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "**de minimis**", pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

**DICHIARA**

a) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa rappresentata, tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

- non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;
- ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso*

b) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2017 da operazioni di fusioni o acquisizioni;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2017 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

**Mod. 4/A (Dichiarazione de minimis imprese collegate)**

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso*

- c) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna, tramite il CAT richiedente il contributo, eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando.

*Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_

firma<sup>1</sup>

<sup>1</sup> La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005

Mod. 5/A (Carta principi RSI)



## CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### **Premessa**

*La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.*

*A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.*

*La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.*

### **Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale**

*Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.*

*Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>*

*Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.*

### **PRINCIPI**

#### **Trasparenza e Stakeholders**

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al D.L. 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholder e con la Pubblica Amministrazione

#### **Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro**

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro

**Mod. 5/A (Carta principi RSI)**

- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

**Clienti e Consumatori**

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

**Gestione Green di prodotti e processi**

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

**Relazione con la Comunità Locale e il Territorio**

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

**Mod. 6/A (Documentazione per comunicazione antimafia)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA  
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA***(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)*

Il/La sottoscritt\_\_

il

residente a

via

nella sua qualità di

**DICHIARA**

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Numero componenti in carica:COLLEGIO SINDACALE  
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti



## Mod. 6/A (Documentazione per comunicazione antimafia)

## COLLEGIO SINDACALE/SOGGETTI CHE SVOLGONO I COMPITI DI VIGILANZA

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO DI RESIDENZA	CARICA	CODICE FISCALE

## SOCIO UNICO (IN CASO DI SOCIETA' UNIPERSONALE) NELLE SOCIETA' DI CAPITALI E COOPERATIVE

**(NOTA BENE: il legale rappresentante del socio unico, in caso di persona giuridica, dovrà fare la presente dichiarazione indicando i dati relativi ai soggetti da sottoporre a verifica antimafia a seconda della tipologia di impresa di cui trattasi secondo lo "Schema controlli antimafia" allegato)**

DENOMINAZIONE O NOME	INDIRIZZO O SEDE LEGALE	CODICE FISCALE

## SOCIO DI MAGGIORANZA NELLE SOCIETA' DI CAPITALI E COOPERATIVE CON UN NUMERO DI SOCI PARI O INFERIORI A QUATTRO

**(NOTA BENE: il legale rappresentante del socio di maggioranza, in caso di persona giuridica, dovrà fare la presente dichiarazione indicando i dati relativi ai soggetti da sottoporre a verifica antimafia a seconda della tipologia di impresa di cui trattasi secondo lo "Schema controlli antimafia" allegato)**

DENOMINAZIONE O NOME	INDIRIZZO O SEDE LEGALE	CODICE FISCALE

**Nota bene: nel caso di due soci (persone fisiche o giuridiche) che siano ciascuno titolare di quote o azioni pari al 50%, i suddetti dati e relativa dichiarazione dovrà essere prodotta da entrambi i soggetti.**

**Mod. 6/A (Documentazione per comunicazione antimafia)**

**CONSORZIATI CHE NEI CONSORZI E NELLE SOCIETÀ CONSORTILI DETENGANO, ANCHE INDIRECTAMENTE, UNA PARTECIPAZIONE PARI ALMENO AL 5% (ART. 85, D.LGS. 159/2011 E S.M.)**  
*(NOTA BENE: il legale rappresentante di ciascun consorzio sotto indicato dovrà fare la presente dichiarazione indicando i dati relativi ai soggetti da sottoporre a verifica antimafia a seconda della tipologia di impresa di cui trattasi secondo lo "Schema controlli antimafia" allegato)*

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CODICE FISCALE

**SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI**

--

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

--	--

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE  
*(Dichiarazione da firmare digitalmente o in alternativa in modo autografo allegando valido documento d'identità)*

**VARIAZIONI DEGLI ORGANI SOCIETARI** - I LEGALI RAPPRESENTANTI DEGLI ORGANISMI SOCIETARI, NEL TERMINE DI TRENTA GIORNI DALL'INTERVENUTA MODIFICAZIONE DELL'ASSETTO SOCIETARIO O GESTIONALE DELL'IMPRESA, HANNO L'OBBLIGO DI TRASMETTERE AL PREFETTO CHE HA RILASCIATO L'INFORMAZIONE ANTIMAFIA, COPIA DEGLI ATTI DAL QUALI RISULTA L'INTERVENUTA MODIFICAZIONE RELATIVAMENTE AI SOGGETTI DESTINATARI DELLE VERIFICHE ANTIMAFIA. LA VIOLAZIONE DI TALE OBBLIGO È PUNITA CON LA SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA (DA 20.000 A 60.000 EURO) DI CUI ALL'ART. 86, COMMA 4 DEL D. LGS. 159/2011.



**Mod. 6/A (Documentazione per comunicazione antimafia)**

**Soggetti da sottoporre a verifica antimafia ex art. 85 D.Lgs. 159/2011  
(Comunicazione antimafia per contributi inferiori a € 150.000,00)**

<b>TIPOLOGIA IMPRESA</b>	<b>SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA</b>
<b>Impresa individuale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Titolare dell'impresa</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> </ol>
<b>Associazioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legali rappresentanti</li> <li>2. Collegio Sindacale (se previsto)</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)</li> </ol>
<b>Società di capitali o cooperative</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legale rappresentante</li> <li>2. Amministratori</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. membri del collegio sindacale (se previsto)</li> <li>5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)</li> <li>6. socio (in caso di società unipersonale)</li> <li>7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001;</li> </ol>
<b>Società semplice e in nome collettivo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tutti i soci</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> </ol>
<b>Società in accomandita semplice</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. soci accomandatari</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> </ol>
<b>Società estere con sede secondaria in Italia</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> </ol>
<b>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa</li> </ol>
<b>Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata</li> <li>2. Direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> </ol>
<b>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. componenti organo di amministrazione</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%</li> </ol>
<b>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)</li> <li>5. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> </ol>

**Mod. 6/A (Documentazione per comunicazione antimafia)****Autocertificazione<sup>1</sup> di cui all'art. 89 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.***(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

**DICHIARA**

**CHE NEI PROPRI CONFRONTI NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART. 67 DEL D.LGS. 159/2011 E SS.MM.II.**

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma<sup>2</sup> \_\_\_\_\_  
*(per esteso e leggibile)*

**(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).**

<sup>1</sup> La presente autocertificazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo e indicati nella dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, anche con riferimento ai soggetti (persone fisiche) indicati nelle relative dichiarazioni sostitutive del certificato CCIAA degli eventuali soci di maggioranza o soci unici o consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengano, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

**Mod. 7/A (Documento pubblicazione trasparenza)**

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 /03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

L.R. 41/97 (art. 10, lett. b) - Bando 2019

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il legale rappresentante

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/A.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MAGGIO 2019, N. 669

**Indicazione del nominativo del Presidente del Collegio Sindacale della Società F.E.R. S.r.l.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

di indicare come previsto nello Statuto all'art. 22.1 per le mo-

tivazioni esposte in premessa:

1) la Dott.ssa Mariangela Frascari, (*omissis*), in qualità di Presidente del Collegio Sindacale della Società FER S.r.l. per il periodo di durata in carica di tre esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica;

2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MAGGIO 2019, N. 670

**Nomina del rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

1) di nominare riconfermando - per le motivazioni esposte in premessa - il Dott. Mario Petrosino, (*omissis*), quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica per il periodo di durata in carica di tre esercizi;

2) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MAGGIO 2019, N. 674

**Approvazione schema di Protocollo d'Intesa in materia di protezione civile tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile e i gestori della telefonia mobile TIM SpA, Vodafone Italia SpA, Wind Tre SpA, ILIAD ITALIA SpA**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e in particolare l'art.15, comma 1 secondo il quale "L'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'articolo 14, commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza";

- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Considerato che la risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 219 del 20 febbraio 2015, al quinto punto, impegna questa stessa Giunta a "promuovere con il coinvolgimento del Sistema di protezione Civile regionale, un protocollo d'intesa con le società multiservizi";

Considerata la crescente complessità delle situazioni di emergenza e l'alta rilevanza che le comunicazioni rivestono nella quotidianità, si ritiene opportuno stipulare una convenzione

per migliorare la preparazione e la gestione delle emergenze attraverso la collaborazione con i principali gestori della telefonia.

Dato atto che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, allo scopo di espletare al meglio i propri compiti istituzionali e le funzioni dettate dalla normativa vigente, si può avvalere per la gestione dei rapporti con gli operatori di telefonia mobile e fissa e per il coordinamento di tavoli istituzionali per la gestione di eventi emergenziali, del supporto tecnico specialistico da parte della Società Lepida S.c.p.A (Società in-house delle pubbliche amministrazioni della Regione Emilia-Romagna.

Ritenuta fondamentale la necessità di creare un network di relazione tra protezione civile e gestori della telefonia sono stati coinvolti, attraverso il coordinamento di Lepida, i referenti di Telecom, Vodafone, H3G-Wind e Iliad per le rispettive competenze per la creazione di un percorso comune sintetizzato nella bozza di protocollo allegata alla presente delibera.

Dato atto che il Protocollo d'Intesa verrà sottoscritto per la Regione Emilia-Romagna dal Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in conformità allo schema-tipo riportato nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016: "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 con cui è stato conferito, fino al 30 giugno 2020, l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento "Cura del territorio dell'ambiente" al Ing. Paolo Ferrecchi;

- n. 1129 del 24 luglio 2017 con cui è stato rinnovato, al Dott. Maurizio Mainetti, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, già conferitogli con D.G.R. n. 1080/2012 e prorogato con D.G.R. 2260/2015;

- n. 979 del 25/6/2018 "Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- n. 468 del 10 aprile 2017: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3/7/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie ed Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 2233 del 27/12/2018 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021";

Vista la determinazione n. 700 del 28/2/2018 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14/3/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa allegato parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di autorizzare il Dott. Maurizio Mainetti, nella sua qualità di Direttore dell'Agenzia regionale la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;
3. di pubblicare la presente deliberazione, completa dell'allegato 1), nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



LOGO GESTORE

Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale  
e la Protezione Civile

### SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno....., il giorno.....del mese di ....., l'**Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia Romagna** (di seguito Agenzia) rappresentata dal Direttore pro-tempore Dott. Maurizio Mainetti, in forza della deliberazione di Giunta Regionale n. 2260 del 28 dicembre 2015 con il quale è stato prorogato l'incarico conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n.1080 del 30 luglio 2012; di seguito denominata "Agenzia".

e

**TIM S.p.A.**, rappresentata dal dr. Alessandro Massaro, domiciliato per la carica di **Responsabile Security Operations** presso TIM S.p.A. Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano, numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 00488410010, sede secondaria e Direzione Generale in Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma;

**Wind Tre S.p.A.**, rappresentata dall'Avvocato Vincenzo Folino, domiciliato per la carica di **Direttore Litigation, Security & Lawful Data Service** in Via Cesare Giulio Viola 48 – Roma;

**Vodafone Italia S.p.A.**, rappresentata dal Dr. Romano Righetti, domiciliato per la carica di **Direttore 'External Affairs'** presso Vodafone Italia S.p.a., in Via Lorenteggio 240;

**ILIAD ITALIA S.p.A.**, rappresentata da Benedetto Levi in qualità di **Amministratore Delegato**, domiciliato per la carica presso la sede legale di Iliad Italia Spa - Viale Restelli 1/A – 20124 Milano.

congiuntamente indicate come le "parti":

### PREMESSO

- che il sistema di protezione civile è stato riformato con il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";
- che la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" disciplina l'organizzazione e il



## LOGO GESTORE

Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale  
e la Protezione Civile

funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento e dispone, al punto 3.3, anche gli interventi che i Gestori Servizi Telefonia, pongono in essere nel rispetto delle proprie competenze e procedure in caso di evento cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

- che la Delibera n. 1166/2004 “Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di Protezione Civile” delinea il modello di intervento per i diversi rischi;
- che la Legge Regionale n. 1/2005 e successive modifiche, recante “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile” e, in particolare, l’art. 15, comma 1 secondo il quale “L’Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'articolo 14, commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza”
- L’Agenzia, allo scopo di espletare al meglio i propri compiti istituzionali e le funzioni dettate dalla normativa vigente, si potrà avvalere per la gestione dei rapporti con gli operatori di telefonia mobile e fissa e per il coordinamento di tavoli istituzionali per la gestione di eventi emergenziali, del supporto tecnico specialistico da parte della Società Lepida S.c.p.A. (Società in-house delle pubbliche amministrazioni della Regione Emilia-Romagna)
- che la risoluzione dell’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna n. 219 del 20 febbraio 2015, al quinto punto, impegna la Giunta regionale a “promuovere con il coinvolgimento del Sistema di protezione Civile regionale, un protocollo d’intesa con le società multiservizi”;
- che con Delibera n. 622 del 28 aprile 2016, recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”, per quanto qui rileva, la Giunta regionale ha dato attuazione a quanto stabilito, in particolare, negli articoli 19 e 68 dalla L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni “ ridefinendo, a decorrere dalla data del 1 maggio 2016, l’assetto organizzativo e funzionale dell’Agenzia regionale di protezione civile, ridenominata “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” (di seguito Agenzia);
- che, in linea con gli indirizzi nazionali e regionali, è intenzione delle parti sottoscrivere un Protocollo d’Intesa che meglio definisca gli interventi e la struttura organizzativa necessaria



## LOGO GESTORE

Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale  
e la Protezione Civile

per fronteggiare gli eventi calamitosi e ulteriori aspetti inerenti ai rapporti tra l'Agenzia regionale ed i gestori della telefonia;

### DATO ATTO

che le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo,

### SI CONVIENE

#### **Articolo 1 – Sviluppo della collaborazione**

L'Agenzia ed i gestori della telefonia con il presente Protocollo assicurano un ulteriore sviluppo ai reciproci rapporti istituzionali di collaborazione, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la continuità del servizio telefonico fisso e mobile sul territorio regionale o per i quali possa essere richiesto l'impiego di risorse aziendali, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività.

A tal fine sono state individuate le aree di comune interesse di seguito elencate:

- A. Preparazione
- B. Gestione Emergenza.
- C. Attività amministrativo contabili

Nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente protocollo d'intesa, sono delineati i contenuti delle tre aree in maniera più dettagliata.

#### **Articolo 2 – Gruppo di lavoro congiunto paritetico**

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, è costituito un gruppo di lavoro, composto da uno o più rappresentanti per ciascuna delle parti, con il compito di definire, nell'ambito delle suindicate aree di comune interesse e di quanto indicato nell'allegato, il programma di attività da presentare entro i successivi 4 (quattro) mesi al Direttore dell'Agenzia e al referente di ogni singolo gestore per la valutazione e l'approvazione.

Le riunioni del Gruppo di lavoro si svolgeranno presso la sede dell'Agenzia o in collegamento remoto, e saranno convocate dal Direttore della Stessa per un numero di almeno due all'anno.





## LOGO GESTORE

Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale  
e la Protezione Civile

È fatta salva la facoltà delle parti di ampliare la partecipazione del personale delle rispettive amministrazioni alle riunioni e alla realizzazione delle attività del gruppo di lavoro, in relazione alle tematiche da trattare.

Le parti, tramite il Gruppo di lavoro, procederanno annualmente alla verifica e al consuntivo delle attività svolte e all'individuazione degli obiettivi da conseguire nell'anno successivo.

### **Articolo 3 – Promozione dell'accordo a livello territoriale**

L'Agenzia si impegna a diffondere sul territorio regionale i principi di collaborazione esplicitati all'interno del presente Protocollo e a promuovere l'adozione, da parte delle componenti territoriali del Sistema Regionale della Protezione Civile (Enti Territoriali, Prefetture-UTG) di forme di collaborazione condivise per quanto possibile omogenee fra loro.

### **Articolo 4 - Spese e costi**

L'attuazione del presente protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

### **Articolo 5 - Durata del protocollo d'intesa e revisioni**

Il presente protocollo ha durata di tre anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione. Il protocollo potrà essere rinnovato, previo accordo scritto tra le Parti, entro trenta giorni dalla scadenza. Ogni revisione del presente protocollo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti, a pena di nullità.

### **Articolo 6 – Riservatezza**

Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

### **Art. 7 Firma digitale**

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate.

Gli effetti giuridici dello stesso decorrono dalla data di comunicazione via PEC dell'avvenuta sottoscrizione, a distanza, dell'atto a tutti i contraenti.



Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale  
e la Protezione Civile

## LOGO GESTORE

Letto, approvato e sottoscritto in firma digitale

Per l'agenzia regionale di Protezione Civile

Il Direttore

Per TIM S.p.A.

Il Responsabile Security Operations

Per Wind Tre S.p.A.

Il Direttore Litigation, Security & Lawful Data  
Service

Per Vodafone Italia S.p.A.

Il Direttore "External Affairs"

Per ILIAD ITALIA S.p.A.

L'Amministratore Delegato



## LOGO GESTORE

Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale  
e la Protezione Civile

### All.1

#### **A. Preparazione**

Elaborazione di procedure condivise per la gestione dell'emergenza.

Mappatura delle competenze e dei punti critici del sistema, anche eventualmente attraverso la geo-referenziazione dei nodi strategici, ed individuazione delle possibili azioni di mitigazione del rischio

Attività formative o addestrative congiunte tra Azienda erogatrice ed Agenzia, per la preparazione all'emergenza

#### **B. Gestione emergenza**

Individuazione dei contatti per la gestione dell'emergenza e per l'attuazione della procedura condivisa.

Presenza congiunta in un tavolo operativo condiviso e di raccordo con i servizi essenziali sia in fase previsionale che durante e dopo l'emergenza.

#### **C. Attività amministrativo contabili**

Eventuale impostazione delle attività amministrativo – contabili correlate alle emergenze: definizione congiunta delle modalità di ricognizione del danno e di rendicontazione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MAGGIO 2019, N. 710

**DGR 269/2019 - ATT.3.4.1 - Asse III POR FESR 2014-2020. Approvazione del bando per il sostegno a progetti e percorsi di internazionalizzazione delle imprese presentati dai Consorzi per l'internazionalizzazione - 2019. Proroga delle scadenze per la presentazione delle domande e per la rendicontazione delle spese**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Preso d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Richiamata la propria deliberazione n. 269/2019 recante ATT.3.4.1 - ASSE III POR FESR 2014-2020. Approvazione del Bando per il sostegno a progetti e percorsi di internazionalizzazione delle imprese presentati dai consorzi per l'internazionalizzazione - 2019."

Considerato che:

- all'art. 11.2 fissa al 17 maggio 2019, ore 16.00, il termine ultimo di presentazione delle domande di contributo;

- all'art. 15 si stabilisce che la rendicontazione delle spese avvenga alle seguenti scadenze:

- entro il 10/2/2020, per il primo pagamento (SAL), dovranno essere rendicontate le spese sostenute nel corso del 2019, ovvero fatturate tra il 1/1/2019 e il 31/12/2019, e pagate entro il 10/2/2020;

- entro il 10/2/2021 per il secondo pagamento (Saldo), dovranno essere rendicontate le spese sostenute nel corso del 2020, ovvero fatturate tra il 1/1/2020 e il 31/12/2020, e pagate entro il 10/2/2021.

- è stata segnalata alla Regione, da varie associazioni di rappresentanza delle imprese e da alcuni dei consorzi per l'internazionalizzazione della regione, l'esigenza di posticipare le suddette scadenze per consentire sia una maggiore partecipazione

al bando sia, per i beneficiari delle concessioni di contributo del bando in parola, un più agevole assolvimento degli obblighi relativi alla rendicontazione delle spese;

Dato atto che il Servizio proponente ha sentito il Dirigente del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione FESR, responsabile del procedimento relativo alla fase di liquidazione dei contributi;

Ritenuto pertanto opportuno approvare una modifica all'art. 11.2 del bando di cui alla propria deliberazione n. 269/2019 posticipando il termine ultimo di presentazione delle domande di contributo al 14 giugno 2019, ore 16.00;

Ritenuto altresì opportuno approvare una modifica all'art. 15 del bando di cui alla propria deliberazione n. 269/2019 posticipando le scadenze per la rendicontazione delle spese alle seguenti date:

- entro il 30/4/2020, per il primo pagamento (SAL), dovranno essere rendicontate le spese sostenute nel corso del 2019, ovvero fatturate tra il 1/1/2019 e il 31/12/2019, e pagate entro il 10/2/2020;

- entro il 30/4/2021 per il secondo pagamento (Saldo), dovranno essere rendicontate le spese sostenute nel corso del 2020, ovvero fatturate tra il 1/1/2020 e il 31/12/2020, e pagate entro il 10/2/2021.

chiedendo ai beneficiari di trasmettere, entro il 31 gennaio di ciascun anno, un cronoprogramma aggiornato con l'avanzamento della spesa;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Richiamate le proprie deliberazioni: n. 270 del 29 febbraio 2016, e n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 477 del 10 aprile 2017;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 1059 del 03 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli

interni nella regione Emilia-Romagna”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le determinazioni:

- n. 7267/2016 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali professionali nell’ambito della Direzione Generale Gestione, Sviluppo e istituzioni”;

- n. 7288/2016 avente ad oggetto “Assetto organizzativo della Direzione Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa” in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016”;

- n. 1174 del 31/01/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare la modifica al bando di cui alla propria deliberazione n. 269/2019 come riportato nei seguenti punti 1 e 2;

2. di posticipare il termine ultimo di presentazione delle domande di contributo, previsto all’art. 11.2 del bando, al 14 giugno 2019, ore 16.00;

3. di posticipare le scadenze per la rendicontazione delle spese, previste all’art. 15 del bando, alle seguenti date:

- entro il 30/4/2020, per il primo pagamento (SAL), dovranno essere rendicontate le spese sostenute nel corso del 2019, ovvero fatturate tra 1/1/2019 e il 31/12/2019;

- entro il 30/4/2021 per il secondo pagamento (Saldo), dovranno essere rendicontate le spese sostenute nel corso del 2020, ovvero fatturate tra il 1/1/2020 e il 31/12/2020, e pagate entro il 10/2/2021;

chiedendo ai beneficiari di trasmettere, entro il 31 gennaio 2020, un cronoprogramma aggiornato con l’avanzamento della spesa;

4. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

5. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MAGGIO 2019, N. 712

#### **L.R. n. 30/1992 e ss.mm.ii.. Approvazione bando regionale per la concessione di contributi per l’acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse - Annualità 2019**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che l’art. 3 della L.R. n. 30/1992 e ss.mm.ii, avente per oggetto “Interventi” espressamente stabilisce:

- al comma 1 che la Regione per l’attuazione della presente legge promuove interventi finalizzati, prioritariamente, ad elevare i livelli di sicurezza della rete stradale regionale e che tali interventi sono volti a migliorare le condizioni di percorribilità delle infrastrutture esistenti;

- al comma 2 che la Regione promuove altresì iniziative di carattere informativo, educativo e formativo in materia di sicurezza stradale;

- che l’art. 4 della L.R. n. 30/92 e ss.mm.ii. avente per oggetto “Contenuto degli interventi” prevede al comma 1) lettera e bis) che la Regione “al fine di realizzare gli interventi di cui all’art. 3, assume iniziative aventi ad oggetto “interventi per la sicurezza degli utenti”;

- che l’art. 7 della stessa L.R. n. 30/92 e ss.mm.ii. avente per oggetto “Spese ammesse a contributo” in cui, al comma 1 lett. e bis, stabilisce che la Regione può concedere “contributi per acquisto di mezzi e attrezzature volte a migliorare le attività a supporto

della sicurezza degli utenti della rete stradale regionale”;

- che l’art. 8 della L.R. n. 30/92 e ss.mm.ii. avente per oggetto “Modalità per l’erogazione dei contributi” espressamente attribuisce alla Giunta regionale l’adozione dei criteri e della modalità “per la concessione dei contributi di cui all’articolo 7” della stessa legge regionale.

Richiamati:

- la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 80 “Osservatorio regionale per l’educazione alla sicurezza stradale, modifiche alle leggi regionali n. 30/1992 e n. 35/1990;

- l’art. 6 della L.R. n. 30/92 e ss.mm.ii. che attribuisce all’Osservatorio citato anche lo svolgimento di “attività consultiva e di proposta sulle politiche regionali in materia di educazione alla sicurezza stradale, anche attraverso la formulazione di contributi agli atti di programmazione, l’acquisizione e l’analisi di dati e informazioni, nonché l’elaborazione di studi utili alla migliore definizione del quadro conoscitivo in materia di sicurezza stradale (...)”.

Evidenziato che in conformità a quanto espressamente stabiliscono il comma 1 lett. e bis) dell’art. 4 ed il comma 1 lett. e bis dell’art. 7 della L.R. n. 30/92 e ss.mm.ii. sopra citati, tenuto conto dell’alta incidentalità presente sulle strade del territorio regionale, si ritiene opportuno sostenere gli interventi volti al miglioramento dei livelli di sicurezza degli utenti delle infrastrutture stabilendo criteri e modalità per la concessione di contributi destinati all’acquisto di mezzi e attrezzature utili al miglioramento della risposta fornita al cittadino in termini di efficienza ed efficacia negli interventi in caso di incidenti stradali e per il ripristino delle condizioni di sicurezza per la circolazione;

Evidenziato altresì che attraverso la concessione di tali contributi si intendono pertanto raggiungere i seguenti obiettivi:

- garantire, mediante l'acquisto di mezzi e attrezzature rivolti alla implementazione o rinnovamento della dotazione dei VV FF, un pronto intervento sulle strade nelle quali si verificano incidenti migliorando conseguentemente le attività a supporto della sicurezza degli utenti sulla rete stradale regionale;

- favorire, conseguentemente, la diminuzione del costo sociale che viene a prodursi a seguito degli incidenti sulle strade;

Valutato che il sostegno al miglioramento dei livelli di sicurezza delle infrastrutture, in particolare per la sicurezza degli utenti, possa essere raggiunto, in continuità con la precedente annualità, mediante l'approvazione di un apposito bando rivolto alle Organizzazioni di volontariato ed alle associazioni del settore di cui rispettivamente alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12 e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 senza fine di lucro, con sede legale e attività in Emilia-Romagna, aventi tra le finalità il sostegno alle attività dei distaccamenti dei VVF;

Dato atto che tale iniziativa risulta conforme agli obiettivi della Regione Emilia-Romagna in materia di sicurezza stradale, anche in considerazione della utenza interessata e del tema specifico affrontato;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile;

- la L.R. 27 DICEMBRE 2018, n. 25 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 410;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 411;

Vista la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021";

Evidenziato che la somma disponibile per l'attuazione del presente bando di euro 100.000,00 è allocata al capitolo 45181" CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI MEZZI E ATTREZZATURE VOLTE A MIGLIORARE LE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLA SICUREZZA DEGLI UTENTI DELLA RETE STRADALE REGIONALE (ART.7, COMMA 1, LETT. EBIS, L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021, ed in particolare l' allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale,

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il "Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse-annualità 2019", allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che i fondi regionali messi a disposizione come contributo per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse ammontano complessivamente ad € 100.000,00 allocati sul capitolo 45181" CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI MEZZI E ATTREZZATURE VOLTE A MIGLIORARE LE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA SICUREZZA DEGLI UTENTI DELLA RETE STRADALE REGIONALE (ART.7, COMMA 1, LETT.EBIS, L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

3. di dare atto che il riparto e/o l'approvazione della graduatoria,

con la contestuale attribuzione dei contributi, sarà effettuata con atto formale del Dirigente competente in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, sino alla concorrenza delle risorse disponibili, con riferimento alla ammissibilità delle proposte candidate e nel rispetto dei criteri enunciati nel bando allegato e parte integrante del presente atto;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato**

LEGGE REGIONALE 20 luglio 1992 n. 30 e ss.mm.ii.  
(Programma di intervento per la sicurezza dei  
trasporti)

Bando regionale per la concessione di contributi per  
l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al  
miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e  
degli utenti delle stesse. Annualità 2019

**ALLEGATO A) PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE ALLA D.G.R. N. 712  
DEL 13 maggio 2019**



### **1. PREMESSA**

Il presente bando si inserisce nell'ambito degli interventi per la sicurezza dei trasporti previsti dalla LR 30/1992 e ss mm ii, ed è volto a promuovere la realizzazione di interventi per l'implementazione dei livelli di sicurezza sulla rete stradale regionale a favore dell'utenza mediante l'erogazione di contributi regionali per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature per le attività a supporto della sicurezza degli utenti della rete stradale regionale.

### **2. DESTINATARI**

Il bando è rivolto alle **Organizzazioni di volontariato ed alle associazioni del settore** di cui rispettivamente alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12 recante "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)" e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 recante "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)", **senza fine di lucro, con sede legale e attività in Emilia-Romagna, aventi tra le finalità il sostegno alle attività dei distaccamenti dei VVF.**

### **3. SOMME DISPONIBILI**

I fondi regionali messi a disposizione ammontano complessivamente ad **euro 100.000,00.**

### **4. INTERVENTI AMMISSIBILI**

Il contributo regionale è destinato all'acquisto di mezzi e/o attrezzature volte a migliorare le attività a supporto della sicurezza degli utenti della rete stradale regionale.

**In particolare, gli acquisti dovranno essere rivolti alla implementazione o rinnovamento della dotazione di attrezzature e/o mezzi utili al miglioramento della risposta fornita al cittadino in termini di efficienza ed efficacia negli interventi in caso di incidenti stradali e per il ripristino delle condizioni di sicurezza per la circolazione.**

I mezzi e/o le attrezzature dovranno essere omologati e certificati ai sensi di legge.

**Ogni soggetto richiedente può presentare una sola proposta.**

### **5. CONTRIBUTO AMMISSIBILE**

La percentuale massima del contributo regionale non potrà superare il **50%** delle spese ritenute ammissibili in sede di istruttoria.

L'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore beneficiaria potrà ricevere in termini assoluti un contributo massimo pari ad euro **20.000,00**.

**Non è possibile il cumolo con altre tipologie di fondi regionali.**

#### **6. SPESE AMMISSIBILI**

Le tipologie di spese ammissibili sono quelle funzionali all'acquisto di mezzi e/o attrezzature con le finalità già indicate, secondo quanto di seguito previsto:

- spese per acquisto di mezzi e/o attrezzature;
- I.V.A., se la relativa spesa risulta sostenuta dal soggetto beneficiario.

**Potranno essere ammessi a contributo solo gli ordini di acquisto per mezzi e/o attrezzature effettuati successivamente all'approvazione della graduatoria di cui al punto 9.**

**Le attrezzature e/o i mezzi dovranno essere acquistati e consegnati entro il 31/12/2019, previo ordine di acquisto al fornitore, da trasmettere alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il 16/09/2019.**

#### **7. IMPEGNI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**

Con la partecipazione al presente bando il Rappresentante legale dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore beneficiaria si impegna:

- a non alienare o donare e a non dare in locazione o in comodato oneroso le attrezzature e/o i mezzi acquistati con il contributo regionale, per anni 5 dall'acquisto (è permesso il comodato d'uso gratuito al distacco dei VVF, nel rispetto delle finalità di cui al presente bando);
- a fornire, su richiesta della Regione, una relazione sull'utilizzo dei mezzi e/o delle attrezzature acquistate;
- a rendersi disponibile per eventuale attività di divulgazione e sensibilizzazione attraverso incontri con la popolazione e con le scuole, anche attraverso l'organizzazione di visite da parte di scolaresche all'interno del distacco o lezioni realizzate direttamente nelle aule scolastiche, nel caso venga richiesto dalla Regione o dalle scuole;
- ad apporre sui mezzi e/o sulle attrezzature acquistati la dicitura "Acquistato con il contributo della Regione Emilia-Romagna", utilizzando il seguente logo della Regione:



**Acquistato con il contributo della Regione Emilia-Romagna**

- alla pubblicazione nei propri siti o portali digitali, delle informazioni relative al presente contributo, ai sensi dell'art. 1, commi dal 125 al 127, della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, pena la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data citata in precedenza.

**8. MODALITA' PER LA RICHIESTA**

Il finanziamento dovrà essere richiesto attraverso la presentazione di una domanda, come da schema allegato, corredata da una proposta composta da un preventivo per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature e da una sintetica relazione che illustri la finalità dell'acquisto, anche in rapporto agli interventi, effettuati dal/dai distaccamento/i che l'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore sostiene, conseguenti ad incidenti stradali. Alla domanda dovrà essere allegata copia dello Statuto.

Le domande di contributo, predisposte secondo lo schema allegato, firmate dal legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore, dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 14 del 17/06/2019**, al seguente indirizzo PEC:

**[viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it)**

Oppure, entro la stessa ora e data, attraverso raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero a mano (previo appuntamento tel 051 5273758) al seguente indirizzo:

**Regione Emilia-Romagna  
Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per vie d'acqua  
Viale Aldo Moro, 30 - 40121 Bologna**

Farà fede il timbro della data di arrivo al protocollo regionale.

**9. AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE**

Nel caso in cui le proposte pervenute siano pari o inferiori alla disponibilità di euro 100.000,00 si procederà al riparto dei contributi, con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa verifica della mera ammissibilità della richiesta.

Nel caso in cui le proposte ammissibili superino complessivamente la disponibilità dei fondi, le stesse saranno oggetto di valutazione da parte del Servizio regionale competente ed inserite in una graduatoria predisposta applicando i seguenti criteri:

- **Operatività:** intesa come numero di interventi in conseguenza ad incidenti stradali, effettuati nel corso del 2018; saranno favorite le Associazioni/distaccamenti che hanno un numero più elevato di interventi specifici.
- **Costituzione:** intesa come anno di nascita della Associazione; saranno favorite le Associazioni più giovani.

**In caso di parità di punteggio verrà data priorità alle Associazioni che non hanno avuto il contributo ai sensi della LR 30/92 nel corso del 2018 e successivamente in ordine di arrivo delle richieste.**

L'approvazione della graduatoria e la contestuale attribuzione dei contributi sarà effettuata con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sino alla concorrenza delle risorse disponibili, con riferimento alla ammissibilità delle proposte candidate e nel rispetto dei criteri sopra enunciati.

#### **10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

La concessione del contributo, nonché la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, verrà disposta con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., dietro **presentazione alla Regione Emilia-Romagna dell'ordine di acquisto al fornitore, entro e non oltre il 16/09/2019**, da parte dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore.

**Potranno essere ammessi a contributo solo gli ordini di acquisto per mezzi e/o attrezzature effettuati successivamente all'approvazione della graduatoria di cui al punto 9.**

#### **11. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

La liquidazione ed erogazione dei contributi verrà disposta sulla base dei costi effettivamente sostenuti, con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., in un'unica soluzione dietro **presentazione, entro e non oltre il 28/02/2020, di una dichiarazione del legale rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore contenente l'elenco delle spese sostenute, con l'indicazione della data di consegna dei beni acquistati, con allegate copie delle fatture quietanzate.**

I mezzi e/o le attrezzature dovranno essere acquistati e consegnati all'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore entro il 31/12/2019.

Saranno riconosciute unicamente le tipologie di "spese ammissibili", riferite alla richiesta di contributo.

La Regione si riserva di richiedere eventualmente ulteriore documentazione per verifica e giustificazione delle spese rendicontate;

Nel caso la somma effettivamente rendicontata sia inferiore all'importo ammesso a finanziamento, il contributo verrà proporzionalmente ridotto; qualora, invece, il costo rendicontato superi l'importo ammesso a finanziamento il contributo resta invariato.

#### **12. VERIFICHE E MONITORAGGIO**

La Regione si riserva in qualsiasi momento di verificare o richiedere informazioni e/o documentazioni in merito a quanto contribuito; in particolare l'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore beneficiaria si impegna a fornire su richiesta della Regione una relazione sull'utilizzo dei mezzi e/o delle attrezzature acquistate.

#### **13. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RESTITUZIONE**

Può essere disposta la revoca, anche parziale, dei contributi per i quali l'esecuzione non è conforme ai tempi o alle modalità previste.

**L'inosservanza dell'obbligo derivante dall'articolo 1, commi dal 125 al 127, della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, che stabilisce che entro il 28 febbraio di ogni anno le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni debbano pubblicare, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere di importo pari o superiore a 10.000 euro, ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni nel corso dell'anno precedente, comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data citata in precedenza.**

**ALLEGATO**

**Regione Emilia-Romagna  
Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per vie d'acqua  
Viale Aldo Moro, 30 8 - 40121 Bologna**

**Indirizzo di posta Elettronica Certificata  
viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it**

Oggetto: LR 20 luglio 1992, n. 30 e ss.mm.ii. (Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti). Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse. Domanda. Annualità 2019

La/il sottoscritta/o \_\_\_\_\_ legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore, senza fine di lucro, denominata \_\_\_\_\_ richiede la concessione del contributo regionale pari a euro \_\_\_\_\_ per l'acquisto dei mezzi e/o delle attrezzature elencati e descritti nella proposta allegata.

A tal fine dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2001, che l'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore di cui ha la legale rappresentanza:

- accetta integralmente tutte le condizioni, i criteri e le modalità, i tempi indicati nel bando;
- è iscritta negli elenchi regionali di cui alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12 "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)" e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)", con il numero \_\_\_\_\_;
- ha sede legale e attività in Emilia-Romagna, dall'anno \_\_\_\_\_;

- ha tra le finalità il sostegno alle attività dei distaccamenti dei VVF;
- non utilizzerà, per la quota a proprio carico per l'acquisto dei mezzi e/o delle attrezzature di cui richiede il contributo, somme derivanti da altre tipologie di fondi regionali.

Inoltre, si impegna, in caso di ottenimento del contributo:

- a non alienare o donare e a non dare in locazione o comodato oneroso i mezzi e/o le attrezzature acquistati con il contributo regionale, per anni 5 dall'acquisto;
- a fornire su richiesta della Regione una relazione sull'utilizzo dei mezzi e/o delle attrezzature acquistate;
- a rendersi disponibile per eventuale attività di divulgazione e sensibilizzazione attraverso incontri con la popolazione e con le scuole, anche attraverso l'organizzazione di visite da parte di scolaresche all'interno del distaccamento o lezioni realizzate direttamente nelle aule scolastiche, nel caso venga richiesto dalla Regione o dalle scuole;
- ad apporre sui mezzi e/o sulle attrezzature acquistati il logo regionale e la dicitura "Acquistato con il contributo della Regione Emilia-Romagna";
- alla pubblicazione nei propri siti o portali digitali, delle informazioni relative al presente contributo, ai sensi dell'art. 1, commi dal 125 al 127, della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, pena la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data citata in precedenza.

Data \_\_\_\_\_

Il legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

*Allegati:*

- *Proposta (vedi fac-simile)*
- *Copia Statuto*



LEGGE REGIONALE 20 luglio 1992, n. 30 e ss.mm.ii.  
(Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti)

Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse. Annualità 2019

## **PROPOSTA**

### **1) INFORMAZIONI GENERALI**

**ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO e/o ASSOCIAZIONE DEL SETTORE BENEFICIARIA DEL CONTRIBUTO E RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA:**

\_\_\_\_\_

Anno di inizio attività: \_\_\_\_\_

Indirizzo postale e recapito telefonico

\_\_\_\_\_

Indirizzo e-mail e PEC

\_\_\_\_\_

**RAPPRESENTANTE LEGALE**

\_\_\_\_\_

**LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'**

DISTACCAMENTO/I: \_\_\_\_\_

PROVINCIA: \_\_\_\_\_



COMUNE/I: \_\_\_\_\_

## 2) PREVENTIVO

*Preventivo per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature; devono essere elencati i mezzi e/o le attrezzature che si intendono acquistare, con le principali caratteristiche tecniche e il loro costo presunto, secondo lo schema indicato.*

*I mezzi e/o le attrezzature devono essere omologati e certificati ai sensi di legge.*

<b>Descrizione e caratteristiche tecniche principali</b>	<b>A) Costo unitario (in euro, senza IVA)</b>	<b>B) n°</b>	<b>Costo complessivo (AxB, senza IVA)</b>
<i>Inserire n. righe pari al numero di mezzi e/o attrezzature previsti</i>			
<b>Totale</b>	<i>In euro senza IVA</i>		

**3) RELAZIONE SINTETICA**

*Sintetica relazione che illustri la finalità dell'acquisto, anche in rapporto agli interventi in conseguenza ad incidenti stradali*

*Si ricorda che gli acquisti dovranno essere rivolti alla implementazione o rinnovamento della dotazione di attrezzature e/o mezzi utili al miglioramento della risposta fornita al cittadino in termini di efficienza ed efficacia negli interventi in caso di incidenti stradali e per il ripristino delle condizioni di sicurezza per la circolazione.*

**OPERATIVITA' DEL DISTACAMENTO**

*Indicare il numero di interventi, effettuati nel corso del 2018, in conseguenza ad incidenti stradali, descrivendo eventualmente quali necessità sono emerse nel corso degli interventi e quali mezzi e/o attrezzature sono state impiegati, anche in relazione alle caratteristiche del territorio e delle strade nelle quali gli interventi sono avvenuti.*

**MOTIVAZIONE E OBIETTIVI**

*Indicare per ogni attrezzatura e/o mezzo che si propone di acquisire l'utilità che se ne trarrebbe negli interventi per incidenti stradali, sulla base dell'esperienza, e gli obiettivi che si vogliono raggiungere anche in relazione alle caratteristiche del territorio e delle strade nelle quali si opera.*

**4) COPERTURA FINANZIARIA E QUADRO ECONOMICO**

<b>COSTO PREVISTO</b> <i>(IVA esclusa)</i> <i>(l'importo deve coincidere con quello indicato nel totale del preventivo)</i> Euro	
<b>IVA</b> Euro	
<b>COSTO TOTALE PREVISTO</b> <i>(IVA inclusa)</i> Euro	
<b>FINANZIAMENTO RICHIESTO</b> <i>(massimo euro 20.000,00)</i> Euro	
<b>VALORE IN %</b> <i>(massimo al 50%)</i> %	
<b>COFINANZIAMENTO PREVISTO COMPLESSIVO</b> <i>(indicare la quota di cofinanziamento e da dove deriva, tenendo presente che non è possibile che provengano da altre tipologie di fondi regionali)</i> Euro	
- cofinanziamento associazione senza fine di lucro Euro	
- cofinanziamento altri enti Euro	
- altro (specificare) Euro	

**FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE**

**SCHEMA TRASMISSIONE ORDINE**

(entro il 16/09/2019, ordine effettuato successivamente all'approvazione della graduatoria)

**Regione Emilia-Romagna  
Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per vie d'acqua  
Viale Aldo Moro, 30 8 - 40121 Bologna**

**Indirizzo di posta Elettronica Certificata  
viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it**

Oggetto: LR 20 luglio 1992, n. 30 e ss.mm.ii. (Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti). Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse. Annualità 2019. TRASMISSIONE ORDINE

La/il sottoscritta/o \_\_\_\_\_  
legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o  
Associazione del settore, senza fine di lucro, denominata  
\_\_\_\_\_,  
facendo seguito all'inserimento nella graduatoria di cui  
all'oggetto approvata con la DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_,  
trasmette l'ordine di acquisto al fornitore per i mezzi e/o le  
attrezzature elencati e descritti nell'ordine stesso, allegato.

A tal fine dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2001, che:

- l'ordine di acquisto al fornitore è stato perfezionato tramite firma e trasmissione al fornitore in data \_\_\_\_\_, successiva alla data della approvazione della graduatoria, già citata;
- i mezzi e/o le attrezzature elencati e descritti nell'ordine stesso corrispondono perfettamente a quanto indicato nel preventivo di cui alla richiesta di contributo.

Data \_\_\_\_\_

Il legale Rappresentante  
\_\_\_\_\_

*Allegati:*

- ordine firmato
- modulo fornitori compilato

**SCHEMA TRASMISSIONE RENDICONTO***(entro il 28/02/2020)*

**Regione Emilia-Romagna  
Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per vie d'acqua  
Viale Aldo Moro, 30 8 - 40121 Bologna**

**Indirizzo di posta Elettronica Certificata  
viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it**

Oggetto: LR 20 luglio 1992, n. 30 e ss.mm.ii. (Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti). Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse. Annualità 2019. TRASMISSIONE RENDICONTO E DICHIARAZIONE

La/il sottoscritta/o \_\_\_\_\_  
legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore, senza fine di lucro, denominata \_\_\_\_\_,  
facendo seguito alla concessione del contributo in oggetto disposta con atto dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, trasmette la documentazione per il rendiconto delle spese effettuate per l'acquisto dei mezzi e/o delle attrezzature previste.

A tal fine dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2001, che:

- facendo seguito all'ordine di acquisto al fornitore effettuato in data \_\_\_\_\_, sono stati acquistati e consegnati i mezzi e le attrezzature nelle date indicate nella tabella che segue;

<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Fornitore</b>	<b>Fattura numero</b>	<b>Fatture data</b>	<b>Importo compreso IVA</b>	<b>Data di consegna</b>

<b>Importo complessivo</b>	
----------------------------	--

- le fatture allegate, già citate nella tabella precedente, sono state regolarmente quietanziate.

Data \_\_\_\_\_

Il legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

*Allegati:*

- *Fatture quietanziate*
- *Copia bonifici (facoltativo)*
- *Copia documenti di trasporto (facoltativo)*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13  
MAGGIO 2019, N. 721**Approvazione del "Regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria nell'area contigua del Parco regionale Alto Appennino Modenese"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

1. di approvare le modifiche al Regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria nell'area contigua del Parco regionale Alto Appennino modenese proposto dall'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia centrale e trasmesso con note prot. n. 827 e n. 833 del 22 marzo 2019, per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate ed elencate nell'allegato A parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di approvare il Regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria

nell'area contigua del Parco regionale Alto Appennino modenese secondo il testo di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di pubblicare il Regolamento di cui all'Allegato B sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna come previsto all'art. 32, comma 4 della LR 6/2005;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito web della Regione al link:  
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchinatura2000/consultazione/ProgrammiPiani-eRegolamenti/piani-programmi-e-regolamenti-delsettore-areeprotette/Programmi-Piani-e-regolamenti-delsettore-areeprotette>;
5. di dare mandato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale di pubblicare il Regolamento sul sito internet istituzionale dell'Ente, al fine di darne adeguata evidenza pubblica;
6. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato B



## ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE

### Regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria nell'area contigua del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese per le stagioni venatorie 2019/2023

#### Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento è redatto in attuazione di quanto stabilito:

- dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394;
- dalla Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- dalla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8;
- dalla Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6;
- dal Regolamento Regionale 27 maggio 2008, n.1 per la Gestione degli Ungulati in Emilia-Romagna;
- dalla Legge Regionale 23 dicembre 2011, n.24;
- dalla Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13;
- dalle Norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina;
- dalle Norme concernenti le Zone speciali di conservazione (ZSC) IT4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano e IT4040002 "Monte Rondinaio, Monte Giovo".

Il presente Regolamento recepisce inoltre:

- la Carta Regionale delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna;
- il Piano Faunistico Venatorio Regionale vigente;
- il Calendario Venatorio Regionale vigente.

2. Il presente Regolamento, sulla base dei riferimenti normativi elencati al comma 1, al fine di tutelare le popolazioni di fauna selvatica viventi stabilmente o per periodi ricorrenti nel comprensorio di parco e area contigua (pre-parco), contribuisce a dettagliare ulteriormente le forme, i mezzi, le modalità di svolgimento dell'esercizio venatorio all'interno dell'area contigua del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese (di seguito Parco), precisando in particolare:

- le condizioni di accesso dei cacciatori all'area contigua;
- l'elenco delle specie cacciabili;
- le forme, i periodi e i mezzi di caccia;
- il carniere giornaliero e stagionale per specie;
- le limitazioni inerenti le tecniche di esercizio della caccia.

3. Per esercizio venatorio si intende ogni atto diretto all'abbattimento di fauna selvatica, nonché il vagare o il soffermarsi con i mezzi destinati a tale scopo o in attitudine di ricerca della fauna selvatica o di attesa della medesima per abbattearla.

4. Non costituiscono esercizio venatorio le attività di cui al comma precedente se rientranti nelle operazioni di controllo della fauna selvatica di competenza dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale (di seguito Ente di gestione).

#### Articolo 2 – Ambito di applicazione

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 1, della LR 6/2005, l'esercizio dell'attività venatoria è consentito unicamente all'interno dell'area contigua, da attuarsi in regime di caccia programmata in base al criterio della programmazione delle presenze, nel rispetto delle norme di legge vigenti e dei limiti, delle condizioni e delle suddivisioni territoriali stabilite dal Piano territoriale del Parco e dal presente Regolamento.



**Articolo 3 – Gestione dell'attività venatoria**

Alla gestione a fini venatori dell'area contigua provvede lo stesso Ente di gestione in forma diretta, ovvero altro soggetto a cui viene assegnata previa sottoscrizione di convenzione l'esercizio di detta gestione (ATC competente per territorio).

L'Ente di gestione può prevedere entrate derivanti dai servizi resi per consentire lo svolgimento dell'attività venatoria.

**Articolo 4 – Condizioni di accesso all'esercizio dell'attività venatoria e programmazione delle presenze**

1. All'interno dell'area contigua l'esercizio dell'attività venatoria è prioritariamente riservato ai cacciatori, in possesso dei requisiti di legge e a ciò autorizzati, residenti anagraficamente nei Comuni del Parco in base a quanto previsto dall'art. 38, comma 1, della LR 6/2005; i cittadini non residenti nei comuni territorialmente interessati dal Parco potranno essere eventualmente ammessi all'esercizio dell'attività venatoria nell'area contigua limitatamente alla caccia collettiva al cinghiale, attuabile in base alle modalità stabilite dal successivo art. 8 del presente Regolamento, così da consentire la regolare costituzione delle relative squadre secondo quanto previsto dal RR 1/2008.

2. Secondo quanto previsto dall'art. 38, comma 3, della LR 6/2005, all'interno dell'area contigua è ammessa una densità venatoria tale da garantire una pressione venatoria inferiore a quella dei relativi territori cacciabili contermini; pertanto la densità venatoria consentita dovrà risultare pari a quella periodicamente stabilita per l'ATC MO3 aumentata di ha1 di superficie per cacciatore.

3. Qualora la gestione dell'esercizio venatorio sia affidata ad altro soggetto ai sensi di quanto previsto dal precedente art. 3, compete in ogni caso all'Ente di gestione approvare l'elenco dei cacciatori che intendono accedere al prelievo venatorio all'interno dell'area contigua.

**Articolo 5 - Specie cacciabili e periodi di caccia**

1. Sono cacciabili, secondo i periodi e le modalità stabilite dalla normativa regionale in materia e dal vigente Calendario venatorio regionale le seguenti specie:

- volpe (*Vulpes vulpes*);
- lepre (*Lepus capensis*);
- cornacchia grigia (*Corvus corone*);
- ghiandaia (*Garrulus glandarius*);
- gazza (*Pica pica*);
- tortora selvatica (*Streptopelia turtur*);
- fagiano (*Phasianus colchicus*);
- beccaccia (*Scolopax rusticola*);
- colombaccio (*Columba palumbus*);
- cesena (*Turdus pilaris*);
- tordo bottaccio (*Turdus philomelos*),
- tordo sassello (*Turdus iliacus*).

2. Sono cacciabili unicamente in forma selettiva, come da leggi e regolamenti vigenti e sulla base di appositi piani di prelievo, nei periodi stabiliti dal Calendario venatorio vigente, le seguenti specie:

- capriolo (*Capreolus capreolus*);
- daino (*Dama dama*);
- cervo (*Cervus elaphus*).

3. È cacciabile in forma selettiva, nonché in forma collettiva, con le modalità previste dalla normativa regionale e nei periodi stabiliti dal Calendario venatorio vigente, la seguente specie:

- cinghiale (*Sus scrofa*).

4. Tutte le specie non espressamente menzionate nel presente articolo non sono cacciabili all'interno dell'area contigua del Parco.

**Articolo 6 – Carniere**

1. Ogni cacciatore ammesso all'esercizio venatorio nell'area contigua, nel rispetto del carniere complessivo previsto dal Calendario venatorio e dagli specifici Regolamenti vigenti, nella stessa giornata di caccia non può abbattere complessivamente più di:

- n. 1 lepre (*Lepus europaeus*);
- n. 2 beccacce (*Scolopax rusticola*);
- n. 3 colombacci (*Columba palumbus*);
- n. 8 cesene (*Turdus pilaris*);
- n. 8 tordi bottacci (*Turdus philomelos*);
- n. 8 tordi sasselli (*Turdus iliacus*);
- n. 5 tortore selvatiche (*Streptopelia turtur*);

2. Nell'arco di una stagione venatoria è consentito il prelievo massimo di n. 20 esemplari di tortora selvatica; relativamente alle altre specie contemplate all'art. 5 del presente Regolamento e non espressamente menzionate in questo articolo, si rimanda a quanto stabilito dal vigente Calendario venatorio.

#### **Articolo 7 - Suddivisione del territorio dell'area contigua (pre-parco) in sub-unità gestionali**

1. È facoltà dell'Ente di gestione individuare distretti di gestione in base ai quali suddividere il territorio dell'area contigua (pre-parco);
2. Sono individuati allo scopo in via preliminare i seguenti distretti:
  - Distretto A: comprendente la porzione di territorio dell'area contigua che ricade entro i limiti amministrativi dei Comuni di Fanano, Sestola e Montecreto;
  - Distretto B: comprendente la porzione di territorio dell'area contigua che ricade entro i limiti amministrativi dei Comuni di Riolunato, Pievepelago e Fiumalbo;
  - Distretto C: comprendente la porzione di territorio dell'area contigua che ricade entro i limiti amministrativi del Comune di Frassinoro;
3. È facoltà dell'Ente di gestione individuare per ciascun distretto un referente di fiducia avente una delle qualifiche di cui all'art. 6, comma 1, del RR 1/2008.

#### **Articolo 8 - Caccia al cinghiale**

1. La caccia al cinghiale è consentita in selezione e in forma collettiva (girata e braccata) e, con le modalità e nei limiti definiti agli articoli successivi.
2. I selescacciatori, le squadre e i gruppi di caccia al cinghiale sono tenuti a prestare opera di volontariato a favore dell'Ente di gestione nella realizzazione di interventi necessari alla gestione faunistica venatoria del territorio. Tali interventi saranno realizzati sotto il coordinamento dell'Ente di gestione e riguarderanno, a titolo di esempio, tabellazione del territorio, prevenzione danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici, censimenti, vigilanza, prevenzione incendi ecc.

#### **Articolo 9 – Modalità per la caccia al cinghiale in selezione**

1. Il prelievo del cinghiale in selezione rappresenta il metodo di prelievo d'elezione per l'area contigua di un'Area protetta e deve essere attuata per l'intero periodo consentito dal calendario venatorio regionale anche su richiesta diretta degli agricoltori proprietari o conduttori dei terreni ricadenti nel perimetro dell'area contigua al fine di limitare l'impatto della specie sulle produzioni agricole. Come previsto dalle norme regionali, nel prelievo selettivo del cinghiale è consentito utilizzare fonti trofiche attrattive nelle modalità di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1204/2017.
2. La caccia al cinghiale in selezione è consentita nelle zone definite dall'Ente di gestione di cui all'Allegato 1 e verrà attuata da cacciatori di selezione, prioritariamente residenti nei Comuni del Parco, che collaborano con l'Ente, partecipando ad attività di gestione faunistica. I capi in abbattimento verranno assegnati sulla base di apposita graduatoria elaborata in relazione al comportamento tenuto nella precedente stagione venatoria e all'impegno profuso in attività di gestione.
3. La caccia al cinghiale in selezione dovrà essere attuata secondo le disposizioni dell'Allegato Tecnico al RR 1/2008.
4. In caso di ferimento di un capo il cacciatore di selezione dovrà provvedere al suo recupero mediante l'utilizzo di conduttori e di cani da traccia abilitati.
5. I capi abbattuti dovranno essere conferiti a uno dei centri autorizzati per il controllo e le misure biometriche.

#### **Articolo 10 – Caccia al cinghiale in forma collettiva (girata)**

1. La caccia in girata è consentita nelle zone definite all'Allegato 1, nelle quali non è ammessa la caccia in braccata.
2. Nel periodo di validità del presente regolamento, la caccia in girata dovrà essere praticata con le modalità previste dal Calendario Venatorio Regionale e nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 16 del RR 1/2008.
3. La caccia col metodo della girata dovrà essere effettuata esclusivamente da gruppi di girata autorizzati dalla Regione. Ogni cacciatore dovrà essere dotato di regolare tesserino individuale rilasciato dall'Ente di gestione, che riserverà la precedenza ai cacciatori residenti nei Comuni del Parco.
4. In caso di ferimento di un animale, i gruppi di girata dovranno provvedere al suo recupero mediante l'utilizzo di conduttori e di cani da traccia abilitati.
5. I capi abbattuti dovranno essere conferiti a uno dei centri autorizzati per il controllo e le misure biometriche.

#### **Articolo 11 - Caccia al cinghiale in forma collettiva (braccata)**

1. L'Ente di gestione definisce le zone in cui è consentita la caccia in braccata rappresentate in apposita cartografia (Allegato 1); la caccia in braccata non è consentita nelle aree interessate da siti Rete Natura 2000 ed in particolare dalle ZSC IT4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago Pratignano" e IT4040002 "Monte

Giovo, Monte Rondinaio”; la braccata non potrà essere condotta nelle aree riservate alla girata, mentre potranno essere invece svolte girate nella zona individuata per la caccia in braccata.

2. L'Ente di gestione assegna alle squadre di braccata regolarmente costituite e autorizzate in base alla vigente normativa le zone per l'esercizio della caccia collettiva al cinghiale.

3. Al fine di ridurre l'azione di disturbo, le squadre in azione di caccia in braccata dovranno essere composte da non meno di 15 e da non più di 40 partecipanti; tra questi i battitori non potranno superare il numero di 10, mentre le poste non dovranno superare il numero di 30. Il numero di cani utilizzato in ogni braccata non potrà superare le 10 unità e dovrà caratterizzarsi per un buon livello di coesione di muta ed addestramento; qualora siano presenti almeno due o più esemplari muniti di abilitazione ENCI (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana) il numero complessivo degli ausiliari per azione potrà arrivare ad un massimo di 12 unità.

4. Per ogni giornata di caccia consentita è ammessa la presenza di due squadre in azione di caccia in braccata all'interno del territorio dell'area contigua (pre-parco), in zone di caccia non contermini.

5. Le squadre impegnate nella caccia in braccata sono tenute a segnalare il giorno e il luogo di realizzazione della braccata dandone comunicazione, almeno due giorni prima all'Ente di gestione, nonché provvedere ad apposita tabellazione, apposta almeno un giorno prima e fino alla data di esecuzione della braccata, lungo tutte le possibili vie di accesso al territorio interessato dalla stessa, compresi i sentieri.

6. In caso di ferimento di un animale, le squadre di braccata dovranno provvedere al suo recupero mediante l'utilizzo di conduttori e di cani da traccia abilitati.

7. I capi abbattuti dovranno essere conferiti a uno dei centri autorizzati per il controllo e le misure biometriche.

#### **ART. 12 Modalità per la caccia al capriolo, cervo e daino**

1. Qualora annualmente dai censimenti organizzati nel Parco emergesse che si è raggiunta una densità di popolazione congrua per l'attuazione di una gestione venatoria, sarà possibile effettuare il prelievo sulle specie cervo, daino e capriolo;

2. La caccia a cervo, daino e capriolo è consentita con le modalità e nei limiti definiti ai commi successivi.

3. La caccia a cervo, daino e capriolo in selezione dovrà essere attuata secondo le disposizioni dell'Allegato Tecnico del RR 1/2008 e in coerenza con le norme di assegnazione dei capi, regionali e dell'ATC MO3.

4. La caccia di selezione al cervo verrà attuata nell'ambito dell'ACATER (Areale del cervo nell'Appennino Tosco-Emiliano-Romagnolo) attraverso l'individuazione dei capi da abbattere inseriti nella gestione complessiva di tale unguato.

5. Per quanto riguarda la caccia di selezione al daino ed al capriolo, le stime di consistenza vengono effettuate nell'ambito dei distretti di gestione "A, B, e C" di cui all'art.7, comma 2 del presente Regolamento, in grado di contenere l'unità di popolazione di dimensioni idonee (1.000-5.000 ha per il Capriolo, 1.000 – 10.000 ha per il Daino); i relativi capi da prelevare saranno quelli annualmente comunicati dall'Ente di gestione all'ATC MO3 e alla Regione.

6. Nell'attribuzione dei capi di cervo, daino e capriolo, l'ATC MO3 seguirà le previsioni del proprio ordinamento.

7. I seleccacciatori abilitati saranno ammessi al prelievo selettivo con il seguente ordine di priorità:

- residenti nel Parco e nell'area contigua;
- residenti nei Comuni del Parco;
- non in possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti.

#### **ART. 13 - Modalità per la caccia alla volpe**

La caccia alla volpe nell'area contigua è consentita unicamente con la modalità dello sparo all'aspetto e quello alla cerca, con esclusione della battuta; per quanto non espressamente stabilito dal presente articolo si rimanda alle disposizioni contenute nel vigente Calendario venatorio.

#### **Articolo 14 – Giornate, orari e forme di esercizio dell'attività venatoria**

1. Per quanto concerne i tempi e le forme di esercizio dell'attività venatoria all'interno dell'area contigua, se non espressamente specificati dal presente Regolamento, si rimanda a quanto previsto dal Calendario venatorio vigente.

2. Eventuali limitazioni, in particolare riguardo le giornate venatorie e le specie cacciabili, potranno essere imposte motivatamente dall'Ente di gestione, anche per ragioni legate alla fruizione turistica e didattica del Parco, qualora se ne riscontrasse la necessità.

3. È vietato danneggiare e disturbare intenzionalmente qualsiasi specie della fauna e con qualsiasi mezzo, al di fuori dell'attività venatoria regolamentata.

4. È vietato effettuare qualsiasi tipo di immissione di fauna in libertà (compresi reintroduzioni e ripopolamenti di specie autoctone), salvo quanto previsto da specifici piani e programmi predisposti e attuati direttamente dall'Ente di gestione, nel rispetto del Piano Faunistico Venatorio Regionale vigente.

**Articolo 15 – Mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria**

1. La caccia di selezione agli ungulati è consentita esclusivamente con l'uso delle armi previste all'art. 8 del RR 1/2008.
2. Per la pratica della caccia collettiva al cinghiale ciascun partecipante è tenuto ad indossare un giubbotto o gilet con colore fluorescente ad alta evidenza di colore giallo o arancio.
3. L'attività venatoria nelle restanti forme contemplate dal presente Regolamento, è consentita esclusivamente con l'uso di armi previste all'art. 13 della L 157/1992.
4. È sempre vietato utilizzare fari o altre fonti luminose su animali selvatici, ad eccezione delle persone a ciò eventualmente autorizzate dall'Ente di gestione.

**Articolo 16 – Addestramento e allenamento dei cani da caccia**

1. L'Ente di gestione può consentire le attività di addestramento cinofilo in aree recintate all'interno dell'area contigua, precisandone le relative modalità di svolgimento mediante specifico provvedimento autorizzativo.
2. L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia nell'area contigua è consentito secondo le modalità previste dal vigente Calendario venatorio, dalle ore 7.00 alle ore 18.00.

**Articolo 17 – Danni arrecati dalla fauna selvatica**

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 59, comma 3, della LR 6/2005, relativamente ai danni prodotti all'interno dell'area contigua dalle specie di fauna selvatica nei cui confronti è consentito l'esercizio venatorio, gli oneri del relativo indennizzo sono posti a carico del soggetto cui è affidata la gestione venatoria.

**Articolo 18 – Disposizioni finali - Vigilanza e controllo**

1. Sulla base di quanto previsto dalle Misure Generali di Conservazione approvate dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Misure Specifiche di Conservazione e dai Piani di Gestione relativi ai Siti Rete Natura 2000 ZSC IT4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago Pratignano" e ZSC IT4040002 "Monte Giovo, Monte Rondinaio", nelle porzioni di area contigua interessate dai Siti sopra citati l'attività venatoria è vietata dopo le 16,00 nelle zone umide, nei corsi d'acqua e nel raggio di 500 metri da essi; detto orario è anticipato alle ore 14,30 in presenza di ghiaccio, anche parziale. È vietato l'utilizzo di munizioni con pallini di piombo munizioni con pallini di piombo o contenenti piombo all'interno delle zone umide naturali ed artificiali quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati e con esclusione dei maceri, nonché nel raggio di 150 m dalle loro rive più esterne. Nel mese di gennaio, fatta eccezione per la caccia al cinghiale, l'attività venatoria è consentita per 2 sole giornate la settimana a scelta tra il giovedì, sabato e domenica. La caccia da appostamento fisso è consentita per una giornata la settimana, con l'impiego massimo di 5 richiami vivi per un massimo di 2 specie, con esclusione dell'allodola.
2. Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento si rimanda alle norme elencate all'art. 1 del Regolamento medesimo.
3. L'Ente di gestione svolge attività di vigilanza faunistico-venatoria avvalendosi prioritariamente di proprio personale con qualifica di "Guardaparco"; l'Ente può anche avvalersi, mediante apposite convenzioni, dei raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie e di altre associazioni di volontariato cui siano riconosciute le funzioni di vigilanza.
4. L'Ente di gestione collabora al coordinamento della vigilanza faunistico-venatoria con la Regione Emilia-Romagna, l'Amministrazione Provinciale e l'ATC di riferimento, ai sensi dell'art. 59 della LR 8/1994, anche tramite apposita convenzione.

**Articolo 19 – Sanzioni**

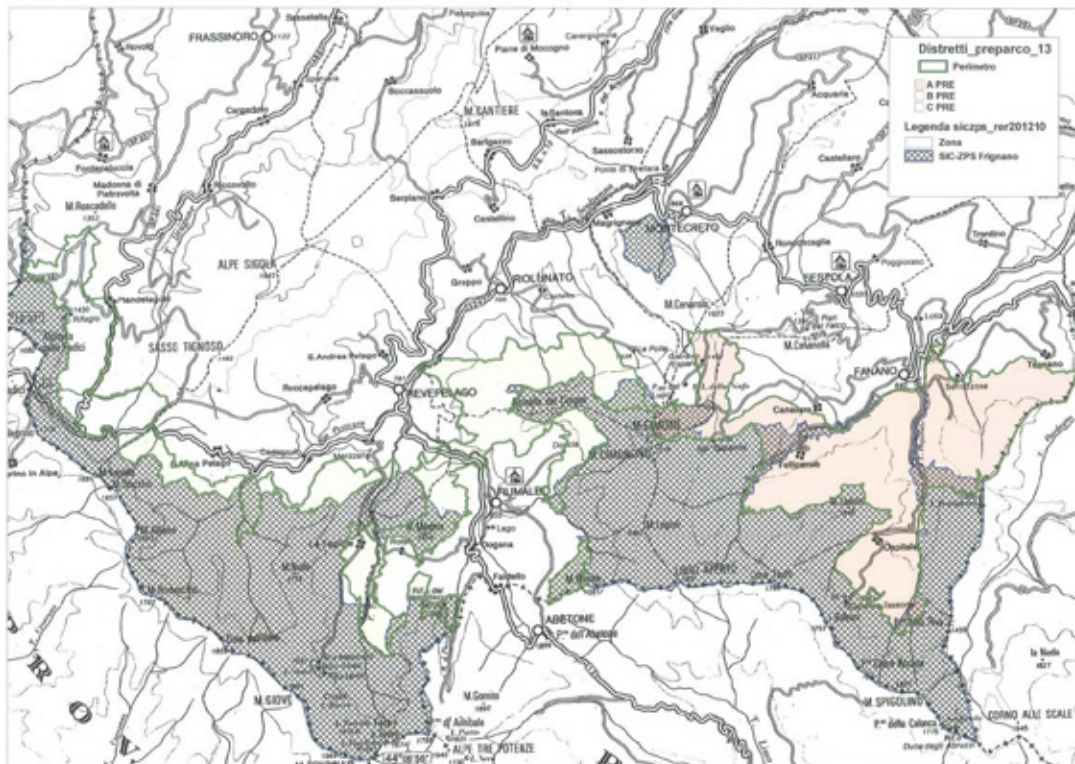
Per le violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si applicano le sanzioni di cui agli artt. 30, 31 e 32 della L 157/1992, all'art. 61 della LR 8/1994 e all'art. 22 del RR 1/2008 nonché le norme di cui all'art. 60 della LR 6/2005 e delle Norme di attuazione del Piano territoriale del Parco. Per le procedure di irrogazione delle sanzioni si applicano le norme della Legge 24 novembre 1981 n. 689 e della Legge Regionale 28 aprile 1984 n. 21.

**Articolo 20 - Entrata in vigore**

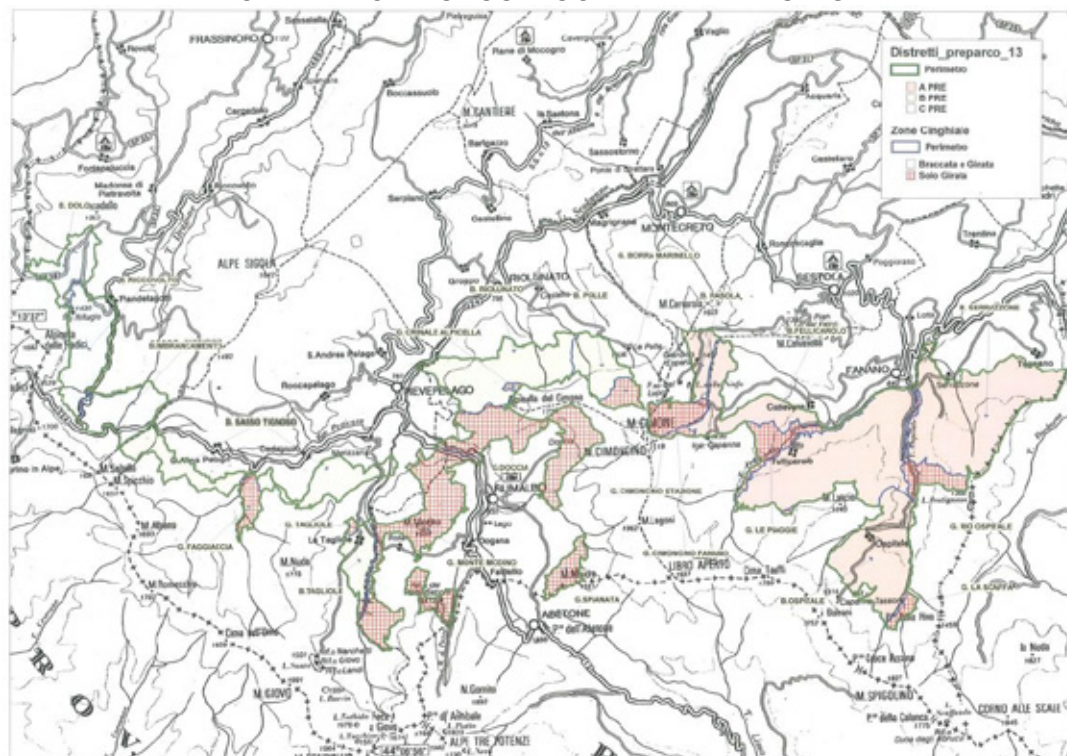
Il presente Regolamento entra in vigore in seguito alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 32 della LR 6/2005.

Allegato 1

## DISTRETTI DI GESTIONE AREA CONTIGUA



## ZONIZZAZIONE CACCIA COLLETTIVA AL CINGHIALE



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13  
MAGGIO 2019, N. 730

**Approvazione schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle infrastrutture e trasporti regolante il finanziamento per la realizzazione del recupero ciclopedonale del tratto dismesso della ferrovia Bologna-Modena con fondi FSC 2014-2020. Delega alla sua sottoscrizione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato A e parte integrante e sostanziale del presente atto che verrà sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione del: "Recupero tratto dismesso ferrovia Bologna-Milano in comune di Modena", nell'ambito degli interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia" - (Asse Tematico B), nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e delle delibere CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, del 1 dicembre 2016 n. 54, del 28 febbraio 2018 n. 12 e del 28 febbraio 2018 n. 26 e del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n.19 del 31 gennaio 2019, ed il relativo Allegato 1 (Scheda di Progetto) contenente il piano di investimento, parte integrante della convenzione;

2. di dare atto che la Convenzione in oggetto sarà sottoscritta

dal Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del Territorio Dott. Paolo Ferrecchi, in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ii., per quanto applicabile o, in sua sostituzione, dal Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Dott. Alessandro Meggiato, apportando eventualmente le modifiche non sostanziali qualora si rendessero necessarie, per la migliore attuazione della stessa;

3. di individuare nel Comune di Modena il Soggetto attuatore e beneficiario del finanziamento ministeriale per la realizzazione del piano di investimento di cui Allegato 1 (Scheda di Progetto) nel rispetto del cronoprogramma delle attività, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE dalle Delibere CIPE 25/2016, 54/2016, 12/18 e 26/18;

4. di regolare, dopo la sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 1., Tramite specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi, i rapporti con il Soggetto Attuatore dell'intervento, nel rispetto degli impegni assunti nella Convenzione stessa e in linea con le disposizioni del Sistema di gestione e controllo che sarà assunto dal Ministero competente per la gestione delle risorse afferenti al FSC 2014/2020;

5. di nominare quale Referente del Procedimento del finanziamento in oggetto, il Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Dott. Alessandro Meggiato;

6. di stabilire inoltre che con atti successivi si provvederà alla definizione di modalità e criteri nonché alla concessione e liquidazione del contributo oggetto di finanziamento, tenuto conto anche di quanto già definito dalla Convenzione in oggetto;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



## **Allegato 1: SCEHMA DI CONVENZIONE**

**TRA**

### **IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

**Direzione Generale STIF e TPL**

**E**

### **LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**REGOLANTE** il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento "Recupero tratto dismesso ferrovia Bologna-Milano in comune di Modena" nell'ambito del Piano Operativo - Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e delle delibere CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, del 1 dicembre 2016 n. 54, del 28 febbraio 2018 n. 12 (SECONDO ADDENDUM – ASSE B) e del 28 febbraio 2018 n. 26. -.



## PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010 e D.L. n. 101/2013, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
  - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
  - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
  - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- il CIPE, con delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, ha, tra l'altro, aggiornato le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi Tematici (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- che per la programmazione delle risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 in merito all'Area tematica Infrastrutture è stato predisposto un secondo Addendum al Piano Operativo del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti approvato con la citata delibera Cipe n. 54/2016 con l'obiettivo di rafforzare la strategia di quest'ultimo in materia di infrastrutture per il trasporto e logistica;





- che detto Addendum è stato approvato dal Cipe con delibera n. 12 del 28 febbraio 2018 e ripropone l'articolazione in sei Assi tematici e relative linee di azione del P.O. Infrastrutture 2014-2020;
- che nell'ambito dell'Asse Tematico B - linea d'azione "interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia" - il predetto Secondo Addendum ha assegnato alla regione Emilia Romagna 2 milioni di euro per la realizzazione dell'intervento :” **Recupero tratto dismesso ferrovia Bologna-Milano in Comune di Modena**”
- che la Regione Emilia-Romagna, in conformità con la propria programmazione ha condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Comune di Modena l'intervento riportato nell'allegato 1 alla presente convenzione;
- che l'art. 2, lettera a) della delibera CIPE 25/2016 prevede che le linee d'intervento previste nella programmazione FSC sono attuate direttamente dall'amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello;
- che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (MIT) e la Regione che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento ed all' erogazione del finanziamento statale;
- che la Regione si riserva, con apposito provvedimento, di regolare i rapporti con il Soggetto Attuatore dell'intervento, alla luce degli impegni assunti con la presente Convenzione e in linea con le disposizioni del Sistema di gestione e controllo che sarà assunto dal Ministero competente per la gestione delle risorse afferenti al FSC 2014/2020;
- che l'art.1-comma b) del Decreto ministeriale n.19 del 31 gennaio 2019 ha individuato la Direzione generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale come struttura dirigenziale responsabile dell'attuazione, gestione e monitoraggio dell'intervento individuato nel secondo addendum al Piano Operativo FSC 2014-2020 così come previsto dalla Delibera CIPE n. 12/18.
- che la Regione Emilia-Romagna con email del 5 aprile 2019 - protocollata in ingresso n. 2715 dell'8.04.19 -, ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- DG Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il trasporto Pubblico locale una proposta di convenzione al fine di una condivisione con il Ministero;
- che la D.G. Stif e Tpl ha revisionato la bozza di Convenzione trasmettendola alla Regione Emilia-Romagna con nota n. PG/2019/447283 del 10 maggio 2019;
- che la Regione con Delibera di Giunta n.....del.... ha approvato lo schema della presente convenzione e delegato alla sottoscrizione della stessa il.....in qualità di.....;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### ART. 1 (Premesse)

Le premesse e l'allegato costituiscono parte integrante della presente Convenzione.



## ART. 2 (Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero) e la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) per l'erogazione del finanziamento statale - destinato alla realizzazione dell'intervento: **“Recupero tratto dismesso ferrovia Bologna-Milano in Comune di Modena”**, con soggetto attuatore il **Comune di Modena**, previsto dall'Asse Tematico B del II Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 approvato con delibera Cipe n. 12 del 28 febbraio 2018 secondo il Piano Operativo di cui all'allegato 1.

## ART. 3 (Durata)

La presente Convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente all'intervento riportato nell'Allegato 1.

I rapporti finanziari di cui sopra si intendono, comunque, conclusi se per l'esecuzione dell'intervento di cui all'art. 2 non sia stata assunta dal Soggetto attuatore l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'Art. 6.

## ART. 4 (Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto alla Regione per la realizzazione dell'intervento di cui all'Art. 2 è pari ad € 2.000.000,00 ed è erogato a favore della stessa con le modalità di cui all'art. 9.

La Regione provvede a trasferire le risorse di cui sopra al Soggetto attuatore, individuato nel Comune di Modena, con le modalità indicate al successivo Articolo 14.

Su richiesta motivata della Regione l'importo stanziato per l'intervento di cui all'Allegato 1 può essere oggetto di rimodulazione nel rispetto delle procedure di cui alla complessiva normativa di riferimento.

La Regione s'impegna a garantire, tramite il soggetto attuatore, il completo finanziamento dell'intervento di cui all'allegato 1, per la parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità del medesimo intervento.

Resta a carico del Comune di Modena la copertura finanziaria del costo del diritto di superficie ventennale delle aree di sedime interessate dall'intervento tra Cittanova e San Cataldo dell'ex ferrovia dismessa di proprietà RFI Spa-Linea MI\_BO, la cui costituzione è stata approvata dal Consiglio Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 28 marzo 2019.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato né alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso imputabili a responsabilità del Soggetto Attuatore, né alla copertura degli oneri sostenuti per IVA se la stessa imposta non costituisce un costo in quanto detraibile.

## ART. 5 (Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente del Procedimento l'Arch. Alessandro Meggiato, Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile per l'intervento di cui all'Allegato 1 previsto nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020.

Il Referente Regionale del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse stanziate sul Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo all'intervento di cui al comma precedente.

Il Soggetto attuatore fornisce alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle



comunicazioni di cui al comma precedente.

#### **ART.6**

(Tempi di attuazione)

La Regione si impegna ad assumere per il progetto in questione, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, l'obbligazione giuridicamente vincolante, entro il 31 dicembre **2021**, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta allorquando sia intervenuta la proposta di aggiudicazione di appalti di lavori (e/o servizi e/o forniture), disciplinata dall'art.33 d.lgs. n. 50/16 ovvero, nelle casistiche diverse, un atto equivalente che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi.

La Regione s'impegna a completare per il tramite del Soggetto attuatore, il programma dell'intervento nel rispetto del cronoprogramma di cui all'allegato 1, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016, 54/2016, 12/18 e 26/18.

Il Ministero ha la facoltà di proporre al CIPE la revoca del finanziamento di cui all'art. 2 per il mancato rispetto del cronoprogramma di cui al comma precedente dovuto a fatti o atti che impediscano l'utilizzo delle risorse disponibili entro 24 mesi dal termine previsto per la conclusione dell'intervento.

#### **ART. 7**

(Adempimenti del Soggetto attuatore)

Qualora il Soggetto attuatore non provveda per l'intervento, agli adempimenti previsti nell'allegato 1 (es. redazione degli ulteriori livelli progettuali, espletamento delle procedure di gara, ecc.) nei tempi indicati nell'allegato 1, la Regione fissa un termine per l'esecuzione dell'adempimento.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente i tempi procedurali dell'allegato 1 possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'intervento entro il 31 dicembre 2021.

La rimodulazione di cui al precedente comma deve essere comunicata al Ministero ai fini delle erogazioni di cui all'articolo 9.

#### **ART. 8**

(Varianti)

Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dalla Regione, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Le varianti sono trasmesse dalla Regione al Ministero ai soli fini della verifica della loro coerenza agli obiettivi del piano operativo dell'intervento in allegato 1.

Il Ministero accerta la suddetta coerenza entro il termine di 60 gg superato il quale la verifica si intende effettuata con esito positivo.

#### **ART. 9**

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, 1 dicembre 2016 n. 54, 28 febbraio 2018 n. 12 e 28 febbraio 2018, n. 26.



Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione propone, se del caso, l'adeguamento entro il 30 giugno di ciascun anno del cronoprogramma di spesa riportato in allegato 1.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020, dalla circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, dalle delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, 1 dicembre 2016 n. 54, 28 febbraio 2018 n. 12, 28 febbraio 2018 n. 26.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento dell'intervento di cui all'Allegato 1 sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento, ove prevista, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo complessivo del programma di intervento a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente Convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento di ciascun intervento nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF – RGS – IGRUE;
- pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurate in costo realizzato) dal Soggetto attuatore sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio;
- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il piano operativo di investimento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire alla Regione di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 10%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La Regione si impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogate in applicazione della presente Convenzione per la quota inerente l'intervento per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre **2021**, l'obbligazione giuridicamente vincolante da parte del Soggetto Attuatore.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

## ART. 10

(Verifica natura dell'intervento)

La Regione, per tramite del Soggetto attuatore ai fini dell'erogazione dei contributi in oggetto, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il cronoprogramma di cui all'allegato 1 trasmette al Ministero copia del progetto definitivo degli interventi, con atto approvativo da parte del soggetto attuatore e relativi elaborati tecnici.

Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a verificare la rispondenza del progetto definitivo alle finalità della presente Convenzione, dando comunicazione alla Regione circa l'esito della verifica.



### **ART. 11** (Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- assunte nel periodo di validità dell'intervento
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

### **ART. 12** (Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione dell'intervento, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalle delibere CIPE n. 25/2016 e n. 26/2018.

### **ART. 13** (Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, che la Regione si impegna per quanto di competenza ad applicare direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare per il tramite degli uffici competenti per territorio, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento dell'intervento.

La Regione si impegna a garantire all'ufficio del MIT competente per territorio ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

La Regione anche per il tramite del Soggetto attuatore, si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata per l'intervento finanziato a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54, 22 dicembre 2017, n. 98, 28 febbraio 2018, n. 12, 28 febbraio 2018, n. 26. I dati debbono essere inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero. La Regione si impegna a garantire, anche per il tramite del Soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014/2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.



#### ART. 14

(Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore)

Ai fini dell'applicazione della presente Convenzione la Regione si impegna a regolare i propri rapporti con il Soggetto attuatore, attraverso specifico atto negoziale volti a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento.

La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per l'intervento che impedisca per le stazioni appaltanti il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 9 e l'apposita intesa della Regione con il Soggetto attuatore definirà anche criteri e modalità a riguardo.

#### ART. 15

(Pubblicità avanzamento dell'intervento)

La Regione si impegna, nel rispetto delle vigenti norme sulla trasparenza, a dare visibilità sul proprio sito istituzionale dell'intervento ammesso a finanziamento con il rispettivo cronoprogramma.

La Regione si impegna, altresì, a prescrivere al Soggetto Attuatore il rispetto dell'obbligo di monitoraggio degli interventi allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi Informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti.

#### ART. 16

(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, valgono le disposizioni delle delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, 1 dicembre 2016 n. 54, 28 febbraio 2018 n. 12, 28 febbraio 2018 n. 26, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014/2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

La presente convenzione si intende automaticamente adeguata a disposizioni normative in materia - di legge e/o di natura regolamentare - che interverranno successivamente alla sua stipula.

#### ART. 17

(Efficacia)

La presente Convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

***Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti***

.....  
.....

***Per la Regione Emilia Romagna***

.....



*Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti*  
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,  
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI  
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE



**Regione Emilia-Romagna**  
*Regione Emilia Romagna*  
DIREZIONE GENERALE  
CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE

## SCHEDA DI PROGETTO

ALLEGATO 1 ALLA CONVENZIONE TRA M.I.T. E REGIONE EMILIA ROMAGNA

**Interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia:  
Recupero ciclopedonale tratto dismesso ferrovia Bologna-Milano in Comune di Modena.**

Asse Tematico B del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e delle delibere CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, del 1 dicembre 2016 n. 54, del 28 febbraio 2018 n. 12 e del 28 febbraio 2018 n. 26.

**1-REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO**

Nome e Cognome: Alessandro Meggiato

Ufficio: Servizio Trasporto pubblico e Mobilità sostenibile

Indirizzo: Viale Aldo Moro, 30 - Bologna

Indirizzo mail / pec: [servtre02@regione.emilia-romagna.it](mailto:servtre02@regione.emilia-romagna.it) / [servtre02@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servtre02@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Telefono: 0515273855 - 0515273538

**2- DATI IDENTIFICATIVI DEL COMUNE DI MODENA**

CUP Intervento: **D91B18000130005**

Localizzazione: Comune di Modena

Responsabile Unico del Procedimento : Geom. Andrea Ganzerli - Via San Cataldo 116- Modena

[andrea.ganzerli@comune.modena.it](mailto:andrea.ganzerli@comune.modena.it)



### **3 – DESCRIZIONE INTERVENTO**

L'intervento consiste nel recupero del tratto della linea ferroviaria Bologna – Milano, dismessa a seguito dello spostamento della linea storica nell'ambito della realizzazione della linea alta velocità. Il recupero del sedime dei vecchi binari, che si inquadra nell'ambito di un più ampio intervento di recupero urbanistico della zona occidentale della città, cresciuta intorno alla ferrovia L'eliminazione dei vecchi binari , consente la realizzazione di un grande canale di comunicazione tra il centro storico, la zona Madonnina e Cittanova, che verrà ripensato come spazio pubblico, accessibile ai modenesi nel tempo libero e per la mobilità dolce e pubblica. Sarà garantito il passaggio est-ovest dei veicoli con punti di connessione che interferiranno il meno possibile con il percorso protetto, prioritariamente dedicato a pedoni, ciclisti e mezzi pubblici. In particolare saranno realizzati: una pista ciclo pedonale sul piano ferroviario rialzato a quota esistente dal Polo Leonardo alla rotatoria Breda Paolucci; recupero dell'ingresso cimitero del Costa; ricucitura viaria via Fiorentini/Rinaldi e via Nobili/Salini. (Lunghezza complessiva ciclabile mtl. 3225). Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 28 marzo 2019 il Comune di Modena ha approvato la costituzione di un diritto di superficie ventennale delle aree di sedime interessate dall'intervento tra Cittanova e San Cataldo dell'ex ferrovia dismessa di proprietà RFI Spa-Linea MI\_BO. Nella deliberazione sopraccitata si dispone la copertura finanziaria a carico del Comune di Modena del prezzo di tale diritto di superficie ventennale. Inoltre viene specificato che il Comune di Modena e RFI spa hanno concordato che, prima della scadenza del diritto di superficie il Comune stesso metterà in atto tutte le attività amministrative e finanziarie finalizzate all'acquisto in via definitiva delle aree oggetto di intervento.

### **4-SCHEMA PLANIMETRICO:**





## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MAGGIO 2019, N. 741

**L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione progetto speciale "Valorizzazione turistica dei grandi eventi sportivi 2019" e relativo schema di contratto con APT Servizi S.r.l. di Bologna - C.U.P. E49E19000270002**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 613 in data 15/5/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/5/2017;

- n. 1061 in data 3/7/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/7/2018;

- n. 1149 in data 2/8/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";

- n. 40 del 14/1/2019, concernente: "L.R. 4/2016 e succ. mod. - D.G.R. n. 613/2017 e D.G.R. n. 1061/2018 - Approvazione progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - Codice Unico di Progetto E49F18001020002";

- n. 223 del 11/2/2019, concernente: "L.R. 8/2017 - Approvazione del progetto 'Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2019' e del relativo schema di contratto - Impegno di spesa", come modificata con successiva deliberazione n. 608 del 15/4/2019;

Dato atto che:

- con lettera prot. n. PG/422290 del 2/05/2019 è stato richiesto ad APT Servizi S.r.l. di elaborare e proporre un progetto speciale con l'obiettivo strategico di garantire una forte copertura video-giornalistica e informativa, in particolare per i principali eventi sportivi inseriti nel progetto approvato con deliberazione n. 223/2019, al fine di ottimizzarne la realizzazione e valorizzare l'attrattività turistica dei territori coinvolti, in coerenza con i Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019 e nel rispetto delle indicazioni strategiche individuate dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1149/2017, comunicando una disponibilità di risorse pari ad Euro 75.000,00;

- con nota del 7/05/2019 APT Servizi S.r.l. ha trasmesso, in risposta alla suddetta richiesta, una proposta tecnico economica,

acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. n. PG/436470 del 8/5/2019, per la realizzazione del progetto speciale "Valorizzazione turistica dei grandi eventi sportivi 2019", dell'importo di € 75.000,00;

Dato atto che la proposta esecutiva trasmessa da APT Servizi S.r.l. di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto:

- risulta pertinente alle sopra citate linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica approvate con la propria deliberazione n. 1149/2017;

- contiene gli elementi e le dichiarazioni previsti dalla sopracitata Convenzione Quadro di durata poliennale tra la Regione Emilia-Romagna e l'APT Servizi S.r.l.;

- integra ed amplia le attività previste dai "Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019", inserendosi nell'attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze regionali attuata da APT Servizi S.r.l., attivando un'integrazione sinergica tra le azioni da porre in essere;

Considerato inoltre che:

- con propria deliberazione n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611-616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi S.r.l. come peraltro ribadito con propria deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- l'art. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Dato atto che in quanto società in house della Regione APT Servizi S.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;

- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;

- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;

- rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;

Dato inoltre atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 12679 del 9 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società APT Servizi S.r.l. all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 192, comma 2,

del medesimo decreto;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Considerato che:

- APT Servizi S.r.l. ha proposto alla Regione di realizzare il progetto speciale "Valorizzazione turistica dei grandi eventi sportivi 2019", al prezzo complessivo di Euro 75.000,00 IVA ed ogni altro onere incluso;

- APT Servizi S.r.l. ha dichiarato che le attività si realizzeranno entro il 31 dicembre 2019;

Considerato inoltre:

- che APT Servizi S.r.l. è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo;

- che l'attività che APT Servizi S.r.l. è chiamata svolgere riguarda un processo complesso finalizzato alla promozione turistica della Regione Emilia-Romagna, che si realizza coinvolgendo tutti i soggetti che fanno capo al sistema turistico regionale previsto dalla L.R. n. 4/2016;

- che la funzione di promozione turistica affidata ad APT Servizi S.r.l. ha natura strettamente amministrativa ed è attribuita direttamente alla società stessa con la Legge regionale n. 4/2016 agli artt. 5, 10 e 11, che la identificano come soggetto attuatore dei progetti di marketing e promozione turistica regionale, non essendo quindi un servizio affidabile ad altri operatori a mercato;

- che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società deve utilizzare procedure di selezione trasparenti, assicurando che la qualità delle risorse umane e il relativo costo siano allineati alle condizioni di mercato;

- che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società deve utilizzare le procedure previste dal codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016;

- che il progetto in oggetto non prevede spese generali di funzionamento e spese di personale;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che l'affidamento in oggetto sia coerente con le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come risultante dal documento prot. NP/2019/613 del 9/1/2019 avente ad oggetto "Analisi e verifica in riferimento all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 - Programma annuale di attività e progetti 2019 APT Servizi", con il quale il responsabile del Servizio competente ha attestato la congruità economica dell'attività svolta dalla società APT Servizi S.r.l. per l'anno 2019, in particolare alla luce della comparazione tra i costi medi delle risorse umane impiegate da APT Servizi S.r.l., ed i costi previsti da specifica gara CONSIP per servizi comparabili con quelli resi da APT Servizi S.r.l.;

Ritenuto pertanto:

- di approvare e disporre l'attuazione del progetto speciale "Valorizzazione turistica dei grandi eventi sportivi 2019" al prezzo complessivo di Euro 75.000,00 IVA ed ogni altro onere incluso, come da all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare il relativo schema di contratto di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di Euro 75.000,00, nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione

Quadro sottoscritta il 25/05/2017 e succ.mod., che stabilisce tra l'altro le modalità di rendicontazione della commessa;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2019 come dichiarato da APT Servizi S.r.l. nella citata nota prot. del 7/5/2019, che verranno rendicontate entro il 31 gennaio 2020, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)"

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301/2018, concernente: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- la propria deliberazione n. 1521 del 28/10/2013, concernente: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquisite di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;

- la Legge n. 244/2007 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

- la circolare PG/2015/0200894 del 26/3/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria “Società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione”;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all’espletamento degli adempimenti previsti dall’art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” ed in particolare l’art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell’art. 11 della L. n. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49E19000270002;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 468/2017 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ. mod., per quanto applicabile;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell’Assessore Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare e disporre l’attuazione del progetto speciale “Valorizzazione turistica dei grandi eventi sportivi 2019”, secondo la progettazione trasmessa da APT Servizi S.r.l. con nota del 7/05/2019, che in Allegato 1 al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di avvalersi di APT Servizi S.r.l. con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 62 - C.F. 01886791209, per la realizzazione delle attività previste dal progetto di cui al precedente punto 1., riconoscendo alla stessa APT Servizi S.r.l. un corrispettivo complessivo di Euro 75.000,00 comprensivo di IVA ed ogni altro costo;

3. di approvare il relativo schema di contratto di cui all’Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, per l’importo di Euro 75.000,00, nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Quadro sottoscritta il 25/05/2017 e succ.mod., che stabilisce tra l’altro le modalità di rendicontazione della commessa;

4. di dare atto che il contratto di cui al precedente punto 3. sarà sottoscritto dal dirigente competente, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

5. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 3. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi S.r.l. entro il 31/12/2019 e dovranno essere rendicontate entro il 31/1/2020; i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi S.r.l. con atto del dirigente competente. L’eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione dell’impegno di spesa assunto con la presente deliberazione, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di stabilire altresì che le condizioni che APT Servizi S.r.l. si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto di cui al precedente punto 3.;

7. di imputare la spesa complessiva di Euro 75.000,00, registrata al n. **6272** di impegno sul Capitolo n. 25568 “Spese per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative, da attuarsi anche attraverso APT Servizi S.r.l. (art. 2, art. 7 comma 5, art. 11, 12 e 13, L.R. 4 marzo, 1998, n.7 - abrogata; artt. 7, 10 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)” del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

8. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:

- Missione 07 Programma 01 Codice Economico U.1.03.02.02.999 COFOG 04.7 Transazione UE 8 SIOPE 1030202999 CUP E49E19000270002 C.I. Spesa 3 Gestione Ordinaria 3

9. di dare atto che ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, il Dirigente regionale competente provvederà,

con propri atti formali, a disporre la liquidazione del suddetto importo di Euro 75.000,00, secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3., e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione a seguito del ricevimento e verifica con esito positivo della documentazione prevista all'art. 4 del contratto di cui al precedente punto 3. del dispositivo, ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione

elettronica il codice ZA2OT0;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12. di dare atto infine che ad APT Servizi S.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO 1****PROGETTO SPECIALE “Valorizzazione turistica dei grandi eventi sportivi 2019”****Premessa:**

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto stabilito dalla L.R. 8/2017 e in coerenza con la L.R. 4/2016, si prefigge l'obiettivo di promuovere la realizzazione di grandi eventi sportivi idonei a creare occasioni di sviluppo per il territorio con importanti ricadute culturali, economiche e turistiche. Per perseguire il sopracitato obiettivo, con DGR 223/2019 e s.m., la Giunta regionale ha approvato il progetto “Azioni di promozione e sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale 2019”, col quale vengono promossi 19 eventi sportivi che portano valore aggiunto all'economia turistica.

Per ottimizzare la realizzazione del sopracitato progetto e valorizzare l'attrattività turistica dei territori coinvolti, APT Servizi propone il seguente progetto speciale con l'obiettivo strategico di garantire una forte copertura promo-informativa , in particolare ai principali eventi sportivi previsti nel 2019. Fra questi Giro d'Italia 2019 ed Europei di calcio under 21 e sicuramente il nuovo evento dedicato alla motoristica Motor Valley Fest, in svolgimento a Modena e territorio dal 16 al 19 maggio 2019.

Il progetto si sviluppa in coerenza con i Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019 di APT Servizi s.r.l., e nel rispetto delle indicazioni strategiche individuate dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1149/2017 avente ad oggetto: “L.R. n. 4/2016 – Art. 5 e art. 8 – Linee Guida Triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica”.

**Mercati obiettivo:** Italia - mercato di prossimità (Emilia-Romagna e regioni limitrofe)

**Target group:** eterogeneo per età e capacità di spesa (famiglie con bambini, DYNK, giovani, golden ager), omogeneo per stili di vita e interessi (amanti e interessati allo sport, a stili di vita sani, al settore della motoristica sportiva, ecc).

**Piano Azioni:**

Campagna areale di promo-informazione degli eventi sportivi (con copertura video e radio giornalistica), di cui una parte riservata all'evento Motor Valley Fest (oggetto del progetto di valorizzazione e promozione della Motor Valley – Asse 5 – Azione 6.8.3 POR FESR 2014-2020) , nei mesi di maggio/giugno 2019.

**Piano Costi:**

<b>TOTALE INVESTIMENTO CAMPAGNA AREALE: € 75.000,00 lordo IVA 22%</b>
---

APT Servizi agirà attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori esterni/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato e come previsto alla sezione "Società trasparente" del sito [www.aptservizi.com](http://www.aptservizi.com).

I servizi e le forniture necessari alla messa in esecutivo dei progetti saranno reperiti da APT Servizi sul mercato attraverso procedure ex Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficacia energetica.

Nel budget preventivo non sono stati imputati costi relativi a personale dipendente e a spese generali di funzionamento.

Tutte le attività del progetto saranno realizzate entro il 31.12.2019 e rendicontate alla Regione entro il 31.01.2020.



**ALLEGATO 2****SCHEMA DI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "VALORIZZAZIONE TURISTICA DEI GRANDI EVENTI SPORTIVI 2019"**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede della Regione Emilia-Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor \_\_\_\_\_ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

e

il Signor \_\_\_\_\_ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la L.R. n. 7/1998 e ss.mm. ha stabilito che la Regione si avvalga di APT Servizi S.r.l. quale suo strumento operativo, come confermato anche dalla L.R. n. 4/2016;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 10, 1° comma della L.R. n. 4/2016 e successive modificazioni):
  - la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
  - la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;

- l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;
- l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
- la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
- la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
- il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/05/2017;
- n. 1061 in data 3/07/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/07/2018;
- la deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, concernente: "\_\_\_\_\_";

Si conviene e si stipula quanto segue:

#### **ARTICOLO 1**

##### OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto con la deliberazione n. \_\_\_\_\_, la Regione Emilia-Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Via A. Moro 62, la realizzazione del progetto speciale "Valorizzazione turistica dei grandi eventi sportivi 2019" (Codice Unico di Progetto E49E19000270002), secondo la progettazione

elaborata da APT Servizi s.r.l. ed approvata con la citata deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

## **ARTICOLO 2**

### DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha effetto dalla data di sottoscrizione e le attività saranno effettuate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2019 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2020.

I termini relativi alla conclusione delle attività e/o alla relativa rendicontazione potranno essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione dell'impegno di spesa assunto con la deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

## **ARTICOLO 3**

### COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L. PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017, che si intendono qui integralmente richiamate.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

## **ARTICOLO 4**

### RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assume a suo carico l'onere di Euro 75.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso), che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste, documentazioni ed autocertificazioni, presentate da APT Servizi stessa con le modalità previste all'art. 4 della Convenzione Quadro approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017, che qui si intendono integralmente richiamate, nel rispetto della vigente

normativa contabile, nonché dell'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, come di seguito specificati:

1. una prima quota pari ad almeno il 30% dell'importo della commessa, nonché ulteriori quote fino ad un massimo dell'80% dell'importo stesso, saranno liquidate a seguito della presentazione da parte di APT Servizi s.r.l. di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle obbligazioni assunte fino a quel momento, per l'importo richiesto;
2. il saldo finale sarà liquidato a seguito di presentazione entro il 31/01/2020 della seguente documentazione:
  - una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi la realizzazione delle singole azioni del progetto e i risultati conseguiti;
  - rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, certificato da un soggetto esterno abilitato alla certificazione;
  - dichiarazione del legale rappresentante che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società ha utilizzato procedure di selezione trasparenti, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane e del relativo costo alle condizioni di mercato;
  - dichiarazione del legale rappresentante che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;
  - una relazione di verifica dei risultati.

Le sopracitate documentazioni dovranno essere corredate da idonei materiali a dimostrazione della attività svolta.

Le fatture saranno emesse secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0.

La fattura relativa al saldo finale dovrà essere ricevuta dalla Regione, in caso di accertata conformità della prestazione, entro la fine del mese di Febbraio 2020 ai sensi della normativa contabile vigente.

#### **ARTICOLO 5**

##### EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l. la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

#### **ARTICOLO 6**

##### DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

#### **ARTICOLO 7**

##### RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

Le spese di registrazione in caso d'uso saranno a carico di APT Servizi s.r.l.

#### **ARTICOLO 8**

##### CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;

- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER APT SERVIZI SRL

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2019, N. 66

**Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Parma nel Settore Credito**

IL PRESIDENTE

(omissis)

delibera:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Parma il signor Fabrizio Masetti nato a Bologna (BO) il 25/11/1968 per il Settore "Credito e assicurazioni" in sostituzione del signor Erico Verderi;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 10 MAGGIO 2019, N. 8099

**Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii. per l'anno 2019, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 137/2019**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod., ed in particolare il Capo III "Polizia amministrativa locale";

Richiamato all'interno del Capo III "Polizia amministrativa locale" l'art. 15 recante "Interventi e contributi regionali" il quale prevede:

- al comma 2 lettera b) che la "Regione concede contributi per la qualificazione dei corpi di polizia locale ai sensi dell'articolo 14 o dei servizi di polizia locale nelle Unioni di comuni";

- al comma 3 che "I contributi di cui al comma 2 sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale";

Richiamato l'art. 14 della citata L.R. n. 24/2003 in cui sono indicate le caratteristiche che devono avere le strutture di polizia locale per essere riconosciute come corpi di polizia locale;

Visto l'art. 37, comma 1, della L.R. n. 13/2018 in cui sono stabilite le norme transitorie per il riconoscimento dei corpi di polizia locale rispetto alla precedente disciplina, ed in cui si prevede che la Giunta regionale effettui la prima ricognizione dei corpi di polizia locale conformi alla L.R. 24/2003 al 31 dicembre 2021;

Considerato che nelle more della suddetta ricognizione saranno considerati corpi di polizia locale le strutture così riconosciute sulla base della previgente normativa;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2071 del 23 dicembre 2013 recante "Definizione degli standard essenziali e degli standard ottimali di servizio dei corpi di polizia locale, ai sensi della L.R. 24/2003 e ss.mm.";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 137 del 4 febbraio 2019 con la quale sono stati determinati i criteri e le modalità, per l'anno 2019, per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per la qualificazione dei corpi di polizia locale dei Comuni e dei corpi e servizi di polizia locale delle Unioni di comuni;

Dato atto che la suddetta delibera ha stabilito, al punto 3) del dispositivo, che "il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà a definire la composizione della commissione giudicatrice che esaminerà le domande pervenute" e, al successivo punto

4), ha rinviato a successivi atti del Capo di Gabinetto l'approvazione della graduatoria dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l'assunzione dei relativi impegni di spesa con riferimento ai capitoli di spesa indicati al punto 2) che precede;

Vista la propria determinazione n. 3412 del 25/2/2019 con la quale è stata nominata la commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti presentati ai sensi della D.G.R. n. 137/2019 dai Comuni e dalle Unioni di Comuni per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. b), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii.;

Rilevato che le domande per la concessione dei contributi in oggetto dovevano essere presentate entro il termine perentorio dell'8 marzo 2019 e che per le domande presentate a mezzo raccomandata postale fa fede la data del timbro di spedizione;

Preso atto delle 35 domande di contributo pervenute, complete della documentazione richiesta dalla delibera di Giunta n. 137/2019, da parte dei Comuni e delle Unioni di comuni elencati nell'allegato prospetto A facente parte integrante della presente determinazione;

Considerato che la commissione giudicatrice nominata con propria determina n. 3412/2019 ha esaminato ed istruito le domande presentate dagli enti locali secondo quanto previsto al punto 5) dell'Allegato A della delibera di Giunta n. 137/2019, e pertanto l'istruttoria è avvenuta attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione sia individualmente che congiuntamente.

A seguito dell'analisi, è stata compilata per ogni singolo progetto presentato una "scheda di valutazione" ed è stato attribuito a ciascun progetto un punteggio, sulla base della rispondenza dello stesso rispetto ai criteri di priorità di cui ai punti da 1 a 20 dell'allegato B della delibera di Giunta n. 137/2019, utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni è stata predisposta la graduatoria dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo proposto e l'elenco di quelli non ammissibili a finanziamento;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla commissione giudicatrice, così come risulta dal verbale dalla stessa redatto in data 15/04/2019 e conservato agli atti di questa struttura, dal quale risulta che:

- tutte le domande sono state presentate nei termini e complete delle informazioni e documenti richiesti, secondo le modalità previste dalla delibera di Giunta regionale n. 137/2019;

- la domanda presentata dal Comune di Alseno (PC) risulta non ammissibile in quanto presso questo ente non è mai stato costituito un corpo di polizia locale conforme alla L.R. n. 24/2003 e quindi la domanda non è rispondente a quanto previsto

dall'art. 15 comma 2 lett. b) della L.R. 24/2003 recepita nel presente bando di finanziamento;

- tra n. 35 progetti presentati, risultano quindi n. 34 progetti ammissibili a valutazione in quanto rispondenti alle caratteristiche indicate nella deliberazione di Giunta regionale n. 137/2019;

- stante le risorse a disposizione sui capitoli di spesa 02698 e 02773 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, pari rispettivamente a € 240.000,00 per le spese di investimento e a € 60.000,00 per le spese correnti, si ritiene di ammettere a finanziamento i primi 17 progetti della graduatoria rispondenti ai criteri di priorità indicati nella deliberazione di Giunta regionale n. 137/2019, riportati nell'allegato prospetto B facente parte integrante della presente determinazione, riconoscendo ad essi una percentuale di contribuzione pari al 69% delle spese di investimento ammissibili e al 53% delle spese correnti;

Richiamati integralmente i requisiti ed i criteri per l'accesso ai contributi previsti dal bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 137/2019;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo predisposta dall'apposita commissione giudicatrice, come risulta all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché l'elenco dei progetti esclusi da finanziamento di cui agli allegati C e D, facenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

Dato atto che, come previsto al punto 4) dell'allegato A del suddetto bando, i progetti ai quali vengono concessi i contributi dovranno terminare improrogabilmente entro il 31 dicembre 2019 ed entro il 31 marzo 2020 gli enti locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale descritta al successivo punto 9) corredandola dei relativi mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2020;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;  
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;  
- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e succ. modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della

disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura:

- agli enti locali titolari dei progetti oggetto del finanziamento di cui al presente atto, elencati nell'allegato prospetto B, sono stati richiesti i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P.), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 della legge 16/1/2003, n. 3;

- che a seguito di tale richiesta e come risulta dalla documentazione agli atti di questa struttura, i seguenti enti locali hanno fornito i seguenti Codici Unici di Progetto (C.U.P.) assegnati dalla competente struttura ministeriale:

Unione Terra di Mezzo (RE)	CUP H49E19000080002 (solo per spese d'investimento)
Comune di Riccione (RN)	CUP E83D19000020002 (solo per spese d'investimento)
Unione della Romagna Faentina (RA)	CUP F13H19000190006
Comune di Modena	CUP D99E19000320006
Unione Terre d'Acqua (BO)	CUP J59F19000280004
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	CUP J49E19000280004 (solo per spese d'investimento)
Unione Valnure e Valchero (PC)	CUP C14J19000020006
Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)	CUP C69E19000660006 (solo per spese d'investimento)
Comune di Rimini (RN)	CUP C93D19000070006 (solo per spese d'investimento)
Comune di Bologna	CUP F39E19000180006
Comune di Cesena (FC)	CUP D59E19000640006
Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	CUP E64E19000370006
Unione Montana Appennino Parma Est (PR)	CUP E99D19000050002
Unione Rubicone e Mare (FC)	CUP J19E19000240007
Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione Montana (FC)	CUP H69E19000240005 (solo per spese d'investimento)
Comune di Parma	CUP I95J19000000006
Unione Bassa Reggiana (RE)	CUP F99F19000110005 (solo per spese d'investimento)



Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti col presente atto;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 53/2015, n. 2184/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 1059/2018 e il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242/2015;

- la propria determinazione n. 19432 del 30 novembre 2017 recante "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;  
determina

1) di prendere atto delle domande presentate dai Comuni e dalle Unioni di comuni ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., sulla base dei criteri e delle modalità fissati dalla delibera di Giunta regionale n. 137/2019, riportate nell'allegato prospetto A parte integrante della presente determinazione;

2) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate, sulla base dei criteri esposti in premessa, dalla commissione giudicatrice nominata con propria determinazione n. 3412 del 25/02/2019 e di approvare altresì l'elenco dei progetti esclusi da finanziamento e di quelli ritenuti non ammissibili poiché non rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui al punto 1) dell'allegato A della delibera di Giunta n. 137/2019;

3) di dichiarare ammissibili a finanziamento, sulla base degli esiti istruttori compiuti dall'apposita Commissione giudicatrice, n. 17 richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte degli enti locali di cui all'allegato prospetto B, parte integrante della presente determinazione;

4) di escludere le domande di contributo degli enti riportate negli allegati prospetti C e D, facenti parti integranti della presente determinazione, per le motivazioni per ciascuno di essi indicate;

5) di assegnare e concedere ai 17 enti locali elencati nell'allegato prospetto B, il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di €. 59.592,14 relativamente alle spese correnti e di €. 239.303,04 relativamente alle spese di investimento;

6) di imputare la conseguente spesa complessivamente

determinata in €. 298.895,18 nel seguente modo:

- quanto a €. 239.303,04, registrata al n. 6234 di impegno sul capitolo 02698 "Contributi a enti locali per investimenti volti alla qualificazione dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. b), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

- quanto a €. 59.592,14, registrata al n. 6235 di impegno sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera di Giunta regionale n. 2301/2018;

7) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Cap. 02698

- Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - C.I. Spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

- Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102005 - C.I. Spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

Cap. 02773

- Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia alla tabella di cui alle premesse del presente atto;

8) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9) di dare altresì atto che alle liquidazioni dei contributi concessi si provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 2416/2008 e succ. modifiche, secondo le modalità previste al punto 9) dell'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 137/2019;

10) di prendere atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative e di dettaglio indicate nella delibera di Giunta regionale n. 137/2019;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e agli ulteriori adempimenti previsti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. 33/2013;

12) di pubblicare il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B, C e D parti integranti, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale>.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

**ALLEGATO A****Elenco delle domande pervenute da Comuni e da Unioni di comuni**

<b>N. prog.</b>	<b>Ente richiedente</b>	<b>Nome progetto</b>	<b>Costo progetto (spese investimento)</b>	<b>Costo progetto (spese correnti)</b>
1	Unione Bassa Reggiana (RE)	L'utilizzo di aeromobili a pilotaggio remoto c.d. "droni" per la Sicurezza Urbana e del Territorio	€ 19.625,00	€ 3.000,00
2	Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)	Mobile.2019	€ 40.870,00	€ 6.000,00
3	Nuovo Circondario Imolese (BO)	Sistema di indagine e fotosegnalamento	€ 36.235,00	€ 1.500,00
4	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	Cittadinanza attiva: per una comunità più sicura	€ 35.000,00	€ 2.900,00
5	Unione Comuni del Sorbara (MO)	Il controllo di vicinato	€ 21.425,00	0,00
6	Unione Comuni Modenesi Area Nord (MO)	Uscire sicuri	€ 82.200,00	€ 9.241,00
7	Unione dell'Appennino Reggiano (RE)	Minori tempi - maggiore sicurezza	€ 21.768,00	0,00
8	Comune di Ravenna	Rapporti con i cittadini - sportello unico - dematerializzazione processi di lavoro	€ 12.187,80	€ 4.758,00
9	Unione Terre d'Acqua (BO)	Informatizzazione delle attività del corpo	€ 35.150,00	€ 5.000,00
10	Unione delle Terre d'Argine (MO)	Sicurezza stradale informatizzata	€ 21.890,00	€ 11.460,00
11	Comune di Sassuolo (MO)	Sicurezza sussidiaria, oltre la sicurezza tradizionale: un occhio in più su Sassuolo	€ 34.623,60	€ 61.575,84

12	Unione di Comuni Valmarecchia (RN)	Vicinato Vigile e Solidale - VI.VI.SO.	€ 11.987,60	€ 3.126,39
13	Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione Montana (FC)	Partecipiamo la sicurezza	€ 25.000,00	€ 8.000,00
14	Unione Tresinaro Secchia (RE)	"Contatto diretto" - informatizzazione radio pattuglie esterne	€ 26.864,40	€ 680,00
15	Unione Terre di Pianura (BO)	Alta Visibilità	€ 10.959,42	0,00
16	Unione Rubicone e Mare (FC)	Cresci con noi	€ 18.000,00	€ 7.000,00
17	Unione Montana Appennino Parma Est (PR)	Qualificarsi insieme	€ 59.500,00	€ 12.500,00
18	Comune di Modena	Unità cinofila	€ 9.627,00	€ 12.250,00
19	Unione della Romagna Faentina (RA)	Potenziamento della rete radiomobile R3 per migliorare la sicurezza operativa sul territorio	€ 22.219,86	€ 9.150,00
20	Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	"Vettiamoci in... Rete"	€ 19.300,00	0,00
21	Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (BO)	Tra la gente con la gente per la gente	€ 55.000,00	€ 7.300,00
22	Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	On the road	€ 65.451,42	€ 8.870,00
23	Comune di Rimini (RN)	SicuraMente in strada	€ 21.000,00	€ 7.527,00
24	Comune di Parma	La polizia locale a fianco dei gruppi di vicinato per favorire il controllo di comunità	€ 24.500,00	€ 7.500,00
25	Comune di Aلسeno (PC)	Più sicurezza in strada	€ 14.250,00	0,00
26	Comune di Piacenza	Sicurezza senza età	€ 10.000,00	€ 9.000,00

27	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	La polizia locale della Bassa Romagna nell'era del web: il percorso verso una completa digitalizzazione	€. 34.160,00	€. 5.856,00
28	Comune di Reggio Emilia	Contatto facile - pronta risposta al cittadino	€. 29.000,00	€. 6.000,00
29	Unione Terra di Mezzo (RE)	Socializzare la comunità	€. 48.930,00	€. 11.500,00
30	Comune di Riccione (RN)	CON-VOGLIO: un viaggio insieme per la tutela delle persone con disabilità	€. 21.500,00	€. 7.200,00
31	Unione Val d'Enza (RE)	Implementazione piattaforma Intr@pm Verbatel	€. 13.000,00	€. 680,00
32	Comune di Cesena (FC)	Occhi aperti su Cesena	€. 52.969,00	€. 7.020,00
33	Unione Colline Matildiche (RE)	Contrastiamo, insieme, l'abbandono dei rifiuti	€. 25.000,00	€. 10.000,00
34	Unione Valnure e Valchero (PC)	Gruppi di comunità: ricchezza e rinforzo alle polizie locali	€. 36.000,00	€. 24.607,00
35	Comune di Bologna	Benessere organizzativo - polizia locale: un'esperienza da tripla A (Ascolto, Autoaiuto, Antistress)	€. 29.000,00	€. 30.700,00

**ALLEGATO B**

Elenco delle domande presentate da Comuni e da Unioni di Comuni ammesse a finanziamento con indicazione della misura di contributo concesso (la delibera di Giunta n. 137/2019 ha stabilito che il contributo massimo per le spese di investimento sia pari a €. 15.000,00 e il contributo massimo per le spese correnti sia pari a €. 5.000,00).

Posiz/In gradua toria	Ente richiedente	Nome progetto	Costo progetto spese investimento	Spesa ammisibile investimenti	Contributo concesso spese investimenti (69%)	Costo progetto spese correnti	Spesa ammisibile corrente	Contributo concesso spese correnti (53%)
1	Unione Terra di Mezzo (RE)	Socializzare la comunità	€. 48.930,00	€. 21.428,00	€. 14.785,32	€. 11.500,00	€. 7.142,00	€. 3.785,26
2	Comune di Riccione (RN)	CON-VOGLIO: un viaggio insieme per la tutela delle persone con disabilità	€. 21.500,00	€. 21.428,00	€. 14.785,32	€. 7.200,00	€. 7.142,00	€. 3.785,26
3	Unione della Romagna Faentina (RA)	Potenziamento della rete radiomobile R3 per migliorare la sicurezza operativa sul territorio	€. 22.219,86	€. 21.428,00	€. 14.785,32	€. 9.150,00	€. 7.142,00	€. 3.785,26
4	Comune di Modena	Unità cinofila	€. 9.627,00	€. 9.627,00	€. 6.642,63	€. 12.250,00	€. 7.142,00	€. 3.785,26
5	Unione Terre d'Acqua (BO)	Informatizzazione delle attività del corpo	€. 35.150,00	€. 21.428,00	€. 14.785,32	€. 5.000,00	€. 5.000,00	€. 2.650,00
6	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	La polizia locale della Bassa Romagna nell'era del web: il percorso verso una completa digitalizzazione	€. 34.160,00	€. 21.428,00	€. 14.785,32	€. 5.856,00	€. 5.856,00	€. 3.103,68
7	Unione Valnure e Valchero (PC)	Gruppi di comunità: ricchezza e rinforzo alle polizie locali	€. 36.000,00	€. 21.428,00	€. 14.785,32	€. 24.607,00	€. 7.142,00	€. 3.785,26

8	Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)	Mobile 2019	€ 40.870,00	€ 21.428,00	€ 14.785,32	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 3.180,00
9	Comune di Rimini (RN)	SicuraMente in strada	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 14.490,00	€ 7.527,00	€ 7.142,00	€ 3.785,26
10	Comune di Bologna	Benessere organizzativo - polizia locale: un'esperienza da tripla A (Ascolto, Autoaiuto, Antistress)	€ 29.000,00	€ 21.428,00	€ 14.785,32	€ 30.700,00	€ 7.142,00	€ 3.785,26
11	Comune di Cesena (FC)	Occhi aperti su Cesena	€ 52.969,00	€ 21.428,00	€ 14.785,32	€ 7.020,00	€ 7.020,00	€ 3.720,60
12	Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	On the road	€ 65.451,42	€ 21.428,00	€ 14.785,32	€ 8.870,00	€ 7.142,00	€ 3.785,26
13	Unione Montana Appennino Parma Est (PR)	Qualificarsi insieme	€ 59.500,00	€ 21.428,00	€ 14.785,32	€ 12.500,00	€ 7.142,00	€ 3.785,26
14	Unione Rubicone e Mare (FC)	Cresci con noi	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 12.420,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 3.710,00
15	Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana (FC)	Partecipiamo la sicurezza	€ 25.000,00	€ 21.428,00	€ 14.785,32	€ 8.000,00	€ 7.142,00	€ 3.785,26
16	Comune di Parma	La polizia locale a fianco dei gruppi di vicinato per favorire il controllo di comunità	€ 24.500,00	€ 21.428,00	€ 14.785,32	€ 7.500,00	€ 7.142,00	€ 3.785,26
17	Unione Bassa Reggiana (RE)	L'utilizzo di aeromobili a pilotaggio remoto c.d. "droni" per la Sicurezza Urbana e del Territorio	€ 19.625,00	€ 19.625,00	€ 13.541,25	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 1.590,00
	<b>TOTALI</b>		<b>€ 346.816,00</b>	<b>€ 239.303,04</b>			<b>€ 112.438,00</b>	<b>€ 59.592,14</b>

**ALLEGATO C**

**Elenco delle domande non ammesse a finanziamento in quanto le risorse disponibili non lo consentono sulla base della graduatoria predisposta.**

<b>N.</b>	<b>Ente richiedente</b>	<b>Nome progetto</b>
1	Unione Comuni Modenesi Area Nord (MO)	Uscire sicuri
2	Unione di Comuni Valmarecchia (RN)	Vicinato Vigile e Solidale - Vi.Vi.So.
3	Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (BO)	Tra la gente con la gente per la gente
4	Unione delle Terre d'Argine (MO)	Sicurezza stradale informatizzata
5	Unione Colline Matildiche (RE)	Contrastiamo, insieme, l'abbandono dei rifiuti
6	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	Cittadinanza attiva: per una comunità più sicura
7	Comune di Piacenza	Sicurezza senza età
8	Unione Comuni del Sorbara (MO)	Il controllo di vicinato
9	Comune di Sassuolo (MO)	Sicurezza sussidiaria, oltre la sicurezza tradizionale: un occhio in più su Sassuolo
10	Unione dell'Appennino Reggiano (RE)	Minori tempi - maggiore sicurezza
11	Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	"Mettiamoci in... Rete"
12	Comune di Ravenna	Rapporti con i cittadini - sportello unico - dematerializzazione processi di lavoro
13	Unione Val d'Enza (RE)	Implementazione piattaforma Intr@pm Verbatel
14	Unione Tresinaro Secchia (RE)	"Contatto diretto" – informatizzazione radio pattuglie esterne
15	Nuovo Circondario Imolese (BO)	Sistema di indagine e fotosegnalamento
16	Unione Terre di Pianura (BO)	Alta Visibilità
17	Comune di Reggio Emilia	Contatto facile - pronta risposta al cittadino

**ALLEGATO D**

Domanda presentata ritenuta non ammissibile per mancanza del requisito di ammissibilità di cui al punto 1) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 137/2019.

<b>Ente richiedente</b>	<b>Nome progetto</b>	<b>Motivazione</b>
Comune di Alseno (PC)	Più sicurezza in strada	Presso questo ente non è mai stato costituito un corpo di polizia locale conforme alla L.R. 24/2003



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 16 MAGGIO 2019, N. 8500

**DGR 1950/2018. Concessione di contributi per la realizzazione di progetti internazionali nell'anno 2019 da parte di Istituti di istruzione superiore di II grado con sede in Emilia-Romagna**IL CAPO DI GABINETTO  
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1950 del 19/11/2018 ad oggetto "L.R. 06/2004 e ss.mm.ii. Approvazione bandi destinati a Comuni ed Unioni di Comuni e a Istituti Scolastici di II grado aventi sede nel territorio regionale per la realizzazione nell'anno 2019 di progetti a rilevanza internazionale" che approva i due Bandi contenuto negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione, come modificati dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2080 del 10 dicembre 2018;

Richiamato il Bando per la concessione di contributi regionali ad Istituti di istruzione secondaria di II grado per la realizzazione di progetti a valenza internazionale da realizzarsi nell'anno 2019, contenuto nell'Allegato 2 parte integrante della citata deliberazione n. 1950/2019, ed in particolare:

- il punto 8 con il quale:
- si prevede che la graduatoria dei progetti, redatta da apposito Nucleo tecnico di valutazione, sia approvata con determinazione dirigenziale da adottarsi entro il 28/2/2019;
- si definiscono le modalità di concessione e liquidazione dei contributi, prevedendo che i soggetti interessati inviino comunicazione di accettazione del contributo;
- si prevede che, con successiva determinazione, il dirigente competente conceda i contributi ai soggetti favorevolmente posizionati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- si prevede che, qualora vi siano rinunce al contributo, sarà possibile procedere ad uno slittamento della graduatoria;
- si dispone che il contributo sia liquidato a saldo, dietro presentazione di un rendiconto dettagliato delle spese sostenute e di una relazione finale dell'attività svolta;
- punto 13 che individua il Responsabile del Procedimento nella dr.ssa Rossana Preus, Posizione organizzativa Relazioni Internazionali del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 3666 del 28/2/2019 ad oggetto "DGR 1950/2018 e s.m. Approvazione graduatorie dei progetti internazionali presentati in attuazione al bando per la concessione di contributi agli Istituti di Istruzione di II grado con sede in regione Emilia-Romagna.";
- n. 3991 del 5/3/2018 ad oggetto "DGR 1950/2018 e s.m. Presa atto della riapertura del procedimento di valutazione dei progetti presentati in adesione al bando regionale da Istituti di Istruzione scolastica di II grado con sede in regione Emilia-Romagna e conferma graduatorie approvate con determinazione dirigenziale n. 3666 del 28 febbraio 2019.";

- n. 6181 del 5/4/2019 ad oggetto "DGR 1950/2018. Scorrimento graduatoria dei progetti presentati da Istituti di Istruzione di II grado ed ammissione a contributo";

Dato atto che con tali atti:

- si prende atto del lavoro del Nucleo tecnico di valutazione e delle graduatorie da questo compilate;
- si approva la graduatoria delle domande ammesse a contributo a sostegno di progetti internazionali di scuole di II grado con sede nel territorio regionale;
- si ammettono a contributo complessivamente 19 progetti, i cui titoli, enti richiedenti, importi contributo e percentuali di cofinanziamento, sono riportati nell'allegato 1 alla presente determinazione;

Dato atto che tutti gli enti interessati hanno presentato dichiarazione di accettazione del contributo, trattenuta agli atti del Gabinetto del Presidente;

Dato altresì atto che la disponibilità finanziaria per la concessione dei contributi sopramenzionati, pari ad € 90.813,00, è allocata nel capitolo di spesa U02658 "Contributi a enti dell'Amministrazione centrale per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4 e 5, L.R. 24 marzo 2004, n.6)", del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

Verificato che la disponibilità di risorse allocata nel capitolo sopraindicato per l'anno 2019 consente la copertura di tutti i progetti presentati da Istituti scolastici inseriti nella graduatoria dei progetti ammissibili a contributo;

Ritenuto quindi di:

- concedere ai 19 Istituti scolastici il cui progetto è presente nella graduatoria riportata nell'allegato, parte integrante alla presente determinazione, il contributo regionale previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2018 per la realizzazione dei progetti a valenza internazionale;
- dare atto che tutti i contributi concessi rientrano nei limiti massimi previsti dal bando sia per quanto riguarda l'ammontare concesso che per il rispetto della percentuale massima in rapporto al costo totale del progetto, i cui valori per singolo progetto sono indicati nella tabella inserita nell'allegato parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa per complessivi € 90.813,00 sul Capitolo U02658 "Contributi a enti dell'Amministrazione centrale per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4 e 5 L.R. 24 marzo 2004, n. 6)";

Preso atto che, come previsto dal Bando in parola al punto 2, i progetti internazionali per i quali vengono concessi i contributi devono concludersi entro il 31 dicembre 2019, e che eventuali proroghe dei tempi di realizzazione del progetto, come disciplinato dal punto 9.1 del bando, dovranno essere richieste dagli Enti beneficiari e saranno oggetto di provvedimenti dirigenziali e di rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal sottoscritto, in linea con i principi previsti dal D. Lgs. 118/2011;

Dato atto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 art. 56 del D. Lgs. 118/2011

e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D. Lgs., secondo i termini di realizzazione delle prestazioni, la spesa di cui al presente atto è interamente esigibile nell'anno 2019, essendo appunto il termine ultimo previsto per la realizzazione dei progetti in questione il 31/12/2019;

Preso atto che la procedura dei pagamenti che sarà disposta in attuazione del presente provvedimento è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 83, comma 3, lettera e), del D. Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia" e s.m., ai sensi del quale la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro, e dunque non è necessaria nel caso di specie;

Viste:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 ad oggetto "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/066476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" ed in particolare il punto 3.3 "Concessionari di finanziamenti pubblici anche europei";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto che la competente struttura del Gabinetto del Presidente ha valutato che i progetti in questione non rientrano tra i progetti di investimento pubblico ai sensi della legge n. 3/2003 per i quali è necessaria la richiesta del Codice Unico di Progetto;

Visti, altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile

della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 25, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 26, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la Deliberazione di Giunta Regionale 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate:

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008, n. 53 e n. 56 del 26/1/2015, n. 2481 e n. 2189 del 21/12/2015, n. 270 del 29/2/2016, n. 622 del 28/4/2016, n. 702 del 16/5/2016, n. 1107 del 11/07/2016, n. 1059 del 3 luglio 2018;

- il decreto del Presidente della Giunta n. 242 del 29/12/2015 ad oggetto: "Conferimento di incarichi di Capo di Gabinetto e di Capo Ufficio stampa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di concedere, sulla base di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, agli Istituti Scolastici ammessi a contributo con le determinazioni n. 3666/2019 e 6181/2019, un contributo regionale per la realizzazione di progetti a valenza internazionale, per un importo complessivo di € 90.813,00, come dettagliatamente definito nell'allegato parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

2. di dare atto che:

a) nella tabella inserita nell'allegato alla presente determinazione, sono indicati gli importi del contributo concesso e della percentuale di cofinanziamento accordata ad ogni singolo ente per la realizzazione del progetto indicato;

b) tutti i contributi concessi rientrano nei limiti massimi previsti dal bando sia per quanto riguarda l'ammontare concesso che per il rispetto della percentuale massima in rapporto al costo totale del progetto, i cui valori per singolo progetto sono indicati nella tabella inserita nell'allegato;

3. di imputare la somma complessiva di € 90.813,00 registrata al n. 6163 di impegno sul capitolo U02658 "Contributi a enti dell'amministrazione centrale per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4 e 5, L.R. 24 marzo 2004, N.6)", che presenta la necessaria disponibilità, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con D.G.R. n. 2301/2018;

4. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Missione: 19 – Programma: 01 - Codice economico: U.1.04.01.01.002 – COFOG: 01.2 - Transazioni U.E.: 8 – SIOPE: 1040101002 - C.I. spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

5. di dare altresì atto che:

- si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- il sottoscritto, Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, provvederà, come previsto al punto 8 del Bando approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2018, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei contributi concessi di cui all'allegato in un'unica soluzione a saldo, dietro richiesta di erogazione dello stesso, dichiarazione del Dirigente scolastico conforme al modello allegato al Bando e presentazione di un rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute, adeguatamente giustificate, e di una relazione finale dell'attività, in applicazione di quanto previsto dai paragrafi 6, 7 e 8 del bando sopracitato;
  - che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
6. di pubblicare il testo del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL CAPO GABINETTO  
Andrea Orlando

## CONTRIBUTI CONCESSI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI II GRADO IN ATTUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1950/2019

Posizione in graduatoria approvata con DD 3666/2019	Richiedente	Titolo Progetto	Costo complessivo progetto	Contributo concesso	Percentuale di cofinanziamento accordata	Importo progressivo contributi concessi
1	Istituto di Istruzione Superiore "Bassi - Burgatti", con sede a Cento (FE)	"H.O.P.E." (Hopetful Open-Minded Peers in Europe)	3.600,00 €	2.520,00 €	70%	2.520,00 €
2	IIS Lazzaro Spallanzani, con sede a Castelfranco Emilia (MO)	Voilà (Bio)Diversità	13.110,00 €	5.000,00 €	38%	7.520,00 €
3	Liceo "A.F. Formiggini", con sede a Sassuolo (MO)	Be you, be EU (Scambio Europeo classi quarte linguistico)	32.800,00 €	5.000,00 €	15%	12.520,00 €
4	Liceo Scientifico Statale "Alfredo Oriani", con sede a Ravenna (RA)	Wheeling 2019	9.000,00 €	5.000,00 €	56%	17.520,00 €
5	Liceo Ginnasio "Luigi Galvani", con sede a Bologna (BO)	La Classi Confucio incontrano la Cina	32.720,00 €	5.000,00 €	15%	22.520,00 €
6	Liceo Statale M. Gioia, con sede a Piacenza (PC)	L'Europa dei popoli oltre i confini. Un ponte Piacenza- Saraievo	10.024,40 €	5.000,00 €	50%	27.520,00 €
7	Liceo Classico e Linguistico "L.A. Muratori - San Carlo", con sede a Modena (MO)	Integrazione Europea: Gemellaggio/scambio tra il Liceo Linguistico L.A. Muratori San Carlo di Modena ed il Liceum Ogolnoksztalace di Grodzik Wielkopolska (PL)	7.000,00 €	4.900,00 €	70%	32.420,00 €
8	Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore "Tonino Guerra", con sede a Novafeltria (RN)	Twinning adventures from Valmarecchia to Bourgne for better European citizens	7.504,00 €	5.000,00 €	67%	37.420,00 €
9	Istituto Tecnico Economico Jacopo Barozzi, con sede a Modena (MO)	Lingue senza frontiere/ "Langues sans frontières"	8.500,00 €	5.000,00 €	59%	42.420,00 €
10	Istituto Istruzione Superiore M. Montessori - Da Vinci, con sede a Alto Reno Terme (BO)	Freundschaft Ohne Grenzen - Amicizia senza Confini.	7.120,00 €	4.984,00 €	70%	47.404,00 €

Posizione in graduatoria approvata con DD 3666/2019	Richiedente	Titolo Progetto	Costo complessivo progetto	Contributo concesso	Percentuale di cofinanziamento accordata	Importo progressivo contributi concessi
11	Liceo Classico Statale G.D. Romagnosi, con sede a Parma (PR)	La guerra di liberazione dal nasconfascismo: luoghi e storie tra Francia e Italia	22.100,00 €	4.464,00 €	20%	51.868,00 €
12	Istituto di Istruzione Superiore G.D. Romagnosi, con sede a Piacenza (PC)	Scambio tra studenti e visita di studio	6.350,00 €	4.445,00 €	70%	56.313,00 €
13	Istituto di Istruzione Superiore "F.lli Taddia", con sede a Cento (FE)	Scambio con il Liceo Nelson Mandela di Nantes (Pays de La Loire)	10.000,00 €	5.000,00 €	50%	61.313,00 €
14	Liceo scientifico Statale M. Fanti, con sede a Carpi (MO)	Da Carpi a Nantes: Costruiamo Ponti/Franchir le Barrierères	17.619,00 €	5.000,00 €	28%	66.313,00 €
15	Liceo Linguistico Statale "Ilaria Alpi", con sede a Cesena (FC)	Scambio Cesena Pavlosk "Dialogo fra culture"	15.410,00 €	5.000,00 €	32%	71.313,00 €
16	Istituto d'Istruzione Superiore Tecnica Industriale e Professionale "Luigi Bucci", con sede a Faenza (RA)	Campionato Europeo Vetture a Pedali - Partecipazione alle gare italiane e in Rep. Ceca	8.000,00 €	4.500,00 €	56%	75.813,00 €
17	Liceo Scientifico Statale Ulivi, con sede a Parma (PR)	Show me what democracy looks like!	9.500,00 €	5.000,00 €	53%	80.813,00 €
18	Istituto Statale di Istruzione Superiore "Giordano Bruno", con sede a Budrio (BO)	SPORT+MEMORY=ARPAD WEIZ	12.110,00 €	5.000,00 €	41%	85.813,00 €
19	Istituto di Istruzione Superiore "Bartolomeo Scappi", con sede a Castel San Pietro Terme (BO)	Bartolomeo Scappi senza frontiere	7.145,00 €	5.000,00 €	70%	90.813,00 €

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 MAGGIO 2019, N. 8113

**Rinnovo dell'accreditamento con prescrizione della struttura residenziale di cure palliative Hospice Territoriale di Borgonovo (PC)**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;
- la L.R. n. 29/2004 comma 3 dell'art. 2 e successive modifiche;
- le deliberazioni di Giunta regionale:
  - n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
  - n. 1332/2011 "Accreditamento della funzione di governo aziendale della formazione continua: approvazione dei requisiti. Integrazioni alla DGR327/2004 e modifiche alla DGR 1648/2009;
  - n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";
  - n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";
  - n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";
  - n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";
  - n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";
  - n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

Richiamate inoltre le delibere di Giunta regionale:

- n. 1770/2016 "Requisiti specifici per l'accreditamento della rete locale di cure palliative";
- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

Considerato che la delibera di Giunta n. 1943/2017 sopra richiamata al punto 10 del dispositivo prevede: "Di confermare l'accreditamento in essere, per le strutture sanitarie che abbiano presentato una valida domanda, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo. Tali strutture possono pertanto, continuare a svolgere in regime di accreditamento le medesime

attività già accreditate e le Aziende e gli Enti del SSR possono mantenere e stipulare contratti con esse al fine di non creare sospensione nella erogazione dei servizi";

Visti:

- l'Atto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 21 del 18/9/2006 di accreditamento provvisorio per nr. 10 posti della Struttura Hospice Territoriale di Borgonovo (PC) con sede in Borgonovo Val Tidone, Via Pianello n. 100;

- la Determinazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali n. 3648 del 1/4/2011 con la quale è stato concesso l'accreditamento alla citata struttura;

- l'Atto del Sindaco del Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) n. 14 del 9/8/2011 con il quale si autorizza l'ampliamento della struttura Hospice Territoriale di Borgonovo Val Tidone con la costituzione di nr. 2 nuclei residenziali di cui uno posto al piano terra con nr. 5 posti letto per utenti con gravissime disabilità acquisite e l'altro al primo piano per nr. 8 posti letto per utenti della rete di cure palliative (Hospice);

- l'Atto del Sindaco del Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) n. 22 del 18/2/2016 con la quale si riconferma l'autorizzazione per nr. 8 posti letto per utenti della rete di cure palliative (Hospice);

Dato atto che la determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 6416 del 22/5/2015 "Applicazione della Delibera di Giunta regionale n. 1311/2014. Presa d'atto delle strutture sanitarie assoggettate a proroga dell'accreditamento" ha prorogato l'accreditamento già concesso;

Considerato che, per effetto delle disposizioni contenute nelle delibere di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015, l'accreditamento della struttura citata, era in scadenza al 31 luglio 2018;

Vista la domanda pervenuta a questa Amministrazione PG. 80509 del 6/2/2018, conservata agli atti, con la quale il Legale rappresentante dell'A.S.P. Azalea, con sede legale in Corso Matteotti n. 124, Castel San Giovanni (PC), chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura Hospice Territoriale di Borgonovo Val Tidone (PC), Via Pianello n. 100;

Viste inoltre le successive comunicazioni ad integrazione dell'iter istruttorio conservate agli atti dei PG 190434, 283096, 325124 e 407195 del 2018;

Dato atto che:

- è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla normativa vigente;

- è stata comunicata al Legale rappresentante dell'A.S.P. Azalea, con sede legale in Corso Matteotti n. 124, Castel San Giovanni (PC) la validità della domanda (con nota in atti al PG. 407195/2018) ai sensi della citata DGR 1943/2017, e di conseguenza, nelle more dell'adozione del presente provvedimento, la citata struttura ha potuto continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate;

Vista la relazione motivata NP. 9784 del 28/3/2019 in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura Hospice Territoriale di Borgonovo Val Tidone resa dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale a seguito di visita di verifica del 30/11/2018;

Preso atto che dalla citata relazione motivata, successivamente integrata con nota NP. 11474/2019, si rileva che:

- dalle risultanze della visita di verifica sono evidenziate alcune criticità che non compromettono comunque la qualità dell'assistenza;

- la struttura ha predisposto un piano di adeguamento, invia-

to con nota PG/2019/171097 del 18/2/2019, per la risoluzione delle criticità evidenziate. Come comunicato al legale rappresentante dell'A.S.P. Azalea con PG/2019/250698, dovranno inoltre essere realizzate le seguenti azioni:

- individuazione di standard relativi agli indicatori per l'appropriatezza clinica al fine di poter valutare i risultati raggiunti;
- predisposizione di attività formative per l'acquisizione delle competenze sull'utilizzo di strumenti proattivi al fine di governare e prevenire eventi non desiderati;
- è proposto il rinnovo dell'accreditamento della struttura con la prescrizione che, entro 9 mesi dall'adozione del presente atto, la struttura medesima realizzi quanto descritto nel citato piano di adeguamento, integrandolo come sopra indicato;

Valutato pertanto necessario che la struttura invii la documentazione, nei modi e termini sopra individuati, all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, la quale valuterà l'attuazione del piano di adeguamento e il superamento delle criticità;

Riscontrato, inoltre, quanto previsto all'art. 10, comma 4, della L.R. 34/1998 e ss.mm.ii., la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione potrà accertare la permanenza dei requisiti, avvalendosi della più volte nominata Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, attraverso verifiche effettuate nell'arco di tempo della validità dell'accreditamento;

Dato atto, altresì, che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per le cure palliative;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;
- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28/1/2019 di "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 relativa agli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1154 del 16/7/2018 di "Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti

nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

- la determinazione dirigenziale n. 14887 del 17/9/2018 ad oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto in premessa esposto:

1. di concedere il rinnovo dell'accreditamento per la struttura residenziale di cure palliative Hospice Territoriale di Borgonovo (PC) con sede in Borgonovo Val Tidone, Via Pianello n. 100, gestita da A.S.P. Azalea, con sede legale in Corso Matteotti n. 124, Castel San Giovanni (PC) per 8 posti letto, con la prescrizione di inviare, entro 9 mesi dall'adozione del presente provvedimento, la documentazione relativa all'attuazione del piano di adeguamento, di cui al PG/2019/171097 del 18/2/2019. Contestualmente dovrà esser data evidenza dell'individuazione degli standard relativi agli indicatori per l'appropriatezza clinica nonché delle azioni formative poste in essere al fine dell'acquisizione delle competenze sull'utilizzo di strumenti proattivi per governare e prevenire eventi non desiderati, come precisato con nota PG/2019/250698 inviata al legale rappresentante dell'A.S.P. Azalea;

2. dare mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale di verificare, l'avvenuto adeguamento alla prescrizione di cui al punto 1, entro i tempi stabiliti;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

4. di stabilire che l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della LR n. 34/1998 e ss.mm.ii., ha validità quadriennale;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs.502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. di precisare che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 MAGGIO 2019, N. 8268

**Autorizzazione all'utilizzo per uso clinico ordinario in ambito neuroradiologico di apparecchiatura a risonanza magnetica di 3 tesla installata ed operante presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, Via A. Gramsci n. 14 - 43126 PR, già autorizzata dal Ministero della salute - Rinnovo**

## IL DIRETTORE

Richiamate:

- la legge 7 agosto 2016, n. 160 e in particolare l'art. 21 bis, co. 2, che modifica il regime autorizzatorio relativo all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla, trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province autonome;

- la DGR n. 1308 del 11 settembre 2017, ad oggetto: "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" con la quale la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto al dettato normativo previsto dalla L. 160/16, art. 21-bis, comma 2 e ha riordinato le procedure autorizzatorie;

- la Determina Dirigenziale n. 20702 del 21 dicembre 2017, ad oggetto: "DGR 1308/17 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" – Costituzione della Commissione Tecnica Regionale";

Vista la domanda presentata in data 12/4/2019, PG 2019/0371276 in ingresso, conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Direttore Generale, nella sua qualità di Legale rappresentante pro tempore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, con sede legale in Via A. Gramsci n.14 - 43126, Parma, chiede il rinnovo dell'autorizzazione per uso clinico ordinario in ambito neuroradiologico di un'apparecchiatura a risonanza magnetica ad alto campo (3T), installata ed operante presso l'azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, Via A. Gramsci n.14 – 43126 Parma, già autorizzata per ricerca scientifica clinica, dal Ministero della Salute con prot. DGDMF.03/I.5.i.o/2009/20/17334 del 4/4/2016, in scadenza il 25/5/2019;

Preso atto che la Commissione tecnica regionale di cui alla determinazione citata, riunitasi in data 2 maggio 2019, presso la sede regionale di Viale A. Moro n.21, Bologna, esaminata la domanda di rinnovo dell'autorizzazione e la documentazione allegata, ove sono dichiarati la conformità ai requisiti previsti e l'attività clinica prevista, depositate agli atti del Servizio, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione ad uso clinico ordinario in ambito neuroradiologico di apparecchiatura a risonanza magnetica ad alto campo (3T);

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/6/2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Dato atto del parere allegato;

determina:

- di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, con sede legale in Via A. Gramsci n. 14 - 43126, Parma, il rinnovo dell'autorizzazione, per uso clinico ordinario in ambito neuroradiologico, dell'apparecchiatura RM ad alto campo (3T), già installata ed operante presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, via A. Gramsci, 14, 43126, Parma, in vigenza dell'autorizzazione temporanea rilasciata con atto del Ministero della Salute, prot. DGDMF.03/I.5.i.o/2009/20/17334 del 4/4/2016, in scadenza il 25/5/2019;

- di stabilire che l'autorizzazione regionale non è soggetta a scadenza;

- di trasmettere la presente determinazione al legale rappresentante pro tempore Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma;

- di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 14 MAGGIO 2019, N. 8303

**Attività clinica ordinaria apparecchiatura RM ad alto campo 3T già installata ed operante in vigenza di autorizzazione quinquennale rilasciata dal Ministero della salute all'Istituto Ortopedico Rizzoli, Via di Barbiano n. 1/10 - 40136 Bologna**



**- Autorizzazione all'uso clinico ordinario - Integrazione alla propria determina n. 6431 del 10 aprile 2019**

**IL DIRETTORE**

Richiamate:

- la DGR n. 1308 del 11 settembre 2017, ad oggetto: "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" con la quale la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto al dettato normativo previsto dalla L. 160/16, art. 21-bis, comma 2 e ha riordinato le procedure autorizzatorie;

- la Determina Dirigenziale n. 20702 del 21 dicembre 2017, ad oggetto: "DGR 1308/17 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" – Costituzione della Commissione Tecnica Regionale";

Vista la domanda presentata in data 15/11/2017, protocollata in ingresso PG/2017/0717280 del 15/11/17, conservata agli atti del Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica, con la quale il Direttore Generale, nella sua qualità di Legale rappresentante pro tempore dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, con sede legale in Bologna, Via di Barbiano n. 1/10, chiede l'autorizzazione per uso clinico ordinario di un'apparecchiatura RM ad alto campo (3T), già installata ed operante presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli, Via di Barbiano n. 1/10, Bologna, in vigenza di autorizzazione quinquennale, per solo uso di ricerca, rilasciata dal Ministero della Salute con protocollo DGDMF.03/P/10152/I.5.i.o./2014/72 del 3/3/2015;

Vista la propria determinazione n. 6431 del 10/4/2019 con la quale è stato autorizzato l'uso clinico ordinario dell'apparecchiatura RM ad alto campo (3T), di cui al punto che precede, per lo studio dell'addome (fegato, pancreas, addome);

Preso atto della domanda di integrazione protocollata in ingresso PG/2019/0395624 del 19/4/2019, depositata agli atti del Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica, con la quale il Direttore Generale, nella sua qualità di Legale rappresentante pro tempore dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, chiede che l'apparecchiatura RM ad alto campo (3T,) di cui ai punti che precedono, sia autorizzata per impiego in ambito clinico ordinario oltre che per lo studio dell'addome, già autorizzato con la citata determinazione n. 6431 del 10/4/2019, anche per l'uso in ambito ortopedico e neuroradiologico;

Preso atto che:

- la Commissione tecnica regionale, riunitasi in data 2/5/2019, presso la sede regionale di Viale A. Moro n. 21, Bologna, esaminata la pratica in oggetto, integrata con la nota sopra citata, ove sono dichiarati la conformità ai requisiti previsti agli standards di cui all'art. 2 del DPR 542/1994, come risulta dal verbale conservato agli atti del servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, ha espresso parere favorevole all'integrazione richiesta con la citata determinazione n. 6431 del 10/4/2019;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/6/2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la propria determina n. 6431 del 10 aprile 2019, ad oggetto "Attività clinica ordinaria apparecchiatura RM ad alto campo 3t già installata ed operante in vigenza di autorizzazione quinquennale rilasciata dal Ministero della Salute all'istituto ortopedico Rizzoli, Via Di Barbiano n. 1/10 - 40136 Bologna – Autorizzazione all'uso clinico ordinario";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, Via Di Barbiano n. 1/10 - 40136 Bologna, per l'uso clinico ordinario in ambito ortopedico, neuroradiologico e addominale (fegato, pancreas, addome) dell'apparecchiatura RM ad alto campo (3T), già installata ed operante in vigenza dell'autorizzazione temporanea rilasciata dal Ministero della Salute con protocollo DGDMF.03/P/10152/I.5.i.o./2014/72 del 3/3/2015, integrando la precedente autorizzazione di cui al proprio atto n. 6431/2019;

2. di dare atto che detta autorizzazione temporanea rilasciata dal Ministero della Salute con protocollo DGDMF.03/P/10152/I.5.i.o./2014/72 del 3/3/2015, ha scadenza il 3 marzo 2020;

3. di trasmettere la presente determinazione al Legale rappresentante pro tempore dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, con sede legale in Bologna, via di Barbiano n. 1/10;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 14 MAGGIO 2019, N. 8336

**L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 aprile 2019**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 "Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il comma 1 dell'art. 7 del Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 1 febbraio 2012 n. 2049 che prevede che possono accedere agli elenchi regionali gli operatori che hanno effettuato la Notifica di attività con il metodo biologico e che sono stati riconosciuti idonei dagli organismi di controllo autorizzati;

## Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;

- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;

- l'inserimento dell'allegato e per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 04444 del 12 marzo 2019 il responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile ha approvato le integrazioni all'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 28/2/2019;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 30/4/2019, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito verbale del 13/5/2019 protocollo NP/2019/13605;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:

- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle

relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali -agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

- la propria determinazione n. 19449 dello 1/12/2017 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e

pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, allegato D;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giorgio Poggioli

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2019

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODG	COD
1	97150420152	ABBAZIA DI NOSTRA SIGNORA DELLA TRINITA'	VIA MONTE MONASTERO	29020	MORFASSO	PC	38724	17-dic-18	PG/2018/748042	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50493
2	00615800182	ALBERTI GERMANO & SANI ROMANO S.R.L.	VIA SALVO DIACQUISTO 7/9	29016	CORTEMAGGIORE	PC	38834	20-dic-18	PG/2018/756659	ICEA	H3570
3	02881510347	AMAMMA SOCIETA' AGRICOLA	FRAZIONE SAN QUIRICO 29	43051	ALBARETO	PR	38453	14-dic-18	PG/2018/743786	ICEA	H3560
4	VLPUNZ62857A944F	AZ. AGR. "IL PAVONE" DI VALPONDI LORENZA	VIA MEDELANA 20	40043	MARZABOTTO	BO	38935	18-gen-19	PG/2019/78863	BIOAGRICERT S.R.L.	R07F
5	R5TELV84515A944X	AZ. AGR. KOI DI RESTANI FLAVIO	VIA CAMPAZZA 188/F	40050	VALSAMOGGIA	BO	38690	14-dic-18	PG/2018/745436	CCPB S.R.L.	EG84
6	MMBVD48M11A5655W	AZ. AGR. MAMBELLI AVERALDO	VIA CA. DI RAVAGLIA SELVAPIANA 357/	47021	BAGNO DI ROMAGNA	FC	38819	19-dic-18	PG/2018/754412	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50505
7	LVNPLA77160F0055	AZ. AGR. ANTICO BORGO VADONNINO DI LEVANTI PAOLA	LOC. VADONNINO-FRAZ. SAN PIETRO 2	43043	BORGO VAL DI TARO	PR	38561	07-dic-18	PG/2018/730481	BIOAGRICERT S.R.L.	R05A
8	LDOMR283P70C618D	AZIENDA AGRICOLA CONSOLI DI LODA MARZIA	VIA DOSSO 18	29010	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	39466	22-gen-19	PG/2019/90226	BIOAGRICERT S.R.L.	R09D
9	BTTGCM86P09A726I	AZIENDA AGRICOLA LA CASETTA DI BATTAGLIOLI GIACOMO	VIA FERRE 3034/E	41052	GUGLIA	MO	39774	29-gen-19	PG/2019/110901	CCPB S.R.L.	EE21
10	GRSGCM44A28914I	AZIENDA AGRICOLA "LA GALLERIA" DI GRASSANI GIACOMO	STRADA DEL MASDONE 7	43037	LESGIGNANO DE' BAGNI	PR	39282	19-feb-19	PG/2019/176510	BIOAGRICERT S.R.L.	R20A
11	ZZNFNC94L28D611I	AZIENDA AGRICOLA VALTOLLA DI AZZONI FRANCESCO	COSTA COSTA 20/A	29020	MORFASSO	PC	39700	25-gen-19	PG/2019/106136	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50741
12	02121540344	BENECCHI FRANCESCO E AMADIO SOCIETA' AGRICOLA	STRADA COMMENDATA 62	43136	PARMA	PR	39063	10-gen-19	PG/2019/14086	ICEA	H3572
13	03839560366	BERNAMI & PARTINERS SRL	VIA CIMABUE 18/E	41012	CARRI	MO	40198	08-feb-19	PG/2019/145578	BIOAGRICERT S.R.L.	R11V
14	BNRCLDS4763D548I	BONORA CLAUDIA	VIA CADORE 10	44034	COPPARO	FE	39392	21-gen-19	PG/2019/83477	BIOAGRICERT S.R.L.	R09B
15	CMPNDR94B24C816A	CAMPPELLI ANDREA	LOCALITA' CHIESA DI DRADELLO SNC	29021	BETTOLA	PC	38577	19-dic-18	PG/2018/752113	ICEA	H3563
16	CMPBRU85A12H223X	CAMPI UBER	VIA CADUTI DIGATTI 4	42030	VILLA MINOZZO	RE	38906	02-gen-19	PG/2019/642	ICEA	H3568
17	CNMVRC74EO2C219K	CANOVI MARCO	VIA CANETO 5	42033	CARPINETI	RE	38743	17-dic-18	PG/2018/748264	CCPB S.R.L.	EE98
18	CVZGCM87509H501V	CAVAZZA DE' ALTAMER GIACOMO	VIA TABIANO CASTELLO 1	43039	SALSONMAGGIORE TERME	PR	40159	08-feb-19	PG/2019/146755	BIOAGRICERT S.R.L.	R20C
19	CLMMNI98E26A326A	COLOMBINI MANUEL	VIA GABBIANO 94	43015	NOCEIO	PR	39259	16-gen-19	PG/2019/74170	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50674
20	CRZFLV61B12E438C	CORUZZI FULVIO	STRADA DEL QUERCETO 9	43013	LANGHIRANO	PR	38788	19-dic-18	PG/2018/752236	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50496
21	CSTGR163R23A191C	COSTA GABRIELE	VIA DEL CANALE 3	44011	ALFONSNONE	RA	38348	07-dic-18	PG/2018/732278	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50470
22	CSTGLN57C16A191G	COSTA GIULIANO	VIA 11 APRILE 1945 81	44014	ARGENTA	FE	39924	01-feb-19	PG/2019/126408	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50666
23	DNGPT846B26G337Q	DE ANGELIS PIETRO	VIA VIAZZA PIZZOLESE 4	43030	TORRILE	PR	39278	17-gen-19	PG/2019/75738	BIOAGRICERT S.R.L.	R09C
24	01033120336	EURO HOLSTEIN S.R.L.	STRADA FARNESIANA 263	29122	PIACENZA	PC	39110	11-gen-19	PG/2019/23000	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50442
25	VILFBN78541F463H	FAVILLA DI VILLA FABIANA	VIA GIOVANARDI 2	42123	REGGIO EMILIA	RE	40055	07-feb-19	PG/2019/144091	CCPB S.R.L.	EE65
26	FRRSRN63751E289W	FERRI SERENA	VIA CAMPINO 18	40021	BORGO TOSSIGNANO	BO	39910	30-gen-19	PG/2019/118330	ICEA	H3386
27	03047451202	GLOBALCEREAL S. R. L.	VIA CESARE BOLDRINI 6	40121	BOLIGNA	BO	39723	28-gen-19	PG/2019/106782	BIOAGRICERT S.R.L.	R09W
28	03634360360	IATA - ITALIAN FOOD COMPANY S.R.L.	VIA GUIDO PANCIROLI 2/D	42121	REGGIO EMILIA	RE	39386	21-gen-19	PG/2019/83337	ICEA	H3576
29	01134290418	ICI INDUSTRIA CONSERVIERA ITTICAS S.R.L.	STRADA DELLA ROMAGNA 77-79	61012	GRADARA	PS	40760	05-mar-19	PG/2019/057032C	CCPB S.R.L.	EE93
30	03199991203	LA SABADONIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA VAL DI SETTA 21	40043	MARZABOTTO	BO	39778	29-gen-19	PG/2019/111532	ICEA	H3385
31	01758780330	LAVEZZI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	LOC. CASA MATTIA 4 MOMELIANO	29010	GAZZOLA	PC	39360	18-gen-19	PG/2019/81596	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50734
32	INGMINI62D68H294I	LE RADICI DI TANGERINI MANUELA	VIA TORRANNESE 26/A	47824	POGGIO TORRIANA	RN	39446	25-gen-19	PG/2019/103217	CCPB S.R.L.	ED95
33	LNZLCU91A15C219M	LENZI LUCA	VIA CASE DI SOPRA 12	42035	CASTELNUOVO NE' MONTI	RE	39857	30-gen-19	PG/2019/115733	CCPB S.R.L.	EE54
34	INGLNU5303H500F	LUGU ANGELO	VIA NAZARIO SAURO 59B	42047	ROSTO	RE	39039	09-gen-19	PG/2019/11687	CCPB S.R.L.	ED19
35	MNTNPL48P94C573H	MONTANARI PIER PAOLA	VIA MONTESABA 755	47023	RONCO FREDDO	FC	39856	30-gen-19	PG/2019/117969	BIOAGRICERT S.R.L.	R14C
36	MRNIGU54A42C3904E	MORINI LUIGI	LOCALITA' SANGUIGNA 83	43052	COLORNO	PR	40101	04-feb-19	PG/2019/131131	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50809
37	MSTMCL72E12E289U	MST WOLF DI MARCELLO MESTRI	VIA J. F. KENNEDY 25	40021	BORGO TOSSIGNANO	BO	39598	29-gen-19	PG/2019/111971	ICEA	H3583

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2019

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODG	COD
38	01771250337	NATURALLYFOOD S.R.L.	VIA SAN SIRO 38	29121	PIACENZA	PC	39399	22-gen-19	PG/2019/87311	BIOAGRICERT S.R.L.	R04Z
39	02826900358	PANIFICIO PIRONIDINI DI PIRONIDINI TIZIANO, GIANLUCA E CINZIA S.N.C.	VIA ROMA 1	42046	REGGIOLO	RE	38864	21-dic-18	PG/2018/759330	ICEA	H3566
40	02651160349	PARMA IS S.R.L.	VIA CESARE SARTI 30	42029	TRAVERSETOLO	PR	40759	12-mar-19	PG/2019/248150	CCPB S.R.L.	D148
41	PSSMSM70M17N082S	PASSANTE MASSIMILIANO	VIA STRADA NEGOLA 15	29010	PIOZZANO	PC	38750	20-dic-18	PG/2018/754569	ICEA	H3565
42	SGNSST99P18C261X	PIGOZZO DI SOGINI SEBASTIANO	LOC. BILEGNO 29	29011	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	39321	18-gen-19	PG/2019/79181	ICEA	H3575
43	LNRPTR92H12C261A	PODERE CASA CHIERICA DI LANERI PIETRO	LOC. CASA CHIERICA, 253	29011	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	38575	10-dic-18	PG/2018/733204	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50437
44	00193030194	QUABAS SPA	VIA MASCHERPA 14	29010	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	39258	28-gen-19	PG/2019/106709	BIOAGRICERT S.R.L.	R11M
45	STTSRA88E49D711X	SAETTI SARA	VIA SANTA MARIA 397	41019	SOUJERA	MO	39452	22-gen-19	PG/2019/90577	ICEA	H3577
46	01345860397	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA FAENTINA 106	48123	RAVENNA	RA	38898	04-gen-19	PG/2019/3415	CCPB S.R.L.	ED78
47	02817590355	SOCIETA' AGRICOLA "I SIRONI" S.S.	VIA MARTIRI DI LEGORECCIO 7	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	39374	30-gen-19	PG/2019/116455	BIOAGRICERT S.R.L.	R14F
48	023807080359	SOCIETA' AGRICOLA "LA VOLPE ROSSA" DI MARONI ARIANNA E PAOLO BRONZONI S.S.	VIA DELLA CHIESA 2	42032	VENTASSO	RE	39836	30-gen-19	PG/2019/116182	ICEA	H3587
49	01773160336	SOCIETA' AGRICOLA BRUZZI E BOLIARDI	LOCALITA' CASA BASSANO 2	29025	GROPPARELLO	PC	39891	30-gen-19	PG/2019/116505	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50808
50	03542440361	SOCIETA' SEMPLICE	VIA RONCHETTI 510	41038	SAN FELICE SUL PANARO	MO	39728	28-gen-19	PG/2019/109688	BIOAGRICERT S.R.L.	R14D
51	04420080402	SOCIETA' AGRICOLA CONSOLI S.S.	VIA CARTIANO 33	47030	BORGHI	FC	38876	24-dic-18	PG/2018/761607	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50575
52	02817630359	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BOLLECCCHINO S.S.	VIA FARIOLO 74	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	39932	31-gen-19	PG/2019/121549	BIOAGRICERT S.R.L.	R14G
53	041699370402	MARCO TOGNETTI E C.	VIA GALEAZZA 187	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	39461	22-gen-19	PG/2019/90122	CCPB S.R.L.	EE52
54	03837690365	SOCIETA' AGRICOLA LA FASCINA S.S.	VIA GUINIZZELLI N.5	41026	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	39614	25-gen-19	PG/2019/103325	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50731
55	5CCRL75FA08C980P	SUCCI CIMENTINI RODOLFO	LOCALITA' CAPRIETTO 29/A	44021	CODIGORNO	FE	38549	06-dic-18	PG/2018/729317	BIOAGRICERT S.R.L.	R01X
56	04076200270	T&T S.P.A. AGRICOLA	CORSO VENEZIA 36	20121	MILANO	MI	40138	07-feb-19	PG/2019/142605	CCPB S.R.L.	EE74
57	ZM/BND/446H43F026R	ZAMBARDI NADI'	VIA MELUCCA 27	44025	FISCIAGLIA	FE	38706	14-dic-18	PG/2018/742793	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50485
58	ZNIM/RZ60130H342Q	ZIANI MARZIO SANITE	VIA ARGINE GALASSO 22	43126	PARMA	PR	39719	28-gen-19	PG/2019/106548	ICEA	H3578

## ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2019

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTE	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	03571510365	ACETAIA DEI PICO S.R.L.	38397	PG/2018/701259	22/11/2018	20/11/2018
2	02413530391	AGRI3B SOCIETA' AGRICOLA	38484	PG/2018/721716	04/12/2018	04/12/2018
3	04039210408	AGRITURISMO LUGARARA DI DONDINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	39206	PG/2019/70081	15/01/2019	15/01/2019
4	LVSDNI38A19C573F	ALVISI DINO	39794	PG/2019/113081	29/01/2019	29/01/2019
5	NDRGPP62B03A703Z	ANDREATTA GIUSEPPE	40072	PG/2019/128019	04/02/2019	04/02/2019
6	09722840965	AREN NUTRIZIONE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	39886	PG/2019/115374	30/01/2019	30/01/2019
7	NVRMRA36M29G965N	AZ. AGR. CASCINA CORTE NUOVA DI INVERNIZZI MARIO	39975	PG/2019/124717	01/02/2019	28/12/2018
8	DLLCU65D51F257S	AZ. AGR. FAETO DI DALLARI LUCIA	38925	PG/2019/2983	03/01/2019	03/01/2019
9	DVTMSM80R301462H	AZ. AGR. INCANTESIMI DEL CUSNA DI DI VETTA MASSIMILIANO	38597	PG/2018/731988	07/12/2018	04/12/2018
10	00881150338	AZIENDA AGRICOLA CA' GIANCIA DI CROCI DAVIDE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	38601	PG/2018/732140	07/12/2018	27/11/2018
11	FRRCID65M04D61JJ	AZIENDA AGRICOLA FERRI CLAUDIO	38636	PG/2018/735156	10/12/2018	10/12/2018
12	00767870355	AZIENDA AGRICOLA IL GHIARDELLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	40155	PG/2019/137932	06/02/2019	06/02/2019
13	RUNVYN85556L885F	AZIENDA AGRICOLA LA CASETTA DI ORLANDI YLENIA	39716	PG/2019/106467	27/01/2019	27/01/2019
14	SVOFNC99R67L781M	AZIENDA AGRICOLA LE PONTE DI SOAVE FRANCESCA	39750	PG/2019/109531	28/01/2019	24/01/2019
15	NDRSMN84R29G337L	AZIENDA AGRICOLA PODERE ROVETO DI ANDREI SIMONE	38718	PG/2018/743826	14/12/2018	14/12/2018
16	BZZPFR61A09C573E	BAZZOCCHI PIER FRANCESCO	39727	PG/2019/106829	28/01/2019	28/01/2019
17	BNGPLA57B13H294B	BENAGLIA PAOLO	38595	PG/2018/731958	07/12/2018	03/12/2018
18	03177890369	BERNAM S.R.L.	38613	PG/2018/733244	10/12/2018	05/02/2019
19	BLLGR93P16C573R	BOLLECCCHINO CALOGERO	38897	PG/2018/764814	28/12/2018	28/12/2018
20	BNDGZL44E48H061P	BONDI GRAZIELLA	39141	PG/2019/46276	12/01/2019	12/01/2019
21	BSCRLL24B52F257C	BOSCHI ORIELLA	39232	PG/2019/71986	16/01/2019	16/01/2019
22	BRNNGR50A06A809E	BRANZANTI GIANCARLO	38859	PG/2018/758367	21/12/2018	21/12/2018
23	BSTFNC93I01H223E	BUSETTO FRANCESCO	39419	PG/2019/89544	22/01/2019	22/01/2019
24	01245590201	CABRINI GIANCARLO E VALERIANO S.S.	39008	PG/2019/8069	08/01/2019	08/01/2019
25	01615450341	CERES - CENTRO MACROBIOTICO E DI ALIMENTAZIONE NATURALE	39943	PG/2019/121495	31/01/2019	31/01/2019
26	00946020336	COOPERATIVA AGRICOLA PARCO MONASTERO SOC. COOP. A.R.L.	39018	PG/2019/9480	08/01/2019	01/01/2019
27	CRSLTT55T70D847F	CORSINI LORETTA	39007	PG/2019/7921	08/01/2019	01/01/2019
28	CRTMRC51E16G393W	CORTELLONI MARCO	39541	PG/2019/98515	23/01/2019	23/01/2019
29	CRTLCU70A23C219Y	CORTI LUCA	38962	PG/2019/4886	06/01/2019	06/01/2019
30	CRZGDEI3C28E438B	CORUZZI EGIDIO	39096	PG/2019/16323	10/01/2019	10/01/2019
31	CSTCNM30M28L815F	COSTETTI CLAUDIO MARIO	39005	PG/2019/7576	08/01/2019	08/01/2019
32	CRVCNZ80M601690A	CRIVELLARO CINZIA	38904	PG/2019/461	02/01/2019	02/01/2019
33	DLMMNC64P57C065G	DALMONTE MONICA	39261	PG/2019/74239	16/01/2019	31/12/2018
34	DRSFN81R03C261S	DAPRA STEFANO	40121	PG/2019/134281	05/02/2019	05/02/2019
35	FRBMRAS3T10E844O	FRABBI MAURO	38547	PG/2018/726265	05/12/2018	05/12/2018
36	02459030397	GRANFAVO SOCIETA' AGRICOLA	39562	PG/2019/99615	24/01/2019	24/01/2019
37	CMPMNL78H27H509J	IL CASTAGNETO DI LAGO SPEROSO DI CAMPINI MANUELE	38723	PG/2018/744545	14/12/2018	14/12/2018
38	02608670341	IL CERRO SOCIETA' AGRICOLA	39105	PG/2019/21397	11/01/2019	11/01/2019
39	MNRNCL74B57C261Y	IL FRANGIPANE DI MARANGON CAMILLA	39791	PG/2019/11742	29/01/2019	29/01/2019

## ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2019

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTE	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
40	SPPBRN28E12G789C	ISEPPI BRUNO	39225	PG/2019/71401	15/01/2019	15/01/2019
41	INDOCRL47C02G747V	LA ESTERILDE DI NODI CARLO	38842	PG/2018/757068	20/12/2018	20/12/2018
42	CVCRTR75C03D643M	LA FATTORIA DEL PICCOLO MOSTRO DI IACOVACCI ARTURO	38565	PG/2018/729087	06/12/2018	06/12/2018
43	VGNLNS75P46D458V	LA STADERA DI VIGNOLI ANNALISA	38532	PG/2018/723064	04/12/2018	31/10/2018
44	LZACLID83B442140A	LAZO CLAUDIA	38940	PG/2019/4376	04/01/2019	20/12/2018
45	LCNGTN53BI9E897Q	LUCIANI GAETANO	39388	PG/2019/83221	21/01/2019	21/01/2019
46	MNF5RSG47E19F357B	MANFREDINI SERGIO	39375	PG/2019/82611	21/01/2019	01/02/2019
47	MRLBBR76C671549Y	MEROLA BARBARA	39290	PG/2019/76470	17/01/2019	25/10/2018
48	MNGNVS47R70C573S	MONGIUSTI NIVES	38798	PG/2018/751664	19/12/2018	19/12/2018
49	00882230345	MULINO ALIMENTARE - S.P.A.	39824	PG/2019/112829	29/01/2019	29/01/2019
50	03663620130	PACK FOR ONE S.R.L.	39319	PG/2019/77877	17/01/2019	17/01/2019
51	PNCMNL68L46B819W	PANCALDI MANUELA	38710	PG/2018/742499	13/12/2018	13/12/2018
52	PNCMRA34P25B819I	PANCALDI MARIO MORA GRAZIELLA DI PANCALDI MARIO	38711	PG/2018/742516	13/12/2018	13/12/2018
53	PNCMRZ64R17B819X	PANCALDI MAURIZIO	38712	PG/2018/742537	13/12/2018	13/12/2018
54	PRSGM5L06C219R	PARISOLI GIACOMO	39127	PG/2019/25377	11/01/2019	01/01/2019
55	PDSMPG57A45F205W	PEDESINI MARIAPIA AGOSTINA	38559	PG/2018/727956	06/12/2018	06/12/2018
56	PLIGNN73D11C219K	PELLICARI GIOVANNI	39050	PG/2019/12629	09/01/2019	01/01/2019
57	PSCNLI67L58G337X	PESCARINICO ANTONELLA	39035	PG/2019/10861	09/01/2019	09/01/2019
58	PSCIND47H50H224S	PISCITELLI IOLANDA	39407	PG/2019/85017	21/01/2019	21/01/2019
59	PRFGR162A26H223K	PODERE CONTI DELLA MUTILIENA DI GABRIELE PORFILIO	39158	PG/2019/65900	14/01/2019	11/01/2019
60	PULCN54C31E838Z	PULA LUCIANO	38738	PG/2018/745841	16/12/2018	16/12/2018
61	QRNVM56D051842Y	QUARANTA MASSIMO	39498	PG/2019/995394	23/01/2019	23/01/2019
62	RNRRLN42M24D704X	RANIERI LUCIANO	38534	PG/2018/723480	04/12/2018	04/12/2018
63	RSTLZR27D01A646O	RESTEGHINI LAZZARO	38822	PG/2019/1797	03/01/2019	03/01/2019
64	RRCRRT70R23E036L	RIBECCO ROBERTO	25956	PG/2017/14076	12/01/2017	14/12/2016
65	RCRNZ46H26G535F	ROCCHETTA RENZO	39029	PG/2019/10561	09/01/2019	09/01/2019
66	RMNFNC50C43G852B	ROMANINI FRANCESCA	39368	PG/2019/82147	21/01/2019	21/01/2019
67	SVLLD142L68H501T	SAVELLI LIDIA	38966	PG/2019/5068	07/01/2019	07/01/2019
68	02646860359	SCAGLIA D'ORO S.R.L.	39827	PG/2019/113282	29/01/2019	29/01/2019
69	SCMGNNT73M17F943I	SCIMITTO GIOVANNI	40013	PG/2019/125058	01/02/2019	10/01/2019
70	SRNRRC74H05D704K	SERRI ENRICO	40125	PG/2019/134694	05/02/2019	05/02/2019
71	03365800360	SOCIETA' AGRICOLA BABBO ELIO SOCIETA' SEMPLICE	39330	PG/2019/78265	18/01/2019	18/01/2019
72	01734040338	SOCIETA' AGRICOLA LA MORONA SOCIETA' SEMPLICE	39497	PG/2019/97708	23/01/2019	23/01/2019
73	04091870404	SOCIETA' AGRICOLA LE LUCIOLE S.S.	38866	PG/2018/760512	21/12/2018	21/12/2018
74	02775290345	SOCIETA' AGRICOLA RAVARANI GABRIELE E EMANUEL	38810	PG/2018/752488	19/12/2018	19/12/2018
75	04075500373	SOCIETA' AGRICOLA SANT'EGIDIO S.R.L.	38598	PG/2018/732012	07/12/2018	04/12/2018
76	03932600400	SOCIETA' AGRICOLA SOPRAMONTE SRL	39260	PG/2019/74191	16/01/2019	01/01/2019
77	03766970408	SOCIETA' AGRICOLA TAPARIN E TURIS DI RAGGINI ROBERTO E C. S.S.	39495	PG/2019/95266	23/01/2019	23/01/2019
78	02544431204	SOCIETA' AGRICOLA VANNINI FERNANDO E FERRI SERENA S.S.	39908	PG/2019/118009	30/01/2019	30/01/2019

## ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2019

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
79	SGRGCR43A29B819C	SOGARI GIANCARLO	39003	PG/2019/7555	08/01/2019	08/01/2019
80	00099220337	SOGNI PAOLO MARCO E GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA	39457	PG/2019/89230	22/01/2019	22/01/2019
81	TRRCRL39E27L183A	TORRI CARLO	39508	PG/2019/95656	23/01/2019	23/01/2019
82	TRNSLV47T51I008B	TRENTIN SILVIA	40009	PG/2019/124965	01/02/2019	27/12/2018
83	VGNMVRZ80C26G393V	VIGNUDINI MAURIZIO	39624	PG/2019/103298	25/01/2019	25/01/2019
84	ZILLBT72H65G535C	ZILIOI ELISABETTA	38600	PG/2018/732118	07/12/2018	04/12/2018



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE 20 MAGGIO 2019, N. 8730

**Individuazione, per l'anno 2019, dei Comuni della regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 6.600 abitanti e farmacie soprannumerarie ai fini della successiva procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate prevista dall'art. 2, comma 2 bis, della L. 475/1968**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- la L. 2 aprile 1968, n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e in particolare:

- l'art. 1, commi 2 e 3, ai sensi del quale il numero delle autorizzazioni ad aprire una farmacia è stabilito in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti e la popolazione eccedente rispetto a tale parametro consente l'apertura di una ulteriore farmacia, qualora sia superiore al 50 per cento del parametro stesso;

- l'art. 2, comma 2-bis, ai sensi del quale «Fatta salva la procedura concorsuale di cui all'articolo 11 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni, nei comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, in cui le farmacie, non sussidiate, risultano essere soprannumerarie per decremento della popolazione, è consentita al farmacista titolare della farmacia, previa presentazione di apposita istanza, la possibilità di trasferimento presso i comuni della medesima regione ai quali, all'esito della revisione biennale di cui al comma 2 del presente articolo, spetta un numero di farmacie superiore al numero di farmacie esistenti nel territorio comunale, sulla base di una graduatoria regionale per titoli, che tenga conto anche dell'ordine cronologico delle istanze di trasferimento presentate, e che si perfezioni in data anteriore all'avvio della procedura biennale del concorso ordinario per sedi farmaceutiche, di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 362. Ove l'istanza del farmacista venga accolta, il trasferimento si perfeziona previo pagamento di una tassa di concessione governativa una tantum pari a 5.000 euro»;

- l'art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del DL n. 95/2012 e dalla L. n. 19/2017 di conversione del DL n.244/2016;

- la L.R. 3 marzo 2016, n. 2 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali", così come modificata dalla L.R. 23 dicembre 2016, n. 25 e dalla L.R. 1 agosto 2017, n. 18 e, in particolare:

- l'art. 4 che detta disposizioni per il procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni;

- l'art. 6 che disciplina lo svolgimento del concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio;

Richiamata la determinazione del responsabile del Servizio Assistenza Territoriale: n. 3594 del 27/02/2019 "Presenza d'atto della conclusione del procedimento di revisione per l'anno 2018 delle piante organiche delle farmacie dei comuni della regione

Emilia-Romagna (L.R. n. 2/2016, art. 4)";

Richiamata inoltre la delibera di Giunta regionale n. 860 del 16/6/2017 "Pianificazione delle attività mirate al conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nella regione Emilia-Romagna";

Rilevato che:

- la revisione biennale delle piante organiche relative all'anno 2018 approvata da tutti i comuni del territorio regionale ha evidenziato la sussistenza di comuni ai quali spetta un numero di farmacie superiore a quelle esistenti, escludendo le sedi oggetto della procedura di concorso straordinario di cui all'art. 11 del DL 1/2012, tuttora in corso di svolgimento;

- le farmacie di cui al paragrafo precedente, possono essere oggetto di istanze di trasferimento ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis della L. 475/1968;

- la procedura di trasferimento di farmacie disciplinata dall'art. 2 comma 2 bis della L. 475/1968 deve essere perfezionata in data anteriore all'avvio della procedura di concorso ordinario, secondo criteri e modalità che verranno stabiliti dalla Giunta regionale;

- il concorso ordinario per l'assegnazione delle sedi che risulteranno disponibili per il privato esercizio al termine della procedura di trasferimento di cui al capoverso precedente deve essere bandito entro il 2019, secondo quanto stabilito con la citata delibera di Giunta regionale n. 860 del 16/6/2017;

Considerato pertanto necessario, per l'ordinato e conseguenziale svolgimento dei procedimenti sopra esposto, approvare l'elenco dei comuni della regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 6.600 abitanti aventi farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione, elenco necessario per l'espletamento della successiva procedura di trasferimento di cui all'art.2 comma 2 bis della L. 475/1968 in quanto solo i farmacisti titolari di farmacie non sussidiate ubicate nei comuni ricompresi nell'elenco potranno presentare istanza di trasferimento;

Dato atto altresì che:

- nel mese di marzo 2019 sono stati confrontati i dati relativi alle farmacie convenzionate inseriti nella banca dati SOGEI (Sistema TS) banca dati ufficiale di riferimento per la pubblica amministrazione, prevista dalla Legge 326/2003, art. 50 e i dati relativi alle medesime farmacie, riportati nei provvedimenti di revisione della Pianta Organica delle Farmacie per l'anno 2018, adottati dai Comuni della regione;

- dal confronto sopra riportato è emersa la congruenza dei dati relativi alle farmacie aperte;

Dato atto che per la redazione dell'elenco che si approva con il presente provvedimento:

- è stato preso a riferimento il dato Istat di popolazione più recente disponibile alla data del 16/5/2019, data di chiusura dell'istruttoria del presente provvedimento, corrispondente alla popolazione residente al 1/1/2018 pubblicata dall'Istituto nazionale di Statistica;

- sono state considerate le farmacie risultanti aperte alla data di chiusura dell'istruttoria del presente provvedimento sopra riportata, secondo le risultanze della banca dati SOGEI (Sistema TS);

- in applicazione del criterio demografico stabilito dal richiamato art. 1, commi 2 e 3, della L. 475/1968 che prevede una farmacia ogni 3.300 abitanti con possibile apertura di una ulteriore

farmacia, qualora la popolazione eccedente rispetto a tale parametro sia superiore al 50 per cento del parametro stesso, sono stati inclusi:

- i comuni con popolazione fino a 4.950 abitanti (3.300 più il 50 per cento di 3.300, pari a 1650) che in base al richiamato criterio demografico dovrebbero avere una sola farmacia, aventi almeno 2 farmacie aperte;
- i comuni con popolazione compresa tra 4.951 e 6.599 abitanti, che in base al richiamato criterio demografico dovrebbero avere due farmacie, aventi almeno 3 farmacie aperte;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 relativa agli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 relativa al "Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017 n. 1059 del 3 luglio 2018 relative all'organizzazione dell'Ente Regione e alle competenze delle Direzioni Generali e dei dirigenti;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1154 del 16 luglio 2018 di "Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- il D.Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante

gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 di " Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di approvare, per l'anno 2019, l'elenco dei comuni della Regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 6.600 abitanti aventi farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione, riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, necessario per l'espletamento - secondo criteri e modalità che verranno stabiliti dalla Giunta regionale - della successiva procedura di trasferimento di cui all'art.2 comma 2 bis della L. 475/1968, da perfezionare in data anteriore all'avvio della procedura di concorso ordinario;

2) di precisare che nell'elenco di cui al punto 1 sono inclusi i comuni con popolazione fino a 4.950 abitanti aventi almeno 2 farmacie aperte e i comuni con popolazione compresa tra 4.951 e 6.599 abitanti aventi almeno 3 farmacie aperte, con riferimento al dato Istat di popolazione residente al 1/1/2018 e alle farmacie risultanti aperte al 16/05/2019 secondo le risultanze della banca dati SOGEI (Sistema TS);

3) di trasmettere il presente provvedimento alle Associazioni di categoria delle Farmacie pubbliche e private, agli Ordini dei farmacisti, ai comuni indicati nell'Allegato A e ai Servizi farmaceutici della Aziende USL;

4) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico ed assicurarne la diffusione nel portale web del Servizio regionale dell'Emilia-Romagna ([www.saluter.it](http://www.saluter.it));

5) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Luca Barbieri

<b>Allegato A - COMUNI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON POPOLAZIONE INFERIORE A 6.600 ABITANTI E FARMACIE SOPRANNUMERARIE PER DECREMENTO DELLA POPOLAZIONE (ART. 2, COMMA 2 BIS, L. 475/1968). ANNO 2019</b>			
<u>Prov.</u>	<u>Comune</u>	<u>Popolazione al 01/01/2018</u>	<u>Numero farmacie aperte al 16/05/2019</u>
PC	Alseno	4695	2
PC	Alta Val Tidone	3052	2
PC	Bettola	2759	2
PC	Bobbio	3589	2
PC	Castell'Arquato	4621	3
PC	Cortemaggiore	4679	2
PC	Lugagnano Val d'Arda	3976	2
PC	Pianello Val Tidone	2233	2
PR	Bardi	2174	2
PR	Bedonia	3355	2
PR	Corniglio	1863	2
PR	Neviano degli Arduini	3607	2
PR	Roccabianca	2970	2
PR	Soragna	4840	2
PR	Tizzano Val Parma	2083	2
PR	Tornolo	963	2
RE	Canossa	3762	2
RE	Toano	4433	3
RE	Ventasso	4218	5
RE	Vezzano sul Crostolo	4262	2
RE	Villa Minozzo	3658	2
MO	Zocca	4608	2
BO	Casalfiumanese	3460	2
BO	Castiglione dei Pepoli	5514	3
BO	Grizzana Morandi	3894	3
BO	Lizzano in Belvedere	2191	2
BO	Mordano	4692	2
BO	San Benedetto Val di Sambro	4198	2
FE	Goro	3742	2
FE	Jolanda di Savoia	2838	2
FE	Ostellato	6030	4
FC	Borghesi	2857	2
FC	Civitella di Romagna	3758	2
FC	Modigliana	4482	2
FC	Predappio	6287	3
FC	Sarsina	3412	2
FC	Sogliano al Rubicone	3230	2
RN	San Leo	2883	2

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 11 MARZO 2019, N. 4364

**FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) N. 508/2014 - Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Riammissione in via di autotutela dell'istanza di contributo presentata dalla impresa individuale "Marandella Tommi" Azienda agricola - Goro (FE), conseguente ammissione in graduatoria, contestuale concessione del contributo di cui alla determinazione 12831/2018 come modificata con determinazione n. 15460/2018. Accertamento entrate**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata, da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2018) 6576 del 11 ottobre 2018, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte

regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;
- l'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Richiamate, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 1969 del 4 dicembre 2017 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2017";
- la determinazione n. 2157 del 20 dicembre 2017 recante "Integrazione all'allegato 1 - paragrafo 13. "criteri di

selezione" della delibera n. 1969 del 4 dicembre 2017 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - annualità 2017";

- la determinazione n. 1380 del 6 febbraio 2018 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2017. Proroga del termine per la presentazione della domanda";
- la deliberazione n. 1472 del 10 settembre 2018 recante "Deliberazione n. 1969 del 4 dicembre 2017 recante "Feamp 2014/2020 - regolamento (UE) n. 508/2014 - approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - annualità 2017", allegato 1 - differimento termini di rendicontazione";
- la deliberazione n. 89 del 21/01/2019 recante "Feamp - Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2017 di cui alle deliberazioni n. 1969/2017 e n. 1472/2018 - determinazioni interpretative in ordine alle liquidazioni degli stati di avanzamento lavori.";

Atteso:

- che con propria determinazione n. 12831 del 3 agosto 2018, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Mis. 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'avviso pubblico oggetto della DGR n. 1969/2017 - Approvazione graduatoria investimenti ammessi", con la quale, si è provveduto ad approvare gli esiti finali del procedimento istruttorio riepilogati in appositi allegati, riportando in particolare nell'Allegato 2) la graduatoria delle domande ammissibili e nell'Allegato 3) l'elenco delle domande non ammissibili con espressa indicazione, per ciascuna iniziativa esclusa, delle specifiche motivazioni di non ammissione, riassunte in sintesi e tratte dai verbali e dalla documentazione istruttoria relativa a ciascuna istanza;
- che con determinazione n. 15460 del 26/09/2018 recante "Feamp 2014/2020 - regolamento (UE) n. 508/2014 - Mis. 2.48 ""Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'avviso pubblico annualità 2017- approvato con D.G.R. n. 1969/2017. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate.", si

è provveduto alla concessione dei contributi dei soggetti ammessi in graduatoria, come meglio specificato nell'allegato 2 della determinazione n. 12831/2018;

Dato atto:

- che fra le domande non ammesse di cui all'Allegato 3 della predetta determinazione n. 12831/2018 come modificata dalla determinazione n. 15460/2018, rientrava anche il progetto presentato dall'impresa individuale "Marandella Tommi" - Azienda agricola - (codice fiscale MRNTMM75P22C814L), con sede a Goro (FE), Via Zaccagnini n. 23";

- che la domanda di contributo presentata dal sopraindicato richiedente, era stata ritenuta inammissibile per la seguente motivazione:

*"Il nulla osta al rilascio della licenza di pesca concesso dal Mipaaf, protocollo n. 016016 del 30/09/2016, prorogato con PG. 20548 del 19/10/2017, allegato alla domanda di contributo riportante l'inciso "rilascio della licenza di pesca per unità proveniente da altri servizi". Il richiedente ha presentato domanda di contributo per la costruzione di un'imbarcazione a cui non si riferisce il nulla osta.*

*Con riferimento alla condizione relativa ad uso utilizzo funzionalità, di cui al paragrafo 7.1 dell'Avviso pubblico- da attestare tramite perizia asseverata- si rileva che la documentazione prodotta presenta incongruenze tra le date delle visite riportate nella "perizia asseverata" e quelle dei verbali di sopralluogo riportate nel documento "allegati B". L'incongruenza non consente di determinare se l'operazione fosse in corso al momento della presentazione della domanda."*

- che, con nota Prot. PG/2018/541411 del 14 agosto 2018 si era provveduto a comunicare alla predetta società l'esclusione dal contributo per non ammissibilità della domanda in ragione della motivazione soprarichiamata;

Rilevato

- che con nota del 02/10/2018 acquisita agli atti di questo servizio con Prot. PG/2018/0607151, la citata società tramite l'Avvocato di fiducia ha presentato istanza di accesso agli atti, ai sensi della Legge 241/90 così come modificata dalla Legge n. 15/2005, chiedendo la visione e l'estrazione di copia degli atti del procedimento istruttorio;
- che con ulteriore nota del 02/10/2018 acquisita agli atti



di questo servizio con Prot. PG/2018/0607172, la citata società tramite l'Avvocato di fiducia ha presentato istanza di annullamento in autotutela della determinazione di approvazione della graduatoria n. 12831/2018 con riferimento alla posizione dell'impresa individuale "Marandella Tommi" per le seguenti motivazioni:

- "il nulla osta rilasciato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, si riferisce ad una unità proveniente da altri servizi trattandosi di imbarcazione di nuova costruzione e proveniente da una produzione seriale destinata al diporto...";
- relativamente alle incongruenze tra le date delle visite riportate nella "perizia asseverata" e quelle dei verbali di sopralluogo riportate nel documento "allegati B", "si è trattato di un mero refuso di stampa", a supporto del quale è stata presentata autocertificazione del professionista che ha redatto la perizia stessa;

Valutati sufficienti motivi per procedere ad un riesame della pratica in questione, si è provveduto con nota Prot. NP/2018/25916 del 29 ottobre 2018, a ricostituire il gruppo di lavoro per effettuare il riesame della domanda di che trattasi;

Preso atto degli esiti dell'istruttoria svolta dai componenti del predetto gruppo di lavoro circa la valutazione delle spese e l'attribuzione del punteggio, dai quali in particolare risulta:

- che i componenti del gruppo di lavoro, riuniti in data 14 gennaio 2019, hanno esaminato la pratica in questione provvedendo a valutare la documentazione di spesa e ad attribuire i punteggi in base ai criteri di selezione di cui al paragrafo 13. dell'avviso pubblico, mediante la compilazione di apposita check list di valutazione del progetto presentato;
- che da tale check list, sottoscritta da questo Responsabile di Servizio in qualità di Referente dell'Autorità di gestione e dal Responsabile del procedimento per gli aspetti della domanda oggetto di valutazione circa le motivazioni esposte nell'istanza di annullamento in autotutela, si evince:
  - che la domanda identificata con il n. 24/IPA/17, presentata dall'impresa individuale "Marandella Tommi" - Azienda agricola - (MRNTMM75P22C814L) è risultata ammissibile per complessivi Euro 46.381,00 ed un

corrispondente contributo al 50% di Euro 23.190,50, con un punteggio pari a punti 1,763;

- che, in relazione al punteggio attribuito, il predetto progetto si è collocato tra "Brugnoli Meris - con sede a Goro (FE), Via P Pasolini, 19", posizionata al n. 62 e "Marangoni Angelo - con sede a Goro (FE), Via A. Brugnoli, 99" posizionato al n. 63, della graduatoria di cui alla determinazione n. 12831/2018, come modificata con la determinazione n. 15460/2018;

Dato atto che con determinazione n. 15460/2018, l'iter del procedimento è già pervenuto alla fase della concessione dei contributi;

Ritenuto, per motivi di opportunità e semplificazione, di non apportare alcuna revisione alla graduatoria approvata con determinazione n. 12831/2018 come modificata dalla determinazione n. 15460/2018, posizionando, pertanto, l'impresa individuale "Marandella Tommi", al n. 62 bis, mantenendo così inalterato il posizionamento dei beneficiari collocati successivamente all'impresa di che trattasi;

Dato atto, altresì, che tutta la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti di questo Servizio;

Rilevato che in applicazione di quanto previsto dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

Richiamato, in particolare, il paragrafo 11. "Intensità dell'aiuto" dell'Avviso pubblico approvato con la predetta deliberazione n. 1969/2017 come modificata dalla deliberazione n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019 il quale prevede:

- che in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 508/2014 art. 95, il contributo in c/capitale connesso all'operazione di che trattasi è concedibile per un importo pari al 50% della spesa ammissibile;
- che qualora il beneficiario sia un'impresa acquisite che non rientra tra le PMI, l'intensità dell'aiuto pubblico è

ridotta di 20 punti percentuali, fissando, per ogni Gruppo, i seguenti limiti di spesa ammissibile:

- Euro 25.000,00 quale limite minimo;
- Euro 800.000,00 quale limite massimo, fermo restando quanto disponibile per ogni singola sottomisura;

Preso atto, pertanto, che:

- relativamente alla Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" il contributo concedibile è assicurato per il 50% da fondi FEAMP, per il 35% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 15% da fondi regionali;
- "Marandella Tommi", risulta essere un'impresa acquicola rientrante nella categoria delle PMI;

Dato atto, inoltre;

- che le risorse complessivamente disponibili destinate al finanziamento della graduatoria di cui alla determinazione n. 12831/2018, come modificata con determinazione n. 15460/2018, per il "Gruppo A", ammontavano ad **Euro 4.362.637,66**, ripartiti, nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020;
- che con determinazione n. 15460/2018, si è provveduto a concedere ed impegnare a favore dei beneficiari elencati nell'Allegato 1) parte integrante del medesimo atto un contributo complessivo in conto capitale pari ad € **Euro 3.554.326,28** (di cui **Euro 3.411.761,43** a valere sull'anno di previsione 2018 e **Euro 142.564,85** a valere sull'anno di previsione 2019), pari al 50% dell'investimento ammissibile di **Euro 7.108.652,55**;
- che pertanto risultano ancora disponibili da impegnare la somma complessiva di **Euro 808.311,38**;

Richiamati i punti 5) e 6) della deliberazione n. 1969/2017:

- punto 5) che ha stabilito, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nell'Avviso pubblico qui approvato, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- punto 6), che la copertura finanziaria prevista sui capitoli di spesa indicati nella predetta deliberazione riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Preso atto delle risorse attualmente disponibili sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019:

Capitolo	Anno di previsione 2019
<b>U78828</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - MEZZI UE"	2.178.733,95
<b>U78830</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183) - MEZZI STATALI"	1.525.113,77

Capitolo	Anno di previsione 2019
U78826 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	653.620,19
<b>Totale</b>	<b>4.357.467,91</b>

Dato atto, pertanto, che tale disponibilità consente di finanziare il progetto presentato dall'impresa individuale "Marandella Tommi" - Azienda agricola - per un contributo complessivo di **Euro 23.190,50** pari al 50% dell'investimento ammesso pari ad **Euro 46.381,00**, sull'anno di previsione 2019;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Richiamate, in particolare, le risultanze con esito positivo delle verifiche antimafia di cui al citato D.Lgs. n. 159/2011, rilasciate dal Ministero dell'interno e acquisite agli atti al nostro protocollo PG/2019/85165 del 21/01/2019;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che all'intervento contributivo di che trattasi è stato assegnato, ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003, dalla competente struttura ministeriale il Codici Unici di Progetto (CUP) n. **E66C17000110007**;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto che mediante l'apposito sistema informativo del DURC ON LINE è stata verificata la regolarità INPS nonché quella INAIL per l'impresa individuale "Marandella Tommi" - Azienda agricola, con esito positivo come risulta dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio con protocollo DURC/2019/444 del 11/01/2019, in corso di validità;

Atteso che trattandosi di contributo a favore di una

PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" la non presenza del beneficiario di che trattasi, tenuto alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, sulla base delle motivazioni presentate con la predetta istanza di annullamento in autotutela, di provvedere con il presente atto:

- alla riammissione in via di autotutela, della domanda di contributo presentata dall'impresa individuale "Marandella Tommi" - Azienda agricola - (codice fiscale MRNTMM75P22C814L), a valere sulla programmazione FEAMP, Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", esclusa in relazione alle motivazioni riportate nell'Allegato 3 della più volte citata determinazione n. 12831/2018, come modificata con determinazione n. 15460/2018;
- alla concessione del contributo in conto capitale spettante a favore dell'impresa individuale "Marandella Tommi" - Azienda agricola - (codice fiscale MRNTMM75P22C814L), in complessivi **Euro 23.190,50** a valere sull'esercizio finanziario 2019, pari al 50% dell'investimento ammissibile di **Euro 46.381,00**;
- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione anche alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione, i connessi impegni di spesa assunti sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Capitolo	Anno 2019 importo
<b>U78828</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - MEZZI UE"	11.595,25

Capitolo	Anno 2019 importo
<b>U78830</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183) - MEZZI STATALI"	8.116,67
<b>U78826</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	3.478,58
<b>Totale</b>	<b>23.190,50</b>

Dato atto, altresì che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione della presente determinazione, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativamente all'anno 2019;

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019:

- relativamente alla quota FEAMP: **Cap. E04247** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);
- relativamente alla quota Stato: **Cap. E03247** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte



del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2005; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

#### D E T E R M I N A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di riammettere in via di autotutela, la domanda di contributo n. 24/IPA/17 presentata dall'impresa individuale "Marandella Tommi" - Azienda agricola - (codice fiscale MRNTMM75P22C814L), con sede a Goro (FE), Via Zaccagnini n. 23, a valere sulla programmazione FEAMP, Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", esclusa in relazione alle motivazioni riportate nell'Allegato 3 della determinazione n. 12831/2018, come modificata con la determinazione n. 15460/2018;
3. di collocare, in relazione al punteggio attribuito pari a

punti 1,763, il progetto di che trattasi tra "Brugnoli Meris", posizionata al n. 62 e "Marangoni Angelo" posizionata al n. 63, della graduatoria approvata con la determinazione n. 12831/2018, come modificata con la determinazione n. 15460/2018;

4. di non apportare alcuna revisione alla graduatoria di cui alla determinazione n. 12831/2018 come modificata dalla determinazione n. 15460/2018, posizionando l'impresa individuale "Marandella Tommi" - Azienda agricola, al n. 62bis, mantenendo così inalterato il posizionamento dei beneficiari collocati successivamente all'azienda di che trattasi;
5. di concedere a favore dell'impresa individuale "Marandella Tommi" (codice fiscale MRNTMM75P22C814L), un contributo complessivo in conto capitale di **Euro 23.190,50** a valere sull'anno di previsione 2019, pari al 50% dell'investimento ammissibile di **Euro 46.381,00**;
6. di imputare, la somma complessiva di Euro **23.190,50**, registrata ai sotto citati numeri di impegno articolati secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, ascrivendo, nello specifico, a valere sull'anno di previsione 2019, sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018, che presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

capitolo	importo	n. impegno
<b>U78828</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - MEZZI UE"	11.595,25	<b>3135</b>
<b>U78830</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183) - MEZZI STATALI"	8.116,67	<b>3136</b>

<b>U78826</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	3.478,58	<b>3137</b>
<b>Totale</b>	<b>23.190,50</b>	

7. di dare atto che trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" la non presenza dei beneficiari, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento tra i soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

8. di dare atto che:

- la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., risultano essere per l'impegno di cui al precedente punto 4) le seguenti:

#### **CAPITOLO U78828**

MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	CUP	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	<b>E66C17000110007</b>	3	2030303999	3	<b>3</b>

#### **CAPITOLO U78830**

MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	CUP	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	<b>E66C17000110007</b>	4	2030303999	3	<b>3</b>

#### **CAPITOLO U78826**

MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	CUP	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	<b>E66C17000110007</b>	7	2030303999	3	<b>3</b>

9. di dare atto altresì che alla liquidazione della somma a favore del beneficiario di che trattasi si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. e 19. dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1969/2017 come modificata dalle deliberazioni n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019 previa verifica della regolarità contributiva dei beneficiari;
10. di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
11. di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 - anno di previsione 2019:

Capitolo	Anno 2019 - importi espressi in €	N. accertamento
<b>E04247</b> "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)	11.595,25	<b>818</b>
<b>E03247</b> "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);	8.116,67	<b>819</b>

12. di dare atto, altresì:

- che il progetto deve essere ultimato entro la data fissata dall'Avviso pubblico di cui alla deliberazione

della Giunta regionale n. 1969/2017 come modificata dalle deliberazioni n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019 pena la decadenza dal beneficio del contributo;

- che entro e non oltre **45 giorni** continuativi, decorrenti dalla data di concessione del contributo, il beneficiario deve comunicare la data di inizio delle attività non realizzate al momento della presentazione della domanda, pena la revoca del contributo, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.3 di cui alla citata deliberazione n. 1969/2017 come modificata dalle deliberazioni n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019;
- che è possibile una sola proroga e per uno soltanto dei termini previsti al paragrafo 15 punti 1, 2 e 3 di cui alla citata deliberazione n. 1969/2017 come modificata dalle deliberazioni n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019, per un periodo non superiore a **45 giorni** continuativi, purché compatibile con le specifiche esigenze connesse al bilancio regionale ed alla certificazione dei contributi FEAMP;
- che come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 17.1 di cui alla citata deliberazione n. 1969/2017 come modificata dalle deliberazioni n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019, non sono ammesse varianti e che l'accertamento dell'esecuzione di varianti in sede di verifica della rendicontazione finale comporterà il mancato riconoscimento delle stesse e, in relazione alla funzionalità complessiva del progetto e dell'operazione di riferimento, l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso;
- che come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 17.2 di cui alla citata deliberazione n. 1969/2017 come modificata dalle deliberazioni n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019, nell'ambito della stessa operazione, sono ammesse la realizzazione di adattamenti tecnici, consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato con altri funzionalmente equivalenti e nei limiti del 10% della spesa relativa alla parte di intervento ancora da realizzare, purché siano stati preventivamente comunicati al Servizio Attività faunistico-venatorie;
- che le domande di liquidazione devono pervenire entro i termini e secondo le modalità previste dall'Avviso

pubblico al paragrafo 18. di cui alla citata deliberazione n. 1969/2018 come modificata dalle deliberazioni n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019;

- che i progetti finanziati, realizzati in misura inferiore al **70%** dell'investimento ammesso e finanziato sono esclusi dal contributo e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- che nel caso di operazione in corso al momento della presentazione della domanda, come definite al paragrafo 7.1, la mancata realizzazione di parte degli interventi ammessi per il completamento dell'operazione medesima non deve compromettere uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione di riferimento;
- che la mancata realizzazione che incida su uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione comporta la revoca del contributo concesso per la medesima operazione ovvero, qualora ciò comprometta il raggiungimento della predetta soglia del 70% di realizzazione dell'intero progetto, la revoca dell'intero contributo;

13. di dare atto, altresì, che i beneficiari del contributo concesso, con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare:

- i "Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso" previsti dal paragrafo 20. dell'Avviso pubblico di cui alla citata Deliberazione n. 1969/2017 come modificata dalle deliberazioni n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019, come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni ed in particolare, nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo revocato è recuperato laddove, entro 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:
  - cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  - cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito;
  - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli

obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo nonché la distrazione d'uso degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo;

14. di dare atto, altresì:

- che l'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere debitamente comunicato e documentato al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro **45 giorni** dall'avvenimento medesimo;
- che con riferimento al contributo erogato per il bene per il quale risulta violato il rispetto del vincolo, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di mancata comunicazione si procederà alla revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
- che in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto;

15. di dare atto, inoltre, che il beneficiario del contributo concesso con il presente provvedimento è tenuto a rispettare:

gli "Obblighi del beneficiario" previsti dal paragrafo 22. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione n. 1969/2017 come modificata dalle deliberazioni n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019, come di seguito riportati:

- mantenere un sistema di contabilità separata e/o conto corrente anche non esclusivamente dedicato;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente il progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti



devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione;

- garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente ai paragrafi 5. e 6. del presente Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione del progetto;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca e agli eventuali controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- dare immediata comunicazione al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca mediante lettera raccomandata, o tramite PEC, in caso di rinuncia al contributo; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (vedi paragrafo 28. - Appendice normativa) e di cui al paragrafo 20. del presente Avviso pubblico;

- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.
16. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal paragrafo 20. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione n. 1969/2017 come modificata dalle deliberazioni n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019, qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi e alle prescrizioni derivanti dall'Avviso pubblico, incorrerà nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali ed eventualmente di mora;
  17. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione n. 1969/2017 come modificata dalle deliberazioni n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019;
  18. di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;
  19. di dare atto, inoltre, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
  20. di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento all'impresa individuale "Marandella Tommi" - Azienda agricola;
  21. di comunicare altresì, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, il dettaglio delle spese ammesse, l'elenco della documentazione da produrre ai fini della liquidazione del contributo, nonché il codice CUP attribuito al progetto finanziato;
  22. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile del Servizio  
Elio Vittorio Manduca

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 13 MAGGIO 2019, N. 8178

**FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Riesame della domanda n. 41/IPA/17 - Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" a valere sul bando di cui alla deliberazione n. 1969 del 4/12/2017**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata, da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2018) 6576 del 11 ottobre 2018, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;

- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;

- l'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari

e forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Richiamate, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 1969 del 4 dicembre 2017 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2017";

- la determinazione n. 2157 del 20 dicembre 2017 recante "Integrazione all'allegato 1 - paragrafo 13. "criteri di selezione" della delibera n. 1969 del 4 dicembre 2017 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - annualità 2017";

- la determinazione n. 1380 del 6 febbraio 2018 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2017. Proroga del termine per la presentazione della domanda";

Atteso:

- che con propria determinazione n. 12831 del 3 agosto 2018, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Mis. 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'avviso pubblico oggetto della DGR n. 1969/2017 - Approvazione graduatoria investimenti ammessi", con la quale, si è provveduto ad approvare gli esiti finali del procedimento istruttorio riepilogati in appositi allegati, riportando in particolare nell'Allegato 2) la graduatoria delle domande ammissibili e nell'Allegato 3) l'elenco delle domande non ammissibili con espressa indicazione, per ciascuna iniziativa esclusa, delle specifiche motivazioni di non ammissione, riassunte in sintesi e tratte dai verbali e dalla documentazione istruttorie relative a ciascuna istanza;

- che con determinazione n. 15460 del 26/9/2018 recante "Feamp 2014/2020 - regolamento (UE) n. 508/2014 - Mis. 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'avviso pubblico annualità 2017 - approvato con D.G.R. 1969/2017. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate.", si è provveduto alla concessione

dei contributi dei soggetti ammessi in graduatoria, come meglio specificato nell'allegato 2 della determinazione n. 12831/2018;

Dato atto:

- che fra le domande non ammesse di cui all'Allegato 3 della predetta determinazione n. 12831/2018 come modificata dalla determinazione n. 15460/2018, rientrava anche il progetto presentato dall'impresa "**Pasquali Alessandro**" (codice fiscale PSQLSN-74P19E463F), con sede in Località Ponte – Tresana (MS);

- che per mero errore materiale è stata indicata quale denominazione sociale "**Pasquali Alessandro**" anziché "**Troticoltura il Giardino di Pasquali Alessandro**";

- che la domanda di contributo presentata dal sopraindicato richiedente, era stata ritenuta inammissibile per la seguente motivazione:

"...la domanda non è ammessa in quanto in relazione alla documentazione, obbligatoria e non integrabile secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 9, risulta mancante:

- il titolo di disponibilità dell'area, così come previsto alla lettera r);
- la dichiarazione sostitutiva, resa dal tecnico progettista richiesta per gli investimenti fissi, in cui sono elencati tutti i permessi e le autorizzazioni necessari per i lavori da eseguire ovvero che attesti che non sono necessari permessi o autorizzazioni previsto alla lettera j).";

- che in data 24 ottobre 2018, la "**Troticoltura il Giardino di Alessandro Pasquali**" promuoveva ricorso Rep. 467/2018 presso il TAR Emilia-Romagna sede di Bologna, contro la Regione Emilia-Romagna, chiedendo l'annullamento previa sospensione cautelare, oltre che dell'Avviso pubblico deliberazione di G.R. n. 1969 del 4 dicembre 2017, degli atti di cui alle precedenti due alinea e di ogni altro atto presupposto, annesso e/o conseguenziale, ancorché allo stato non conosciuto;

Rilevato:

- che con ordinanza 28 - 29/11/2018 n. 284/2017, il TAR Emilia-Romagna- sede di Bologna, in Camera di Consiglio, respingeva l'istanza di sospensione cautelare avanzata con il ricorso n. 837/2018;

- che in data 25/1/2019, la società "**Troticoltura il Giardino di Alessandro Pasquali**", promuoveva ricorso al Consiglio di Stato;

- che con ordinanza dell'8/3/2019, notificata dall'Avvocato di parte in data 21/3/2019 ns. prot. n. PG/2019/0277947, il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza), ha accolto l'appello (Ricorso numero: 1192/2019), accogliendo l'istanza cautelare disponendo la riapertura del procedimento relativo alla valutazione della domanda di contributo presentata dalla società "**Troticoltura il Giardino di Alessandro Pasquali**", al fine di un riesame della domandain pendenza della definizione della causa nel merito;

- che con nostra comunicazione del 17/4/2019, prot. n. PG/2019/0386583, si informava la società Troticoltura il Giardino di Alessandro Pasquali, Località Ponte – 54012 – Tresana (MS), che, in ottemperanza a quanto disposto dal Consiglio di Stato con ordinanza, si stavano predisponendo tutti gli atti finalizzati al riesame della domanda di contributo;

Considerato che, in ossequio a quanto disposto dal Consiglio di Stato, in data 6/5/2019 gli incaricati del Servizio con nota prot. NP/2018/6068 del 14/3/2018 per lo svolgimento dell'attività di istruttoria delle domande presentate in esito all'Avviso regionale di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati

all'acquacoltura" - Annualità 2017, riconvocati al fine del riesame della pratica in questione con nota ns prot. n. PG/2019/0386583 del 17/4/2019, hanno riesaminato la domanda di contributo presentata dall'impresa "**Troticoltura il Giardino di Alessandro Pasquali**" (codice fiscale PSQLSN74P19E463F), con sede in Località Ponte – Tresana (MS);

Preso atto degli esiti dell'istruttoria svolta dai componenti del predetto gruppo di lavoro, dai quali in particolare risulta che, come da verbale trattenuto agli atti del Servizio con prot. NP/2019/0013631 del 13/5/2019, è stata confermata la non ammissibilità della domanda sia per le motivazioni già indicate nella determinazione n. 12831/2018 che per quanto ulteriormente emerso in sede di riesame ed in particolare:

- relativamente alla mancanza tra i documenti obbligatori allegati alla domanda del **titolo di disponibilità dell'area**, così come previsto alla lettera r) paragrafo 9 dell'Avviso pubblico, si evidenzia che:

il richiedente ha asserito che il "titolo di disponibilità dell'area" di cui alla lettera r) era già stato da lui inviato in domanda con il numero identificativo "17"; tuttavia, da approfondito controllo effettuato sul sistema informatico di gestione delle pec "Actalis", tra la documentazione pervenuta in data 26 febbraio alle ore 17:06, l'"Atto di acquisto registrato Palanzano", non compare tra gli allegati trasmessi e ricevuti e non risulta integrato o collegato ad alcun documento con essa trasmesso, come da screenshot estratto dal sistema e trattenuto agli atti del Servizio;

l'Allegato I "Elenco dei documenti", riportava la spunta sul titolo di disponibilità dell'area, come asserito dal ricorrente ma detto titolo non risultava comunque presente tra gli allegati alla domanda;

l'ulteriore documento "Indice allegati", riportava anch'esso al numero "17" il titolo di disponibilità dell'area, ma quest'ultimo non risultava comunque presente tra gli allegati alla domanda;

la documentazione qualificata come "screenshot" pervenuta allo scrivente Servizio con ns prot. n. PG/2018/0464157 del 26/6/2018 a seguito di audizione, è rimasta carente della ricevuta di invio e della ricevuta di avvenuta ricezione della PEC da parte dell'Amministrazione, che avrebbero dovuto essere esibite dal richiedente, in quanto richieste in sede di audizione a comprova di quanto da lui asserito e mai esibite.

Peraltro, il suddetto screenshot, presentato dal richiedente in sede di integrazione, non corrisponde a quanto effettivamente inviato e ricevuto al momento della presentazione della domanda da questa Regione, né per l'orario di invio (che risulta essere le ore "18:06", anziché le ore "17:06" come da sistema informatico), né per numero e dimensioni dei singoli file allegati.

Risulta infatti comparso tra i documenti oggetto di invio con l'identificativo "17" quell'"Atto di acquisto registrato Palanzano", che in realtà non risulta mai pervenuto in Regione.

Ad ogni buon conto, da un ulteriore controllo effettuato sempre sul sistema "Actalis", la pec del 26/6/2018 ore 18:06, non risulta mai pervenuta sulla casella di posta certificata dell'Ente, come risulta dal documento contenente l'elenco delle pec pervenute in data 26/6/2018, trattenuto agli atti del Servizio.

Pertanto, se di mero errore informatico si fosse trattato, lo stesso avrebbe potuto essere dimostrato solo attraverso l'esibizione della ricevuta dell'effettivo invio e ricezione della pec, che, si ribadisce, non è stata mai fornita allo scrivente Servizio.

- quanto alla mancanza tra i documenti allegati alla domanda della dichiarazione sostitutiva di cui alla lettera j), del paragrafo

9 dell'Avviso pubblico, si evidenzia che:

la dichiarazione in questione non può essere considerata "superflua" come asserito dal richiedente adducendo che i permessi necessari per la realizzazione del progetto oltre ad essere allegati alla domanda, risultavano citati sia nella relazione tecnica che nella perizia giurata, in quanto in nessuno dei documenti sopra citati viene attestato che oltre ai permessi prodotti non sono necessarie ulteriori autorizzazioni o permessi;

la dichiarazione a firma del tecnico progettista, seppur datata antecedentemente alla presentazione della domanda, è stata prodotta solamente a seguito del preavviso di rigetto; inoltre, non risponde a quanto richiesto dall'Avviso pubblico al paragrafo 9 lett. j), in quanto attesta solamente le autorizzazioni in essere al momento della sottoscrizione (30/1/2018) e non che tali permessi sono tutti quelli necessari secondo la normativa vigente;

peraltro, dalla documentazione inviata al fine della dimostrazione del possesso dei permessi e delle autorizzazioni, è emerso che in sede di domanda non è stato né dichiarato/allegato, né informata l'amministrazione in altro modo, che oltre ai permessi trasmessi, per poter realizzare l'investimento, erano necessari ulteriori concessioni tra cui l'AUA - Autorizzazione Unica Ambientale e il cambio di titolarità della concessione per il prelievo idrico dal torrente Cedra. Tali documenti sono stati reperiti in sede di riesame istruttorio dal sito dell'ARPAE. Proprio da questi ultimi documenti è emerso che sulla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Cedra, il medesimo richiedente ha richiesto, ed ottenuto, una variante per "l'utilizzo della risorsa idrica anche a scopo idroelettrico sfruttando il flusso di restituzione al corpo idrico senza alcuna variazione delle opere di presa e delle quantità idriche prelevate, mantenendo l'ubicazione delle opere di presa e di restituzione e l'utilizzazione a scopo "itticoltura", anch'essa reperita sul sito ARPAE.

Infine, dalla documentazione in possesso dell'Amministrazione, non si evince se il pozzo artesiano per il quale si chiede a finanziamento una pompa per emungimento dell'acqua sia dotata dei necessari permessi o autorizzazioni.

Alla luce di quanto da ultimo rilevato, pertanto, è emerso che parte delle strutture oggetto della richiesta di finanziamento (es. canali di scarico, opere di captazione dell'acqua, impianti di filtraggio ecc.) sono ad uso promiscuo (sia a servizio dell'acquacoltura, sia a servizio della produzione di energia idroelettrica successivamente rivenduta), stante la richiesta dell'ulteriore uso in data antecedente alla presentazione della domanda (21/2/2017) e l'ottenimento della concessione in data 10/1/2019 come da determinazione dell'ARPAE n. DET-AMB-2019-95.

Tale condizione non consente di distinguere la parte delle opere destinate all'itticoltura da quelle destinate alla produzione di energia idroelettrica (non finanziabili), sicché le varie omissioni documentali del richiedente potrebbero apparire effettuate per evitare la non ammissione a finanziamento dell'investimento per promiscuità.

Pertanto, il progetto presentato non persegue esclusivamente la finalità della misura, di cui al paragrafo 2 dell'Avviso pubblico e, anche per questa ulteriore ragione, non avrebbe potuto essere finanziato.

Ritenuto pertanto, in considerazione delle argomentazioni suesposte, di dover con il presente provvedimento confermare la non ammissibilità della domanda 41/IPA/17, presentata dall'impresa "**Troticoltura il Giardino di Alessandro Pasquali**"

(codice fiscale PSQSLN74P19E463F), con sede in Località Ponte – Tresana (MS), a valere sull'Avviso pubblico – Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" – Annualità 2017, di cui alla deliberazione n. 1969 del 4 dicembre 2017;

Dato atto, altresì, che tutta la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti di questo Servizio;

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Visto, il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata, la deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate, altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di confermare la non ammissibilità della domanda 41/IPA/17, presentata dall'impresa "**Troticoltura il Giardino di Alessandro Pasquali**" (codice fiscale PSQLSN74P19E463F), con sede in Località Ponte – Tresana (MS), a valere sull'Avviso pubblico – Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" – Annualità 2017, di cui alla deliberazione n. 1969 del 4 dicembre 2017 per le motivazioni espresse in premessa con la precisazione che per la parte corrispondente alle motivazioni già espresse in sede di prima esclusione del progetto, il presente atto si configura quale provvedimento meramente confermativo;
3. di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;
4. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto nell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, il presente provvedimento non

è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento all'impresa "Troticoltura il Giardino di Alessandro Pasquali"
6. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento all'Avvocatura regionale per quanto di competenza;
7. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Vittorio Elio Manduca

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 14 MAGGIO 2019, N. 8379

**FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" - Avviso pubblico annualità 2018 approvato con delibera di G.R. n. 1769/2018. Approvazione della graduatoria, contestuale concessione dei contributi impegni di spesa e accertamento entrate**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata, da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2018) 6576 del 11 ottobre 2018;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad

esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;
- l'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia - Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;
- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020";

Richiamata la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per



il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1714 del 15 ottobre 2018 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) N. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" - Annualità 2018";
- n. 1769 del 22 ottobre 2018, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) N. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - annualità 2018" e determinazioni relative alla deliberazione n. 1714/2018", in particolare il paragrafo 12 dell'Avviso pubblico "Valutazione Istruttoria", il quale prevede che l'istruttoria delle domande pervenute sia svolta in forma collegiale da membri incaricati dal Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione, nell'ambito dei collaboratori in carico al medesimo Servizio;

Dato atto che con propria nota prot. n. NP/2019/0003687 del 01/02/2019 si è provveduto ad individuare ed incaricare i collaboratori del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca ad effettuare la valutazione istruttoria delle domande pervenute sull'Avviso pubblico di attuazione della Misura 1.42;

Dato atto, altresì che, entro il termine fissato dalla deliberazione n. 1769/2018, sono pervenute n. 12 domande alle quali è stato attribuito un numero identificativo, come più specificatamente indicato nell'**Allegato 1**), parte integrante del presente provvedimento, ove per ogni singolo progetto, è indicato fra l'altro, l'ammontare degli investimenti richiesti;

Preso atto che:

- il gruppo incaricato dell'istruttoria ha concluso le proprie attività nella seduta del 15 aprile 2019;
- il Responsabile del procedimento con nota acquisita agli atti del Servizio con protocollo NP/2019/11886 del 18/4/2019 ha trasmesso, le risultanze dell'attività svolta, costituite dai verbali, dall'elenco delle domande

presentate, dalla proposta di graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e dall'elenco delle domande non ammissibili;

Rilevato che dalla documentazione prodotta emerge che, il medesimo gruppo, tra l'altro:

- ha approvato, preliminarmente, la "check-list controllo di ricevibilità" e la "check list di ammissibilità e valutazione", adeguandole alle prescrizioni specifiche dell'Avviso pubblico;
- ha provveduto, in base al numero progressivo assegnato, dapprima a verificare la ricevibilità delle domande pervenute ed in seguito ad esaminarle sotto il profilo dei requisiti richiesti, procedendo infine alla loro valutazione e selezione e attribuendo i punteggi conseguenti all'applicazione dei "Criteri di selezione" di cui al paragrafo 13. dell'Avviso pubblico;
- ha provveduto ad individuare la documentazione da richiedere agli Enti preposti relativa ai controlli a campione sulle domande pervenute circa le cause di esclusione dal finanziamento (art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012);
- ha provveduto ad acquisire, presso gli uffici competenti, per tutte le domande ammissibili copia dell'estratto del registro delle navi minori e galleggianti, nonché per le domande nn. 5/VQU/2018, 11/VQU/2018 e 12/VQU/2018 copia dell'attestazione provvisoria della licenza di pesca;
- ha rilevato per le domande nn. 1/VQU/2018, 2/VQU/2018, 5/VQU/2018, 6/VQU/2018, 7/VQU/2018, 8/VQU/2018, 9/VQU/2018, 10/VQU/2018, 11/VQU/2018 e 12/VQU/2018 la necessità di acquisire chiarimenti utili al fine di verificare l'ammissibilità di parte della spesa, in ossequio a quanto previsto al paragrafo 12. "Valutazione istruttoria";
- ha proposto, conseguentemente al Responsabile del procedimento la sospensione dei termini, dandone comunicazione ai richiedenti;
- ha individuato come non ammissibili, per mancanza dei requisiti previsti e fornendo le specifiche motivazioni, le domande:
  - 2/VQU/2018 - Bacchiani Andrea -
  - 3/VQU/2018 - Sciotti Maria Grazia -

- 4/VQU/2018 - Giovanetti Francesco -

- ed in particolare si è provveduto ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, a trasmettere ai richiedenti ritenuti non ammissibili i relativi preavvisi di rigetto, trattenuti agli atti del Servizio, con l'indicazione delle motivazioni che hanno comportato la non ammissibilità delle stesse - come riportate nei verbali del gruppo incaricato all'istruttoria e nelle relative check list di ammissibilità e di valutazione - con invito a produrre eventuali osservazioni entro i termini prescritti;

- ha predisposto e condiviso con il Responsabile del procedimento, la proposta di graduatoria delle domande ammissibili, specificando per ognuna l'importo degli investimenti ammissibili e il relativo contributo concedibile nonché il punteggio ottenuto;

Rilevato, altresì, che:

- in relazione alla domanda n. 2/VQU/2018, è stato fornito riscontro, con PEC acquisita agli atti del Servizio prot. n. PG/2019/0373584 del 15 aprile 2019;
- per le domande 3/VQU/2018 e 4/VQU/2018 non è pervenuta alcuna documentazione;
- a seguito dell'esame delle controdeduzioni presentate non sono emersi ulteriori elementi idonei a riconsiderare la valutazione di non accoglimento della stessa domanda;
- pertanto, è stata confermata la non ammissibilità delle suddette domande 2/VQU/2018, 3/VQU/2018 e 4/VQU/2018, come da motivazioni riportate nell'**Allegato 3** parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del

27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto:

- che i controlli a campione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, effettuati sulle domande 9/VQU/2018 e 10/VQU/2018, sono andati a buon fine, come risulta dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio, in corso di validità;
- che sono stati effettuati i controlli ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, attraverso la Piattaforma Elettronica Sistema Informativo della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA), che non hanno dato luogo a motivi di esclusione;
- che è stata verificata la regolarità contributiva con esito positivo dei soggetti risultati ammissibili al contributo a seguito dell'istruttoria del gruppo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio, in corso di validità, come di seguito indicato:

COD. PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA E PROTOCOLLO DI ACQUISIZIONE	SCADENZA
1/VQU/18	VASINI DAVIDE	VSNDVD90L16H294F	DURC.2019.0002298 del 11/02/2019	14/05/2019
5/VQU/18	RUSSO MICHELE	RSSMHL86A06L112G	DURC.2019.0002298 del 11/03/2019	15/05/2019
6/VQU/18	MALACCARI ALBERTO	MLCLRT72E12H294G	DURC.2019.0002300 del 11/02/2019	15/05/2019
7/VQU/18	BIANCHINI JADER	BNCJDR69T28H294K	DURC.2019.0002301 del 11/02/2019	15/05/2019
8/VQU/18	EREDI DI CASTELLUCCIA ANTONIO DI JACOVONE ANGELA E C. SAS	01071770406	DURC.2019.0002414 del 12/02/2019	08/06/2019
9/VQU/18	FEDERICI COSTANTINO	FDRCTN75L06H294U	DURC.2019.0002302 del 11/02/2019	15/05/2019
10/VQU/18	DE RUBEIS SALVATORE & C. SNC	03121580405	DURC.2019.0002303 del 11/02/2019	15/05/2019
11/VQU/18	FAVALORO NICOLO' E ROCCHI STEFANO SNC	03769910401	DURC.2019.0002304 del 11/02/2019	15/05/2019
12/VQU/18	SIRIA SNC DI ZANGOLI MAURO E C. SNC	04389240401	DURC.2019.0002916 del 18/02/2019	08/06/2019

Atteso che trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" la non presenza dei beneficiari di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche, ed in particolare:

- l'art. 85, acquisendo la relativa documentazione antimafia attraverso la Banca dati Nazionale Unica (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno relativamente ai sottocitati soggetti ammissibili:

<b>COD. PROGETTO</b>	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>DATA DI INTERROGAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA</b>	<b>DATA E PROTOCOLLO DI ACQUISIZIONE</b>
1/VQU/18	VASINI DAVIDE	VSNDVD90L16H294F	PR_RNUTG ingresso 0008504_20190208	PG/2019/ 0161520 DEL 14/02/2019
5/VQU/18	RUSSO MICHELE	RSSMHL86A06L112G	PR_RNUTG ingresso 0008535_20190208	PG/2019/ 0161345 DEL 14/02/2019
6/VQU/18	MALACCARI ALBERTO	MLCLRT72E12H294G	PR_RNUTG ingresso 0008543_20190208	PG/2019/ 0161325 DEL 14/02/2019
7/VQU/18	BIANCHINI JADER	BNCJDR69T28H294K	PR_RNUTG ingresso 0008546_20190208	PG/2019/ 0161276 DEL 14/02/2019
8/VQU/18	EREDI DI CASTELLUCCIA ANTONIO DI JACOVONE ANGELA E C. SAS	01071770406	PR_RNUTG ingresso 0008551_20190208	PG/2019/ 0161287 DEL 14/02/2019
9/VQU/18	FEDERICI COSTANTINO	FDRCTN75L06H294U	PR_RNUTG ingresso 0008553_20190208	PG/2019/ 0161307 DEL 14/02/2019
10/VQU/18	DE RUBEIS SALVATORE & C. SNC	03121580405	PR_RNUTG ingresso 0008560_20190208	PG/2019/ 0161452 DEL 14/02/2019
11/VQU/18	FAVALORO NICOLÒ E ROCCHI STEFANO SNC	03769910401	PR_RNUTG ingresso 0008566_20190208	PG/2019/ 0161301 DEL 14/02/2019
12/VQU/18	SIRIA SNC DI ZANGOLI MAURO E C. SNC	04389240401	PR_RNUTG ingresso 0008569_20190208	PG/2019/ 0161438 DEL 14/02/2019

Viste:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del giorno

7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";

Richiamato, il paragrafo 11. "Intensità dell'aiuto" dell'Avviso pubblico approvato con la predetta deliberazione n. 1769/2018, il quale prevede, ai sensi di quanto previsto dall'art. 95 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, che:

- l'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 50% della spesa totale ammissibile. In deroga a ciò si applicano le seguenti intensità:
  - qualora il beneficiario sia un'impresa che non rientra tra le PMI, riduzione di 20 punti percentuali;
  - qualora gli interventi siano connessi alla pesca costiera artigianale l'intensità dell'aiuto pubblico è aumentata di 30 punti percentuali.
- per la spesa ammissibile sono fissati i seguenti limiti:
  - € 25.000,00 quale limite minimo;
  - € 185.000,00 quale limite massimo.

Preso atto, pertanto, che i beneficiari elencati nell'**Allegato 2.** parte integrante della presente determinazione, rientrano nella categoria delle PMI i cui interventi sono connessi alla pesca costiera artigianale fatta eccezione per la società EREDI DI CASTELLUCCIA ANTONIO DI IACOVONE ANGELA E C. - S.A.S. - progetto 8/VQU/18 - C.F. 01071770406 - e la società SIRIA SNC DI ZANGOLI MAURO E C. S.N.C. - progetto 12/VQU/18 - C.F. 04389240401;

Ritenuto, pertanto, opportuno - in seguito agli esiti istruttori sulle domande presentate, che hanno tra l'altro accertato i requisiti di ammissibilità ed il superamento della soglia di punteggio di cui al punto 13. dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1769/2018 - di provvedere con il presente atto:

- a recepire ed approvare integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta dagli incaricati del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca in ordine ai progetti presentati;
- ad approvare conseguentemente i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- **Allegato 1:** "FEAMP 2014 - 2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1769/2018 - ANNUALITA' 2018 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE" relativo alle 12 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
- **Allegato 2:** "FEAMP 2014 - 2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1769/2018 - ANNUALITA' 2018 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO", relativo alle 9 domande ammissibili - ove tra l'altro, sono indicati i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile, arrotondato all'unità di euro, con la suddivisione delle quote a carico dell'UE, del Fondo di rotazione e della Regione nonché il punteggio attribuito;
- **Allegato 3:** "FEAMP 2014 - 2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1769/2018 - ANNUALITA' 2018 - ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI", con specificate, tra l'altro, le motivazioni di esclusione delle stesse;

Atteso che:

- agli interventi previsti dall'Avviso pubblico, come specificato nel paragrafo 10., è destinato un importo complessivo pari ad **€ 479.670,91** a carico del Bilancio regionale (**€ 239.835,45** di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, **€ 167.884,82** di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed **€ 71.950,64** di cofinanziamento regionale);
- che relativamente alla Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" il contributo concedibile è assicurato per il 50% da fondi FEAMP, per il 35% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 15% da fondi regionali;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro



organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";

Dato atto che le risorse complessivamente disponibili per gli interventi di cui all'Avviso pubblico in oggetto ammontanti a complessivi **€ 479.670,91**, sono articolate, nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate, fra i sottocitati capitoli del bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020, a valere sull'annualità 2019:

Capitolo	Riparto	Importo
<b>U78822</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Mezzi UE"	<b>50%</b>	<b>239.835,45</b>
<b>U78824</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015); Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	<b>35%</b>	<b>167.884,82</b>
<b>U78820</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota regionale"	<b>15%</b>	<b>71.950,64</b>

Considerato, inoltre, che il fabbisogno complessivo per il finanziamento integrale delle domande collocate in

graduatoria ammonta ad Euro 213.797,00;

Verificato, pertanto, che le disponibilità di risorse come previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1769/2018 consentono il finanziamento integrale degli investimenti ammessi;

Dato atto, altresì, che ai sensi di quanto stabilito dall'Avviso pubblico, deliberazione n. 1769/2018, al paragrafo 15.1, i progetti finanziati con il presente atto dovranno essere ultimati e rendicontati, entro e non oltre il **9 ottobre 2019**;

Ritenuto, pertanto, di provvedere, inoltre, con il presente atto:

- alla concessione dei contributi, spettanti ai beneficiari collocati in graduatoria di cui all'Allegato 2), FEAMP 2014 - 2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITÀ DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1769/2018 - ANNUALITÀ 2018 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, parte integrante al presente provvedimento, per un ammontare complessivo in conto capitale di **Euro 213.797,00 (arrotondato all'unità di euro) di cui Euro 166.672,00 pari all'80% dell'investimento ammissibile ed Euro 47.125,00 pari al 50% dell'investimento ammissibile**;
- alla assunzione, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, dei connessi impegni di spesa assunti sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Capitolo	Esercizio 2019 importo	N. impegno
<b>U78822</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Mezzi UE"	<b>106.898,50</b>	<b>6250</b>

Capitolo	Esercizio 2019 importo	N. impegno
<b>U78824</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015); Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	<b>74.828,95</b>	<b>6251</b>
<b>U78820</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota regionale"	<b>32.069,55</b>	<b>6252</b>
<b>Totale</b>	<b>213.797,00</b>	

Dato atto, altresì, che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione della presente determinazione, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019:

- relativamente alla quota FEAMP: **Cap. 04247** "Contributo dell'unione Europea sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per il Finanziamento del "Programma Operativo Feamp Italia 2014 - 2020" - Quota Capitale (Regolamento Ue n. 1303 del 17 Dicembre 2013, Regolamento Ue n. 508 del 15 Maggio 2014, Dec. C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015)";
- relativamente alla quota Stato: **Cap 03247** ""Assegnazione dello Stato per il Cofinanziamento del "Programma Operativo Feamp Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - Quota Capitale (Legge 16 Aprile 1987, N. 183, Delibera Cipe N. 10 del 28 Gennaio 2015; Regolamento Ue n. 1303 del 17 Dicembre 2013, Regolamento Ue n. 508 del 15 Maggio 2014, Dec. C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015)";

Visti, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

#### D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire ed approvare le risultanze delle istruttorie compiute dal gruppo incaricato con nota prot. n. NP/2019/0003687 del 01/02/2019, in ordine ai progetti presentati in esito all'Avviso pubblico annualità 2018, approvato con deliberazione n. 1769/2018, per la concessione di contributi a valere sulla Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
- 3) di approvare conseguentemente i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

**Allegato 1:** "FEAMP 2014 - 2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1769/2018 - ANNUALITA' 2018 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE" relativo alle 12 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;

**Allegato 2:** "FEAMP 2014 - 2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1769/2018 - ANNUALITA' 2018 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO", relativo alle 9 domande ammissibili, ove tra l'altro, sono indicati i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile, arrotondato all'unità di euro, con la suddivisione delle quote a carico dell'UE, del Fondo di rotazione e della Regione nonché il punteggio attribuito;

**Allegato 3:** "FEAMP 2014 - 2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1769/2018 - ANNUALITA' 2018 - ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI", con specificate, tra l'altro, le motivazioni di esclusione delle stesse;

- 4) di dare atto che trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" la non presenza dei beneficiari, di cui all'Allegato 2), parte integrante del presente provvedimento tra i soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;
- 5) di concedere i contributi spettanti ai beneficiari della graduatoria qui approvata ed indicati nell'Allegato 2), "FEAMP 2014 - 2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1769/2018 - ANNUALITA' 2018 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO", parte integrante al presente provvedimento, per un ammontare complessivo in conto capitale di **Euro 213.797,00**, dove sono tra l'altro indicati i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;

- 6) di imputare, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, la somma di **Euro 213.797,00** sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo	Esercizio 2019 importo	N° Impegno
<b>U78822</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Mezzi UE"	<b>106.898,50</b>	<b>6250</b>
<b>U78824</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015); Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	<b>74.828,95</b>	<b>6251</b>
<b>U78820</b> "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota regionale"	<b>32.069,55</b>	<b>6252</b>
<b>Totale</b>	<b>213.797,00</b>	

- 7) di dare atto che:

- la procedura dei conseguenti pagamenti è compatibile con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., è espressamente indicata nella Tabella di cui all'**Allegato 4**, parte integrante del presente atto;
  - a. che relativamente alle stringhe, i beneficiari di cui all'Allegato 4, risultano appartenere allo stesso codice economico (U.2.03.03.999);
  - b. che, pertanto, le stringhe riportate nella Tabella di cui all'Allegato 4 risultano le medesime per ogni singolo beneficiario e sono distinte esclusivamente con riferimento ai capitoli di

spesa e al codice CUP, per il quale si rimanda all'allegato 2 parte integrante del presente atto;

- 8) di dare atto altresì che alla liquidazione della somma a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. e 19. dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1769/2018 e previa verifica della regolarità contributiva dei beneficiari;
- 9) di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 10) di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 - anno di previsione 2019:
  - quanto ad Euro **106.898,50** registrati al n. 1761 di accertamento sul capitolo **E04247** "Contributo dell'unione Europea sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per il Finanziamento del "Programma Operativo Feamp Italia 2014 - 2020" - Quota Capitale (Regolamento Ue n. 1303 del 17 Dicembre 2013, Regolamento Ue n. 508 del 15 Maggio 2014, Dec. C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015)";
  - quanto ad Euro **74.828,95** registrati al n. 1762 di accertamento sul capitolo **E03247** "Assegnazione dello Stato per il Cofinanziamento del "Programma Operativo Feamp Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - Quota Capitale (Legge 16 Aprile 1987, N. 183, Delibera Cipe N. 10 del 28 Gennaio 2015; Regolamento Ue n. 1303 del 17 Dicembre 2013, Regolamento Ue n. 508 del 15 Maggio 2014, Dec. C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015)";
- 11) di dare atto, altresì, che come disposto dalla più volte



citata deliberazione di Giunta regionale n. 1769/2018:

- a. i progetti devono essere ultimati e rendicontati entro e non oltre il **9 ottobre 2019**, pena la decadenza dal beneficio del contributo;
- b. entro e non oltre **45 giorni**, decorrenti dalla data di concessione del contributo, i beneficiari devono comunicare la data di inizio delle attività non realizzate al momento della presentazione della domanda, pena la revoca del contributo, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.3;
- c. non sono ammesse proroghe ai termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto;
- d. come previsto dal paragrafo 17.1 non sono ammesse varianti al progetto approvato;
- e. come previsto al paragrafo 17.2, nell'ambito della stessa operazione, la realizzazione di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato, con altri funzionalmente equivalenti e nei limiti del 10% della spesa relativa alla parte di intervento ancora da realizzare, deve essere preventivamente comunicata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;
- f. le domande di liquidazione devono pervenire entro i termini e secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico al paragrafo 18. In particolare, i paragrafo 18.1 e 18.2 prevedono che entro il 9 ottobre 2019 il beneficiario dovrà presentare una relazione tecnica finale, sottoscritta dal legale rappresentante, descrittiva dell'intero progetto realizzato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla realizzazione conforme al progetto approvato;
- g. i progetti finanziati, realizzati in misura inferiore al 70% dell'investimento ammesso e finanziato sono esclusi dal contributo e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;

12) di dare atto, altresì, che i beneficiari del contributo

concesso, con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare:

- i "Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso" previsti dal paragrafo 20. dell'Avviso pubblico di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 1769/2018, come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni ed in particolare, nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo revocato è recuperato laddove, entro 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:
  - cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  - cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito;
  - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo nonché la distrazione d'uso degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.

13) di dare atto, altresì:

- che l'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere debitamente comunicato e documentato al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca entro 45 giorni dall'avvenimento medesimo;
- che con riferimento al contributo erogato per il bene per il quale risulta violato il rispetto del vincolo, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di mancata o tardiva comunicazione, si procederà alla revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
- che in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche

avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto;

- 14) di dare atto, inoltre, che i beneficiari del contributo concesso con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare:

gli "Obblighi del beneficiario" previsti dal paragrafo 22. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della giunta regionale n. 1769/2018, come di seguito riportati:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata. Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del presente Avviso pubblico;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie

all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014;
  - utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
  - rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 e di cui al paragrafo 20 del presente Avviso pubblico;
  - rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, ove pertinenti, per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- 15) di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal paragrafo 24. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della giunta regionale n. 1796/2018, qualora i beneficiari contravvengano agli obblighi e alle prescrizioni derivanti dall'Avviso pubblico, incorreranno nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali ed eventualmente di mora;
- 16) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1769/2018;
- 17) di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;
- 18) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
- 19) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il

presente provvedimento ai soggetti beneficiari del contributo;

- 20) di comunicare ai beneficiari, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, il dettaglio delle spese ammesse, l'elenco della documentazione da produrre ai fini della liquidazione del contributo, nonché il codice CUP attribuito al progetto finanziato;
- 21) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile del Servizio  
Vittorio Elio Manduca

FEAMP 2014 - 2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1769/2018 - ANNUALITA' 2018 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE				
CODICE PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO RICHIESTO
1/VQU/18	VASINI DAVIDE	VSNDDVD90L16H294F	Acquisto di automezzo coibentato e provvisto di gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice, adibito al trasporto e alla commercializzazione del pescato.	31.551,28
2/VQU/18	BACCHIANI ANDREA	BCCNDR80D13G479R	Acquisto di nuovo autocarro coibentato con gruppo frigo per il trasporto del prodotto ittico.	25.411,04
3/VQU/18	SCIOTTI MARIA GRAZIA	SCTMGR82D61A669S	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice, adibito al trasporto del pescato.	27.507,45
4/VQU/18	GIOVANETTI FRANCESCO	GVMFNCC90C24C357V	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e di gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice adibito al trasporto del pescato.	25.478,75
5/VQU/18	RUSSO MICHELE	RSSMHL86A06L112G	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice adibito al trasporto del pescato.	30.350,00
6/VQU/18	MALACCARI ALBERTO	MLCLRT72E12H294G	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice adibito al trasporto del pescato.	37.500,00
7/VQU/18	BIANCHINI JADER	BNCJDR69T28H294K	Acquisto di automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice adibito al trasporto del pescato.	31.551,28
8/VQU/18	EREDI DI CASTELLUCCIA ANTONIO DI IACOVONE ANGELA E.C. - S.A.S.	01071770406	Acquisto di due automezzi per la trasformazione e la vendita diretta del pescato e attrezzati per la vendita su strada.	65.000,00
9/VQU/18	FEDERICI COSTANTINO	FDRCTN75L06H294U	Acquisto automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice adibito al trasporto del pescato.	25.737,00

10V/QU/18	SOC.DE RUBEIS SALVATORE E C. SNC	03121580405	Acquisto automezzo dotato di colbentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice adibito al trasporto del pescato.	28.950,00
11V/QU/18	FAVALORO NICOLO' E ROCCHI STEFANO S.N.C.	03769910401	Acquisto automezzo dotato di colbentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice adibito al trasporto del pescato.	28.950,00
12V/QU/18	SIRIA SNC DI ZANGOLI MAURO E.C. S.N.C.	04389240401	Acquisto automezzo dotato di colbentazione e gruppo frigorifero non rimovibili dalla motrice adibito al trasporto del pescato.	33.507,45

FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITÀ DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" – AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1769/2018 - ANNUALITÀ 2018 – GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. PROGR	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CODICE FISCALE e PARTITA IVA	CUP	INVESTIMENTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO	INTENSITA' CONTRIBUTIVO CONCEDIBILE %	TOTALE CONTRIBUTIVO ARROTONDATO ALL'UNITA' DI EURO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA RER 15%	PUNTI
1	8/VQU/18	EREDI DI CASTELLUCCIA ANTONIO DI IACOVONE ANGELA E. C. - S.A.S.	VIA SALUZZO 21 47838 RICCIONE (RN)	01071770406	E84118000110007	65.000,00	61.340,00	50	30.670,00	15.335,00	10.734,50	4.600,50	5,00
2	1/VQU/18	VASINI DAVIDE - ditta individuale	VIA MARE EGEO 28 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	VSNDDV90L16H294F '04072840400	E54118000160007	31.551,28	31.008,28	80	24.806,00	12.403,00	8.682,10	3.720,90	3,50
3	5/VQU/18	RUSSO MICHELE - ditta individuale	VIALE UMBERTO I, 41 SAN LEO (RN) - FRAZIONE: PIETRACUTIA	RSSMHL86A06L112G '02361620418	E94118000030007	30.350,00	28.966,65	80	23.173,00	11.586,50	8.110,55	3.475,95	3,50
4	9/VQU/18	FEDERICI COSTANTINO - ditta individuale	VIA DELLA GROTTA ROSSA 36 47923 RIMINI (RN)	FDRCITN75106H294U '04233360405	E94118000050007	25.737,00	25.172,79	80	20.138,00	10.069,00	7.048,30	3.020,70	3,00
5	11/VQU/18	FAVALORO NICOLO' E ROCCHI STEFANO S.N.C.	VIA K. MARX 13 47826 VERUCCHIO (RN) FRAZIONE: VILLA VERUCCHIO	03769910401	E64118000130007	28.950,00	27.566,65	80	22.053,00	11.026,50	7.718,55	3.307,95	3,00
6	6/VQU/18	MALACCARI ALBERTO - Impresa individuale	VIA F.LLI LEURINI 1 COOPERAT.LAVORATORI DEL MARE 47921 - RIMINI (RN)	MLCLRT72E12H294G '03784920401	E94118000040007	37.500,00	37.054,83	80	29.643,00	14.821,50	10.375,05	4.446,45	3,00
7	7/VQU/18	BIANCHINI JADER - ditta individuale	VIA SEBENICO 31 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	BNCJDR69728H294K '04105550406	E54118000170007	31.551,28	31.008,28	80	24.806,00	12.403,00	8.682,10	3.720,90	3,00
8	10/VQU/18	SOC. DE RUBENS SALVATORE E.C. SNC	VIA FRATELLI LEURINI 1 47921 RIMINI (RN)	03121580405	E94118000060007	28.950,00	27.566,65	80	22.053,00	11.026,50	7.718,55	3.307,95	3,00
9	12/VQU/18	SIRIA SNC DI ZANGOLI MAURO E. C. S.N.C.	VIA MARIO RENZI 11 47921 RIMINI (RN)	04389240401	E94118000020007	33.507,45	32.910,96	50	16.455,00	8.227,50	5.759,25	2.468,25	2,00
TOTALE						313.097,01	302.595,09		213.797,00	106.898,50	74.828,95	32.069,55	
							94.250,96	50	47.127,00				
							208.344,13	80	166.672,00				



FEAMP 2014/2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE"			
- AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1769/2018 - ANNUALITA' 2018			
ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI			
CODICE PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
2/VQU/18	BACCHIANI ANDREA	BCCNDR80D13G479R	Domanda non ammissibile in quanto: - risulta avere sede legale nella regione Marche - Pesaro (PU) - e nessuna sede operativa in Emilia-Romagna, in relazione all'investimento proposto - acquisto di un autocarro coibentato - non rientra nelle condizioni previste al paragrafo 4, primo alinea dell'Avviso pubblico, secondo il quale "gli interventi devono essere realizzati sul territorio della Regione Emilia Romagna". - la spesa ammissibile non raggiunge il limite minimo di € 25.000,00 stabilito al paragrafo 11 dell'Avviso pubblico.
3/VQU/18	SCIOTTI MARIA GRAZIA	SCTMGR82D61A669S	Domanda non ammissibile in quanto risultano irregolarità nel versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali - attestazione di regolarità contributiva acquisita agli atti con protocollo DURC.2019.4890 del 08/03/2019 -.
4/VQU/18	GIOVANETTI FRANCESCO	GVNFNC90C24G357V	Domanda non ammissibile in quanto risultano irregolarità nel versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali - attestazione di regolarità contributiva acquisita agli atti con protocollo DURC.2019.4894 del 08/03/2019.

**FEAMP 2014/2020 MISURA 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITÀ DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE" AVVISO PUBBLICO  
ANNUALITÀ 2018**

**TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI**

	<b>CAPITOLO</b>	<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>CODICE ECONOMICO</b>	<b>COFOG</b>	<b>TRANSAZIONI UE</b>	<b>SOPE</b>	<b>C.I. SPESA</b>	<b>GESTIONE ORDINARIA</b>
<b>PER TUTTI I SOGGETTI BENEFICIARI DI CUI ALL'ALLEGATO 1</b>	U78822	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	3	2030303999	3	3
	U78824	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	4	2030303999	3	3
	U78820	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	7	2030303999	3	3

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 12 APRILE 2019, N. 6666

**Finanziamento operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni formative contrasto della dispersione scolastica e successo formativo PO FSE 2014/2020 O.T.8 - Priorità d'investimento 8.2 procedura presentazione just in time", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1722/2018, e approvate con deliberazione di G.R. n. 386 del 18/3/2019 - Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 386 del 18/3/2019, al finanziamento delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 5 operazioni e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 368.286,00 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse I - Occupazione - O.T.8 priorità d'investimento 8.2;

2. di dare atto che per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2018-11216/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205), in qualità di capogruppo mandataria del relativo RTI, è stato presentato e acquisito agli atti di questo Servizio il rispettivo regolamento interno, prot. n. PG/2019/0292327 del 26/03/2019, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 368.286,00 registrata come segue:

per Euro 334.508,40

– quanto ad Euro 30.697,20 al n. 5921 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 21.488,04 al n. 5922 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 9.209,16 al n. 5923 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE,

ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 136.557,00 al n. 5924 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 95.589,90 al n. 5925 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 40.967,10 al n. 5926 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018,

per Euro 33.777,60

– quanto ad Euro 5.830,80 al n. 816 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 4.081,56 al n. 817 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 1.749,24 al n. 818 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003,

N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 11.058,00 al n. 819 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 7.740,60 al n. 820 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 3.317,40 al n. 821 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

#### 2019-2020

- Cap. 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec.U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Cap. 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec.U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Cap. 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec.U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Cap. 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Cap. 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Cap. 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 313.043,10 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 167.254,20 registrati al n. 1685 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE

EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 117.077,94 registrati al n. 1686 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018,

– quanto ad Euro 16.888,80 registrati al n. 195 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 11.822,16 registrati al n. 196 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301 del 2018;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 386/2019 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore ENTE	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2019	Cap. 75665	Cap. 75687	Cap. 75602	Anno 2020	Cap. 75665	Cap. 75687	Cap. 75602
2018-11869/RER	E17D18001060009	Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	73.056,00	FSSE Asses 1-Occupazione	61.394,40	30.697,20	21.488,04	9.209,16	11.661,60	5.830,90	4.081,56	1.748,24
RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore IMPRESA	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2019	Cap. 75671	Cap. 75689	Cap. 75603	Anno 2020	Cap. 75671	Cap. 75689	Cap. 75603
2018-11234/RER	E57D18000910009	Futura società consociata a responsabilità limitata	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	73.056,00	FSSE Asses 1-Occupazione	50.940,00	25.470,00	17.829,00	7.641,00	22.116,00	11.038,00	7.740,60	3.317,40
2018-11224/RER	E17D18001040009	TUTOR Società Consociate a responsabilità limitata	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	75.126,00	FSSE Asses 1-Occupazione	75.126,00	37.563,00	26.294,10	11.268,90				
2018-11216/RER	E27D18000630009	Ecpag Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	73.056,00	FSSE Asses 1-Occupazione	73.056,00	36.628,00	25.629,60	10.958,40				
2018-11069/RER	E17D18001050009	5164 Centro Studio e Lavoro "La Ceneriati" s.r.l.	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	73.992,00	FSSE Asses 1-Occupazione	73.992,00	36.628,00	25.629,60	11.098,80	22.116,00	11.038,00	7.740,60	3.317,40
TOTALE IMPRESE				295.230,00		273.114,00	136.657,00	95.699,90	40.967,10	22.116,00	11.038,00	7.740,60	3.317,40
<b>FINANZIAMENTO COMPLESSIVO</b>				<b>368.266,00</b>		<b>334.508,40</b>	<b>167.254,20</b>	<b>117.077,94</b>	<b>50.176,26</b>	<b>33.777,60</b>	<b>16.888,80</b>	<b>11.822,16</b>	<b>5.066,64</b>

Rif. P. A.	Codice CUP	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico in Euro	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo in RTI	Quota finanziamento pubblico in Euro
					Cod. org. 205	Cod. org. 207		
2018-11216/RER	E27D18000630009	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	73.056,00	Asse I - Occupazione	Equipar Soc.Cons.a.r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna BO	ECIPAR società consorte a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Piacenza	Mandatario	2.192,00
							Mandatario	70.864,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 15 APRILE 2019, N. 6751

**Finanziamento parziale delle operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per Nuova occupazione: innovazione e sviluppo del turismo e commercio – PO FSE 2014/2020 – O.T.8 Priorità d'investimento 8.1 procedura presentazione just in time", allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1725/2018 e ss.mm., e approvate con deliberazione di G.R. n. 322 del 4/3/2019 - Accertamento entrate.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 322 del 4/3/2019, di n. 14 delle n. 15 operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 1.049.880,00, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse I Occupazione – Obiettivo Tematico 8 – priorità d'investimento 8.1, rinviando il finanziamento dell'operazione Rif. Pa n. 2018-11019/RER a titolarità FORM.ART. Società consortile a r.l. (cod. Org. 245) ad un successivo proprio provvedimento, al verificarsi delle condizioni in premessa citate;

2. di dare atto che relativamente all'Organismo IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di dare atto che per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2018-11020/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205), in qualità di capogruppo mandataria del relativo RTI, è stato presentato e acquisito agli atti di questo Servizio il regolamento interno, prot. n. PG/2019/0265748 del 18/03/2019, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.049.880,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 215.374,00 al n. 5909 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA

E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 150.761,80 al n. 5910 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 64.612,20 al n. 5911 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 229.074,50 al n. 5906 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 160.352,15 al n. 5907 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 68.722,35 al n. 5908 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

– quanto ad Euro 80.491,50 al n. 812 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 56.344,05 al n. 813 di impegno sul Capitolo

U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 24.147,45 al n. 814 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

#### 2019

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 755603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 4., la somma di Euro 892.397,00 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 444.448,50 registrati al n. 1687 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL

12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 311.113,95 registrati al n. 1688 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

– quanto ad Euro 80.491,50 registrati al n. 197 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 56.344,05 registrati al n. 198 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 322/2019 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudia Gusmani



Rif_PA	Soggetto attuatore Impresa	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Anno 2020	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2018-11023/RER	260  AL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	L'operatore di panificio, pastificio e pizzeria	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E27/D18000610009	73.056,00	36.528,00	25.569,60	10.958,40	0,00	0,00	0,00	0,00
2018-11024/RER	260  AL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	L'operatore di panificio e pastificio	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E37/D18003030009	73.056,00	36.528,00	25.569,60	10.958,40	0,00	0,00	0,00	0,00
2018-11022/RER	260  AL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	NUOVE COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E27/D18000620009	24.352,00	12.176,00	8.523,20	3.652,80	48.704,00	24.352,00	17.046,40	7.305,60
2018-11025/RER	260  AL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - TERRITORIO DI PARMA	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E97/D18001740009	73.056,00	36.528,00	25.569,60	10.958,40	0,00	0,00	0,00	0,00
2018-11026/RER	260  AL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - TERRITORIO DI FORLI'	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E67/D18001850009	29.223,00	14.611,50	10.228,05	4.383,45	43.833,00	21.916,50	15.341,55	6.574,95
2018-11028/RER	260  AL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	L'Operatore della ristorazione fra tradizione e innovazione	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E97/D18001750009	36.528,00	18.264,00	12.794,80	5.479,20	36.528,00	18.264,00	12.794,80	5.479,20
2018-11013/RER	324  Nuovo Cascol Emilia-Romagna s.c.r.l.	Nuove competenze per l'innovazione delle imprese della distribuzione alimentare.	48.536,00	FSE Asse I - Occupazione	E37/D18003040009	48.536,00	24.268,00	16.987,60	7.280,40	0,00	0,00	0,00	0,00
2018-11020/RER	205  Ecipar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO CONTABILE SPECIALIZZATO IN BUSINESS INTELLIGENCE	70.880,00	FSE Asse I - Occupazione	E97/D18001770009	70.880,00	35.440,00	24.808,00	10.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2018-11027/RER	260  AL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Le nuove competenze dell'Operatore della produzione di pasticceria	61.380,00	FSE Asse I - Occupazione	E17/D18001030009	29.462,00	14.731,00	10.311,70	4.419,30	31.918,00	15.959,00	11.171,30	4.787,70
			<b>619.132,00</b>			<b>458.149,00</b>	<b>229.074,50</b>	<b>160.352,15</b>	<b>68.722,35</b>	<b>160.983,00</b>	<b>80.491,50</b>	<b>56.344,05</b>	<b>24.147,45</b>
Rif_PA	Soggetto attuatore Ente	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	Anno 2019	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Anno 2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
2018-11014/RER	283  Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NELLA RISTORAZIONE ALBERGHIERA DEL TERRITORIO DI CERVIA	116.824,00	FSE Asse I - Occupazione	E57/D18000890009	116.824,00	58.412,00	40.898,40	17.523,60	0,00	0,00	0,00	0,00
2018-11015/RER	283  Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NELLA RISTORAZIONE ALBERGHIERA DEL TERRITORIO DI RIMINI	73.096,00	FSE Asse I - Occupazione	E97/D18001760009	73.096,00	36.548,00	25.583,60	10.964,40	0,00	0,00	0,00	0,00

2018-11016/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NELLA RISTORAZIONE ALBERGHIERA DEL TERRITORIO DI RICCIONE	73.096,00	FSE Asse I - Occupazione	E87D18001140009	73.096,00	36.548,00	25.583,60	10.964,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2018-11017/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	SOCIAL MEDIA MARKETING: NUOVE PROFESSIONI PER IL TURISMO	131.184,00	FSE Asse I - Occupazione	E77D18000790009	131.184,00	65.592,00	45.914,40	19.677,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2018-11018/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA TURISTICA SPECIALIZZATO NEI SOCIAL MEDIA	36.548,00	FSE Asse I - Occupazione	E17D18001020009	36.548,00	18.274,00	12.791,80	5.482,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE IMPRESE+ENTI</b>				<b>430.748,00</b>			<b>430.748,00</b>	<b>215.374,00</b>	<b>150.761,80</b>	<b>64.612,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				<b>1.049.880,00</b>			<b>888.897,00</b>	<b>444.448,50</b>	<b>311.113,95</b>	<b>133.334,55</b>	<b>160.983,00</b>	<b>80.491,50</b>	<b>56.344,05</b>	<b>24.147,45</b>	

Rif P. A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2018- 11020/RER	TECNICO CONTABILE SPECIALIZZATO IN BUSINESS INTELLIGENCE	FSE Asse I - Occupazione	E97D18001770009	Cod. org. 205	ECIPAR Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna	Mandatario	Euro 2.126,00
				Cod. org. 210	ECIPAR Soc.Cons. a r.l. Rimini	Mandante	Euro 68.754,00
<b>TOTALE</b>							<b>Euro 70.880,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 17 APRILE 2019, N. 6996

**Attribuzione assegno formativo per la frequenza a un corso di Dottorato di ricerca, nell'ambito di un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, presso l'Università degli Studi di Parma in attuazione della D.G.R. n. 2169/2016. Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di attribuire l'assegno formativo (voucher), all'apprendista Saccà Angela di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'annualità in esso indicata, quale rimborso della quota di partecipazione sostenuta in relazione alla fruizione del corso universitario di Dottorato di ricerca, di cui alla determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza n. 16321/2018, per un importo complessivo di Euro 2.500,00 a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4;

2) di dare atto, altresì, che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto di investimento pubblico inerente l'attività formativa oggetto del presente provvedimento, è indicato all'Allegato 1) di cui al punto che precede;

3) di imputare la somma complessiva di Euro 2.500,00 a favore dell'Università degli Studi di Parma, in nome e per conto dell'assegnatario Saccà Angela di cui all'Allegato 1), come segue:

- quanto ad Euro 1.250,00 registrato al n. 5983 di impegno sul Capitolo U75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 875,00 registrato al n. di 5984 impegno sul Capitolo di spesa U75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 375,00 registrato al n. 5985 di impegno sul Capitolo di spesa U75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30/6/2003, N.12; L.R. 1/8/2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12/12/2014) - QUOTA REGIONE",

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

4) di dare atto, altresì, che in attuazione del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Cap. 75562 - Missione 15 – Program. 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 – Gest. Ord. 3

- Cap. 75583 - Missione 15 – Program. 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 – Gest. Ord. 3

- Cap. 75599 - Missione 15 – Program. 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 – Gest. Ord. 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia all'allegato 1, parte integrante del presente atto;

5) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3), la somma di Euro 2.125,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 1.250,00 registrati al n. 1697 di accertamento sul Capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 875,00 registrati al n. 1698 di accertamento sul Capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018;

6) di dare atto, inoltre, che la Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà, con propria successiva determinazione, alla liquidazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher) dell'importo dovuto all'Università degli Studi di Parma in nome e per conto dell'apprendista Saccà Angela di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto soggetto attuatore del percorso formativo personalizzato richiamato in premessa, secondo le modalità stabilite dalla citata determinazione n. 8881/2017;

7) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod.;

8) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9) di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della

corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

**Allegato 1**

**ASSENI FORMATIVI (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA**

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA**

Cognome	Nome	Rif. PA	Dottorato di ricerca	CUP	Annualità di riferimento	Importo	Capitolo 75562	Capitolo 75583	Capitolo 75599
SACCA'	ANGELA	2017-11100/RRR	PSICOLOGIA	E45B17007550009	1 <sup>a</sup>	€ 2.500,00	€ 1.250,00	€ 875,00	€ 375,00
						€ 2.500,00	€ 1.250,00	€ 875,00	€ 375,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 2 MAGGIO 2019, N. 7505

**Finanziamento dell'operazione rif. PA n. 2018-11019/RER presentata a valere sull'Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per Nuova occupazione: innovazione e sviluppo del turismo e commercio - PO FSE 2014/2020 - O.T.8 Priorità d'investimento 8.1 Procedura presentazione just in time", allegato 1) della deliberazione di G.R n. 1725/2018 e ss.mm., e approvata con deliberazione di G.R. n. 322 del 4/3/2019 - Accertamento entrate - 2^ e ultimo provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 2^ e ultimo provvedimento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 322 del 4/3/2019, della restante operazione Rif. Pa n. 2018-11019/RER a titolarità FORM.ART. Società consortile a r.l. (cod.org. 245) riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 73.746,00, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse I Occupazione – Obiettivo Tematico 8 – priorità d'investimento 8.1;

2. di dare atto che relativamente all'Organismo FORM.ART. Società consortile a r.l. (cod.org. 245) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 73.746,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 36.873,00 ad integrazione del n. 5906 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 25.811,10 ad integrazione del n. 5907 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015,

DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 11.061,90 ad integrazione del n. 5908 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE", del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

**2019**

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 62.684,10 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 36.873,00 ad integrazione del n. 1687 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 25.811,10 ad integrazione del n. 1688 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 322/2019 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori

pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif. PA	Soggetto attuatore Impresa	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2018-11019RER	245 FORM ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE CON COMPETENZE IN COSMESI ECO-BIO ENATURALE	73.746,00	FSE Assi I - Occupazione	E17D18001010009	73.746,00	36.873,00	25.811,10	11.061,90
			73.746,00			73.746,00	36.873,00	25.811,10	11.061,90

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 2 MAGGIO 2019, N. 7506

**Finanziamento operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo del turismo e commercio - PO FSE 2014/2020 - O.T.8 Priorità d'investimento 8.1 Procedura presentazione just in time", Allegato 1) della deliberazione di G.R n. 1725/2018 e ss.mm., e approvate con deliberazione di G.R. n. 217 dell'11/2/2019 - Accertamento entrate - Ultimo Provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 217 dell'11/2/2019, delle operazioni a titolarità FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245) e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 3 operazioni qui finanziate e per un finanziamento pubblico di Euro 225.918,00 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse I - Occupazione - O.T.8 priorità d'investimento 8.1;

2. di dare atto che per FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245), come meglio precisato in premessa, è in corso di acquisizione la documentazione antimafia ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 225.918,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 112.959,00 ad integrazione del n. 3258 di impegno assunto, con precedente e propria determinazione n. 5611/2019, sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 79.071,30 ad integrazione del n. 3259 di impegno assunto, con precedente e propria determinazione n. 5611/2019, sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (

L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 33.887,70 ad integrazione del n. 3260 di impegno assunto, con precedente e propria determinazione n. 5611/2019, sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE", del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

**2019**

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 192.030,30 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 112.959,00 registrati ad integrazione del n. 849 di accertamento assunto, con precedente e propria determinazione n. 5611/2019, sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 79.071,30 registrati ad integrazione del n. 850 di accertamento assunto, con precedente e propria determinazione n. 5611/2019, sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modali-



tà di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 217/2019 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO ai sensi D.G.R. n. 217 del 11/02/2019										
RIF_PA	Soggetto attuatore		Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2018-10950/REER	245	FORM/ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE CON SPECIALIZZAZIONE IN COSMESI BIO	75.618,00	FSE Asse I - Occupazione	E37D18002950009	75.618,00	37.809,00	26.486,30	11.342,70
2018-10951/REER	245	FORM/ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE CON COMPETENZE IN FITOCOSMESI	74.682,00	FSE Asse I - Occupazione	E27D18000580009	74.682,00	37.341,00	26.138,70	11.202,30
2018-10952/REER	245	FORM/ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ORIENTATO ALLA VALORIZZAZIONE DELLA RADUZIONE ENOGASTRONOMICA REGGIANA	75.618,00	FSE Asse I - Occupazione	E47D18000820009	75.618,00	37.809,00	26.486,30	11.342,70
<b>FINANZIAMENTO COMPLESSIVO - Ultimo Provvedimento</b>				<b>225.918,00</b>			<b>225.918,00</b>	112.959,00	79.071,30	33.887,70

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 2 MAGGIO 2019, N. 7507

**Finanziamento operazioni presentate da FORM.ART. società consortile a r.l. a valere sull' "Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - O.T.8 Priorità d'investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1726/2018, e approvate con deliberazione di G.R. n. 261 del 18/2/2019 - Accertamento entrate - Ultimo Provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 261 del 18/2/2019, delle operazioni a titolarità FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245) riportate nell' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 2 operazioni qui finanziate e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 147.998,00 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse I - Occupazione - O.T.8 priorità d'investimento 8.1;

2. di dare atto che per FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245), come meglio precisato in premessa, è in corso di acquisizione la documentazione antimafia ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 147.998,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 73.999,00 ad integrazione del n. 3311 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 5279/2019 sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 51.799,30 ad integrazione del n. 3312 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 5279/2019 sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750

DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 22.199,70 ad integrazione del n. 3313 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 5279/2019 sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE", del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

**2019**

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 125.798,30 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 73.999,00 registrati ad integrazione del n. 883 di accertamento assunto con precedente propria determinazione n. 5279/2019 sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 51.799,30 registrati ad integrazione del n. 884 di accertamento assunto con precedente propria determinazione n. 5279/2019 sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. 261/2019 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs.

n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti

nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO di cui D.G.R. n. 261/2019 - ULTIMO PROVVEDIMENTO									
RIF.PA	CUP	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2018-10959/RER	E77D18000750009	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	DISEGNATORE MECCANICO CON COMPETENZE IN MANIFATTURA DIGITALE	72.380,00	FSE Asse I - Occupazione	72.380,00	36.190,00	25.333,00	10.957,00
2018-10959/RER	E97D18001710009	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	75.618,00	FSE Asse I - Occupazione	75.618,00	37.000,00	26.466,30	11.342,70
TOTALE IMPRESE - ULTIMO PROVVEDIMENTO				147.998,00		147.998,00	73.999,00	51.799,30	22.199,70

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 3 MAGGIO 2019, N. 7618

**Finanziamento (PO FSE 2014/2020 O.T.8) operazione presentata da Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica a valere sull' "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di adeguamento delle competenze dei lavoratori per favorirne la permanenza al lavoro - Procedura presentazione just in time", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 2222/2018, e approvata con deliberazione di G.R. n. 431 del 25/3/2019 - C.U.P.: E78D19000030007 - Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento dell'operazione, contraddistinta dal Rif.PA n. 2018-11152/RER e a titolarità Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.org. 889), approvata con Deliberazione di G.R. n. 431/2019, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 20.662,14 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 – O.T. 8 – priorità di investimento 8.5, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che sono state eseguite le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/7/2017);

3. di dare atto che è stato acquisito il relativo codice COR, rilasciato dal Registro Aiuti, che identifica univocamente gli Aiuti a favore dell'azienda di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la partecipazione di propri lavoratori all'attività formativa di cui all'operazione del Soggetto gestore, così come indicato nello stesso Allegato 1);

4. di dare atto, altresì, che il suddetto aiuto è pubblicato nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>;

5. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 20.662,14 registrata come segue:

- quanto ad Euro 10.331,07 al n. 6076 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 7.231,75 al n. 6077 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER

LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 3.099,32 al n. 6078 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

**2019**

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 5., la somma di Euro 17.562,82 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 10.331,07 registrati al n. 1725 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 7.231,75 registrati al n. 1726 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

8. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modali-

tà di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. 431/2019 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

10. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

RIPA	CUP	cod.org.	Regioni sociali	Impresa	C.F.	Titolo operazione	Finanziamento	Spesa ammissibile	Vocer Aluno	Vocer Degenerati	COR	Canale finanziamento	Anno 2019	Cup. 75665	Cup. 75667	Cup. 75662
2018-1152/NER	ER001900003007	889	Fondazione Alleanza Valenzani per lo sviluppo della cultura economica	BENVIC EUROPE S.R.L.	0123130499	FORNITURE PER CUIA, IFCAR E I PERSONE E I PROCESSI IN BENVIC EUROPE SRL	20.662.14	41.324,20	2698791	2698803	930940	FSE Asse 1 - Occupazione	20.662.14	10.331,07	7.231,75	3.099,32

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 6 MAGGIO 2019, N. 7722

**Finanziamento operazioni presentate da FORM.ART. SOC.CON.S. a r.l a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 1726/18 "Invito a presentare operazioni formative-nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - O.T. 8 - Priorità di investimento 8.1 - procedura presentazione just in time" e approvate con D.G.R. n. 104/19 - Accertamento entrate. Ultimo Provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 104/2019, di n. 5 operazioni a titolarità Form.Art società Consortile ar.l. (cod. org 245), per complessivi Euro 343.907,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente a Form.Art società Consortile ar.l. (cod. org 245) è in corso di acquisizione da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" la documentazione antimafia ai sensi del richiamato D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti dello stesso Servizio, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il presente finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 343.907,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 171.953,50 ad integrazione del n. 3275 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 5677/2019 sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 120.367,45 ad integrazione del n. 3276 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 5677/2019 sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del

28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 51.586,05 ad integrazione del n. 3277 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 5677/2019 sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE", del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 292.320,95 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 171.953,50 ad integrazione del n. 857 di accertamento assunto con precedente propria determinazione n. 5677/2019 sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 120.367,45 ad integrazione del n. 859 di accertamento assunto con precedente propria determinazione n. 5677/2019 sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione, alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 104/2019 in premessa citata nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs

118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti

nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif. PA	Cod. org.	Soggetto attuatore Impresa	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2018-10829/RER	245	FORM/ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE MECCANICO CON COMPETENZE IN PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO	43.895,00	FSE Asse I - Occupazione	E97D18001560009	43.895,00	21.947,50	15.363,25	6.584,25
2018-10829/RER	245	FORM/ART. Società Consortile a r.l.	MONTATORE MECCANICO ESPERTO IN ELETTROPNEUMATICA	74.682,00	FSE Asse I - Occupazione	E67D18001680009	74.682,00	37.341,00	26.138,70	11.202,30
2018-10830/RER	245	FORM/ART. Società Consortile a r.l.	PROGRAMMATORE PLC	77.090,00	FSE Asse I - Occupazione	E97D18001570009	77.090,00	38.545,00	26.981,50	11.563,50
2018-10833/RER	245	FORM/ART. Società Consortile a r.l.	ANALISTA PROGRAMMATORE CON COMPETENZE IN FRONT-END E MOBILE DEVELOPEMENT	75.860,00	FSE Asse I - Occupazione	E97D18001590009	75.860,00	37.930,00	26.551,00	11.379,00
2018-10831/RER	245	FORM/ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE ESPERTO IN SUPPLY CHAIN	72.380,00	FSE Asse I - Occupazione	E37D18001510009	72.380,00	36.190,00	25.333,00	10.857,00
<b>TOTALE FINANZIAMENTO - ULTIMO PROVVEDIMENTO ai sensi D.G.R. 104/2019</b>				<b>343.907,00</b>			<b>343.907,00</b>	<b>171.983,50</b>	<b>120.267,45</b>	<b>51.586,05</b>

Allegato 1 Operazioni Finanziate Ultimo Provvedimento

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 7 MAGGIO 2019, N. 7807

**Prestazioni e misure di politica attiva - Rete attiva per il lavoro: finanziamento (PO FSE 2014/2020 O.T.8 Priorità d'investimento 8.1) Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) della deliberazione di G.R. n. 186/2019, e quantificate/approvate con propria determinazione n. 6593 del 11/4/2019, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n. 371/2019 - Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in riferimento al Piano di Intervento per l'Occupazione di cui alla Deliberazione di G.R. n. 186/2019 e al II Elenco di cui alla propria determinazione n. 6593/2019 nonché in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 371 dell'11/03/2019, al finanziamento delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 4 operazioni finanziate e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 921.942,00 con risorse a valere sul Programma Operativo FSE 2014/2020 - OT 8. priorità di investimento 8.1;

2. di dare atto che relativamente agli Organismi ETJCA S.P.A. (cod.org.9283), FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO (cod.org.9215), LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO (cod.org. 9025) e SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A. (cod.org. 8829) sono state richieste alle rispettive Prefetture di competenza le informazioni previste dalla normativa antimafia e, per le motivazioni già esplicitate in parte premessa, ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 921.942,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 109.755,00 ad integrazione del n. 3369 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 76.828,50 ad integrazione del n. 3370 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA

E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 32.926,50 ad integrazione del n. 3371 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 351.216,00 ad integrazione del n. 3372 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 245.851,20 ad integrazione del n. 3373 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 105.364,80 ad integrazione del n. 3374 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”, del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

**2019**

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3



- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 783.650,70 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 460.971,00 registrati ad integrazione del n. 923 di accertamento assunto con precedente propria determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,

- quanto ad Euro 322.679,70 registrati ad integrazione del n. 924 di accertamento assunto con precedente propria determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE

DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. n. 186/2019 e 371/2019 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudia Gusmani

Rif. PA	CUP	Codice Organismo	Soggetto Accreditato ENTE	Risorse assegnate	Anno 2019	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
2019-11346/RER	E76H19000050009	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	219.510,00	<b>219.510,00</b>	109.755,00	76.828,50	32.926,50
Rif. PA	CUP	Codice Organismo	Soggetto Accreditato IMPRESA	Risorse assegnate	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2019-11345/RER	E46H19000020009	9283	ETJCA S.P.A.	219.510,00	<b>219.510,00</b>	109.755,00	76.828,50	32.926,50
2019-11347/RER	E26H19000010009	9025	LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	263.412,00	<b>263.412,00</b>	131.706,00	92.194,20	39.511,80
2019-11348/RER	E46H19000030009	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	219.510,00	<b>219.510,00</b>	109.755,00	76.828,50	32.926,50
<b>TOTALE IMPRESE</b>				702.432,00	<b>702.432,00</b>	351.216,00	245.851,20	105.364,80
<b>TOTALE FINANZIAMENTO II ELENCO</b>				921.942,00	<b>921.942,00</b>	460.971,00	322.679,70	138.291,30

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 8 MAGGIO 2019, N. 7877

**Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 2190/2018 "Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 Priorità di investimento 9.1 e approvate con D.G.R. n. 430/2019 - Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 430/2019, delle n. 9 operazioni approvate con medesima Deliberazione, per un costo complessivo di Euro 1.799.403,98 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all'Organismo Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (cod.org. 5543) si procederà, per i motivi meglio espressi in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.799.403,98 registrata come segue:

– quanto ad Euro 261.262,19 al n. 6102 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 182.883,53 al n. 6103 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 78.378,66 al n. 6104 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 77.497,28 al n. 6105 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 54.248,10 al n. 6106 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 23.249,18 al n. 6107 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

– quanto ad Euro 452.446,33 al n. 834 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 316.712,43 al n. 835 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 135.733,90 al n. 836 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA

OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 108.496,19 al n. 837 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 75.947,33 al n. 838 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 32.548,86 al n. 839 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

#### 2019-2020

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 1.529.493,38 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 338.759,47 registrati al n. 1729 di acceramento sul Capitolo E04251 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE

EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 237.131,63 registrati al n. 1730 di acceramento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018;

– quanto ad Euro 560.942,52 registrati al n. 201 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 392.659,76 registrati al n. 202 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 430/2019 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudia Gusmani

RIF_PA	Cod. org.	Soggetto attuatore Ente	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	2019	Cap. 75555	Cap. 75587	Cap. 75602	2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
2018-1109/RER	5943	Associazione San Patrigiano Scuola e Formazione	TOP SP - Training per Occupazione Professionale a San Patrigiano	508.426,90	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E77D18000800009	279.634,74	139.817,37	97.872,16	41.945,21	228.792,06	114.596,03	80.077,22	34.318,81
2018-1103/RER	5188	"Open Formazione" Associazione	Opportunità formative per persone accolte in comunità pedagogico/terapeutiche	83.035,20	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E37D18003050009	34.539,60	17.289,80	12.088,86	5.180,94	48.495,60	24.247,80	16.973,46	7.274,34
			<b>Totale Azione 1</b>	<b>591.462,00</b>			<b>314.174,34</b>	<b>157.087,17</b>	<b>109.961,02</b>	<b>47.126,15</b>	<b>277.287,66</b>	<b>138.843,83</b>	<b>97.050,68</b>	<b>41.593,15</b>
RIF_PA	Cod. org.	Soggetto attuatore Ente	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	2019	Cap. 75585	Cap. 75587	Cap. 75602	2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
2018-1107/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA PER PERSONE IMPEGNATE IN PERCORSI RIABILITATIVI	312.370,76	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E77D18000810009	60.000,00	30.000,00	21.000,00	9.000,00	252.370,76	126.185,38	88.329,77	37.855,61
2018-1109/RER	221	Fondazione ENA.I.P. - Cesena	Percorsi professionalizzanti per gli utenti della comunità San Maurizio. Azione 2.	31.239,60	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E77D18001070009	25.050,60	12.525,30	8.767,71	3.757,59	6.189,00	3.094,50	2.166,15	928,35
2018-1109/RER	224	Fondazione ENA.I.P. S. Zavatta Rimini	OPPORTUNITA' PER L'INCLUSIONE SOCIALE/OCORATIVA - ANNO 2019	23.994,80	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E97D18001780009	14.000,00	7.000,00	4.900,00	2.100,00	9.994,80	4.992,40	3.494,68	1.497,72
2018-1109/RER	224	Fondazione ENA.I.P. S. Zavatta Rimini	AZIONI PER L'INCLUSIONE ATTIVA - ANNO 2019	36.379,60	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E97D18001790009	21.625,60	10.812,80	7.568,96	3.243,84	14.754,00	7.377,00	5.163,90	2.213,10
2018-1104/RER	5168	"Open Formazione" Associazione	Opportunità formative per persone accolte in strutture riabilitative della psichiatria	35.347,68	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E37D18003060009	17.673,84	8.836,92	6.185,84	2.651,08	17.673,84	8.836,92	6.185,84	2.651,08
			<b>Totale Azione 2</b>	<b>439.322,44</b>			<b>138.350,04</b>	<b>69.175,02</b>	<b>48.422,51</b>	<b>20.752,51</b>	<b>300.972,40</b>	<b>150.486,20</b>	<b>105.340,34</b>	<b>45.145,86</b>
RIF_PA	Cod. org.	Soggetto attuatore Ente	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	2019	Cap. 75585	Cap. 75587	Cap. 75602	2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
2018-1106/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Chance - Rate per l'inclusione	396.632,60	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E77D18000810009	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00	326.632,60	163.316,30	114.321,41	48.994,89
			<b>Totale Azione 3 - Enti</b>	<b>396.632,60</b>			<b>70.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>24.500,00</b>	<b>10.500,00</b>	<b>326.632,60</b>	<b>163.316,30</b>	<b>114.321,41</b>	<b>48.994,89</b>
			<b>Totale Azione 3</b>	<b>768.619,54</b>			<b>224.994,56</b>	<b>112.487,28</b>	<b>78.748,10</b>	<b>33.748,18</b>	<b>543.624,98</b>	<b>271.812,49</b>	<b>190.288,74</b>	<b>81.543,75</b>
RIF_PA	Cod. org.	Soggetto attuatore Impresa	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	2020	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2018-1110/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTIE MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	Azioni per l'inclusione lavorativa delle donne vittime di violenza	371.986,94	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E47D18000870009	154.994,56	77.497,28	54.248,10	23.248,18	216.992,38	108.496,19	75.947,33	32.548,86
			<b>Azione 3 - Imprese</b>	<b>371.986,94</b>			<b>154.994,56</b>	<b>77.497,28</b>	<b>54.248,10</b>	<b>23.248,18</b>	<b>216.992,38</b>	<b>108.496,19</b>	<b>75.947,33</b>	<b>32.548,86</b>

Allegato 1\_Inclusione attiva

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 8 MAGGIO 2019, N. 7878

**Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito approvato con D.G.R. n. 1727/2018 "Invito a presentare operazioni formative Nuove competenze per Nuova occupazione: innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8. Procedura presentazione just in time" approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 25/2/2019. Accertamento entrate. 2<sup>^</sup> e ultimo provvedimento**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 2<sup>^</sup> e ultimo provvedimento, delle n. 3 operazioni approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 273/2019, per un costo complessivo di Euro 153.449,72 per l'Azione 1 e Azione 2 per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all'Organismo FORM.ART. Società consortile a r.l. (cod.org. 245) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di dare atto che sono state eseguite le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", per l'operazione Rif.PA 2018-11010/RER necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/7/2017);

4. di dare atto che per la sopra richiamata operazione contraddistinta dal Rif. PA 2018-11010/RER sono stati acquisiti i relativi codici COR, rilasciati dal Registro Aiuti, che identifica univocamente gli Aiuti a favore di ogni azienda per la partecipazione di propri lavoratori alla predetta attività formativa così come indicato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di dare atto, altresì, che il suddetto aiuto è pubblicato nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>;

6. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 153.449,72 registrata come segue:

– quanto ad Euro 36.528,00 al n. 6039 di impegno sul Capitolo

U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 25.569,60 al n. 6040 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 10.958,40 al n. 6041 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 40.196,86 ad integrazione del n. 3394 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 28.137,80 ad integrazione del n. 3395 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 12.059,06 ad integrazione del n. 3396 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"; del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

7. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

**2019**

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.

Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75589 Missione 15 - Programma 03 - Cod.

Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.

Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.

Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.

Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.

Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6., la somma di Euro 130.432,26 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 76.724,86 ad integrazione del n. 937 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei

confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 53.707,40 ad integrazione del n. 938 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

9. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche per quanto riguarda le modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 273/2019 in premessa citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011;

10. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

11. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento	Canale	CUP	Anno 2019	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
2018-11006/RER	8891	Ente Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	MANUTENTORE MACCHINE KAESER	Azione	pubblico	Finanziamento FSE Asse 1 - Occupazione	E37D18003010009	73.056,00	36.528,00	25.569,60	10.958,40
					€ 73.056,00			73.056,00	36.528,00	25.569,60	10.958,40
Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento	Canale	CUP	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2018-11009/RER	245	Impresa FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO DELLE VENDITE CON SPECIALIZZAZIONE NEL CONTATTO TELEFONICO	Azione	pubblico	Finanziamento FSE Asse 1 - Occupazione	E87D18001110009	73.475,00	36.737,50	25.716,25	11.021,25
					€ 73.475,00			73.475,00	36.737,50	25.716,25	11.021,25
Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento	Canale	CUP	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2018-11010/RER	245	Impresa FORM.ART. Società Consortile a r.l.	SVILUPPO DI NUOVE COMPETENZE MANAGERIALI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	Azione	pubblico	Finanziamento FSE Asse 1 - Occupazione	E87D18001120007	6.918,72	3.459,36	2.421,55	1.037,81
					€ 6.918,72			6.918,72	3.459,36	2.421,55	1.037,81
					€ 153.449,72			153.449,72	76.724,86	53.707,40	23.017,46
					€ 153.449,72			153.449,72	76.724,86	53.707,40	23.017,46



Ragione sociale	CF	Operazione rif. PA	Soggetto gestore	Cod. Org.	Spesa ammisibile	Finanziamento/ Aiuto	Vercor aiuti	Vercor Degendorf	COR
SYSTEM ENGINEERING & INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.	00529330359	2018- 11010/RER	FORM. ART. Società Consortile a r.l.	245	2.393,55	1.914,84	2656457	2656456	935504
SEITEL S.R.L.	01863030357	2018- 11010/RER	FORM. ART. Società Consortile a r.l.	245	2.980,65	2.384,52	2656510	2656482	935515
MEMAY S.R.L.	02570300356	2018- 11010/RER	FORM. ART. Società Consortile a r.l.	245	3.274,20	2.619,36	2656513	2656519	935502

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 10 MAGGIO 2019, N. 8073

**Prescrizioni per la lotta contro la flavescenza dorata della vite nella regione Emilia-Romagna**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la direttiva del Consiglio 2000/29/CE del 8/5/2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 31 maggio 2000, recante "Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria determinazione n. 7488 del 21/5/2018, recante "Prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro la flavescenza dorata della vite nella Regione Emilia-Romagna. Anno 2018";

Considerato il pericolo derivante dalla diffusione della flavescenza dorata per le produzioni vitivinicole e per il vivaismo viticolo regionale;

Visti i risultati dell'attività di monitoraggio effettuata nel corso degli ultimi anni relativamente alla presenza della flavescenza dorata e del suo vettore *Scaphoideus titanus* nei vigneti della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto di adottare specifiche misure fitosanitarie volte all'eradicazione e al contenimento della malattia e alla lotta contro il suo vettore *Scaphoideus titanus*, così come definito dal suddetto D.M. 31 maggio 2000, per prevenire la diffusione di infezioni di flavescenza dorata sul materiale di moltiplicazione vegetativa della vite;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Viste inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni della regione Emilia-Romagna" e l'attuativa circolare del Responsabile del Gabinetto del Presidente della Giunta Emilia-Romagna, acquisita agli atti al protocollo n. PG.2017.660476 del 13 ottobre 2017;

- n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 – 2021" contenente in allegato "la Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 19741 del 06 dicembre 2017, recante "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Fitosanitario, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- n. 9908 del 26 giugno 2018, recante "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di dichiarare "zone di insediamento" di flavescenza dorata, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 31 maggio 2000, le seguenti aree vitate (Allegato 1):

- Piacenza: intero territorio;

- Parma: intero territorio;

- Reggio Emilia: intero territorio;

- Modena: intero territorio;

- Bologna: comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Budrio, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Monte San Pietro, Ozzano dell'Emilia, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa;

3) di dichiarare "zona focolaio" di flavescenza dorata, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 31/05/2000, le seguenti aree vitate (Allegato 1):

- Bologna: tutti i comuni della provincia ad eccezione di quelli in zona di insediamento;

- Ravenna: intero territorio;

- Ferrara: territorio del comune di Argenta, a nord e a est del confine di provincia, a sud del fiume Reno, della Strada Provinciale n. 48 Via Argine Marino, del Canale Fossa Marina, della Via Marchetto, della Via Argine Pioppa e della Via Giuliana, a ovest della Via Fossa Menate, così come evidenziato nella mappa, Allegato 2 alla presente determinazione;

- Forlì-Cesena: comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio;

4) di disporre l'obbligo di estirpare nelle "zone di insediamento" ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata o

di asportare obbligatoriamente da ogni pianta le parti che presentano sintomi sospetti di flavescenza dorata;

5) di disporre l'obbligo di estirpare nelle "zone focolaio" ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata, anche in assenza di analisi di conferma, così come prescritto dal D.M. 31 maggio 2000;

6) di disporre l'obbligo di estirpare le piante infette nei campi di piante madri ove si riscontri la presenza di flavescenza dorata e di vietare il prelievo di materiale di moltiplicazione della vite senza la preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario;

7) di disporre il divieto, nelle "zone focolaio" e nelle "zone di insediamento", di prelevare materiale di moltiplicazione della vite senza la preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario;

8) di disporre l'obbligo di estirpare obbligatoriamente, al di fuori delle "zone focolaio" e delle "zone di insediamento", ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata presente nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata;

9) di disporre l'obbligo di eseguire, nelle aree vitate delle province di Bologna, Ravenna (con esclusione dei comuni di Cervia e Ravenna), Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta) e Forlì-Cesena (limitatamente alla zona focolaio dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio), n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale (Allegato 3);

10) di disporre l'obbligo di eseguire, nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ravenna (limitatamente ai comuni di Cervia e Ravenna) e Rimini, n. 1 trattamento contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale (Allegato 3);

11) di disporre l'obbligo di eseguire, nei vigneti a conduzione biologica ubicati nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta), Forlì-Cesena (limitatamente ai comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio) e Rimini, almeno n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale (Allegato 3);

12) di disporre l'obbligo di eseguire, nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata al di fuori delle "zone focolaio" e delle "zone di

insediamento" e, in presenza di piante sintomatiche, nei comuni di Cervia e Ravenna, n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale (Allegato 3);

13) di disporre l'obbligo di eseguire, nei campi di piante madri per marze e per portinnesti ubicati nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta), Forlì-Cesena (limitatamente ai comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio) e Rimini, n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* (Allegato 4);

14) di disporre l'obbligo di eseguire, nei campi di piante madri per marze e per portinnesti ubicati nelle province di Ferrara (al di fuori della "zona focolaio" del comune di Argenta) e Forlì-Cesena (ad esclusione dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio), n. 1 trattamento contro il vettore *Scaphoideus titanus* (o 2 trattamenti in caso di presenza accertata di flavescenza dorata) (Allegato 4);

15) di disporre l'obbligo di eseguire, nei barbatellai presenti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta), Forlì-Cesena (limitatamente ai comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio) e Rimini, n. 3 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* (Allegato 4);

16) di disporre l'obbligo di eseguire, nei barbatellai presenti nelle province di Ferrara (ad esclusione dell'area del comune di Argenta dichiarata "zona focolaio"), Forlì-Cesena (ad esclusione dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio), n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* (Allegato 4);

17) di provvedere alla pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

Le date indicative per l'esecuzione dei trattamenti nei campi di piante madri e nei barbatellai verranno rese note ogni anno con specifica comunicazione inviata direttamente alle ditte vivaistico-viticole.

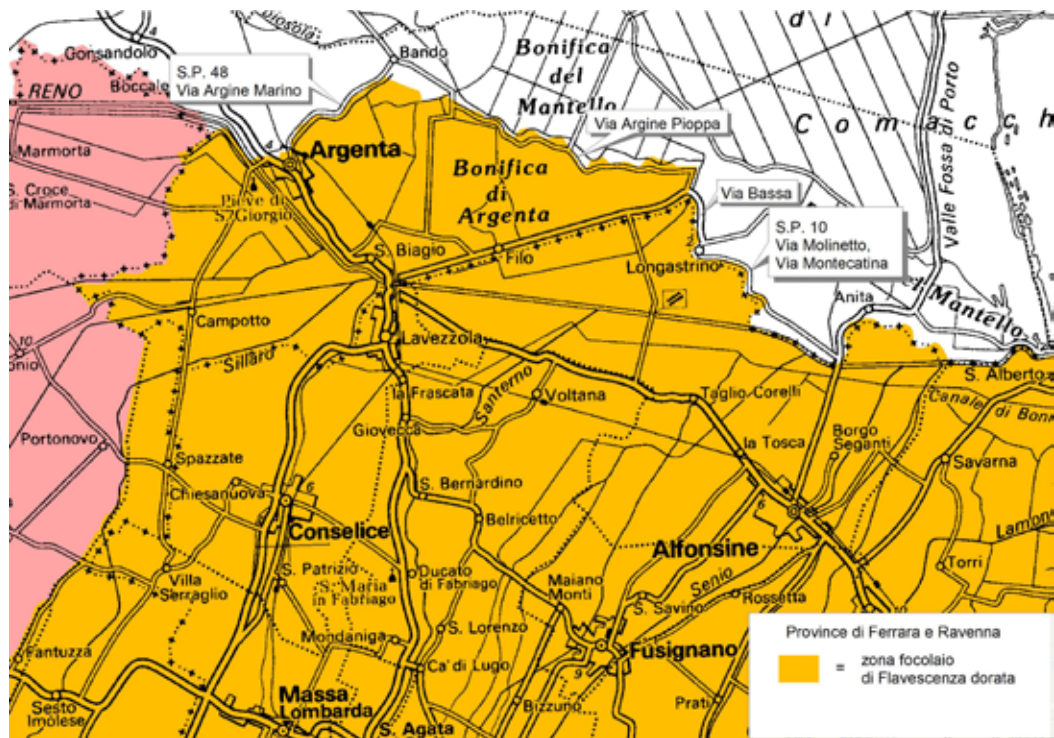
L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

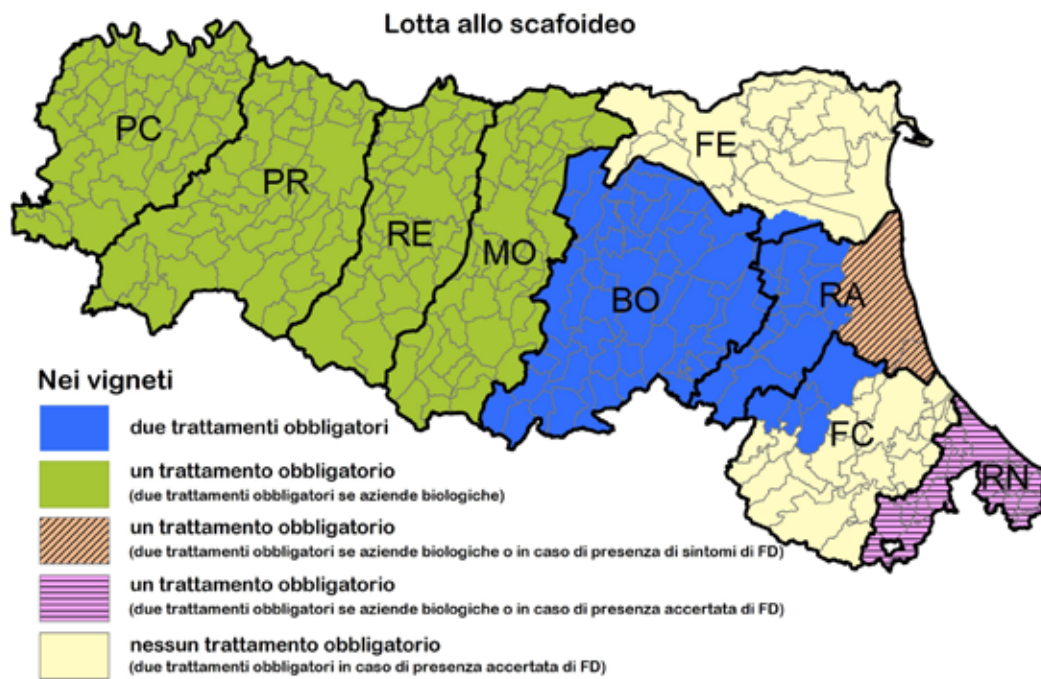
Allegato 1



## Allegato 2

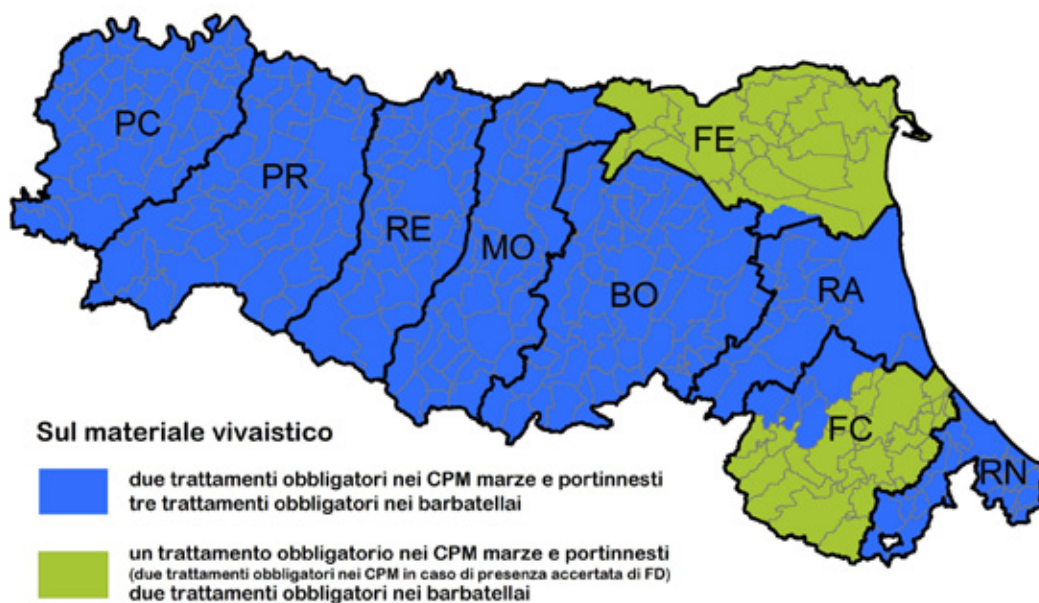


## Allegato 3



Allegato 4

## Lotta allo scafoideo



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 13 MAGGIO 2019, N. 8163

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) 08/4401  
Impresa: Soc. Agricola 5P S.r.l. - Aut. 4400**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere l'impresa "SOCIETÀ AGRICOLA 5P S.R.L." al Registro Regionale della Regione Emilia-Romagna con il n. 4400 e al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/4400;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, ornamentali da interno, piante officinali e aromatiche, presso il Centro aziendale sito nel Comune di Gropparello (PC), loc. Poggio di Bagnoni;
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 13 MAGGIO 2019, N. 8164

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) 08/4401  
Accreditamento / Registrazione FC/08/4401 autorizzazione all'uso del passaporto delle piante impresa: Villa Manuele - Aut. 4401**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere l'impresa "VILLA MANUELE" al Registro Regionale della Regione Emilia-Romagna con il n. 4401 e al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/4401;
3. di autorizzare l'impresa "VILLA MANUELE" ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di fruttiferi, materiali di

moltiplicazione di piante da frutto, ornamentali da esterno/interno e piante officinali e aromatiche presso il Centro aziendale sito a Monticelli D'Ongina (PC), loc. Fogarole

4. di autorizzare l'impresa di cui sopra all'uso del passaporto delle piante;
5. di accreditare/registrare l'impresa per la produzione di fruttiferi e di materiale di moltiplicazione di piante da frutto con il n. PC/08/4401;
6. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n.33 del 2013;
7. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 16 MAGGIO 2019, N. 8537

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: International Logistik Srls - Aut. n. 4402**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa INTERNATIONAL LOGISTIK SRLS - iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena con numero di partita IVA 03789470360 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4402;
3. di autorizzare l'impresa INTERNATIONAL LOGISTIK SRLS ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso la sede operativa/centro aziendale situata nel Comune di Castellarano (RE), loc. Rotteglia, Via Radici in Monte 11 E/F;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 16 MAGGIO 2019, N. 8538

**Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) 08/3691  
Impresa: Il Vivaista -Giardiniere Ghiselli Patrick Jean Marie - Aut. 3691**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere l'impresa "IL VIVAISTA-GIARDINIERE GHISELLI PATRICK JEAN MARIE" al Registro Ufficiale dei

Produttori (RUP) con il n. 08/3691;

3. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna, e la relativa autorizzazione dell'impresa "IL VIVAISTA-GIARDINIERE GHISELLI PATRICK JEAN MARIE";
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 15 MAGGIO 2019, N. 8462

**Bando Ecobonus veicoli commerciali N1 e N2 di cui alla delibera di G.R. 1718/2018. Fase 2: approvazione 4° elenco delle imprese ammesse a contributo**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013";

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) contenente le misure atte a ridurre l'inquinamento atmosferico e rientrare entro il 2020 nei valori limite fissati dall'Unione Europea;

- il 25 luglio 2017 è stato sottoscritto il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, col quale le parti individuano una serie di interventi comuni da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme e dai piani di qualità dell'aria vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento atmosferico;

- con propria deliberazione n. 1412 del 25 settembre 2017, sono state stabilite ulteriori misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) e del Nuovo Accordo di Programma di Bacino Padano 2017;

- il Nuovo Accordo di Bacino Padano 2017, all'art. 2 comma 1 lettera b) pone in capo alle Regioni sottoscrittrici l'impegno di promuovere a livello regionale, mediante la concessione di appositi contributi, la sostituzione dei veicoli più inquinanti,

oggetto delle misure di limitazione della circolazione, con veicoli a basso impatto ambientale, quali i veicoli elettrici, ibridi elettrico-benzina, a metano o a GPL monovalenti e bivalenti benzina e metano o GPL;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 15 ottobre 2018 con la quale, conseguentemente alle misure di cui ai punti precedenti, è stato approvato il "Bando Ecobonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 con veicoli a minor impatto ambientale":

- avente ad oggetto la concessione di incentivi per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 ad alimentazione diesel fino alla classe ambientale euro 4 con veicoli a minore impatto ambientale N1 e N2 di classe ambientale euro 6 ad alimentazione elettrica, ibrida benzina-elettrica (solo Full Hybrid o Hybrid Plug In), Gpl e Metano (monovalenti e bivalenti benzina);

- rivolto alle Micro Piccole Medie Imprese (MPMI), ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, aventi sede legale o unità locale nella Regione Emilia-Romagna;

Considerato che ai sensi del Bando:

- le imprese interessate provvedono all'invio attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione di una domanda on-line (Fase 1) contenente le dichiarazioni sul possesso dei requisiti per la partecipazione al Bando e l'indicazione della targa del veicolo N1 e N2 da rottamare, allegando copia del libretto di circolazione;

- alle domande viene attribuito, secondo l'ordine cronologico di acquisizione a sistema, un numero progressivo identificativo (ID), valido ai fini della priorità per la concessione del contributo;

- il Servizio scrivente provvede, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste, a verificare la documentazione allegata e ad ammettere alla Fase 2 le imprese che si trovano in posizione utile per ricevere il contributo;

- le imprese ammesse alla Fase 2 ricevono sul proprio indirizzo di posta elettronica certificata un invito a perfezionare le richieste di contributo entro il termine del 18 ottobre 2019, caricando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;

- il Servizio scrivente verifica la documentazione inviata in

Fase 2 a completamento della richiesta e conseguentemente provvede ad approvare a cadenza periodica l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi;

Tenuto conto che i contributi oggetto del presente Bando vengono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis";

Vista pertanto la legge 29 luglio 2015, n. 115 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Legge europea 2014" con la quale sono state apportate modifiche alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato previste dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Dato atto che:

- alla data di approvazione del presente atto le 50 imprese di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento hanno già provveduto al perfezionamento della domanda di contributo inoltrando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;

- il servizio competente ha già provveduto a completare l'istruttoria della documentazione presentata dalle imprese a perfezionamento della richiesta;

- si è già provveduto attraverso il Registro Nazionale Aiuti di Stato alla verifica del massimale de minimis acquisendo per ciascun contributo il codice COR riportato nell'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che l'importo del contributo assegnato a ciascuna impresa viene determinato sulla base della tipologia di veicolo (alimentazione e massa) dichiarata nella domanda di contributo, fermo restando che il contributo potrà essere ricalcolato al ribasso qualora dalla documentazione finale presentata in Fase 3 risulti una tipologia di veicolo diversa da quella indicata in domanda;

Precisato altresì che relativamente al controllo della dichiarazioni rese dalle imprese in merito alla regolarità contributiva si provvederà ad acquisire il DURC per tutte le imprese beneficiarie prima di disporre la liquidazione del contributo provvedendo, ai sensi di legge, ad avviare l'intervento sostitutivo qualora venisse acquisito un DURC irregolare;

Richiamate:

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2019 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che per l'iniziativa oggetto del presente Bando sono stati resi disponibili complessivamente con le norme sopra richiamate € 3.850.000,00 secondo il seguente quadro previsionale:

- € 1.850.000 sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998,

n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n.3)";

- € 2.000.000,00 derivanti dalla iscrizione sul Bilancio di previsione 2019 dell'assegnazione a favore delle Regione Emilia-Romagna di cui al decreto direttoriale RINDEC-2017-0000139 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare;

Richiamate altresì le seguenti leggi regionali:

- 27 DICEMBRE 2018, n. 25 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 410;

- 27 dicembre 2018, n. 26 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 411;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27/12/2018 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021";

Dato atto altresì che le risorse complessive di € 3.850.000,00 rese disponibili per l'iniziativa sono state redistribuite e trovano attualmente copertura finanziaria come segue:

- € 1.800.000,00 sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)";

- € 50.000,00 sul capitolo 37210 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI A SOGGETTI GIURIDICI DEL TERZO SETTORE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI IMPRESA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99 BIS, COMMA 5, LETT.B, L.R. 21 APRILE 1999, N. 3)";

- € 2.000.000,00 sul capitolo 37480 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA PREVISTI NEL NUOVO ACCORDO DEL BACINO PADANO (D.LGS. 13 AGOSTO 2010, N. 155; D.M. 30/8/2017 N. 221; DECRETO DIRETTORIALE RIN DEC-2017-139 DEL 21/9/2017)";

Ritenuto alla luce di quanto sopra:

- di approvare l'elenco di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo ad una parte delle imprese già ammissibili a contributo a seguito del completamento della Fase 2 "Perfezionamento della domanda di contributo" ai sensi dell'art. 10 del Bando;

- conseguentemente procedere alla concessione del contributo a favore delle imprese di cui all'elenco ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi riportati in elenco che vengono definiti sulla base delle indicazioni fornite da ciascuna impresa nella domanda di contributo;

- di procedere all'impegno a carico del bilancio regionale a favore delle imprese di cui alla graduatoria ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di € 237.000,00 che trova copertura finanziaria

sul capitolo 37308 “Interventi per l’attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018;

Dato atto, altresì che, in ottemperanza a quanto previsto nell’art. 15 del bando, si procederà alla revoca del contributo concesso, qualora emergano gravi irregolarità nelle autocertificazioni e nelle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà rese, a seguito dei controlli previsti di cui D.P.R. 445/2000;

Tenuto conto che alla liquidazione dei contributi si provvederà con successivo proprio atto secondo le modalità previste dal Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 15 ottobre 2018;

Dato atto che:

- per gli investimenti di cui al presente bando la Regione ha provveduto ad acquisire un CUP per ciascun progetto di investimento secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24;

- i CUP relativi a ciascun investimento sono riportati nell’elenco di cui all’ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- l’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia” e s.m.;

- la determinazione dell’Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136” ed in particolare l’art. 83, comma 3;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 26 febbraio 2018 “Risultato di amministrazione presunto dell’esercizio 2017 – Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021”;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

- n. 376 dell’11 marzo 2019, avente per oggetto “Approvazione della Direttiva per le procedure di acquisto di forniture e servizi e modifica della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile - spese;  
determina:

a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l’elenco delle richieste di cui all’ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo alle imprese già ammissibili a contributo a seguito del completamento della Fase 2 “Perfezionamento della domanda di contributo” ai sensi dell’art. 10 del Bando;

b) conseguentemente procedere alla concessione del contributo a favore delle imprese di cui all’elenco ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un totale di **€ 237.000,00**, quale somma degli importi assegnati a ciascuna impresa sulla base delle dichiarazioni fornite nella domanda di contributo in merito alla tipologia di veicolo ordinato;

c) di precisare che al momento dell’erogazione del contributo l’importo concesso potrà essere rideterminato al ribasso, sulla base della tabella di cui all’art. 6 del Bando, qualora dalla documentazione finale presentata in Fase 3, in particolare dal libretto di circolazione del nuovo veicolo, risulti una tipologia diversa rispetto a quella dichiarata in domanda per massa o tipo di alimentazione;

d) di imputare la spesa complessiva di **€ 237.000,00** registrata al n. 6262 di impegno sul capitolo 37308 “Interventi per

l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018;

e) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 0i9 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030303999 - C.U.P. -- C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

f) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, a conclusione della Fase 3 e sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui all'art. 11) del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1718/2018;

g) di dare atto che l'applicativo informatico per l'invio della

Fase 3 "Richiesta di liquidazione del contributo e rendicontazione dell'investimento" sarà disponibile fino alle ore 14,00 del 31 dicembre 2019;

h) di dare atto che il mancato rispetto del termine del 31 dicembre 2019 di cui al precedente punto g) o l'eventuale esito negativo dei controlli previsti dal D.P.R. 445/2000 comporteranno la revoca del contributo;

i) di rinviare a successivi propri provvedimenti l'approvazione dei contributi a favore delle imprese che risulteranno ammissibili a contributo a seguito del completamento delle procedure istruttorie relative alla Fase 2;

l) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

m) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

ALLEGATO 1 - Elenco delle imprese ammesse a contributo.

Progr. Concessione	ID	Ragione Sociale	Prov.	Codice Fiscale	CUP	Massa dichiarata	Tipologia di alimentazione dichiarata	Contributo Richiesto	COR
76	120	MARAZZI MATTEO	PR	MRZMTT78D23G337V	E45F18001150009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	934504
77	83	BENETTI CESARINO S.R.L.	BO	03514520372	E75F18001090009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	929952
78	76	BENETTI CESARINO S.R.L.	BO	03514520372	E75F18001100009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930349
79	127	SANCHI GIANNUCA	RN	SNCGLC70B24H294W	E95F18001960009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	934478
80	223	SGARGI S.R.L.	BO	02212191205	E35F18001390009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930009
81	240	DA NINO S.N.C. DI LA SALVIA MAURIZIO & C.	FC	03209110406	E65F18001390009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930126
82	180	CONFORTI ENRICO	PR	CNFMRC59R25G337C	E95F18001970009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930136
83	45	TECO S.R.L.	PC	01161120330	E15F18001630009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930147
84	46	TECO S.R.L.	PC	01161120330	E15F18001640009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930389
85	183	LA RIMINI GIARDINI DI BURTEA ELENA OLGIUTA	RA	BRTLLG71S592129A	E85F18002310009	2,50-2,99	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 5.000,00	930226
86	32	MONARI S.R.L.	BO	01898971203	E35F18001680009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930253
87	23	MONARI S.R.L.	BO	01898971203	E35F18001690009	2,50-2,99	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 5.000,00	930394

88	86	EDIL VALOROSI S.N.C. DI VALOROSI PIER PAOLO E VALOROSI GEOM. GIANNUCA	PC	01460500331	E25F18002360009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	934532
89	82	ELETTROIMPIANTI DI MORRI MARCO	RN	MRRMRC74T04H294J	E55F18000770009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	934556
90	92	PACE S.P.A.	RE	01439630060	E85F18002320009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	934576
91	199	G.PAOOLI ELETTROIMPIANTI S.R.L.	IU*	02012500464	E65F18001420009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	934595
92	253	ALPHA S.R.L.	FE	00346210388	E75F18001110009	1,00-1,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.000,00	934646
93	198	G. PAOLI ELETTROIMPIANTI S.R.L.	IU*	02012500464	E65F18001430009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	934668
94	247	TECNOCALOR S.R.L.	PC	00290450337	E35F18001720009	1,00-1,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.000,00	934690
95	260	FRIGORIFERI SUBACCHI S.N.C. DI SUBACCHI ERNESTO E CARLO	PC	01232620334	E35F18001710009	3,00-3,50	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	934730
96	35	IMMER SERVICE DI NERI VALTER & C. S.A.S.	BO	01987321203	E35F18001700009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930729
97	270	TIF DI MALAVOLTI MATTEO, TABANELLI STEFANO & C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	RA	00400980397	E25F18002370009	2,50-2,99	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 5.000,00	930730
98	225	F.LLI TARENZI DI TERENZI GUSTAVO & C. S.N.C.	RN	00051780401	E65F18001410009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930731
99	113	NEON RIMINI GROUP S.R.L.	RN	02220170407	E95F18001990009	3,00-3,50	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	930755
100	43	SIMATICA S.R.L.	RA	02070730391	E65F18001400009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930774

101	275	ITEMACOM S.R.L.	MO	03060000365	E55F18000780009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930790
102	274	ITEMACOM S.R.L.	MO	03060000365	E55F18000790009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930843
103	277	FALEGNAMERIA RAGAZZINI E VITTI S.N.C. DI RAGAZZINI GIANFRANCO & VITTI ROBERTO	PR	01972720344	E55F18000800009	3,00-3,50	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	930861
104	266	ELETTROCAR DI FRASSINETI FABRIZIO	RA	FRSFRZ62M20D458Y	E25F18002380009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930888
105	14	GIOVANNINI GRAZIANO	BO	GVNGZN66T13A944T	E35F18001730009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930983
106	283	COSMI S.R.L.	BO	01937411203	E15F18001650009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	931008
107	163	BALDAZZI IMPIANTI S.N.C. DI PONTI JURI & C.	BO	02421380375	E65F18001440009	1,00-1,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.000,00	931052
108	236	G.M.G. S.N.C. DI FABBIETTI CHRISTIAN & C.	BO	00564400372	E95F18002000009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	931092
109	280	ESSEGI IMPIANTI DI SAREGO GIORGIO	BO	SRGGRG61R16E512X	E25F18002390009	1,00-1,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.000,00	933621
110	291	RENZI ROBERTO	RN	RNZRRT70B23H2940	E95F18002010009	3,00-3,50	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	933659
111	38	ALMATEK S.R.L.	RA	02378440396	E85F18002330009	1,50-2,49	Elettrica	€ 7.000,00	933645
112	249	MO.C. DI MORELLI MARCELLO & C. S.N.C.	MO	02105010363	E95F18002020009	1,00-1,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.000,00	933674
113	50	CERDIESEL S.R.L.	RN	00477490403	E95F18002030009	2,50-2,99	(Metano mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 5.000,00	933693

114	55	CERDIESEL S.R.L.	RN	00477490403	E95F18002040009	2,50-2,99	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 5.000,00	929850
115	276	STUDIO PEDRINI S.R.L.	BO	02190761201	E35F18001740009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	929942
116	98	GUIDO ZUCCHELLI S.N.C. DI BAZZANI FRANCO & C.	BO	00552260374	E35F18001750009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6 GPL	€ 4.500,00	929967
117	284	TAMBURINI ALFEO & C. S.N.C.	RA	01249450394	E45F18001180009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6 GPL	€ 4.500,00	929988
118	69	TERMOIDRAULICA BIASETTI E FOSCHINI DI BIASETTI STEFANO E FOSCHINI SIMONE S.N.C.	RN	04116780406	E55F18000810009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	930091
119	200	BELLAVISTA COSTRUZIONI ELETTRICHE S.R.L.	RN	03504650403	E65F18001450009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 GPL	€ 4.500,00	930103
120	264	GASPERINI GIORGIO	FC	GSPGRG51C04C573J	E45F18001190009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930132
121	197	BELLAVISTA COSTRUZIONI ELETTRICHE S.R.L.	RN	03504650403	E65F18001460009	2,50-2,99	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 5.000,00	930384
122	132	BORDONI DETERGENTI S.A.S. DI BORDONI ENRICO & C.	RN	02691920405	E95F18002050009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 GPL	€ 4.500,00	930154
123	161	SAF DI MAZZA VINCENZO	FO	MZZVCN64P26C573R	E25F18002400009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930182
124	62	GASPERINI PATRIZIO	RN	GSPPRZ72B17D488E	E95F18002060009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930235
125	273	FERRARI MTRCO	RE	FRMRRC77R021496I	E55F18000820009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	930320
Totale								€ 237.000,00	

\* Unità locale in provincia di Forlì-Cesena



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 15 MAGGIO 2019, N. 8476

**DGR 2218/16: computo nella raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dal compostaggio dei Comuni dell'Emilia-Romagna - Anno 2018**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

– il Decreto del Ministero dell'Ambiente 26 maggio 2016, recante "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" pubblicato sulla GU Serie Generale n. 146 del 24 giugno 2016;

– la deliberazione di Giunta regionale n. 2218 del 13 dicembre 2016 che ha approvato il metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati formulato sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 maggio 2016 recante le "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", in ottemperanza all'articolo 32, comma 1 della legge n. 221/2015 ed all'articolo 3, comma 6 della L.R. 16/2015;

– la deliberazione di Giunta regionale n. 2147 del 10 dicembre 2018 che ha aggiornato la propria deliberazione n. 1238/2016 relativa al sistema informativo regionale sui rifiuti alla luce della normativa successivamente emanata, con particolare riferimento alla D.G.R. 2218/2018;

Considerato che:

– il metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati di cui alla D.G.R. 2218/2016 ammette il computo dei rifiuti avviati a compostaggio domestico e di comunità nei quantitativi dei rifiuti differenziati nel rispetto delle indicazioni riportate nell'Allegato 1 alla succitata deliberazione;

– il paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione prevede che i Comuni devono avere disciplinato tale pratica in un proprio regolamento e potranno essere conteggiati nella quota di raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio domestico qualora ne siano garantiti la tracciabilità e il controllo;

Considerato inoltre che, in base a quanto disposto nel paragrafo 4 dell'Allegato A alla D.G.R. 2218/16, i requisiti richiesti affinché il dato quantitativo avviato a compostaggio domestico possa essere computato nella raccolta differenziata sono i seguenti:

– la pratica del compostaggio domestico deve essere prevista dal regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati o da altro regolamento specifico;

– nel regolamento comunale deve essere prevista una agevolazione tariffaria destinata agli utenti che praticano il compostaggio. Solo i quantitativi di rifiuti da compostaggio prodotti dalle utenze che usufruiscono di tali agevolazioni possono essere computati nella produzione di raccolta differenziata;

– nel regolamento di cui sopra devono essere previsti controlli da effettuarsi da parte dell'amministrazione comunale o di soggetti da essa formalmente delegati, nella misura minima del 5% delle compostiere, cumuli o buche/fosse utilizzate;

– l'istanza di autocertificazione dell'utente che pratica il compostaggio domestico deve prevedere l'impegno dell'utente a compostare la frazione organica prodotta e l'esplicito consenso da parte dell'utente ad accettare verifiche/controlli che l'amministrazione comunale o i soggetti da esso delegati potranno effettuare;

– le Amministrazioni comunali devono trasmettere alla Regione Emilia-Romagna entro il 31 dicembre 2017 copia dei provvedimenti comunali che regolano l'attività di compostaggio ed i successivi aggiornamenti.

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna ha svolto, per l'annuale applicazione della metodologia per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, un puntuale controllo dei suelencati requisiti previsti dalla DGR 2218/2016 il cui esito è riportato stato inviato ad ARPAE in data 11 aprile 2019 con PG.2018.365308, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. 2147/2018;

Ritenuto opportuno computare nella raccolta differenziata il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico dei Comuni che hanno dichiarato, attraverso la compilazione dell'applicativo O.R.So., una percentuale di controlli sulle compostiere pari o superiore al 5% di quelle in uso;

Preso atto che al termine dell'istruttoria svolta sulla base dei documenti trasmessi alla Regione da parte delle Amministrazioni comunali e di ARPAE è emerso che:

– le Amministrazioni comunali elencate in Allegato 1 alla presente determinazione rispettano i requisiti richiesti nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 2218/16 e pertanto i rifiuti avviati a compostaggio domestico sono inseriti nel computo della raccolta differenziata dei Comuni stessi;

– le Amministrazioni comunali elencate in Allegato 2 alla presente Determinazione non rispettano i requisiti minimi richiesti nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 2218/16 e pertanto i rifiuti avviati a compostaggio domestico non sono inseriti nel computo della raccolta differenziata dei Comuni stessi;

Dato atto del parere allegato;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di computare nel calcolo della raccolta differenziata il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico dei Comuni riportati in allegato 1 alla presente Determinazione;

2) di non computare nel calcolo della raccolta differenziata il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico dei Comuni riportati in allegato 2 alla presente Determinazione;

3) di pubblicare integralmente il testo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

## Allegato 1

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo invio alla REFR entro il 31/12/2017 del provvedimento che regola il compostaggio.	Data invio alla REFR entro il 31/12/2017 del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica dei compostaggi o presa in carico dal regolamento	2. Approvazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2018	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare i verifiche/controllo III	COMPTUR RIFRUITA COMPOSTAGGIO NELLA RD
PC	Borghetto Val Tidone	IREN - PC	PG.2017.071223	18.12.2017	Delibera CC.14/2017	regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	55%	X	X	SI'
PC	Federzato	IREN - PC	PG.2018.026168	13.04.2018	Delibera CC.29/2017	regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	8%	X	X	SI'
PC	Riccione	IREN - PC	PG.2017.0798470	29.12.2017	Delibera CC.24/2014 Delibera ATO PC.15/2011	regolamento TARI regolamento SGRIUA	X	X	X (non indicata la %)	11%	X	X	SI'
PC	Migliorino	IREN - PC	PG.2018.026168	13.04.2018	Delibera CC.13/2015	regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	SI'
PR	Bredola	Montagna 2000	PG.2017.0705970	15.12.2017	Delibera CC.9/2014	regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI'
PR	Bredola	Montagna 2000	PG.2018.0132422	21.02.2018	Delibera CC.9/2008	regolamento SGRIUA	X	X	X (non indicata la %)	68%	X	X	SI'
PR	Bevero	Montagna 2000	PG.2017.0705908	07.11.2017	Delibera CC.64/2017	regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	24%	X	X	SI'
PR	Borgo Val di Taro	Montagna 2000	PG.2017.0794820	28.12.2017	Delibera CC.28/2016 Delibera CC.12/2013	regolamento TARI regolamento SGRIUA	X	X	X (non indicata la %)	8%	X	X	SI'
PR	Collectio	IREN - PR	PG.2017.0798324	27.12.2017	Delibera CC.23/2015	regolamento TARI	X	X	X	9%	X	X	SI'
PR	Fidenza	San Domino	PG.2018.0297328 PG.2019.0015098	26.04.2018 10.01.2019	Delibera CC. 32/2016 Delibera ATO PR.29.11.2010	regolamento TARI regolamento SGRIUA	X	X	X (articolato nella lettera di trasmissione)	5%	X	X	SI'
PR	Fontanello	IREN - PR	PG.2017.0794838	28.12.2017	Delibera CC.13/2017	regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X	SI'
PR	Medesano	IREN - PR	PG.2017.072144	18.12.2017	Delibera ATO PR.29.11.2010	regolamento SGRIUA	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X	SI'
PR	Monte delle Corti	IREN - PR	PG.2018.0261483	26.07.2018	Delibera CC.19/2015	regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	SI'
PR	Parma	IREN - PR	PG.2017.0741790 PG.2017.0743742	29.11.2017 30.11.2017	Delibera CC.31/2017 Delibera ATO PR.29.11.2010	regolamento TARI regolamento SGRIUA	X	X	X	9%	X	X	SI'
PR	Silcomaggiore Terme	IREN - PR	PG.2017.0775407	20.12.2017	Delibera CC.34/2015 Delibera ATO PR.29.11.2010	regolamento TARI regolamento SGRIUA	X	X	X (non indicata la %)	5%	X (da internet)	X (da internet)	SI'
PR	Sordolo	IREN - PR	PG.07986952 PG.2019.0117216 (post fusione del 01.01.2019)	29.12.2017 30.01.2019	Delibera CC.39/2014	regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	93%	X	X	SI'
PR	Mezzani	IREN - PR	PG.07986952 PG.2019.0117216 (post fusione del 01.01.2019)	29.12.2017 30.01.2019	Delibera ATO PR.29.11.2010	regolamento SGRIUA	X	X	X (non indicata la %)	93%	X	X	SI'
RE	Bobiano	IREN - RE	PG.2017.0794403	28.12.2017	Delibera CC.39/2014	regolamento TARI	X	X (da internet)	X	5%	X	X	SI'
RE	Bevero	SIABR - RE	PG.2019.0137129	06.02.2019	Delibera CC.34/2017	regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GIV)	6%	X	X	SI'
RE	Brescello	SIABR - RE	PG.2019.0137102	06.02.2019	Delibera CC.59/2013 Delibera CC.7/2018	regolamento TARI regolamento SGRIUA	X	X	X (Convenzione GIV)	5%	X	X	SI'
RE	Cavriago	IREN - RE	PG.2017.0798398 PG.2018.0206423 PG.2019.0131646	(28.12.2017) 23.03.2018 05.02.2019	Delibera CC.51/2013 Delibera CC.49/2015 Delibera CC.11/2018	regolamento TARI regolamento SGRIUA regolamento TARI	X	X	X	89%	X	X	SI'
RE	Gattatico	IREN - RE	PG.2017.0771230 (dal sito del Comune)	18.12.2017	Delibera CC.3/2014	regolamento SGRIUA	X	X	X (non indicata la %)	53%	X	X	SI'
RE	Gualtieri	SIABR - RE	PG.2019.0137147	06.02.2019	Delibera CC.23/2017	regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GIV)	6%	X	X	SI'
RE	Guastalla	SIABR - RE	PG.2019.0137159	06.02.2019	Delibera CC.59/2017	regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GIV)	7%	X	X	SI'
RE	Luzzara	SIABR - RE	PG.2019.0137139	06.02.2019	Delibera CC.64/2016	regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GIV)	7%	X	X	SI'
RE	Novellara	SIABR - RE	PG.2017.0797483 PG.2019.0137159 PG.2019.0137182	14.12.2017 06.02.2019 06.02.2019	Delibera CC.39/2013 Delibera CC.2/2014 Delibera CC.6/2018	regolamento TARI regolamento TARI regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GIV)	6%	X	X	SI'
RE	Reggio Emilia	IREN - RE	PG.2018.024746	29.03.2018	Delibera CC.61/2013 Delibera CC.19/2017	regolamento SGRIUA regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	12%	X	X	SI'
RE	Reggio	SIABR - RE	PG.2017.0798321 PG.2019.0137179	15.12.2017 06.02.2019	Delibera CC.45/2017	regolamento ad hoc	X	X	X (Convenzione GIV)	23%	X	X	SI'

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° protocollo invio alla RER art.131/2/2017 del provvedimento che regola il compostaggio	Data invio alla RER entro il 31/12/2017 del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica completata o pendente di del regolamento	2. Approvazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2018	4. Impiego dell'utente a verifiche/compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/compostare III	COMPLETO RIFUGITO COMPOSTAGGIO NELLA RD
RE	Riolo	IREN - RE	PG.2018.003398	19.01.2018	Delibera CC.08/2015	Regolamento SGRLA	X	X	X (non indicata la %)	100%	X	X	SI
RE	San Martino in Rio	IREN - RE	PG.2019.013759	29.02.2019	Delibera CC.15/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	50%	X	X	SI
RE	Scandiano	IREN - RE	PG.2017.0076107	20.12.2017	Delibera CC.39/2000 Delibera CC.39/2017	Regolamento SGRLA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
MO	Bomporto	HEBA - MO ex MEFA	PG.2017.0076439	20.12.2017	Delibera CC.38/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	9%	X	X	SI
MO	Carpi	AmReg - MO	PG.2017.0070740	18.12.2017	Delibera CC.66/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	SI
MO	Castelfranco Emilia	HEBA - MO ex MEFA	PG.2017.0086349	29.12.2017	Delibera CC.109/2017 (Delibera ATO MO 9/2009)	Regolamento SGRLA (Regolamento TARI)	X	X	X	6%	X	X	SI
MO	Castelfranco Emilia	HEBA - MO ex MEFA	PG.2018.0052071	19.12.2018	Delibera 17/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	SI
MO	Castelfranco Emilia	HEBA - MO ex MEFA	PG.2017.0076421	20.12.2017	Espresso 43 Delibera IUC Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRLA	X	X	X (100%)	6%	X	X	SI
MO	Castelfranco di Modena	HEBA - MO ex MEFA	PG.2017.0084980	28.12.2017	Delibera CC.18/2017	Regolamento TARI	X	X	-	100%	X (da internet)	X (da internet)	SI
MO	Finale Emilia	Gesovet - MO	PG.2018.023111	29.03.2018	Delibera CC.41/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
MO	Fiorenzu Modenese	HEBA - MO ex SAT	PG.2017.0045995	30.11.2017	Delibera CC.71/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	48%	X	X	SI
MO	Formigine	HEBA - MO ex SAT	PG.2017.0080155	22.12.2017	Delibera CC.71/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	30%	X	X	SI
MO	Lama Mocogno	HEBA - MO ex MEFA	PG.2017.0084995	28.12.2017	Delibera ATO MO n.9/2009	Regolamento SGRLA	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
MO	Maranello	HEBA - MO ex SAT	PG.2017.0078443	29.12.2017	Delibera CC.51/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	100%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
MO	Mirandola	AmReg - MO	PG.2017.0072841	19.12.2017	Delibera CC.41/2015 Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRLA	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
MO	Modena	HEBA - MO ex MEFA	PG.2019.0006980	07/01.2019	Delibera CC.13/2018 Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRLA	X	X	X (non indicata la %)	600%	X	X (prevista nel regolamento)	SI
MO	Monteferraro	HEBA - MO ex MEFA	PG.2018.0002925	03/01.2018	Delibera CC.22/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	SI
MO	Norzanoba	Gesovet - MO	PG.2017.0058250	07.12.2017	Delibera CC.11/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X	SI
MO	Novi di Modena	AmReg - MO	PG.2017.00784597	28.12.2017	Delibera CC.13/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X (prevista nel regolamento)	X	SI
MO	Novi di Modena	HEBA - MO ex MEFA	PG.2017.00785666	28.12.2017	Delibera CC.38/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X (prevista nel regolamento)	SI
MO	Palinuro	HEBA - MO ex MEFA	PG.2017.0076585	20.12.2017	Delibera CC.11/2016	Regolamento ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	SI
MO	Sassuolo	HEBA - MO ex SAT	PG.2017.0072842	19.12.2017	Delibera CC.8/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	21%	X	X	SI
MO	Savignano sul Panaro	AmReg - MO	PG.2018.0073984	17.04.2018	Delibera CC.17/2005	Regolamento compostaggio	X	X	X (non indicata la %)	100%	X	X	SI
MO	Soliera	AmReg - MO	PG.2018.0043886	13.06.2018	Delibera CC.18/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
MO	Spilimbergo	HEBA - MO ex MEFA	PG.2017.0082004	22.12.2017	Delibera ATO MO 2006	Regolamento TARI	X	X	X	56%	X	X	SI
MO	Vigola	HEBA - MO ex MEFA	PG.2019.0123135	01.02.2019	Delibera CC.18/2018	Regolamento SGRLA	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X	SI
MO	Arzola dell'Emilia	Gesovet - BO	PG.2018.0008744	09.01.2018	Delibera CC.80/2014	Regolamento SGRLA	X	X	X (non indicata la %)	9%	X	X	SI
BO	Argelito	Gesovet - BO	PG.2017.0075015	05.12.2017	Delibera CC.51/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
BO	Bologna	HEBA - BO	PG.2018.0027525	17/01.2018	Delibera CC.124/5/2014 Delibera CC.30/5/2017	Regolamento SGRLA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	7%	X (da internet)	X (da internet)	SI
BO	Bovo Tossignano	HEBA - BO	PG.2018.0038997	10.12.2018	Delibera CC.6/2018	Regolamento SGRLA	X	X	X	6%	X	X	SI
BO	Budrio	HEBA - BO	PG.2017.00765174	13.12.2017	Delibera CC.28/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	SI
BO	Calderara di Reno	Gesovet - BO	PG.2017.0066657	14.12.2017	Delibera CC.89/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X (da internet)	X (da internet)	SI
BO	Castelfiorentino	HEBA - BO	PG.2017.0076413 PG.2018.0074841	05.12.2017 10.12.2018	Delibera CC.101/2013 Delibera CC.47/2016 Delibera CC.20/2016	Regolamento SGRLA Delibera CC.47/2016 Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X (da internet)	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Inve alla RER art.131/2/2017 del provvedimento che regola il compostaggio	Data Inve alla RER entro il 31/12/2017 del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1-Pratica compostata o P.d.I. del regolamento	2- Approvazione tariffaria	3- Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2018	4- Impiego dell'utente a compostare	5- Esplicito consenso ad accettare verifiche/controllo III	COMPLETO RIFUGIO COMPOSTAGGIO NELLA RD
BO	Castello d'Argile	HEBA - BO	PG-2018.0010146	09.01.2018	Delibera CC/26/2013	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	53%	X	X	SI
BO	Castel San Pietro Terme	HEBA - BO	PG-2017.0780129 PG-2018.0747519	22.12.2017 17.12.2018	Delibera CC/91/2016 Delibera CC/8/2018	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	8%	X	X	SI
BO	Catenasolo	HEBA - BO	PG-2017.0758244	07.12.2017	Delibera CC/17/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	SI
BO	Cevicchio	Giovet - BO	PG-2018.0224830	15.03.2018	Delibera CC/3/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
BO	Dazza	HEBA - BO	PG-2017.0783503	27.12.2017	Delibera CC/66/2015	Regolamento SGRUA	X	X	X	10%	X	X	SI
BO	Fonterive	HEBA - BO	PG-2018.0052397 PG-2018.0764791	26.01.2018 28.12.2018	Delibera CC/3/2018 Delibera CC/11/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	11%	X (da internet)	X	SI
BO	Inola	HEBA - BO	PG-2017.0788469 PG-2018.0759457	29.12.2017 19.12.2018	Delibera CC/85/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	7%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
BO	Medicina	HEBA - BO	PG-2018.0752078	19.12.2018	Delibera CC/8/2013	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	8%	X	X	SI
BO	Molinella	HEBA - BO	PG-2017.0780169 (PG-2018.0222440)	22.12.2017 (29.03.2018)	Delibera CC/18/2017 Delibera CC/3/2018	Regolamento TARI Regolamento ad hoc	X	X	X	10%	X	X	SI
BO	Monte San Pietro	HEBA - BO	PG-2017.0767967	12.12.2017	Delibera CC/19/2015	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	9%	X	X	SI
BO	Montebello	HEBA - BO	PG-2017.0741763 PG-2019.0145992	29.11.2017 08.02.2019	Delibera CC/8/2014	Regolamento TARI	X	X	X (10%)	11%	X	X	SI
BO	Montesano	HEBA - BO	PG-2017.0784956	28.12.2017	Delibera CC/27/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X	11%	X	X	SI
BO	Nordano	HEBA - BO	PG-2017.0788788 PG-2018.075217 e PG-2018.0760054	15.12.2017 05.12.2018 e 21.12.2018	Delibera CC/28/2017 Delibera CC/13/2018 Delibera CC/10/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI Regolamento TARI	X	X	X	9%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
BO	Ozano dell'Emilia	HEBA - BO	PG-2018.0197088	21.03.2018	Delibera 24/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
BO	Paronero	HEBA - BO	PG-2017.0783512 PG-2019.0128816	27.12.2017 04.02.2019	Delibera CC/44/2012 (internet) Delibera CC/29/2014 (internet)	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	11%	X (indicata nella nota di transizione)	X (indicata nella nota di transizione)	SI
BO	Pieve di Cento	HEBA - BO	PG-2017.0774045	19.12.2017	Delibera 81/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
BO	Sala Bolognese	Giovet - BO	PG-2017.0772225	18.12.2017	Delibera 18/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	SI
BO	San Giorgio di Piano	HEBA - BO	PG-2017.0771540	21.12.2017	Delibera CC/11/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	16%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
BO	San Giovanni in Persiceto	Giovet - BO	PG-2017.0769826 PG-2019.0123130	15.12.2017 01.02.2019	Delibera CC/8/2015 Delibera CC/5/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	9%	X	X	SI
BO	San Lazzaro di Savena	HEBA - BO	PG-2017.0713285	13.11.2017	Delibera 62/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	19%	X	X	SI
BO	San Pietro in Casale	HEBA - BO	PG-2018.0730408	23.04.2018	Delibera CC/11/2017	Atto Consenza Compostiere	X	X	X	10%	X	X	SI
BO	Sant'Agata Bolognese	Giovet - BO	PG-2018.0242430	29.03.2018	Delibera CC/19/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
BO	Sasso Marconi	HEBA - BO	PG-2017.0785925	29.12.2017	Delibera CC/31/2014 (da internet) Delibera 73/2007 (da internet)	Regolamento TARI (internet) Regolamento SGRUA (internet)	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
BO	Valsamoggia	HEBA - BO	PG-2018.0000527 PG-2018.0757334	02.01.2018 19.12.2018	Delibera CC/21/2016	Regolamento Polizia Urbana e Bando incentivazione Compostaggio Rurale Regolamento TARI Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X	SI
BO	Zola Predosa	HEBA - BO	PG-2018.0186766 PG-2018.0764557	16.03.2018 28.12.2018	Delibera 29/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	9%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
FE	Argenta	Sorbia - FE	PG-2017.0381740	23.05.2017	Delibera CC/28/2017	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° protocollo invio alla GER art.131/2/2017 del provvedimento che regola il compostaggio	Data inio alla GER entro il 31/12/2017 del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica completata o parzialmente completata	2. Approvazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2018	4. Impiego dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controllo III	COMPLETO RIFERITA COMPOSTAGGIO NELLA MD
FE	Berra	CLABA SPA - FE	PG.2018/010231	13.02.2018	Delibera CCT17/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	SI
FE	Bondeno	CLABA SPA - FE	PG.2017/0781348 PG.2018.0107577	22.12.2017	Delibera C.C.18/2017 Delibera ATERSIB 33/2017	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	SI
FE	Cento	CLABA SPA - FE	PG.2017/0781343 PG.2018.0107577	22.12.2017	Delibera ATERSIB 33/2017 Delibera ATERSIB 33/2017	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	SI
FE	Codigoro	CLABA SPA - FE	PG.2017/0765940	13.12.2017	Delibera CCT17/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
FE	Comacchio	CLABA SPA - FE	PG.2017/0767019	14.12.2017	Delibera CC.28/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
FE	Coppano	CLABA SPA - FE	PG.2017/0767023	14.12.2017	Delibera CC.30/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	9%	X	X	SI
FE	Fisacchia	CLABA SPA - FE	PG.2017/0767026	14.12.2017	Delibera CCT17/2016	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X	SI
FE	Fornighina	CLABA SPA - FE	PG.2017/0767028	14.12.2017	Delibera CCT17/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	SI
FE	Goro	CLABA SPA - FE	PG.2017/0767032	14.12.2017	Delibera CCT17/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	18%	X	X	SI
FE	Janarda di Savola	CLABA SPA - FE	PG.2017/0767035	14.12.2017	Delibera CCT17/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	28%	X	X	SI
FE	Lugosanto	CLABA SPA - FE	PG.2017/0767039	14.12.2017	Delibera CCT17/2016	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	SI
FE	Mari Torello	CLABA SPA - FE	PG.2017/0767047	14.12.2017	Delibera CCT17/2016	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	13%	X	X	SI
FE	Mosca	CLABA SPA - FE	PG.2017/0767096	14.12.2017	Delibera CC.28/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
FE	Orelhato	CLABA SPA - FE	PG.2017/0767097	14.12.2017	Delibera CCT17/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	SI
FE	Poggio Benatico	CLABA SPA - FE	PG.2017/0783205 PG.2018.0107577	27.12.2017	Delibera CCT17/2017 Delibera ATERSIB 33/2017	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	8%	X	X	SI
FE	Portomaggiore	CLABA SPA - FE	PG.2017/0767101	14.12.2017	Delibera CC.9/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	SI
FE	Ro	CLABA SPA - FE	PG.2017/0767105	14.12.2017	Delibera CC.6/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	SI
FE	Torre del Reno	CLABA SPA - FE	PG.2017/0771241 PG.2017/0782071 PG.2018.0107577	18.12.2017 22.12.2017	Delibera CCT18/2017 Delibera ATERSIB 33/2017	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	8%	X	X	SI
FE	Trebbio	CLABA SPA - FE	PG.2017/0767112	14.12.2017	Delibera CC.48/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X	SI
FE	Vigevano Mainarda	CLABA SPA - FE	PG.2017/0783233	27.12.2017	Delibera CCT17/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	9%	X	X	SI
FE	Voghera	CLABA SPA - FE	PG.2017/0767179	14.12.2017	Delibera CCT17/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	8%	X	X	SI
RA	Alfonse	HEBA - RA	PG.2017/0785610 PG.2019.0126235 e PG.2019.0130678	28.12.2017 19.02.2019 e 07.03.2019	Delibera CCT17/2016 Delibera CCT17/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
RA	Bagnacavallo	HEBA - RA	PG.2017/0786240	29.12.2017	Delibera CC.28/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
RA	Brisighella	HEBA - RA	PG.2017/0783443	27.12.2017	Delibera CC.6/2017 Delibera ATO RA.5/2015 (ultima revisione 07.12.2017)	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	7%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
RA	Casola Valsenio	HEBA - RA	PG.2017/0783443	27.12.2017	Delibera CCT18/2017 Delibera ATO RA.5/2015 (ultima revisione 07.12.2017)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	7%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
RA	Casoli Bologna	HEBA - RA	PG.2017/0783443	27.12.2017	Delibera CCT17/2017 Delibera ATO RA.5/2015 (ultima revisione 07.12.2017)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	7%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° protocollo invio alla RER art.131/2/2017 del provvedimento che regola il compostaggio	Data invio alla RER entro il 31/12/2017 del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica completata o parti del regolamento	2. Approvazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2018	4. Impiego dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controllo	COMPLETO RIFUGIO COMPOSTAGGIO NELLA ED
RA	Cervia	HEBA - RA	PG.2017/078790	21.12.2017	Delibera CC.22/2017	Regolamento TARI	X	X	X (testato nella lettera di trasmissione)	6%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
RA	Cargnola	HEBA - RA	PG.2017/0785611	28.12.2017	Delibera CC.11/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
RA	Faenza	HEBA - RA	PG.2017/0783443	27.12.2017	Delibera CC. n. 22/2017 Delibera AT/O RA. 5/2005 (ultima revisione 07.12.2013)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	7%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
RA	Feltrignano	HEBA - RA	PG.2018.015493	05.03.2018	Delibera CC.24/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	7%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
RA	Lugo	HEBA - RA	PG.2018.0783824	28.12.2018	Delibera CC.22/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
RA	Massa Lombarda	HEBA - RA	PG.2017/0785701	29.12.2017	Delibera CC.18/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
RA	Ravenna	HEBA - RA	PG.2017/0779617	20.12.2017	Delibera CC. n. 32/5086/2017 Delibera AT/O RA. 5/2005 (ultima revisione 07.12.2013)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	6%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
RA	Riolo Terme	HEBA - RA	PG.2017/0783443	27.12.2017	Delibera CC.7/2017 Delibera AT/O RA. 5/2005 (ultima revisione 07.12.2013)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	7%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
RA	Rusci	HEBA - RA	PG.2017/0774051	19.12.2017	Delibera CC.15/2017 Delibera AT/O RA. 5/2005 (ultima revisione 07.12.2013)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	7%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
RA	Sant'Agata sul Santeramo	HEBA - RA	PG.2018.0154266	05.03.2018	Delibera CC.11/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
RA	Solarolo	HEBA - RA	PG.2017/0783443	27.12.2017	Delibera CC.9/2017 Delibera AT/O RA. 5/2005 (ultima revisione 07.12.2013)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	6%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
FC	Cesena	HEBA - FC	PG.2017/0783498	27.12.2017	Delibera CC.25/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X (prevista nel regolamento)	X	SI
FC	Frentonore	HEBA - FC	PG.2018.0215152	11.01.2018	Delibera CC.6/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	20%	X	X	SI
FC	Savignano sul Rubicone	HEBA - FC	PG.2019.0213495 PG.2019.03278531	01.03.2019 04.04.2019	Delibera CC.20/2018	Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	SI
RN	Mordano	HEBA - RN	PG.2018.0000992	02.01.2018	Delibera CC.9/2017	Regolamento TARI	X	X	X (testato nella lettera di trasmissione)	7%	X	X	SI
RN	Montefelcino	HEBA - RN	PG.2018.0000543	02.01.2018	Delibera CC.6/2017	Regolamento TARI	X	X	X (testato nella lettera di trasmissione)	74%	X	X	SI
RN	Novafeltria	Montefelcino	PG.2019.0123216 PG.2019.0122999	01.02.2019 04.02.2019	Delibera CC.5/2018	Regolamento TARI	X	X	X	8%	X	X	SI
RN	Poggio Torriana	HEBA - RN	PG.2017/0156470 PG.2018.0646692	13.03.2017 27.06.2018	Delibera CC.9/2015 Delibera CC.28/2018	Regolamento per il compostaggio domestico	X	X	X (10%)	10%	X	X	SI
RN	Rimini	HEBA - RN	PG.2018.0222792 PG.2018.0741171	29.03.2018 13.12.2018	Delibera CC.9/2017 Delibera CC.19/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X (prevista nel regolamento)	X (prevista nel regolamento)	SI
RN	San Leo	Montefelcino	PG.2018.0065216 PG.2019.0218612	31.01.2018 04.03.2019	Delibera CC.12/2017 Delibera CC.5/2018	Regolamento TARI Disciplinare sul compostaggio	X	X	X	5%	X	X	SI
RN	Sant'Agata Feltria	Montefelcino	PG.2018.0705004	28.12.2018	Delibera CC.11/2018	Regolamento TARI	X	X	X	11%	X	X	SI



PROVINCIA	COMUNE	BAGNO GESTIONE	N° Protocollo invio alla RIR entro il 31/12/2017 del provvedimento che regola il servizio	Data invio alla RIR entro il 31/12/2017 del provvedimento che regola il servizio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Approvazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostier e controllate nel 2017	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMUNITA' RIRATI DA COMPOSTAGGIO NELLA NO
PR	Colono	IREN - PR	Pg. 2017.0786472	29.12.2017	Delibera CC n.21/2016 Delibera ATO PR 29.11.2010	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	0%	X	X	NO (compostiere controllate < 5%) NO
PR	Montagna 2000	IREN - PR											NO
PR	Cortiglio	IREN - PR											NO
PR	Felino	IREN - PR	Pg. 2017.0779513	21.12.2017	Delibera CC.13/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X (da internet)	X (da internet)	NO (compostiere controllate < 5%)
PR	Fonvevivo	IREN - PR	Pg. 2017.0750726	04.12.2017	Delibera CC.04/2008 Delibera ATO PR 29.11.2010	Regolamento Tariffa Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	2%	X	X	NO (compostiere controllate < 5%)
PR	Ferruccio di Taro	Montagna 2000											NO
PR	Langhirano	IREN - PR											NO
PR	Leggiano de' Nagli	IREN - PR											NO
PR	Montechellungo	IREN - PR											NO
PR	Neviano degli Avaduli	IREN - PR											NO
PR	Noceto	IREN - PR											NO
PR	Palazzo	IREN - PR	Pg. 2017.0720097	16.11.2017									NO
PR	Pallagiano Parmense	Montagna 2000											NO
PR	Polesine Zibello	IREN - PR											NO
PR	Roccelliana	IREN - PR											NO
PR	Sala Baganza	IREN - PR											NO
PR	San Secondo Parmense	IREN - PR											NO
PR	Sissa Trecasali	IREN - PR											NO
PR	Solignano	Montagna 2000	Pg. 2017.073404	19.12.2017	Delibera CC.8/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X (da internet)	X (da internet)	NO (compostiere controllate < 5%)
PR	Soaraga	IREN - PR											NO
PR	Torrazzo	Montagna 2000											NO
PR	Tizzano Val Parma	IREN - PR											NO
PR	Torricchio	Montagna 2000											NO
PR	Torricella	IREN - PR											NO
PR	Traversetolo	IREN - PR											NO
PR	Vainozzola	Montagna 2000											NO
PR	Viarano de' Medagari	Montagna 2000											NO
PR	Varsi	Montagna 2000											NO
RE	Alghisa	IREN - RE											NO
RE	Bagnolo in Piano	IREN - RE											NO
RE	Basto	IREN - RE											NO
RE	Catolico di Sopra	IREN - RE											NO
RE	Campogirolo Emilia	IREN - RE											NO
RE	Campogine	IREN - RE											NO
RE	Canossa	IREN - RE											NO
RE	Carpi	IREN - RE											NO
RE	Castelfranco	IREN - RE											NO
RE	Casina	IREN - RE											NO
RE	Castellano	IREN - RE											NO
RE	Castelfranco di Sotto	IREN - RE											NO
RE	Castelvetro ne' Monti	IREN - RE											NO
RE	Correggio	IREN - RE	Pg. 2017.0783477	27.12.2017	Delibera CC.63/2013 Delibera CC.74/2015	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	-	0%	X	-	NO (compostiere controllate < 5%)
RE	Fabbro	IREN - RE											NO
RE	Montecchie Emilia	IREN - RE	Pg. 2017.0747050	01.12.2017	Delibera CC.64/2013 Delibera CC.32/2015	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (compostiere controllate < 5%)









## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 8 MAGGIO 2019, N. 7905

**L.R. 24/00 - Modifica dell'iscrizione all'Elenco regionale O.P. di Conase Soc. Coop. Agr. - Estensione del riconoscimento alle Regioni Lombardia e Umbria**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare l'iscrizione al n. 4 dell'elenco regionale di

“Co.Na.Se. Soc. Coop. Agr.”, con sede in Conselice (RA), già operante in Regione Emilia-Romagna per il settore “SEMENTIERO e relativo materiale da riproduzione vegetativo”, estendendone il riconoscimento dell'operatività anche alle Regioni Lombardia e Umbria, a far data dall'adozione del presente atto;

3) di disporre che la presente determinazione venga comunicata via PEC all'organizzazione di produttori di cui sopra, al Ministero ed alle altre Regioni interessate;

4) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019;

5) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 6 MAGGIO 2019, N. 7684

**Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra "Body 2000" di Ravenna (RA), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2019/0108127/P del 30/4/2019, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0414445 del 30/4/2019 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Body 2000” – Piazza Ridracoli n. 6 – 48121 Ravenna(RA);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria

Adattata della Palestra “Body 2000” di Ravenna (RA), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”, ed in particolare l'Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio

2018 avente ad oggetto: “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra “Body 2000” – Piazza Ridracoli n. 6 – 48121 Ravenna (RA);

2. di dare atto che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Adriana Giannini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA  
7 MAGGIO 2019, N. 7793

### **Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra "Free time" di Imola (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell’attività fisica e della prescrizione dell’esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l’adesione ai principi espressi dal

“Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all’Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Imola (BO) Prot. n. 0014029 del 3/05/2019, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0428331 del 6/5/2019 relativo alla richiesta di iscrizione all’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Free Time” – Via Turati n. 2 – 40026 – Imola (BO);

Ritenuto pertanto di disporre l’iscrizione nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Free Time” di Imola (BO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l’iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”, ed in particolare l’Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell’11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell’11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio

delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra “Free Time” – Via Turati n. 2 – 40026 Imola (BO);

2. di dare atto che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Adriana Giannini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 15 MAGGIO 2019, N. 8406

**Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1/8/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006”;

- n.1172/2014 “Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell’Art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell’1agosto 2005 e s.m.i.”;

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1467/2007 “Modifiche alla Delibera di G.R.841/06 “Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità

e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l’erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall’Allegato B della delibera di G.R. n.530”;

- n.70/2014 “Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di “Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze” e di “Esperto dei processi valutativi” rivolto al personale delle scuole nell’ambito dell’Istruzione e formazione Professionale”;

- n.1499/2014 “Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di “Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze” e di “Esperto dei processi valutativi” rivolto al personale delle scuole e delle università” nell’Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013”;

- n.1666/2016 “Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) “Maestro di Danza” di cui alla DGR 1467/2007”;

- n.1700/2018 “Approvazione dell’avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro”;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.” e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 “Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale -IeFP realizzata dagli istituti professionali nell’ a.s. 2017/2018”;

- n. 72/2018 “Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale -IeFP realizzata dagli istituti professionali nell’ a.s. 2018/2019”;

- n. 77/2019 “Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018”;

- n.344/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamate inoltre le determinazioni dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 828 del 10/8/2018 “Approvazione dell'”Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii.” - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”

- n. 501 del 18/4/2019 “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 -IV Elenco 2019”;

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa n.12842/2017 “Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 693 del 22/1/2016”;

Vista la determinazione dirigenziale n.5837/2019 che approva gli elenchi di “Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze” RFC, “Esperto dei processi valutativi” EPV e “Esperto di Area professionale e qualifica” EAPQ autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione da cui risulta tra l’altro che n.9 candidature sono state oggetto di richiesta di integrazione;

Dato atto che relativamente alle n. 9 richieste di integrazione di cui sopra, per:

- n. 7 candidature, codici: 15805/2019, 15806/2019, 15786/2019, 15740/2019, 15649/2018, 15815/2019, 15820/2019, sono pervenute le integrazioni richieste, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse possono essere ammesse all’istruttoria;

- n. 2 candidature codici: 15832/2019, 15830/2019, non sono pervenute le integrazioni richieste, pertanto le stesse non sono validabili e sono ricomprese nell’elenco di cui all’ALLEGATO G).

Dato atto che dal 19/3/2019 al 12/4/2019 sono pervenute n. 114 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 114 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 17 candidature relativamente al ruolo di Esperto d’Area

Professionale/Qualifica;

- n. 5 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 39 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 45 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 1 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole/università;

- n. 7 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole/università.

Dato atto che le n.114 nuove candidature presentate, di cui al punto precedente, sono tutte ammissibili come da verbale agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa n. 12842/2017 si è riunita in data 18/4/2019 e ha valutato le n.114 nuove candidature ammissibili e le n.7 candidature per le quali sono pervenute le integrazioni richieste e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto.

Dato atto che gli esiti dei lavori della Commissione sono riportati negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature “Validate”;

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature “Validate”;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature “Validate”;

- ALLEGATO E) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole/università. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO G) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature “Non Validate”;

- ALLEGATO H) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature “Non Validate”;

- ALLEGATO I) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature “Non Validate”;

- ALLEGATO L) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese.

Dato atto altresì che è pervenuta la richiesta di modifica dell’Ente

di appartenenza di n. 1 candidatura codice: E880/2007, relativa al ruolo di RFC Enti e n. 1 candidatura codice: E1329/2009, relativa al ruolo di EPV Enti, come da Allegato M - Passaggi (EPV/RFC) Enti di Formazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che è pervenuta la richiesta di revoca di n. 2 candidature codici: 4875/2008, 6669/2010, relative al ruolo di EAPQ, come da ALLEGATO N - Revoche EAPQ, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RSA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole/università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Validate";

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole/università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Validate";

3. di dare atto che le candidature sospese di cui all'ALLEGATO L) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e all'indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sistema-regionale-di-formalizzazione-e-certificazione-delle-competenze>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini



**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO A**

### **ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE "VALIDATE"**

<b>N</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	15786/2019	GE ANDREA ALESSANDRO	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	MUSICISTA STRUMENTISTA
2	15873/2019	GURIOLI CRISTIAN	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
3	15740/2019	MARZOLI CRISTIAN	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	TECNICO DI CANTIERE EDILE
4	15860/2019	MESSINA PAOLO FRANCESCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
5	15875/2019	PAIOLI SERENA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
6	15649/2018	POLATO LORENZO	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
7	15815/2019	RANDI PARIDE	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
8	15820/2019	VEZZALI MATTEO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI

Procedimento di  
cui DGR 1467/07

## ALLEGATO B

### ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

#### CANDIDATURE "VALIDATE"

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	128 CNI ECIPAR	E3654/2019	TOPPI	FRANCESCA	EPV
2	128 CNI ECIPAR	E3655/2019	REGGIANI	SARA	EPV
3	128 CNI ECIPAR	E3656/2019	NOTARI	PAOLA	EPV
4	284 ISCOM FERRARA	E3842/2019	SHARAPOVA	EKATERINA	EPV
5	1463 OPERA MADONNA DEL LAVORO	E3762/2019	LUCISANO	IRENE	EPV

**Procedimento di  
cui DGR 1700/18**

## **ALLEGATO C**

### **RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC).**

#### **ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO**

#### **CANDIDATURE "VALIDATE"**

<b>N</b>	<b>COD. ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	9165 GI GROUP SPA	E3670/2019	FIORANI	ROBERTO	RFC
2	9166 MANPOWER SRL	E3771/2019	ALFIERI	LORENZA	RFC
3	9166 MANPOWER SRL	E3807/2019	AMADUZZI	ROBERTA	RFC
4	9166 MANPOWER SRL	E3817/2019	ARICO	GIOVANNA	RFC
5	9166 MANPOWER SRL	E3769/2019	BALDASSO	MELISSA	RFC
6	9166 MANPOWER SRL	E3835/2019	BARIONI	ANNA	RFC
7	9166 MANPOWER SRL	E3773/2019	BASSI	GIACOMO	RFC
8	9166 MANPOWER SRL	E3819/2019	CARCÒ	CRISTINA	RFC
9	9166 MANPOWER SRL	E3795/2019	CAVINA	MICHELA	RFC
10	9166 MANPOWER SRL	E3781/2019	D'AMBROSIO	MARIA	RFC
11	9166 MANPOWER SRL	E3837/2019	DE CASTRO	MARIA	RFC
12	9166 MANPOWER SRL	E3827/2019	ELETTO	ENZA	RFC
13	9166 MANPOWER SRL	E3825/2019	FELICI	VALENTINA	RFC
14	9166 MANPOWER SRL	E3831/2019	FROIO	ANNA MARIA	RFC
15	9166 MANPOWER SRL	E3779/2019	LOMBARDI	MARIALAURA	RFC
16	9166 MANPOWER SRL	E3787/2019	MAFFEI	CINZIA	RFC
17	9166 MANPOWER SRL	E3775/2019	MAINETTI	SERENA	RFC

18	9166 MANPOWER SRL	E3777/2019	MANASSERO	ALESSANDRO	RFC
19	9166 MANPOWER SRL	E3765/2019	MANDINI	MANUELA	RFC
20	9166 MANPOWER SRL	E3829/2019	MARTINA	ROSSELLA	RFC
21	9166 MANPOWER SRL	E3839/2019	MASSARA	OLGA	RFC
22	9166 MANPOWER SRL	E3767/2019	MINETTI	MARCO	RFC
23	9166 MANPOWER SRL	E3785/2019	NOTARO	BARBARA	RFC
24	9166 MANPOWER SRL	E3801/2019	PASQUALI	EMANUELA	RFC
25	9166 MANPOWER SRL	E3833/2019	PELLACANI	RAFFAELLA	RFC
26	9166 MANPOWER SRL	E3821/2019	POLINI	FRANCESCO	RFC
27	9166 MANPOWER SRL	E3799/2019	RAPISARDA	ANGELA	RFC
28	9166 MANPOWER SRL	E3791/2019	RENZONI	MARA	RFC
29	9166 MANPOWER SRL	E3805/2019	RIZZI	TIZIANA	RFC
30	9166 MANPOWER SRL	E3783/2019	ROSIGNUOLO	CARMELA	RFC
31	9166 MANPOWER SRL	E3813/2019	SCAGLIONE	CLAUDIA	RFC
32	9166 MANPOWER SRL	E3797/2019	SOLARO	MASSIMILIANO	RFC
33	9166 MANPOWER SRL	E3811/2019	SURIANO	ELISA	RFC
34	9166 MANPOWER SRL	E3793/2019	TAORMINA	LAURA	RFC
35	9166 MANPOWER SRL	E3789/2019	VENDRAMET	ILENIA	RFC

**Procedimento di  
cui DGR 1700/18**

## **ALLEGATO D**

### **ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO**

#### **CANDIDATURE "VALIDATE"**

<b>N</b>	<b>COD. ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	8363 FARE COMUNITA'	E3845/2019	SACCHETTI	PIER GIORGIO	RFC
2	9165 GI GROUP SPA	E3758/2019	SASSOROSSI	ADELE	RFC
3	9165 GI GROUP SPA	E3759/2019	BERTERAMO	ELENA	RFC
4	9165 GI GROUP SPA	E3760/2019	CHEMELLO	LUCA	RFC
5	9165 GI GROUP SPA	E3763/2019	ORSINI	GEMMA	RFC
6	9165 GI GROUP SPA	E3764/2019	BUDASSI	CLAUDIA	RFC
7	9166 MANPOWER SRL	E3772/2019	ALFIERI	LORENZA	RFC
8	9166 MANPOWER SRL	E3808/2019	AMADUZZI	ROBERTA	RFC
9	9166 MANPOWER SRL	E3818/2019	ARICÒ	GIOVANNA	RFC
10	9166 MANPOWER SRL	E3770/2019	BALDASSO	MELISSA	RFC
11	9166 MANPOWER SRL	E3836/2019	BARIONI	ANNA	RFC
12	9166 MANPOWER SRL	E3774/2019	BASSI	GIACOMO	RFC
13	9166 MANPOWER SRL	E3820/2019	CARCÒ	CRISTINA	RFC
14	9166 MANPOWER SRL	E3796/2019	CAVINA	MICHELA	RFC
15	9166 MANPOWER SRL	E3782/2019	D'AMBROSIO	MARIA	RFC
16	9166 MANPOWER SRL	E3838/2019	DE CASTRO	MARIA	RFC
17	9166 MANPOWER SRL	E3828/2019	ELETTO	ENZA	RFC
18	9166 MANPOWER SRL	E3826/2019	FELICI	VALENTINA	RFC
19	9166 MANPOWER SRL	E3832/2019	FROIO	ANNA MARIA	RFC

20	9166 MANPOWER SRL	E3780/2019	LOMBARDI	MARIALAURA	RFC
21	9166 MANPOWER SRL	E3788/2019	MAFFEI	CINZIA	RFC
22	9166 MANPOWER SRL	E3776/2019	MAINETTI	SERENA	RFC
23	9166 MANPOWER SRL	E3778/2019	MANASSERO	ALESSANDRO	RFC
24	9166 MANPOWER SRL	E3766/2019	MANDINI	MANUELA	RFC
25	9166 MANPOWER SRL	E3830/2019	MARTINA	ROSSELLA	RFC
26	9166 MANPOWER SRL	E3840/2019	MASSARA	OLGA	RFC
27	9166 MANPOWER SRL	E3768/2019	MINETTI	MARCO	RFC
28	9166 MANPOWER SRL	E3786/2019	NOTARO	BARBARA	RFC
29	9166 MANPOWER SRL	E3802/2019	PASQUALI	EMANUELA	RFC
30	9166 MANPOWER SRL	E3834/2019	PELLACANI	RAFFAELLA	RFC
31	9166 MANPOWER SRL	E3822/2019	POLINI	FRANCECSO	RFC
32	9166 MANPOWER SRL	E3800/2019	SURIANO	ELISA	RFC
33	9166 MANPOWER SRL	E3792/2019	RENZONI	MARA	RFC
34	9166 MANPOWER SRL	E3806/2019	RIZZI	TIZIANA	RFC
35	9166 MANPOWER SRL	E3784/2019	ROSIGNUOLO	CARMELA	RFC
36	9166 MANPOWER SRL	E3814/2019	SCAGLIONE	CLAUDIA	RFC
37	9166 MANPOWER SRL	E3798/2019	SOLARO	MASSIMILIANO	RFC
38	9166 MANPOWER SRL	E3812/2019	SURIANO	ELISA	RFC
39	9166 MANPOWER SRL	E3694/2019	TAORMINA	LAURA	RFC
40	9166 MANPOWER SRL	E3790/2019	VENDRAMET	ILENIA	RFC
41	12935 PIANETA SICUREZZA SRL	E3668/2019	CASTELLINI	SIMONA	RFC

**Procedimento di  
cui DGR 70/14**

## **ALLEGATO E**

### **RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE**

#### **CANDIDATURE "VALIDATE"**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	6449 ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE A. ZANELLI	RS1158/2019	BRAGLIA	MARIAGRAZIA	RFC

Procedimento di  
cui DGR 70/14

## ALLEGATO F

### ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE

#### CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	5080 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI	ES1153/2019	MANTOVANI	VANNI	EPV
2	8062 I.P.I.A. G. VALLAURI	ES1151/2019	FERRARO	ANGELO NUNZIO	EPV
3	8062 I.P.I.A. G. VALLAURI	ES1152/2019	DIMIDDIO	DIANA	EPV
4	6433 ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI FILIPPO RE	ES1154/2019	ANTUOFERMO	FRANCESCO	EPV
5	6433 ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI FILIPPO RE	ES1155/2019	CASTROGIOVANNI	ANTONELLA	EPV
6	6433 ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI FILIPPO RE	ES1156/2019	FERRARI	MONICA	EPV
7	6433 ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI FILIPPO RE	ES1157/2019	MONAI	MARIA TERESA	EPV



**Procedimento di cui  
DGR 1467/07**

## **ALLEGATO G**

### **ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)**

#### **CANDIDATURE "NON VALIDATE"**

<b>N</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	15805/2019	ALBICINI SIMONE	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI
2	15806/2019	ALBICINI SIMONE	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI
3	15832/2019	BROCCULI VANNA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
4	15830/2019	NANNI ANTONELLA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

**Procedimento di  
cui DGR 1700/18**

## **ALLEGATO H**

### **RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC).**

#### **ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO**

#### **CANDIDATURE “NON VALIDATE”**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	9166 MANPOWER SRL	E3803/2019	BIANCULLI	ANGELICA	RFC
2	9166 MANPOWER SRL	E3809/2019	DI PRIMIO	MARINA	RFC
3	9166 MANPOWER SRL	E3823/2019	MANTOVANI	PAOLA	RFC
4	9166 MANPOWER SRL	E3815/2019	MUSARDO	SONIA	RFC

**Procedimento di  
cui DGR 1700/18**

## **ALLEGATO I**

### **ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO**

#### **CANDIDATURE “NON VALIDATE”**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	9166 MANPOWER SRL	E3804/2019	BIANCULLI	ANGELICA	EPV
2	9166 MANPOWER SRL	E3810/2019	DI PRIMIO	MARINA	EPV
3	9166 MANPOWER SRL	E3824/2019	MANTOVANI	PAOLA	EPV
4	9166 MANPOWER SRL	E3816/2019	MUSARDO	SONIA	EPV

<b>Procedimento di cui DGR 1467/07</b>
--

## ALLEGATO L

### ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

#### Candidature per le quali è necessario l'acquisizione di informazioni aggiuntive

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15731/2019	BIANCONCINI ENZO	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA
2	15880/2019	CANOVI ANNA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
3	15882/2019	CANOVI ANNA	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
4	15883/2019	CANOVI ANNA	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
5	15847/2019	DECARLI LUIGI	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
6	15849/2019	DECARLI LUIGI	SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA AZIENDALE	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
7	15862/2019	MESSINA PAOLO FRANCESCO	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
8	15825/2019	PANETTIERI MICHELE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
9	15826/2019	PANETTIERI MICHELE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
10	15827/2019	PANETTIERI MICHELE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
11	15828/2019	PANETTIERI MICHELE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
12	15621/2018	PRIANI EGIDIO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

13	15868/2019	ZINI ROBERTA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
14	15869/2019	ZINI ROBERTA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA

<b>Procedimento di cui DGR 1467/07</b>
--

## ALLEGATO M

### RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

#### “PASSAGGIO” DI CANDIDATURE

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	19 AGRIFORM	93 DINAMICA	E880/2007	MACALI	PIETRO	RFC

### ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

#### “PASSAGGIO” DI CANDIDATURE

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	19 AGRIFORM	93 DINAMICA	E1329/2009	RIVARA	LAURA	EPV

Procedimento di  
cui DGR 1467/07

## ALLEGATO N

### ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

#### REVOCHE

<b>N</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	4875/2008	GUELI VINCENZO	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO- IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
2	6669/2010	ACCARISI VIRGINIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO  
24 APRILE 2019, N. 7245

**Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014 - PO FEAMP Italia 2014-2020 - Priorità 4 - Misura 4.63. Rettifica della determinazione di concessione n. 21315 del 18 dicembre 2018**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamata la propria determinazione n. 21315 del 18 dicembre 2018, recante: "Reg. (UE)n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014 - PO FEAMP Italia 2014-2020 - priorità 4 - misura 4.63. "Bando FLAG "Interventi di qualificazione dei luoghi di imbarco e sbarco", Azione 1B. Approvazione della graduatoria degli ammessi. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento delle entrate", con particolare riferimento ai sottocitati punti del dispositivo:

- punto 2), con il quale fu disposto di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dall'Associazione Temporanea di Scopo "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna" (di seguito, FLAG Costa dell'Emilia-Romagna), sulle domande di sostegno pervenute in risposta all'avviso pubblico "Interventi di qualificazione luoghi di imbarco e sbarco - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco" Azione 1.B del Piano di Azione del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, nonché la graduatoria, che si riporta all'Allegato 2, approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e proposta a questa Amministrazione per gli adempimenti conseguenti, nei limiti delle risorse disponibili a bilancio finanziario gestionale 2018-2020;
- punto 3), con il quale fu disposto di approvare conseguentemente i seguenti documenti allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - Allegato 1: "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.B "INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE", relativo alle n. 5 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, del punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria e dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
  - Allegato 2: "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4 - BANDO FLAG AZIONE 1.B "INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO



E SBARCO - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco - GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CONCEDIBILI", relativo alle n. 4 domande ammissibili, ove sono indicati l'ammontare dell'investimento richiesto, ammesso, il relativo contributo concesso con la suddivisione per anno e sulla base delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale e i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini del citato art. 11 della Legge n. 3/2003;

- punto 4), con il quale fu disposto di concedere i contributi complessivamente ammontanti ad un importo di euro 1.516.717,19 (dei quali euro 316.717,19 a valere sull'anno di previsione 2018 ed euro 1.200.000,00 a valere sull'anno di previsione 2019) spettanti ai beneficiari della graduatoria di cui all'Allegato 2), nei limiti delle risorse disponibili a bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

Dato atto che, con nota del 18 gennaio 2019 n. PG/2019/0080732 di protocollo, il Servizio scrivente demandava al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna il compito di comunicare i Codici Unici di Progetto richiesti per i progetti presentati dai singoli beneficiari pubblici della graduatoria;

Preso atto che, con comunicazione agli atti in data 5 febbraio 2019 n. PG/2019/0135807 di protocollo, il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna inviava le dichiarazioni dei singoli beneficiari in graduatoria contenenti i Codici Unici di Progetto richiesti;

Dato atto che, per mero errore materiale, nella suddetta determinazione n. 21315/2018, ed in particolare nel già menzionato Allegato 2), i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini del suddetto art. 11 della Legge n. 3/2003 risultano erroneamente indicati rispetto a quelli comunicati con il suddetto n. PG/2019/0135807 di protocollo;

Ritenuto pertanto necessario rettificare il provvedimento di concessione di cui alla determinazione n. 21315/2018 nella parte, relativa all'Allegato 2), in cui sono stati erroneamente indicati i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003, come segue:

## ALLEGATO 2.

FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.B) "INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco - GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CONCESSIONI".

N. GRADUATORIA	CODICE PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	CUP	TOTALE CONTRIBUTO AMMISSIBILE	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO	CAPITOLO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO
1	12/SSL/2018	COMUNE DI GORO	82000830388	B67118070110002	404.968,28	404.968,28	U78850	10.000,00	192.484,14	202.484,14
							U78852	7.000,00	134.738,90	141.738,90
							U78891	3.000,00	57.745,24	60.745,24
							<b>TOTALE</b>	<b>20.000,00</b>	<b>384.968,28</b>	<b>404.968,28</b>
2	10/SSL/18	COMUNE DI CERVIA	360090393	E87H17001050004	273.610,83	273.610,83	U78850	136.805,42	0	136.805,42
							U78852	95.763,79	0	95.763,79
							U78891	41.041,62	0	41.041,62
							<b>TOTALE</b>	<b>273.610,83</b>	<b>0,00</b>	<b>273.610,83</b>
3	11/SSL/2018	COMUNE DI RIMINI	304260409	C92117000030004	404.305,20	404.305,20	U78850	7.500,00	194.652,60	202.152,60
							U78852	5.250,00	136.256,82	141.506,82
							U78891	2.250,00	58.395,78	60.645,78
							<b>TOTALE</b>	<b>15.000,00</b>	<b>389.305,20</b>	<b>404.305,20</b>
4	13/SSL/2018	COMUNE DI CESENATICO	220600407	D28F18000240003	450.000,00	433.832,88	U78850	4.053,18	212.863,26	216.916,44
							U78852	2.837,23	149.004,28	151.841,51
							U78891	1.215,95	63.858,98	65.074,93
							<b>TOTALE</b>	<b>8.106,36</b>	<b>425.726,52</b>	<b>433.832,88</b>
<b>TOTALE</b>							<b>TOTALE</b>	<b>316.717,19</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.516.717,19</b>
<b>TOTALE</b>							U78850	158.358,60	600.000,00	758.358,60
<b>TOTALE</b>							U78852	110.851,02	420.000,00	530.851,02
<b>TOTALE</b>							U78891	47.507,57	180.000,00	227.507,57

## Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015, recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale fu tra l'altro approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. 32/1993", come modificata con propria determinazione n. 3265 del 22 febbraio 2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono dunque parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di rettificare l'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della propria determinazione n. 21135 del 18 dicembre 2018, nella parte in cui sono stati erroneamente indicati i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, i quali sono viceversa correttamente indicati come segue:

## ALLEGATO 2.

FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.B) "INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco - GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CONCEDEBILI".

N. GRADUATORIA	CODICE PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	CUP	TOTALE CONTRIBUTO AMMISSIBILE	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO	CAPITOLO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO
1	12/SSL/2018	COMUNE DI GORO	82000830388	B67118070110002	404.968,28	404.968,28	U78850	10.000,00	192.484,14	202.484,14
							U78852	7.000,00	134.738,90	141.738,90
							U78891	3.000,00	57.745,24	60.745,24
					<b>TOTALE</b>	<b>20.000,00</b>	<b>384.968,28</b>	<b>404.968,28</b>	<b>404.968,28</b>	
2	10/SSL/18	COMUNE DI CERVIA	360090393	E87H17001050004	273.610,83	273.610,83	U78850	136.805,42	0	136.805,42
							U78852	95.763,79	0	95.763,79
							U78891	41.041,62	0	41.041,62
					<b>TOTALE</b>	<b>273.610,83</b>	<b>0,00</b>	<b>273.610,83</b>	<b>273.610,83</b>	
3	11/SSL/2018	COMUNE DI RIMINI	304260409	C92117000030004	404.305,20	404.305,20	U78850	7.500,00	194.652,60	202.152,60
							U78852	5.250,00	136.256,82	141.506,82
							U78891	2.250,00	58.395,78	60.645,78
					<b>TOTALE</b>	<b>15.000,00</b>	<b>389.305,20</b>	<b>404.305,20</b>	<b>404.305,20</b>	
4	13/SSL/2018	COMUNE DI CESENATICO	220600407	D28F18000240003	450.000,00	433.832,88	U78852	2.837,23	149.004,28	151.841,51
							U78891	1.215,95	63.858,98	65.074,93
								<b>TOTALE</b>	<b>8.106,36</b>	<b>425.726,52</b>
					<b>TOTALE</b>	<b>316.717,19</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.516.717,19</b>	<b>1.516.717,19</b>	
							U78850	158.358,60	600.000,00	758.358,60
							U78852	110.851,02	420.000,00	530.851,02
							U78891	47.507,57	180.000,00	227.507,57
					<b>TOTALE</b>	<b>1.532.884,31</b>				<b>1.516.717,19</b>

- 3) di confermare in ogni altra sua parte la citata determinazione n. 21135/2018;
- 4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, E-R Agricoltura e Pesca.

La Responsabile del Servizio  
Teresa Maria Iolanda Schipani

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 10 MAGGIO 2019, N. 8049

**POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alle start up innovative - Anno 2018" approvato con D.G.R. 812/2018. - Seconda concessione di contributi alle imprese - Domande presentate nel periodo settembre - novembre 2018 - Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art. 47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimenti europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- l'art.1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) commi da 792 a 799 (G.U. 30,12,2015, n.302 - S.O n.70);

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 179 del 27/2/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 812 del 28/5/2018, avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. APPROVAZIONE "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE - ANNO 2018" IN ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' 1.4.1", (in seguito denominato semplicemente "bando");

- i punti 5) e 6) della sopracitata deliberazione nei quali si indica che "le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm." e si precisa che "la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 118 del 23 giugno del 2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021";

- la DGR n. 2301/2018 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021.";

- la DGR n. 539/2019 ad oggetto "RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2018 AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N.118 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI";

- la DGR n. 543/2019 ad oggetto "VARIAZIONI DI BILANCIO CONSEGUENTI AL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2018 E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI";

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n. 18389 del 12/11/2018 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITA' 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE - ANNO 2018" APPROVATO CON D.G.R. 812/2018. - POSTICIPO SCADENZA TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO." è stata posticipata la scadenza del termine di presentazione della domanda di contributo alle ore 17.00 del 30 novembre 2018;

- con determinazione dirigenziale n. 18393 del 12/11/2018 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITA' 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE - ANNO 2018" APPROVATO CON D.G.R. 812/2018. - PROGETTI PERVENUTI, PROGETTI AMMISSIBILI E PROGETTI NON AMMISSIBILI - PERIODO LUGLIO - SETTEMBRE 2018 - I CALL." sono state individuate le imprese ammesse a cofinanziamento regionale che hanno presentato domanda nella prima call del bando;

- con determinazione dirigenziale n. 21837 del 31/12/2018 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITA' 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE - ANNO 2018" APPROVATO CON D.G.R. 812/2018. - PRIMA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - DOMANDE PRESENTATE NEL PERIODO LUGLIO - SETTEMBRE 2018 - ACCERTAMENTO ENTRATE." sono stati concessi i contributi alle imprese ammesse a cofinanziamento regionale che hanno presentato domanda nella prima call del bando e sono state accertate le entrate;

- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 28/1/2019 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITA' 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE - ANNO 2018" APPROVATO CON D.G.R. 812/2018. - POSTICIPO TERMINI FINE ISTRUTTORIA/VALUTAZIONE PROGETTI PRESENTATI NELLA II CALL." sono stati posticipati i termini di fine istruttoria e valutazione relativi ai progetti

presentati nella II CALL del bando;

- con determinazione dirigenziale n. 3057 del 19/2/2019 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITA' 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE - ANNO 2018" APPROVATO CON D.G.R. 812/2018. - PROGETTI PERVENUTI, PROGETTI AMMISSIBILI E PROGETTI NON AMMISSIBILI - PERIODO SETTEMBRE - NOVEMBRE 2018 - II CALL." sono state individuate le imprese ammesse a cofinanziamento regionale che hanno presentato domanda nella seconda call del bando;

- con determinazione dirigenziale n. 3372 del 25/2/2019 avente ad oggetto "RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE DELL'ALLEGATO N. 2 PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE N. 3057 DEL 19/02/2019 AD OGGETTO: "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITA' 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE - ANNO 2018 " APPROVATO CON D.G.R. 812/2018. - PROGETTI PERVENUTI, PROGETTI AMMISSIBILI E PROGETTI NON AMMISSIBILI - PERIODO SETTEMBRE - NOVEMBRE 2018 - II CALL." Si è proceduto a rettificare un errore materiale contenuto nella determinazione dirigenziale n. 3057 del 19/2/2019;

Preso atto che:

- le aziende hanno inviato a corredo della domanda un cronoprogramma che prevedeva, come indicato nel Bando, un budget diviso su più annualità e nello specifico:

- per le imprese di tipologia A, il 10% delle attività realizzate o da realizzare nel 2018 ed il restante 90% da realizzare nell'anno 2019;
- per le imprese di tipologia B, il 10% delle attività realizzate o da realizzare nel 2018, il 40% delle attività da realizzare nel 2019 ed il restante 50% da realizzare nell'anno 2020;
- la data di fine procedure di valutazione era indicata (art.12 del bando) nell'anno 2019, non permettendo la predisposizione e adozione della determinazione dirigenziale di concessione dei contributi in tempo per effettuare il contestuale impegno delle risorse sull'annualità 2018;

- con la sopracitata determinazione dirigenziale n. 18389 del 12/11/2018 è stata posticipata la scadenza del termine di presentazione della domanda di contributo alle ore 17.00 del 30 novembre 2018;

- con la sopracitata determinazione dirigenziale n. 1458 del 28/1/2019 sono stati posticipati i termini di fine istruttoria e valutazione relativi ai progetti presentati nella II CALL del bando;

- le imprese di "Tipologia B" avevano l'obbligo di indicare nel triennio 2018-2020 la tempistica di realizzazione delle spese;

- le modalità di erogazione prevista dall'art. 13 del bando prevede la liquidazione in unica soluzione, a saldo, dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista entro 45 giorni dalla conclusione del progetto;

Dato atto che:

- le imprese hanno inviato un aggiornamento del cronoprogramma, rispetto a quello presentato in domanda, che prevede la realizzazione di tutta l'attività nell'anno 2019 per le imprese di TIPOLOGIA A e del 50% nel 2019 e del 50% nel 2020 per le imprese di tipologia B;

- per poter finanziare tutti i progetti indicati nella sopracitata graduatoria, approvata con determinazione dirigenziale n. 3057/2019, rettificata con determinazione dirigenziale n. 3372/2019, le risorse necessarie ammontano ad € **709.948,20**

come risulta dagli allegati n. 1 e n. 2, parti integranti del presente atto, compatibili con le attuali disponibilità di bilancio che consentono di impegnare il totale pari a € **709.948,20**;

Preso atto pertanto che le attuali disponibilità di bilancio consentono di impegnare, in relazione ai crono programmi presentati, sui seguenti pertinenti capitoli:

- **cap. 22009** "CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- **cap. 22011** "CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- **cap. 22012** "CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anni di previsione 2019 e 2020, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2301/2018;

Dato altresì atto:

- che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P) riportati nell'allegato 1 parte integrante della presente determinazione;

- che per quanto attiene all'informazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136" e ss.mm.ii., è stata acquisita dallo scrivente servizio la relativa documentazione, a norma dell'art.83, per le imprese per le quali era necessario acquisirla;

- che sono stati acquisiti e trattenuti agli atti dello scrivente Servizio i DURC aventi regolare validità;

Ritenuto di procedere alla registrazione complessiva di € **709.948,20**, importo destinato:

- per € **403.750,00** a progetti approvati della tipologia A;
- per € **306.198,20** a progetti approvati della tipologia B;

Considerato pertanto, per quanto indicato in precedenza, di dover impegnare le risorse per i progetti di entrambe le tipologie in base ai crono programmi di cui sopra e alla esigibilità della spesa, sulle annualità 2019 e 2020 (solo tipologia B) come di seguito indicato:

- € **556.849,10** nell'anno di previsione 2019;
- € **153.099,10** nell'anno di previsione 2020;

Ritenuto:

- che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii, in relazione alla tipologia di spesa prevista e alla modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa per la somma complessiva di € **709.948,20**;

Ritenuto pertanto di dover utilizzare le risorse finanziarie allocate:



- quanto ad € **556.849,10** sui capitoli:  
 - n. 22009 per € **278.424,55**,  
 - n. 22011 per € **194.897,19**,  
 - n. 22012 per € **83.527,36**,  
 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019;

- quanto ad € **153.099,10** sui capitoli:  
 - n. 22009 per € **76.549,55**,  
 - n. 22011 per € **53.584,69**,  
 - n. 22012 per € **22.964,86**,  
 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2020;

per un totale di risorse necessarie e disponibili nel biennio pari ad € **709.948,20**;

Dato atto che trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti nel presente atto, si matureranno crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Ritenuto di poter procedere pertanto alla concessione dei contributi regionali ai soggetti individuati negli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente atto e di seguito elencati:

- "ALLEGATO 1 - PROGETTI DI TIPOLOGIA A FINANZIATI - Ripartizione contributo concesso per capitolo ed annualità";

- "ALLEGATO 2 - PROGETTI DI TIPOLOGIA B FINANZIATI - Ripartizione contributo concesso per capitolo ed annualità";

nella misura indicata a fianco di ciascun progetto approvato, per un importo complessivo di € **709.948,20**;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto a valere per l'anno di previsione 2019 è compatibile con le prescrizioni previste all'art.56, comma 6 del citato D.Lgs. n.118/2011, che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2020;

Preso atto che nessuno dei beneficiari oggetto del presente provvedimento rientra nella fattispecie prevista dall'art.4, comma 6, del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, con Legge 135/2012;

Visti:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- la DGR n. 2416/2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la DGR n. 468/2017 avente ad oggetto "IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA";

- la DGR n. n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la DGR n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la DGR n. 1107/2016 avente ad oggetto: "INTEGRAZIONE DELLE DECLARATORIE DELLE STRUTTURE

ORGANIZZATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE A SEGUITO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA SECONDA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE AVVIATA CON DELIBERA 2189/2015";

- la DGR n.123/2016 avente ad oggetto "APPROVAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI: CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE; AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA; RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI E NELL'AMBITO DI INTERCENT-ER E CONFERMA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE FR1SUPER NELL'AMBITO DELLA D.G. RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI";

- la DGR n. 1059/2018 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI RINNOVATI E CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI, AGENZIE E ISTITUTI E NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT), DEL RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA) E DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)";

- la determinazione del dirigente n. 1174/2017 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art.26;

- la DGR n. 122 del 28 gennaio 2019 "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di concedere sulla base delle risorse finanziarie disponibili alle imprese indicate negli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente atto e di seguito elencati:

- "ALLEGATO 1 - PROGETTI DI TIPOLOGIA A FINANZIATI - Ripartizione contributo concesso per capitolo ed annualità";

- "ALLEGATO 2 - PROGETTI DI TIPOLOGIA B FINANZIATI - Ripartizione contributo concesso per capitolo ed annualità";

i contributi regionali, nella misura indicata a fianco di ciascun progetto approvato per una somma complessiva di € **709.948,20** per la realizzazione dei progetti di avvio e consolidamento di attività di nuova impresa presentati a valere sul bando approvato dalla D.G.R. 812/2018 e succ. mod.;

3. di imputare in relazione alle motivazioni espresse in

premessa che si intendono qui integralmente riportate, la somma complessiva di **709.948,20** nello specifico:

- sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, approvato con D.G.R. n. 2301/2018 e succ. mod., **anno di previsione 2019** che presenta la necessaria disponibilità un totale di **€ 556.849,10 così ripartito:**

- la somma di **€ 278.424,55** al n. 6157 di impegno sul capitolo 2200906 “CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA UE”;

- la somma di **€ 194.897,19** al n. **6158** di impegno sul capitolo 22011 “CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO ”;

- la somma di **€ 83.527,36** al n. **6159** di impegno sul capitolo 22012 “CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA REGIONE”;

- sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, approvato con D.G.R. n. 2301/2018 e succ. mod., **anno di previsione 2020** che presenta la necessaria disponibilità un totale di **€ 153.099,10 così ripartito:**

- la somma di **€ 76.549,55** al n. **852** di impegno sul capitolo 2200906 “CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA UE”;

- la somma di **€ 53.584,69** al n. **853** di impegno sul capitolo 22011 “CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO ”;

- la somma di **€ 22.964,86** al n. **854** di impegno sul capitolo 22012 “CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA REGIONE”;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al punto 3), la somma di **€ 603.455,98** così come di seguito specificato:

- quanto ad **€ 278.424,55** registrati al n. 1747 di accertamento sul capitolo 4249 “Contributo dell’Unione europea sul Fondo Europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione – quota capitale (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013; Dec. C (2015) 928 del 12 febbraio 2015”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad **€ 194.897,19** registrati al n. **1748** di accertamento sul capitolo 3249 “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione – quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE

n. 10 del 28 gennaio 2015; regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013; Dec. C (2015) 928 del 12 febbraio 2015”), quale credito nei confronti del Ministero dell’economia e delle finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019;

- quanto ad **€ 76.549,55** registrati al n. **207** di accertamento sul capitolo 4249 “Contributo dell’Unione europea sul Fondo Europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione – quota capitale (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013; Dec. C (2015) 928 del 12 febbraio 2015”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad **€ 53.584,69** registrati al n. **208** di accertamento sul capitolo 3249 “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione – quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013; Dec. C (2015) 928 del 12 febbraio 2015”), quale credito nei confronti del Ministero dell’economia e delle finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2020;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., risultano essere le seguenti:

Cap. di spesa 22009 - Missione 14 - Programma 02 – Codice Economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 3 - SIOPE 2030303999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Cap. di spesa 22011 - Missione 14 - Programma 02 – Codice Economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 4 - SIOPE 2030303999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Cap. di spesa 22012 - Missione 14 - Programma 02 – Codice Economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 7 - SIOPE 2030303999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e della L. 3/2003 in relazione ai codici CUP, si rimanda agli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

7. di stabilire che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi ai contributi previsti provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della DGR n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, il dirigente regionale competente, secondo le modalità definite nella D.G.R. n. 812/2018;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Silvano Bertini

ALLEGATO 1 - PROGETTI DI TIPOLOGIA A FINANZIATI - Ripartizione contributo concesso per capitolo ed annualità												
RAZIONE SOCIALE IMPRESA (DICHIARATA DAL PROPONENTE)	PROVINCIA SEDE PROGETTO	CODICE FISCALE (INSERITO DAL PROPONENTE)	CUP	COR	COSTO TOTALE PROGETTO AMMESSO	MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO PER INCREMENTO OCCUPAZIONALE	CONTRIBUTO CONCESSO	Cap.22009 ANNO 2019	Cap.22011 ANNO 2019	Cap.22012 ANNO 2019		
VOLUX SRL	RN	04213610407	E48118000460009	937639	€ 92.250,00	NO	€ 55.350,00	€ 27.675,00	€ 19.372,50	€ 8.302,50		
NBS TECHNOLOGY SRL	MO	03703300362	E98118000490009	937645	€ 167.000,00	SI	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 35.000,00	€ 15.000,00		
PMFACTORY SRL	BO	03623211202	E38118000470009	938104	€ 112.000,00	SI	€ 78.400,00	€ 39.200,00	€ 27.440,00	€ 11.760,00		
Stoorms srl	BO	03450101203	E38118000480009	938139	€ 100.000,00	SI	€ 70.000,00	€ 35.000,00	€ 24.500,00	€ 10.500,00		
PHOENIX PRO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA.SEMPLIFICATA	MO	03819100367	E88118000720009	938238	€ 167.500,00	SI	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 35.000,00	€ 15.000,00		
					€ 638.750,00		€ 403.750,00	€ 201.875,00	€ 141.312,50	€ 60.562,50		

ALLEGATO 2 - PROGETTI DI TIPOLOGIA B FINANZIATI - Ripartizione contributo concesso per capitolo ed annualità													
RAZIONE SOCIALE IMPRESA (DICHIARATA DAL PROPONENTE)	PROVINCIA SEDE PROGETTO	CODICE FISCALE (INSERITO DAL PROPONENTE)	CUP	COR	COSTO TOTALE PROGETTO AMMESSO	MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO PER INCREMENTO OCCUPAZIONALE	CONTRIBUTO CONCESSO	Cap.22009 ANNO 2019	Cap.22011 ANNO 2019	Cap.22012 ANNO 2019	Cap.22009 ANNO 2020	Cap.22011 ANNO 2020	Cap.22012 ANNO 2020
ELEMENTS SRL	FC	04113900403	E18118000540009	938249	€ 237.426,00	SI	€ 166.198,20	€ 41.549,55	€ 29.084,69	€ 12.464,86	€ 41.549,55	€ 29.084,69	€ 12.464,86
PIKKART SRL	MO	03579450366	E81B18000500009	938270	€ 200.000,00	SI	€ 140.000,00	€ 35.000,00	€ 24.500,00	€ 10.500,00	€ 35.000,00	€ 24.500,00	€ 10.500,00
TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO (ALLEGATO 1 + ALLEGATO 2)							€ 709.948,20	€ 278.424,55	€ 194.897,19	€ 83.527,36	€ 76.549,55	€ 53.584,69	€ 22.964,86

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI 13 MAGGIO 2019, N. 8134

**Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di Tecnico competente in Acustica, ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la legge 26/10/1995 n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ed in particolare l'art. 2, comma 6, che definisce la figura professionale del Tecnico Competente in Acustica, ed il comma 7 il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- il D.Lgs. 17/02/2017 n. 42 (di seguito Decreto), recante "Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

Richiamate in particolare le seguenti disposizioni del citato Decreto:

- l'art. 21, comma 1, che istituisce, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito Elenco), sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;
- l'art. 22, comma 1, il quale prevede che può essere iscritto nel suddetto Elenco chi è in possesso della laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico ed almeno uno dei seguenti requisiti:

a) superamento con profitto dell'esame finale di un master universitario con un modulo di almeno 12 crediti in tema di acustica, di cui almeno 3 di laboratori di acustica, nelle tematiche oggetto della legge 26 ottobre 1995, n. 447, secondo lo schema di corso di cui all'Allegato 2 del Decreto;

b) superamento con profitto dell'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell'Allegato 2 del Decreto;

c) conseguimento di almeno 12 crediti universitari in materie di acustica, di cui almeno 3 di laboratori di acustica, rilasciati per esami relativi ad insegnamenti il cui programma riprenda i contenuti dello schema di corso in acustica per tecnici competenti di cui all'Allegato 2 del Decreto;

d) conseguimento del titolo di dottore di ricerca, con una tesi di dottorato in acustica ambientale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 491/2018 "Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica", che istituisce una Commissione Tecnica per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini della loro iscrizione nell'Elenco;

Vista, altresì, la Determinazione dirigenziale n. 5673 del 20 aprile 2018 che ha costituito la suddetta Commissione Tecnica (di seguito

Commissione) per la verifica di idoneità dei titoli di studio, dei requisiti professionali, nonché per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dei richiedenti il riconoscimento dell'abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica;

Dato atto che sono pervenute al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici le seguenti istanze:

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Comune e data di nascita	Titolo di studio	Residenza
1	Morigi William	PG 124568 del 01/02/2019 ed integrato con PG 230736 del 07/03/2019	Forlì (FC) 09/09/1991	laurea in ingegneria dei processi e dei sistemi edilizi (LM 24)	Forlì (FC)
2	Bucchini Alisia	PG 239957 del 11/03/2019 ed integrato con PG 428785 del 06/05/2019	Ravenna 30/12/1992	laurea in ingegneria dei processi e dei sistemi edilizi (LM 24)	Ravenna
3	Fiumana Pietro	PG 239948 del 11/03/2019	Faenza (RA) 06/11/1992	laurea in ingegneria dei processi e dei sistemi edilizi (LM 24)	Ravenna
4	Morandi Federica	PG 259791 del 15/03/2019	Bologna	laurea in architettura e ingegneria edile (LM 4)	Bologna

Dato atto che la Commissione si è riunita in data 15 aprile 2019, al fine di istruire le domande pervenute;

Dato atto, altresì, che la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici;

Visto il verbale redatto dalla citata Commissione, da cui si evince che:

- i candidati Morigi William, Bucchini Alisia e Fiumana Pietro hanno presentato le domande ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento con profitto di un Corso di Alta Formazione "Tecnico Competente in Acustica" tenuto dall'Università di Bologna, allegando le relative attestazioni,

autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna con determina dirigenziale n. 17052 del 23/10/2018.

Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i suddetti candidati sono ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica;

- la candidata Morandi Federica ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. d) del Decreto, relativamente al conseguimento del titolo di dottore di ricerca in ingegneria energetica nucleare e controllo ambientale presso l'Università di Bologna, con una tesi in acustica ambientale avente come titolo "Theoretical and Experimental Investigation into Stop-Band Properties of Sonic Crystals". Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 22, comma 1, lett. d) del Decreto, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, la suddetta candidata è ritenuta idonea a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica.

Ritenuto, pertanto, che gli istanti in possesso dei requisiti previsti dalla legge per lo svolgimento della professione di tecnico competente sono: Morigi William, Bucchini Alisia, Fiumana Pietro e Morandi Federica;

Visto il punto 6 della deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 9/04/2018, con la quale si demanda al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente il riconoscimento della qualifica abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare Allegato D) - Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase di riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;
- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 43/2001";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 2125 del 10 dicembre 2018 "Approvazione di alcuni incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali cura del territorio e dell'ambiente; agricoltura, caccia e pesca e risorse; Europa, innovazione e istituzioni";
- la determinazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento di cui all'oggetto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

#### DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'elenco, dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, di cui all'art. 2, comma 6 della legge n. 447/1995, ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica e quindi iscrivibili nell'Elenco di cui all'art. 21, comma 1 del decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42, come di seguito riportato:

- Morigi William;



- Bucchini Alisia;
- Fiumana Pietro;
- Morandi Federica;

2. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati al precedente punto 1;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Paolo Ferrecchi

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 18 APRILE 2019, N. 7031

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto "Attivazione campagna mobile per la trasformazione inerti provenienti da cantieri edili giacenti in area privata di prossima destinazione artigianale, via Trasvolatori Atlantici, loc. Chiesuol del Fosso, comune di Ferrara". Proponente: Ecoinerti Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGFE/2019/62185 del 17/4/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Attivazione di campagna mobile per la trasformazione di inerti provenienti da cantieri edili giacenti in area privata di prossima destinazione artigianale, via Trasvolatori Atlantici, loc. Chiesuol del Fosso, comune di Ferrara (FE)" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) la ditta dovrà presentare la comunicazione relativa alla campagna di attività mobile ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D. Lgs. 152/06, coerentemente con quanto valutato in questa fase di "screening", anche con riferimento al layout delle aree di deposito dei rifiuti inerti;

2) dopo il trattamento di frantumazione e vagliatura, il materiale recuperato dovrà essere sottoposto ad analisi granulometrica e test di cessione (in conformità all'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.) in modo da attestarne la possibilità di impiego come materie prime secondarie per l'edilizia;

3) i lavori in oggetto sono soggetti alla normativa sull'inquinamento acustico in quanto classificati dalla stessa come attività rumorosa temporanea; nell'ambito della successiva comunicazione di cui all'art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/06, dovrà essere presentata una valutazione previsionale di impatto acustico che valuti il disturbo generato dall'attività rispetto ai recettori vicini all'area di cantiere;

4) dovrà essere richiesta l'autorizzazione in deroga ai limiti di rumore ai sensi dell'art. 20 del Regolamento per la disciplina delle attività rumorose, la cui istanza dovrà essere presentata al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara, almeno 15 gg prima dell'inizio dei lavori;

5) deve essere comunicato dalla Ditta con almeno 15 giorni di anticipo al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara e all'Arpae di Ferrara l'inizio delle attività di macinazione;

6) i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento; in particolare, durante l'attività va previsto un impianto di nebulizzazione per umidificare il materiale ed evitare

la dispersione di polveri;

7) tutti i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, cavi) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo, individuabili in cantiere tramite apposita cartellonistica, ed avviati a impianti autorizzati;

8) i rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero devono essere stoccati in cassoni scarrabili, prima di essere avviati a recupero o smaltimento presso impianti autorizzati;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Ferrara;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Ferrara, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 7 MAGGIO 2019, N. 7778

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la "Campagna frantumazione inerti non pericolosi presso cantiere Fienilbruciato, Via IV Novembre nel comune di Sissa Trecasali (PR)". Proponente: Numanti Pierluigi e Rossi Enzo Snc**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Parma, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGPR/65615 del 24/4/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato

V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagna di frantumazione rifiuti non pericolosi presso il cantiere di Via Fenilbruciato e Via IV Novembre, fraz. Treccasali di Sissa Treccasali (PR)" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. siano rispettate le specifiche condizioni gestionali inserite nel nulla osta da richiedere ad Arpa SAC Parma, ai sensi dell'art. 208 comma 15; in particolare al termine delle operazioni dovranno essere effettuate tutte le operazioni di messa in sicurezza, chiusura del cantiere e ripristino del sito;
2. in merito al rumore dovrà essere chiesta apposita autorizzazione in deroga per i limiti acustici al Comune di Sissa Treccasali;

di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata ad Arpa SAC di Parma e al Comune di Sissa Treccasali;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00(cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Sissa Treccasali, alla Provincia di Parma, all'AUSL di Parma S.I.P. di Fidenza, ad ARPAE;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 7 MAGGIO 2019, N. 7779

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la "Campagna frantumazione rifiuti inerti non pericolosi presso cantiere 1° lotto autostazione Treccasali-Terre Verdiane. Raccordo Autostradale A15-A22 (4°, 5°, 6° Campagna). Proponente: Tecnofrese Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Parma, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGPR/64311 del 19/4/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagna di frantumazione inerti derivanti dai lavori di demolizione all'interno del cantiere sito in località Bianconese di Fontevivo (PR) presso il cantiere 1° lotto da Fontevivo (PR) all'autostazione "Treccasali-Terre Verdiane" - Raccordo A15 - A22" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. al termine delle operazioni dovranno essere effettuate tutte le operazioni di messa in sicurezza, chiusura del cantiere e ripristino del sito;
2. in riferimento alle possibili criticità idrauliche, considerata comunque la temporaneità delle operazioni, si ritiene opportuno valutare l'integrazione delle modalità gestionali delle attività con sistemi di allerta in relazione al verificarsi di eventi alluvionali particolarmente significativi, al fine di adottare le opportune misure di mitigazione necessarie sia in termini di salvaguardia degli operatori che limitazione dei danni;
3. dovrà essere chiesta per la fase di cantiere apposita autorizzazione in deroga per i limiti acustici all'Autorità Competente;

di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata ad Arpa SAC di Parma e al Comune di Fontevivo;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500(cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Fontevivo, alla Provincia di Parma, all'AUSL di Parma S.I.P. di Fidenza, ad ARPAE;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 8 MAGGIO 2019, N. 7872

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a via (screening) riguardante il progetto di stoccaggio farine e ammodernamento del sistema di gestione degli scarichi in comune di Collecchio (PR). Proponente: Agugiaro & Figna Molini Spa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Parma, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGPR/2019/72059 del 07/05/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di realizzazione di stoccaggi farine ed ammodernamento del sistema di gestione degli scarichi dello stabilimento Agugiaro e Figna Molini SpA esistente in Str. Dei Notari n.25/27, in comune di Collecchio (PR) dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. in merito al profilo archeologico, dal momento che l'intervento previsto si colloca all'interno di un areale con potenziale rischio archeologico, per evitare interferenze dei lavori con possibili depositi archeologici conservati nel sottosuolo che potrebbero causare rallentamenti o fermi dei lavori in corso d'opera, si ritiene opportuno effettuare alcuni sondaggi preventivi nei punti dove sono previsti scavi, ad opera di archeologi specializzati, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;

2. relativamente alle emissioni in atmosfera, si è preso atto di quanto dichiarato e si auspica che siano condotti opportuni controlli sui filtri presenti, per migliorarne, ove possibile, le prestazioni;

3. con riferimento alla matrice scarichi ed alla planimetria presentata in fase di integrazione, si è preso atto che, per mero errore materiale, la linea della rete fognaria recapitante in S4 è stata erroneamente indicata come acque meteoriche, mentre in S4 vi recapitano anche le acque industriali assimilate alle domestiche. Si prescrive che la planimetria corretta sia presentata in fase di richiesta di modifica sostanziale di AUA;

4. sempre con riferimento alla matrice scarichi, si indica che le acque reflue di condensa recapitanti nella rete fognaria dello scarico S6, diretto in acque superficiali, sono da ritenersi "acque reflue industriali" e come tali andranno indicate in fase di richiesta di modifica sostanziale di AUA;

5. in materia di prevenzione incendi dovrà essere presentata specifica richiesta successivamente alla chiusura della presente procedura e prima dell'inizio lavori;

6. relativamente alla fase di cantiere, si ritiene che preventivamente all'attivazione del cantiere, il proponente dovrà chiaramente

descrivere le varie fasi operative, ed eventualmente presentare le prescritte autorizzazioni per la gestione delle acque reflue e/o gestione delle stesse come rifiuto, nonché gestione dei rifiuti prodotti dalle varie attività;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, ad Arpa Parma, al Comune di Collecchio, al Comando provincia dei VVF di Parma e alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00(CINQUECENTO/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, alla Provincia di Parma, al Comune di Collecchio, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, al Dipartimento Sanità Pubblica e alla Società Canale Naviglio Taro;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 9 MAGGIO 2019, N. 7933

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Modifica sostanziale Aut. n. 5115 del 27/8/2015 così come modificata con DET-AMB-2018-1336 del 16/3/2018 relativa all'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi Ca' Leona", località Casaglia, comune di Ferrara (FE). Proponente: Sorcini Franco e Marco Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGFE/2019/72957 del 8/5/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente

determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Modifica sostanziale aut. n. 5115 del 27/8/2015 così come modificata con DET-AMB-2018-1336 del 16/3/2018 relativa all'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi Ca' Leona", località Casaglia, comune di Ferrara (FE) dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) la Ditta dovrà presentare l'istanza di autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

2) la Ditta dovrà effettuare la lavorazione del materiale costituente il corpo della discarica inerti presente nel sito, secondo un piano di lavoro compatibile con gli atti di concessione dell'area rilasciati dall'amministrazione comunale;

3) l'altezza massima dei cumuli del materiale in ingresso non dovrà essere superiore a 3 metri;

4) durante l'attività va previsto un impianto di nebulizzazione al fine di evitare la dispersione delle polveri durante i periodi siccitosi;

5) nella successiva fase ex art. 208 D. Lgs. 152/06, dovrà essere specificato univocamente il corpo idrico superficiale di prelievo e scarico, specificandone al contempo lo stato autorizzativo;

6) nell'ambito della successiva fase ex art. 208 del D. Lgs. 152/06, dovrà essere specificato lo stato autorizzativo del prelievo da pozzo artesiano, utilizzato per la rete di nebulizzazione;

7) dovranno essere previsti dei bacini di contenimento presso le aree destinate al deposito di gasolio; i dettagli progettuali dovranno essere riportati nella successiva fase autorizzativa ex art. 208 del D. Lgs. 152/06;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa SAC di Ferrara;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 250,00 (duecentocinquanta/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Ferrara, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo

Regionale entro 60 (sessanta) giorno, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorno; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 10 MAGGIO 2019, N. 8081

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di adeguamento del Centro zootecnico "Pane e Vino" sito in comune di San Pietro in Cerro (PC). Proponente: Azienda agricola Rabbiosa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Piacenza, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGPC/2019/73997 del 10/5/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, e dell'art. 19, comma 8, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Adeguamento del centro zootecnico "Pane e Vino" sito in comune di San Pietro in Cerro" dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta, a carico del proponente, in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4. L'importo risulta correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di San Pietro in Cerro, alla Provincia di Piacenza, all'AUSL di Piacenza, (Dipartimento di Sanità pubblica), all'Arpa di Piacenza (Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale);

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni. Entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 14 MAGGIO 2019, N. 8376

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Campagna di recupero rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile c/o il cantiere Conti-Poligrafici delimitato dalle vie Emilia, Fondè e dell'Industria - Comune di San Lazzaro di Savena". Proponente: Faro Service Srl**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.PG/2019/74213 del 10/5/2019, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i, la "Campagna di recupero rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile c/o il Cantiere Conti - Poligrafici delimitato dalle vie Emilia, Fondè e dell'Industria - comune di San Lazzaro di Savena" dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) che il presente progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere autorizzato dalle amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in conformità al progetto licenziato;

d) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale n. 4 del 20/4/2018; importo correttamente versato ad ARPAE all'avvio del procedimento;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'ARPAE - Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e ARPAE Sezione Provinciale, al Comune di San Lazzaro di Savena, all'Azienda Unità Sanitaria Locale Area Est;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

**Avviso di approvazione del Piano comunale delle attività estrattive (P.A.E.) del Comune di Rubiera**

Si comunica che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 9 aprile 2019 è stata approvata la Variante Generale

al Piano Comunale delle Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Rubiera (RE).

Il P.A.E. è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune in Via Emilia est n. 5 RUBIERA - piano primo, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27 comma 13 della L.R. 20/2000.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Monica Guida

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Pianoro (BO). Avviso di avvenuta stipula dell'accordo operativo presentato dalla società agricola Pianoro Srl.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 10/4/2019 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo all'attuazione dell'ambito di possibile trasformazione e/o di servizio ARS.P\_V Pianoro Nuova in località Le Piane.

L'Accordo Operativo è stato sottoscritto in data 18/4/2019 e comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere pubbliche ivi previste.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L'accordo sottoscritto è pubblicato ai sensi dell'art. 39, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013, sul sito web del Comune di Pianoro ed è depositato in forma permanente per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Pianoro, con sede in Piazza Dei Martiri n. 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Ravenna (RA). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale

n. 84947/66 del 30/4/2019 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Ravenna denominata **Variante specifica all'elaborato gestionale POC.13 – 2018.**

La variante approvata contenente l'aggiornamento della "Riconoscimento vincoli espropriativi e dichiarazioni di pubblica utilità" denominato **POC.13** in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio apposti col 2° POC e i relativi nominativi dei proprietari secondo i registri catastali oltre a quelli apposti con altri specifici procedimenti in variante ad esso e tuttora vigenti.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso: il Comune di Ravenna – Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – Ufficio Cartografia – Piazzale Farini n. 21 – 48121 Ravenna, on-line al sito degli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna alla pagina: [http://rup.comune.ra.it/POC/2\\_POC/](http://rup.comune.ra.it/POC/2_POC/)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Sorbolo e contestuale variante al Piano Operativo Comunale (POC). Art. 4 L.R. 21/12/2017, n. 24 e s.m.i. e artt. 33-34 L.R. 24/3/2000, n. 20 e s.m.i.**

Si avvisa che con Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio comunale n. 14 del 26/3/2019 è stata approvata una variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Sorbolo e contestuale variante n. 4 al Piano Operativo Comunale (POC) 2014-2019 di Sorbolo per nuove dotazioni territoriali.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sorbolo Mezzani in Via del Donatore n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite pozzo in comune di Piacenza, Loc. La Verza Prat. n. PCPPA0457**

Con determinazione n. 2245 del 10/05/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Carozza Società Agricola S.r.l. con sede legale in Via Pubblico Passaggio n. 76, Comune di Piacenza, P.IVA 01032890335, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 22.416, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo al riconoscimento della concessione preferenziale con aumento del prelievo per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nel Comune di Castel San Giovanni (PC) Codice Pratica PC01A0680 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Società Agricola Fontana S. S.

C.F. 01297040337

Data di arrivo domanda di concessione: 19/6/2002

Portata massima: 3,33 l/s

Volume annuo: 83.200 l/s

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER X: 536.310 Y: 991.958

- comune di Castel San Giovanni (PC) fg.13 mapp. 168 del N.C.T.

Corpo Idrico: Pianura alluvionale appenninica – confinato superiore

Codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Uso: igienico ed assimilati (zootecnico)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo al riconoscimento della concessione preferenziale con aumento del prelievo per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico)**

**nel Comune di Castel San Giovanni (PC) Codice Pratica PC01A0878 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Società Agricola Fontana S. S.

C.F. 01297040337

Data di arrivo domanda di concessione: 27/6/2001

Portata massima: 2,0 l/s

Volume annuo: 41.600 l/s

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER X: 536.681 Y: 992.200

- comune di Castel San Giovanni (PC) fg.7 mapp. 43 del N.C.T.

Corpo Idrico: Pianura alluvionale appenninica – confinato superiore

Codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Uso: igienico ed assimilati (zootecnico)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) Codice Pratica PC14A0046 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedenti: Bruzzi Alessandra (mandataria) ed altri residenti nel comune di Piacenza (PC)

Portata media: 40 l/s

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo: 52.500 m<sup>3</sup>

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 565.492 y: 983.598.

- comune di CADEO fg.3 mapp.44 del N.C.T.

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630-ER-DQ2-PPCS

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio

Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite n. 2 pozzi nel comune di Solignano (PR). Prat. n. PRPPA1099**

Con determinazione n. 2229 del 9/5/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alle Società: Laterlite S.p.A. e Lecasistemi S.p.A. con sede legale in Via Vittorio Veneto n. 30 Solignano (PR), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 2 pozzi, con una portata massima complessiva di 23,00 l/s, portata media di 0,06 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 270.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi aziendali in comune di Quattro Castella (RE) loc. Montecavolo - Prat. N. RE09A0008**

Con determinazione n. DET-AMB-2019-2230 del 9/5/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Futura Immobiliare s.r.l, c.f. 01978410353, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione aree verdi aziendali da esercitarsi mediante pozzo, per una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 820,80, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli



## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico ed assimilati tramite un pozzo in Comune di Reggio Emilia, Loc. Corte Tegge. Prat. N. REPPA5258**

Con determinazione n. 2284 del 14/5/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società IMM–EDEN SRL con sede legale in via Largo Marco Guerra n.1, Comune di Reggio Emilia (RE), P.IVA 02301240350, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 30.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo in Comune di Reggio Emilia. Prat. n. REPPA5765**

Con determinazione n. 2363 del 17/5/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Lavanderia ILVA di Gilioli Franco & C. SNC con sede legale in Via Tiarini n. 2/1, Comune di Reggio Emilia (RE), P.IVA 00185560356, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,33 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.100,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche da subalveo ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Valsamoggia (BO) Fraz. Monteveglio - Codice Pratica BO00A0813 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Abbazia di Chiarli Giorgio

C.F. CHRGRG81L31D711K

Cointestatario: Società Agricola Tenuta Santa Croce S.r.l.

C.F. 02398670378

Portata massima: 1,3 l/s

Volume annuo: 1.500 mc/a

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x:667199 y: 924377

- comune di Valsamoggia fg 33 mapp.377 del N.C.T.

Corpo Idrico: subalveo Torrente Ghiaie codice: 061502000000  
1 ER

Uso: promiscuo agricolo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sorgive ad uso zootecnico nel Comune di Bagno di Romagna (FC), loc. Monteguidi. Codice Pratica FC07A0344 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Bernabini Sonia e Bernabini Moreno s.s. C.F. 03314150404

Portata media: 1,0 l/s

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 3000

Ubicazione prelievo da sorgente: coordinate UTM-RER x: 734283 y: 868409 comune di Bagno di Romagna, fg. 3 mapp. 107 del N.C.T.

Corpo Idrico: Castel del Rio - Castrocaro Terme - M Falterona - Mercato Saraceno codice: 6020ER-LOC1-CIM

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Fiorenzuola d'Arda – Codice Pratica PCPPA0730 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Brauner Beatrice (C.F. BRNBRC70T45G535B)

Residenza Comune di Milano

Data di arrivo domanda 2/5/2019

Portata massima: 8 l/s

Portata media: 0,83 l/s

Volume annuo: 26.224 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Conoide Arda codice 0330ER-DQ2-CCS

- coordinate UTM x: 572.736 y: 4.978.803

- Comune Fiorenzuola d'Arda fg. 9 mapp. 246

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel**

**Comune di Caorso – Codice Pratica PC01A0603 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedenti: Ricali Giorgio e Marina Soc. Sempl. (C.F. 00312530 330)

Sede Comune di Caorso

Data di arrivo domanda 30/3/2018

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 31.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 568.297 y: 4.986.198

- Comune Caorso fg. 36 mapp. 28

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Caorso – Codice Pratica PC18A0089 (ex PC01A0603) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedenti: Ricali Giorgio e Marina Soc. Sempl. (C.F. 00312530 330)

Sede Comune di Caorso

Data di arrivo domanda 30/3/2018

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 16.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 568.877 y: 4.896.821

- Comune Caorso fg. 36 mapp. 10

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso IRRIGUO nel Comune di CARPANETO P.NO – Codice Pratica PC01A0824 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Massari Tullio (C.F. 00419550330)

Sede legale Comune di Carpaneto P.no

Data di arrivo domanda 16/7/2018

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 32.500 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale codice 2700ER-DQ2-PACI

- coordinate UTM x: 564.085 y: 4.973.591

- Comune Carpaneto P.no fg. 23 mapp. 30

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Villanova sull'Arda – Codice Pratica PC03A0054 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedenti: Rainieri Giuliano, Alberto e Sanguinazzi Bruna Societa' Agricola (C.F. 01175860335)

Sede Comune di Villanova sull'Arda

Data di arrivo domanda 16/3/2018

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo: 113.160 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 581.473 y: 4.984.797

- Comune Villanova sull'Arda fg. 30 mapp. 120

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Cortemaggiore – Codice Pratica PC18A0033 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola S.S. (C.F. 00204990337)

Sede legale Comune di Cortemaggiore

Data di arrivo domanda 22/3/2018

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo: 22.200 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 569.488 y: 4.984.184

- Comune CORTEMAGGIORE fg. 8 mapp. 90

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avviso del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Cortemaggiore – Codice Pratica PC18A0054 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: I.R.C. SpA Industria Raccorderie Cortemaggiore (C.F. 00150030336)

Sede legale Comune di Cremona

Data di arrivo domanda 18/7/2018

Portata massima: 3 l/s

Portata media: 1,32 l/s

Volume annuo: 28.800 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 574.200 y: 4.982.693

- Comune Cortemaggiore fg. 37 mapp. 256

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24

R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avviso del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da T. Arda, con procedura ordinaria in Comune di Castell'Arquato (PC). Codice Proc. N. PC19A0019**

Richiedente: S.A. Olitores a r.l.

C. F. e P.IVA: 01666420334

Domanda di concessione presentata in data: 11/4/2019

Tipo di derivazione: prelievo superficiale con mezzi mobili dal T. Arda

Ubicazione prelievo: Comune di Castell'Arquato - Località Biraga di Sotto - Fg. 11, fronte mappale 3

Portata massima richiesta: 24 l/s

Volume di prelievo: 69.000 m<sup>3</sup>/anno

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Barbieri Valerio. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no, loc. Case Forchini, ad uso irriguo - Prog. PC18A0041 – SINADOC 22617/2018 (Determina n. 2139 del 3/5/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire a ll'impresa individuale Barbieri Valerio, con sede in Carpaneto P.no (PC), Via Negrano n. 79 Fraz. Ciriano - C.F. BRBVL50B07B812L e P.IVA 00705350338, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0041, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001 - in sostituzione d e l pozzo esistente sul Mappale 35 del Foglio 1 5 del Comune di Carpaneto P.no, che dovrà essere tombato, entro 30 gg. d al rilascio della presente concessione, con le modalità prescritte e con D.D. n. 4722 del 17/9/2018 - con

le caratteristiche di seguito descritte: ...*(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 94. 251; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028 *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

#### Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna

*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA –

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Az. agr. Catelli s.s. società agricola. Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC) ad uso zootecnico - Proc. PC11A0021 – SINADOC 26500/2017 (Determina n. 2288 del 14/5/2019)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

a. di assentire a l' Az. Agr. Catelli S.S. Società Agricola, con sede in Castelvetro P.no (PC), Via Argine Pavesa 20 - Fraz. S.Giuliano - C.F. e P.IVA 01339110338, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC11A0021, ai sensi de gli art t. 27 e 31 r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

*(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 13. 416; *(omissis)*

b.. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025 *(omissis)*

**Estratto disciplinare***(omissis)*

#### Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Monici Anacleto e Monici Marcello. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC) ad uso zootecnico e domestico - Proc. PC07A0066 – SINADOC 13430/2018 (Determina n. 2290 del 14/5/2019)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire a i sig. ri Monici Anacleto (C.F. MNCNLT48T22G788E), residente in San Pietro in Cerro (PC), Via Romana n. 17, e Monici Marcello (C.F. MNCMCL75M15D611H), resident e in Monticelli d'Ongina (PC), Strada Argine Pavesa Piombina n. 14, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC07A0066, ai sensi del l' art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico e domestico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 21. 894; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028 *(omissis)*

**Estratto disciplinare***(omissis)*

#### Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. La Campagna del Comune di Collecchio (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR19A0013

Richiedente: Leoni Angelo

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Collecchio - località La Campagna - Fg. 36 - Mapp. 186

Portata massima richiesta: l/s 15

Portata media richiesta: l/s 15

Volume di prelievo: mc. annui: 7000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni

dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Fraore del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR19A0002

Richiedente: Società Agricola Impero SS

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località Fraore - Fg. 14 - Mapp. 166

Portata massima richiesta: l/s 25

Portata media richiesta: l/s 25

Volume di prelievo: mc. annui: 30300

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Carignano del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PRPPA0752

Richiedente: Buffolara Spa

Derivazione da: 2 pozzi

Ubicazione: Comune Parma - località Carignano - Fg. 19 - Mapp. 21 e 59

Portata massima richiesta: l/s 16,5

Volume di prelievo: 43645 mc. annui:

Uso: irrigazione agricola e zootecnico

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura

Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Ugozzolo del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR10A0028

Richiedente: Betonrossi Spa

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località Ugozzolo - Fg. 27 - Mapp. 402

Portata massima richiesta: l/s 5

Portata media richiesta: l/s 5

Volume di prelievo: mc. annui: 16500

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Bia Alberto - Domanda 1/10/2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Traversetolo (PR), loc. Masdone. Concessione di derivazione. Proc PR18A0047. SINADOC 29112 (Determinan. 1904 del 15/4/2019)**

Il Dirigente (*omissis*) determina

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al sig. Bia Alberto, c.f. BIALRT57E23G3370 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR18A0047, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m65;

- ubicazione del prelievo: Comune di Traversetolo (PR) località Masdone, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 13, mapp. n. 7; coordinate UTM RER x: 609.810; Y: 946.399;
  - destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 18;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 51428;
2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2023;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 15/4/2019 n. 1904

(omissis)

articolo 5 - durata della concessione/rinnovo/rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2023.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Ditta Traversetolese Srl - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Traversetolo (PR), loc. Mamiano. Concessione di derivazione. Proc. PR18A0015 SINADOC 13603 (Determina n. 1981 del 19/4/2019)**

Il Dirigente (omissis) determina

- a. di assentire al sig./all'azienda Traversetolese srl, p.iva 02726170349 la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, codice pratica PR18A0015, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediant e elettropompa mobile;
- ubicazione del prelievo: Comune di Traversetolo(PR), località Mamiano, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 6, mapp. n. 67; coordinate UTM RER 605845; y: 947180;
- destinazione della risorsa ad uso industriale, igienico sanitario e irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 36.000;

- b. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 17/4/2019;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 19/4/2019 n. 1981 (omissis)

articolo 5 - durata della concessione/rinnovo/rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028. (omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di Variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 3230-7812-7999 – REPPA5145**

Richiedente: AIA - Agricola Italiana Alimentare S.p.A. - C.F./P.IVA 00233470236

Sede Legale in Comune di Verona (VR)

Data di arrivo della domanda 14/3/2017

Derivazione da: n. 3 Pozzi

Ubicazione: Comune Correggio (RE) - località Via Ardione - Fg 57 - mappale 13

Portata massima richiesta: l/s 18

Volume di prelievo: metri cubi annui: 203.000

Uso: industriale e irrigazione aree verdi

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro

30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.  
 LA RESPONSABILE SAC  
 Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
 (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
 REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 15239/2018 – RE19A0008**

Richiedente: C. VOLO S.p.A.

C.F./P.IVA 02810780359

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 13/5/2019

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Campo Volo, Via dell'Aeronautica - Fg 138 - mappale 58

Portata massima richiesta: l/s 14,16

Volume di prelievo: metri cubi annui: 80.000

Uso: irrigazione area verde

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
 Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
 (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
 REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 35306/2018 - RE18A0048**

Richiedente: A.A. Barbieri Augusto

C.F. 12084750152

Sede Legale/Residente in Comune di Correggio (RE)

Data di arrivo della domanda 21/11/2018

Derivazione da: falda sotterranea: corpo idrico 2700ER – DQ2-PACI confinato inferiore

Ubicazione: Comune Correggio (RE) - località San Prospero - Fg 62 - mappale 16

Portata massima richiesta: l/s 2,5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 9.000

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
 Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico ed igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia - Località Codemondo. Codice Procedimento RE18A0023. Titolare: Società Agricola Capieste di Casali S.S. (Determina N. DET-AMB-2019-2175 del 7 maggio 2019)**

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla **Società Agricola Capieste di Casali s.s.** C.F./P.IVA 01407480357, con sede in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di **Reggio Emilia** (RE) località **Codemondo**, da destinare agli usi **zootecnico ed igienico ed assimilati**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,50 per un volume complessivo annuo non superiore a m<sup>3</sup> 12.200 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028**; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 7 maggio 2019 n. DET-AMB- 2175 - 2266 (*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora



non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia.

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Scandiano (RE) - Località Pratissolo - (Pratica N.6585/2018 Codice Procedimento RE18A0003). Titolare: GE. IM Srl (Determina N. DET-AMB-2019-2266 del 13 maggio 2019)**

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **GE.IM S.r.l.** C.F./P.IVA 01746650355 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Scandiano (RE) località Pratissolo da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m<sup>3</sup> 10.400 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028**

*(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 13 maggio 2019 n. DET-AMB-2019- 2266 *(omissis)*

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata anche sul pozzo esistente e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantire il buon funzionamento di ambedue gli strumenti e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento

Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC MODENA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico (allevamento suinicolo) - procedura di concessione ordinaria mediante due pozzi esistenti, SISTEB: MO18A0077 (ex 1625/S), ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Due pozzi esistenti – Codice procedimento SISTEB: MO18A0077 (ex 1625/S).

Richiedente: Ditta Allevamento Suini F.lli Cigarini s.s. - sede a Nonantola (MO) in via Valluzza n. 90

Data domanda di concessione: 9/10/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore

- codice: 0610ER-DQ2-PACS

- comune di Nonantola (MO), in Via Valluzza n. 90, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 48 mappale n. 78 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente

Uso: zootecnico (allevamento suinicolo)

Portata richiesta: complessiva massima 4,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 35.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (vigneto) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, SISTEB: MO19A0009 (ex 7573/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO19A0009 (ex 7573/S).

Richiedente: Ditta Società Semplice Agricola Quadrifoglio con sede legale a Bomporto (MO) in Via Alfieri n. 11

Data domanda di concessione: 19/2/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore
- codice: 0610ER-DQ2-PACS

- comune di Bomporto (MO), frazione Verdeta in via Gorghetto n. 18, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 28 mappale n. 159 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà dei signori Paolo e Pasquale Siclari

Uso: irrigazione agricola (vigneto)

Portata richiesta: complessiva massima 4,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 5.200 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (vigneto) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare,**

**SISTEB: MO19A0012 (ex 7575/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO19A0012 (ex 7575/S).

Richiedente: Verucchi Luca residente a Paganine di Modena in via Paganine n. 115/2

Data domanda di concessione: 04/03/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Conoide Tiepido - confinato superiore
- codice: 0400ER-DQ2-CCS

- comune di Modena, frazione Paganine in via Paganine n. 115/2, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 264 mappale n. 327 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del sig. Verucchi richiedente

Uso: irrigazione area verde privata (giardino ed orto)

Portata richiesta: complessiva massima 2,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 4.500 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (vigneto) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, SISTEB: MO19A0016 (ex 7578/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO19A0016 (ex 7578/S).

Richiedente: Ditta Azienda Agricola Palmieri Benito con sede a san Prospero (MO) frazione Staggia in Via Forcirola n. 2

Data domanda di concessione: 5/2/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore
- codice: 0610ER-DQ2-PACS
- comune di San Prospero (MO), frazione Staggia in Via Forcirola n. 2, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 5 mappale n. 7 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente

Uso: zootecnico (allevamento suinicolo)

Portata richiesta: complessiva massima 2,5 l/s

Volume richiesto di prelievo: 3.300 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Panaro nel comune di Bomporto (MO) – Codice Pratica MO19A0018 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Società semplice agricola Quadrifoglio

Data di arrivo domanda di concessione: 13/5/2019

Portata massima: 16,00 l/s

Volume annuo: 15.600 mc

Corpo idrico: fiume Panaro

Comune di Bomporto (MO)

foglio 42 fronte mappale 29

Uso: irrigazione agricola

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di

pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee dalla sorgente denominata “Sorgente Acquedottistica Galleria” ad uso “consumo umano” nel Comune di Montese (MO) - Località La Casetta – Codice Pratica: MO19A0019 (980/C) - (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, artt 6, 27 e 36)**

Richiedente: ATERSIR – C.F.:91342750378, con sede a Bologna (BO) in Via Cairoli, 8/F CAP 41021;

Data di arrivo della domanda di concessione:6/5/2019;

Portata massima: 5,0 l/s

Volume annuo: 157.680 mc

Ubicazione prelievo:

• Coordinate UTM RER: x: 654053.085; y: 901119.792 - Comune di Montese (MO) foglio 68 mappale. 220

Uso: consumo umano

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Barbara Villani

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L - 41124 - Modena - PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARP AE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso industriale ed antincendio in località Pomposa, nel comune di Codigoro (FE) – R.R. 20 novembre 2001, n. 41 - Pratica n. FE18A0004**

Richiedente: Kastamonu Italia srl (C.F. 02573820392), con sede legale in Via Cavina n. 19, nel Comune di Ravenna (RA)

Domanda di concessione acquisita al prot. n. PG/2019/58003 in data 10/4/2019

Derivazione di acque superficiali

Corpo idrico: Canale delle Dune (via Condotto Monticelli e Canal Bianco)

Opere di presa fissa: tubazione DN 200 mm collegata a pompa di potenza 18,5 Kw per prelievo ad uso industriale

Opera di presa mobile: apparecchiatura per irrigazione semovente con motopompa per emergenze antincendio

Ubicazione: località Pomposa – Comune di Codigoro (FE)

Dati catastali: Foglio 59 mappale 245

Portata massima richiesta: 100 l/s (60 l/s ad uso industriale, 40 l/s ad uso antincendio)

Volume annuo: 500.000 mc

Uso: industriale e antincendio

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE SAC DI FERRARA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo in località Sant'Agostino nel Comune di Terre di Reno (FE) - Codice Pratica FE19A0004 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedenti: Ditta Zucchini Nicola (C.F. ZCNCL-69C08A944L) e Ditta Toselli Roberto (P.IVA 01755690383)

num. Prot. domanda di concessione: PG.2019.63013 del 18/04/2019

Cod. proced.: FE19A0004

Derivazione da acque sotterranee

Opere di presa: pozzo da realizzare di profondità 95 m

Portata massima: 2,3 l/s

Volume annuo: 9.000 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x:686436,9 y:962507,3

- riferimenti catastali: comune di Terre di Reno fg. 38 mapp.79

Uso: Irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Presso ARPAE SAC di Ferrara - Unità Progetto Demanio Idrico, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara - PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Ai suindicati recapiti possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ing. Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**Avviso relativo alla domanda di concessione a di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico in località Tramuschio, nel comune di Mirandola (MO) – R.R. 20 novembre 2001 n. 41 - Pratica N. FE19A0006**

Richiedente: Azienda Agricola San Paolo (C.F. 01880360365)

Domanda di concessione acquisita al prot. n. PG/2019/53173 in data 3/4/2019

Derivazione di acque sotterranee

Opere di presa: Pozzo esistente, profondità 25 m

Ubicazione: località Tramuschio – Comune di Mirandola (MO)

Dati catastali: Foglio 13 mappale 17

Portata massima richiesta: 5 l/s

Volume annuo: 14.000 mc

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC DI FERRARA – ARPAE EMILIA-ROMAGNA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla presentazione delle istanze di rinnovo e variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Cento (FE). Codice Pratica FEPPA0933 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Protocollo e Data di arrivo domanda di rinnovo: PG.2006.1075734 del 21/12/2006

Protocollo e Data di arrivo domanda di variante sostanziale e cambio di titolarità: PGFE.2016.03120653 del 28/4/2016

Richiedente: Ditta Centro Verde Società Agricola S.S. – C.F. 01762540381

Codice Pratica: FEPPA0933

Portata massima: 1,67 l/s

Volume annuo: 10.000 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 679.029,23 y: 954.903,26

- riferimenti catastali: comune di Cento fg. 52 mapp. 345

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico, Via Bologna n. 534 - 44121 – Ferrara, PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it), sono depositate le istanze inerenti la concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Ai medesimi recapiti possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Magri

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

**Pubblicazione domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Mordano**

Procedimento n. BO00A0044 19VR01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2019/50027

Data: 28/3/2019

Richiedente: Florim Ceramiche SpA

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico:

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse richieste: comune di Mordano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 91, mappale 94

Portata max. richiesta (l/s): 20

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 90.000

Uso: industriale

Responsabile procedimento: Cibir Ubaldo

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile di procedimento dell'Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana Unità Gestione Demanio Idrico – Via San Felice n.25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5281555 mail: [ucibir@arpae.it](mailto:ucibir@arpae.it))

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Ozzano dell'Emilia**

Procedimento n. BO18A0057

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2018/30177

Data: 28/12/2018

Richiedente: Tarabusi Marco

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico:

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Ozzano dell'Emilia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 15 mappale 379

Portata max. richiesta (l/s): 4,6

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 10000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Cibir Ubaldo

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile di procedimento dell'Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana Unità Gestione Demanio Idrico – Via San Felice n.25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5281555, mail: [ucibir@arpae.it](mailto:ucibir@arpae.it))

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Rio Pasina) in comune di Riolo Terme (Ra)**

Procedimento n. BO18A0047

Tipo di procedimento: Ordinario

Prot. Domanda: PGBO/2018/25073

Data: 25/10/2018

Richiedente: Soc. Agr. La Quercia di Lotta Vecchia

Tipo risorsa: derivazione acque superficiali

Corpo idrico: Rio Pasina

Opera di presa: Pozzetto

Ubicazione risorse richieste: Riolo Terme

Coordinate catastali risorse richieste: 11, Mappale 96-11

Portata max. richiesta (l/s): 8

Volume annuo richiesto (mc): 12000

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Patrizia vitali

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Unità Demanio Idrico della SAC di Bologna, Ubaldo Cibin (tel. 051/5281555, mail: ucibin@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante in aumento per concessione in rinnovo di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Cesena – Codice - Pratica FCPPA2371/07RN01 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Cooperativa Agricola Cesenate Società Cooperativa Agricola

C.F./P.IVA 00144040409 - Sede legale: Via Calcinaro n. 1450 - 47521 Cesena FC

Data di arrivo domanda di variante alla concessione in rinnovo 22/2/2019

Pozzo A - cod. risorsa FCA7870

Portata massima: 7,5 l/s

Volume annuo: 14.500 mc

Ubicazione prelievo: Comune Cesena fg. 80 mapp. 36

Pozzo B - cod. risorsa FCA1226

Portata massima: 7,5 l/s

Volume annuo: 14.500 mc

Ubicazione prelievo: Comune Cesena fg. 80 mapp. 36

Pozzo C - cod. risorsa FCA357, di soccorso

Portata massima: 7,5 l/s

Volume annuo: 500 mc

Ubicazione prelievo: Comune Cesena fg. 80 mapp. 36

Pozzo D - cod. risorsa FCA7869, di soccorso

Portata massima: 7,5 l/s

Volume annuo: 500 mc

Ubicazione prelievo: Comune Cesena fg. 80 mapp. 36

Uso: promiscuo agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carla Nizzoli

## ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza RA00A0035/19RN01 per sostituzione ed approfondimento pozzi 1) e 2)**

Richiedente: La Doria S.p.A.

Sede: comune di Angri (SA)

Data di arrivo domanda variante: 26/3/2019

Prat. n.: RA00A0035/06RN01

Derivazione da: acque sotterranee

**POZZO 1 (codice risorsa RAA2090)** da sostituire e riproforare in prossimità di quello chiuso

Comune di Faenza - foglio 130 mapp. 139

Profondità: 300 m

Prelievo 24 l/s – 82.500 mc/a

Coordinate UTM 32\*: x: 728.362 Y: 908.829

**POZZO 2 (codice risorsa RAA2091)** da sostituire e riproforare in prossimità di quello chiuso

Comune di Faenza - foglio 130 mapp. 139

Profondità: 300 m

Prelievo 24 l/s – 61.190 mc/a

Coordinate UTM 32: x: 728.406 Y: 908.888

**POZZO 4 (ex codice risorsa RAA2175) CARATTERISTICHE INVARIATE**

Comune di Faenza - foglio 130 mapp. 139

Profondità: 230,20 m

Prelievo 16 l/s – 167.350 mc/a

Coordinate UTM 32\*: x: 728.524 Y: 908.911

CORPO IDRICO: Codice: 2700ER-DQ2-PACI - Pianura Alluvionale - confinato inferiore

Portata richiesta totale invariata: mod. massimi 0,47 (l/s 47)

Volume di prelievo totale invariato: mc. annui 311.440

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla

presentazione della domanda ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001).

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC

Alberto Rebucci

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 9/2019

**Domanda di ampliamento della concessione n. 168/2016 del 29/4/2016 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Calendasco (PC), località Pernice LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Civardi Luigi

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Calendasco (PC)

Identificazione catastale: fronte mapp. 31 fg. 16

Data d'arrivo della domanda: del 3/5/2019 prot. n. 00010217

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: uso privato di spazio acqueo occupato da un'imbarcazione e relativa area pertinenziale a terra occupata da un capanno mobile ad uso caccia/pesca per un ingombro complessivo di mq. 110

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE  
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 10/2017

**Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel Comune di Riva del Po (FE) LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Bressan Francesco

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Riva del Po (FE)

Località: Zocca

Identificazione catastale: mapp. 6 fg. 29

Data d'arrivo della domanda: prot. 00010368 del 06/05/2019

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: uso privato di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra per l'ormeggio di una zattera galleggiante con annesse imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 190

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE  
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 11/2019

**Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel Comune di Monticelli D'Ongina (PC) LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Società Canottieri Ongina ASD

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: Chalet

Identificazione catastale: mapp. 5 fg. 9

Data d'arrivo della domanda: prot. 00010499 del 6/5/2019

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: uso privato di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra per l'ormeggio di un pontile galleggiante con annesse imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 780

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE  
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 12/2019

**Domanda di subingresso della concessione n. 276/2019 Rep. n. 276 del 1/4/2019 per l'occupazione di spazio acqueo nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Tinazzo LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Piljak Vladimir

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Identificazione catastale: fronte mapp. 27 fg 40

Data d'arrivo della domanda: prot. 00011374 del 14/5/2019

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da una struttura galleggiante con annesse imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 194,13

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE  
Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del fiume Trebbia chieste in concessione ad uso strumentale/ex Art. 22. Codice Pratica PC11T0027**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12,00.

Richiedenti:

EMILIANA CONGLOMERATI, con sede in Via A. Volta n.5 nel Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo domanda di concessione: 15/4/2019

Procedimento codice: PC11T0027

Corso d'acqua: Fiume Trebbia

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Gossolengo (PC) Foglio 24 mappale 22 parte

Uso richiesto: deposito inerti

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della l.r. n. 7/2004 dell'estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Torrente Luretta – Comune: Agazzano – sisteb: PC19T0026**

Si rende noto che, ai sensi degli art. 16 della l.r. n. 7/2004 s.m. ei., presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – sede operativa SAC sede



di Piacenza Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione:

- Corsi d'acqua: torrente Luretta (entrambe le sponde);
- Comune: Agazzano (PC);
- Identificazione catastale: foglio 20 fra il fronte foglio 21 (sponda sinistra) e il fronte mappale 34 (sponda destra);
- Uso possibile consentito: attraversamento con linea elettrica in media tensione;
- Data di protocollo: 11/03/2019;
- Richiedente: AGT s.s.;
- SISTEB: PC19T0026.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. – Comune di Carpaneto P.no (PC) – Corso d'acqua: torrente Chero – SISTEB. PC19T0027**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 s.m. e i., presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015, è possibile presentare istanza di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- Corso d'acqua: torrente Chero;
- Comune: Carpaneto P.no (PC), località Fornace;
- Area demaniale identificata: fronte mappali 150, 213, 152, 153, 154 foglio 52 NCT del comune di Carpaneto P.no;
- Estensione: mq. 15.455 circa;
- Uso possibile consentito: agricolo.

La domanda dovrà pervenire entro il termine di 30 giorni dal presente avviso, presso la sede operativa ARPAE – SAC di Piacenza Via XXI Aprile n. 48 – indirizzo PEC : aoppc@cert.arpa.emr.it..

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per l'area sopra elencata non è tenuto a ripresentarla.

La domanda ( vedi link [https://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3674](https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3674) ) dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di euro 16,00, sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e corredata dalla fotocopia

1. dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad

Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – Piacenza)

2. del documento di identità del sottoscrittore.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici ARPAE – SAC sede operativa di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazioni del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale.

La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Corso d'acqua: A monte del Torrente Parma - Area demaniale identificata: Alveo di canale tra i lotti edificabili al fg. 42 mapp.le 39 e 238 nella località di Langhirano (PR); Uso consentito: area cortiliva/pertinenza - Durata: 6 anni**

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico di alveo di canale tra i lotti edificabili al fg. 42 mappale 39 e 238 località Langhirano (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Corso d'acqua: Rio Scuro - Area demaniale identificata Soletta ponticello carrabile al foglio 13 mapp.le 34 e 146 nella località Traversetolo (PR); Uso consentito: Passaggio di nuove condotte di acqua e gas - Durata: 12 anni**

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in corrispondenza della soletta del ponticello carrabile fg. 13 mappale 34-146 località Traversetolo (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di richiesta rinnovo concessione per utilizzo aree demaniali del Torrente Enza ad uso attraversamento stradale con ponte - Procedimento n. REPPT0375**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedenti: Comune di Neviano degli Arduini C.F. 00215930348

Corso d'acqua: Torrente Enza

Ubicazione: Comune di Neviano degli Arduini (PR) e di Canossa (RE) loc. ponte di Cedogno

Identificazione catastale: Area non mappata tra Foglio 85 particella 250 del comune di Neviano degli Arduini e Foglio 47 particella 536 del comune di Canossa

Uso richiesto: attraversamento del Torrente con ponte stradale

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza sulle aree in concessione, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Rio Falchetto in Comune di Casalgrande (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE99T0016**

- Richiedenti: Casalgrande Padana S.P.A. CF: 01622500369
- Corso d'acqua: Rio Falchetto
- Ubicazione: Comune Casalgrande (RE) Località Dinazzano
- Identificazione catastale: Foglio 29 area non mappata a fronte particella 108
- Data di arrivo della domanda: 18/4/2019 protocollo PG/2019/62714
- Uso richiesto: tombamento del Rio e area cortiliva

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Valentina Beltrame.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso area cortiliva/giardino con recinzione. Procedimento n. RE19T0010**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, nel seguito indicata

Richiedenti: Acierno Angelo

Data di arrivo della domanda: 26/3/2019

Corso d'acqua: Torrente Modolena

Ubicazione: Quattro Castella (RE)

Identificazione catastale: foglio 29 mappale 223

Uso richiesto: orto domestico

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

La domanda di concessione è depositata presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso orto recintato con ricovero attrezzi e box per cani. Procedimento n. RE19T0011**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedente: Favia Domenico - Residente a Vezzano sul Crostolo

Data di arrivo della domanda: 07/05/2019

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Vezzano sul Crostolo (RE) Località Capoluogo

Identificazione catastale: Foglio 6 fronte particella 202

Uso richiesto: orto recintato con ricovero attrezzi e box per cani

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Rio di Castellarano in Comune di Casalgrande (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Procedimento n. RE19T0012**

- Richiedenti: IRETI Spa C.F. 01791490343
- Corso d'acqua: Rio di Castellarano
- Ubicazione: Comune Castellarano (RE) loc. Capoluogo
- Identificazione catastale: Foglio 41 particella 40
- Data di arrivo della domanda: 26/03/2019
- Uso richiesto: attraversamento con condotta rete acqua

Presso la sede della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250..

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Valentina Beltrame.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Canale del Mulino in Comune di Castellarano (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Procedimento n. RE19T0013**

- Richiedenti: Cotto Petrus S.r.l. C.F. 04003810373
- Corso d'acqua: Canale del Mulino
- Ubicazione: Comune Castellarano (RE) loc. Roteglia
- Identificazione catastale: Foglio 56 aree non mappate a fronte particelle 183; 185; 442; 187; 242; 233
- Data di arrivo della domanda: 18/04/2019
- Uso richiesto: tombamento del canale – area cortiliva e attraversamento con strada d'accesso

Presso la sede della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Valentina Beltrame.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso area cortiliva/giardino con recinzione. Procedimento n. RE19T0014**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, nel seguito indicata

- Richiedenti: Gruppo Ceramiche Gresmalt spa
- Data di arrivo della domanda: 10/05/2019
- Corso d'acqua: Rio Caldana
- Ubicazione: Scandiano (RE) Località S.S. 467, n. 45
- Identificazione catastale: foglio 40 fronte mappale 64
- Uso richiesto: manufatto per scarico acque meteoriche
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

La domanda di concessione è depositata presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì

al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO12T0049/19RN01**

- Richiedente: Rioli Umberto e Ortonovi Sandra
- Data domanda: 16/5/2019
- Corso d'acqua: fosso della Cornacciola
- Comune di Palagano (MO)
- foglio 37 fronte mappale 109
- Uso richiesto: parcheggio

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE04T0106/19RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofe@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Covi Albertino r residente a Ferrara, via Masafiscaglia 757

Data di arrivo domanda di concessione 13/3/2019

Procedimento codice: FE04T0106/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 218 mappali 19

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto per scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ing. Paola Magri

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

#### **FE05T0045/19RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Fiscaglia**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Fiamma Società Ferrarese Idrocarburi residenti a Ferrara in via Mentess i 23

Data di arrivo domanda di concessione 7/3/2019

Procedimento codice: FE05T0045/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Fiscaglia Foglio 8 mappali 101.

Uso richiesto: scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

#### **FE13T0059 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Tre Ponti Consorzio Cooperativo della Pesca Soc. Coop con sede legale nel Comune di Comacchio (F E )

Data arrivo istanza concessione: 5/11/2013, successivamente integrata e modificata il 12/4/2019.

Procedimento codice: FE13T0059

Corso d'acqua: Canale Navigabile, sponda sx.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 56, antistante mapp. 7.

Uso richiesto: posizionamento di due strutture galleggianti ad uso punti di guardiania e prima lavorazione molluschi compresi n. 3 posti ormeggio imbarcazioni (Postazioni n. 24 e 25). Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

#### **FE18T0032 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Berra**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Sac Ferrara, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di variante di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Secchiero Daniele C.F. SCCDNL51T29A806I legale rappresentante dell'Azienda Faunistica Venatoria "Viaroletto" sita nei Comuni di Berra e Ro.

Data di arrivo domanda di variante di concessione 12/4/2019.

Procedimento codice: FE18T0032

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Berra, Foglio 1 mappale 1.

Comune Berra, Foglio 2 mappale 5

Uso richiesto: occupazione terreno con seminativo a perdede ed appostamenti fissi per lo svolgimento di attività faunistico venatoria.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE19T0012 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Argenta**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it) - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo con cambio titolarità di seguito indicata nella concessione FE05T0020, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Montanari Diva residente ad Argenta in Via Zenzalino n.65/ 1

Data di arrivo domanda di concessione 7/3/2019

Procedimento codice: FE19T0012

Corso d'acqua: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Argenta Foglio 12 mappale 184

Uso richiesto: rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE19T0014 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it) - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Orioli Germano residente a Ferrara, via Comacchio 613

Data di arrivo domanda di concessione 13/3/2019

Procedimento codice: FE19T0014

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 233 mappali 169

Uso richiesto: manufatto per scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE19T0015 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ostellato**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it) - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12,30 e dalle ore 15.00 alle 16.30..

Richiedenti: Zanardi Marco residente a Ostellato, via Verdi 46

Data di arrivo domanda di concessione 26/3/2019

Procedimento codice: FE19T0015

Corso d'acqua: Canale navigabile

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ostellato Foglio 42 mappali 120

Uso richiesto: rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE19T0017 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo con cambio titolarità di seguito indicata nella concessione FEPPT0484, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30..

Richiedenti: Mari Leonardo residente a Ferrara in Via Comacchio n.787

Data di arrivo domanda di concessione 29/3/2019

Procedimento codice: FE19T0017

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 235 mappale 6

Uso richiesto: manufatto per scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE19T0021 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Sac Ferrara, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC a [oofe@cert.arpa.emr.it](mailto:oofe@cert.arpa.emr.it) - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti:

Nominativo: Fiumana - Associazione culturale, sportiva e ricreativa, P.Iva 01783970385 con sede in Via Darsena n.57 - 44122- Ferrara,

Data di arrivo domanda di concessione: 11/4/2019.

Procedimento codice: FE19T0021

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 195 fronte mappale 243.

Uso richiesto: Area e banchina per attracco natanti ad uso ricreativo.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE19T0026 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Tre Ponti Consorzio Cooperativo della Pesca Soc. Coop con sede legale nel Comune di Comacchio (F E )

Data arrivo istanza concessione: 24/4/2019

Procedimento codice: FE19T0026

Corso d'acqua: Canale Navigabile, sponda sx.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 56, antistante mapp. 7.

Uso richiesto: posizionamento di una struttura galleggiante ad uso punto di guardiania e prima lavorazione molluschi compresi n. 4 posti ormeggio imbarcazioni (Postazione n. 26).

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FEPPT0074/19RN01 Istanza di concessione per occupazione  
area demaniale in Comune di Codigoro**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Saccomandi & Pavanati sas r residente a Bologna in Via Gualandi n.1

Data di arrivo domanda di concessione 14/3/2019

Procedimento codice: FEPPT0074/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Codigoro Foglio 81 mappali 42.

Uso richiesto: rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FEPPT0499/19RN01 Istanza di concessione per occupazione  
area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Gibelli Gabriella r residente a Ferrara, Via della Ginestra n.84/b

Data di arrivo domanda di concessione 3/4/2019

Procedimento codice: FEPPT0499/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 200 mappali 29

Uso richiesto: rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FEPPT0566/19RN01 Istanza di concessione per occupazione  
area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Grimaldi Magda r residente a Ferrara in Via Pri-nella n.136

Data di arrivo domanda di concessione 3/4/2019

Procedimento codice: FEPPT0566/19RN01



Corso d'acqua: Po di Volan o

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 164 mappale 203

Uso richiesto: rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

#### **FEPPT0661 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Sac Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aofe@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Carandina Maria Rosa. Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione: 10/5/2019

Procedimento codice: FEPPT0661

Corso d'acqua: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 256 fronte mappali 602, 603.

Uso richiesto: rampa carraia e scarico acque.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno nel comune di Argenta**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO07T0088/19RN02

Tipo di procedimento: rinnovo per pertinenza

Data Prot. Domanda: 21/2/2019

Richiedente: Verducci Monia

Comuni risorse richieste: Argenta

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 132 - 133 Mapp: 31 - 70 - 121 - 357

Uso richiesto: sfalcio

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni - SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 5281563 mail: demaniobologna@arpa.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Santerno nel comune di Borgo Tossignano**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO04T0369/16RN01

Tipo di procedimento: rinnovo per pertinenza

Data Prot. Domanda: 27/5/2016

Richiedente: Orsi Fabio

Comuni risorse richieste: Borgo Tossignano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 09 Mapp: 25

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Corso d'acqua: fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 5281563 mail: demaniobologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, torrente Santerno nel Comune di Borgo Tossignano**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0033

Tipo di procedimento: pertinenza

Data Prot. Domanda: 1/4/2019

Richiedente: Bassi Stefano

Comune risorse richieste: Borgo Tossignano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 9 Mapp: 93 - 93 ½ - 94 - 98

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua: torrente Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 5281563, mail: demaniobologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Santerno nel Comune di Borgo Tossignano**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di

occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0033

Tipo di procedimento: pertinenza

Data Prot. Domanda: 1/4/2019

Richiedente: Az.Agr. Lodo di Zuffa Lodovico

Comune risorse richieste: Borgo Tossignano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 6 Mapp: 113-89-86-87

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua: fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 5281563, mail: demaniobologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL' UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA.

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, Rio Badia nel Comune di Camugnano.**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0038

Tipo di procedimento: pertinenza

Data Prot. Domanda: 3/4/2019

Richiedente: Mei Mauro e Pallotti o Ballotti Angela

Comune risorse richieste: Camugnano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 66 Mapp: 356 - 157

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Corso d'acqua: Rio Badia

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 5281563, mail: demaniobologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, Rio della Cavana e Rio Palestrina nel Comune di Castel di Casio**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0034

Tipo di procedimento: attraversamento

Data Prot. Domanda: 10/4/2019

Richiedente: LEPIDA SPA

Comune risorse richieste: Castel di Casio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 27 Mapp: 204 - 606 - 164 - 219

Uso richiesto: infrastrutture per fibra ottica

Corso d'acqua: Rio della Cavana e Rio Palestrina

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 5281563, mail: demaniobologna@arpaemr.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno nel comune di Marzabotto**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0806/19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo per pertinenza

Data Prot. Domanda: 27/2/2019

Richiedente: Monari Giancarlo

Comuni risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 60 Mapp: 137p. - 147p.

Uso richiesto: ortivo

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578/5281563 mail: demaniobologna@arpaemr.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Savena nel Comune di San Lazzaro di Savena**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0037

Tipo di procedimento: pertinenza

Data Prot. Domanda: 2/4/2019

Richiedente: Scamorza Vito

Comune risorse richieste: San Lazzaro di Savena

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 24 Mapp: 953

Uso richiesto: orto – area cortiliva/giardino

Corso d'acqua: fiume Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 5281563, mail: demaniobologna@arpaemr.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Rubicone chiesta in rinnovo di concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC06T0043**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore

n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Nominativo TELECOM ITALIA S.P.A. Partita Iva 00488410010 con sede legale in Milano (MI)

Data di arrivo domanda di concessione: 12/4/2019

Procedimento codice: FC06T0043/19RN01

Corso d'acqua: Fiume Rubicone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Savignano sul Rubicone (FC) Ponte sulla S.P. 10 al Km. 1 "Via Bastia"

Uso richiesto: Attraversamento

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Bidente chieste in rinnovo di concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC07T0011**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA S.P.A. - Partita Iva 04245520376 - con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 30/4/2019

Procedimento codice: FC07T0011/19RN01

Corso d'acqua: Fiume Bidente

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Santa Sofia – Località Berleta - Foglio 75 – Fronte Mappale 12-13

Uso richiesto: attraversamento acquedotto

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in rinnovo di concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC07T0015**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA S.P.A. - Partita Iva 04245520376 - con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 23/4/2019

Procedimento codice: FC07T0015/19RN01

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Predappio – Località Taglio del Fiume - Foglio 22 – 31 - 98

Uso richiesto: attraversamenti scarichi fognature con condotte interrate

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Fosso non censito appartenente**

**al Bacino idrico Savio chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0015**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA S.P.A. - Partita Iva 04245520376 con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 3/4/2019

Procedimento codice: FC19T0015

Corso d'acqua: fosso d'acqua non censito appartenente al Bacino idrico Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Verghereto – Foglio 66 Fronte Mappale 191

Uso richiesto: scarico in alveo di acque reflue

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Fosso non censito appartenente al Bacino idrico Savio chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0016**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA S.P.A. - Partita Iva 04245520376 con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 3/4/2019

Procedimento codice: FC19T0016

Corso d'acqua: fosso d'acqua non censito appartenente al Bacino idrico Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Verghereto – Foglio 66 Fronte Mappale 264

Uso richiesto: scarico in alveo di acque reflue

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del Fiume Lamone nei Comuni di Russi e Bagnacavallo chieste in concessione per raddoppio di condotta idrica esistente. Codice Pratica RA87T0004/19VR01**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.2, PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it), in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Richiedente: Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A., C.F./P.Iva: 00337870406, con sede in Forlì (FC).

Data di arrivo domanda di concessione 6/5/2019, Protocollo n. PG 2019/70996.

Procedimento codice: RA87T0004/19VR01.

Corso d'acqua: Fiume Lamone.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Russi, Foglio 15, fronte mappale 71; Comune di Bagnacavallo, Foglio 95, fronte mappale 143.

Uso richiesto: attraversamento aereo per raddoppio condotta idrica esistente.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC opposizioni, osservazioni in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE DEL SAC  
Alberto Rebucci

## ARPAE-SAC RIMINI

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE (S.A.C.) DI RIMINI

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sig. Renzi Sauro

Data di arrivo domanda: 17/5/2019

Procedimento: RN19T00 16

Corso d'acqua: Corsi d'acqua vari

Ubicazione: Comune di Gemmano (RN). La domanda riguarda aree del demanio idrico afferenti i corsi d'acqua ricompresi all'interno dell'Azienda Faunistico Venatoria "la Lepre"

Uso richiesto: Azienda Faunistico Venatoria

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 (funzionari Raggi/Santarelli) o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

## ARPAE-SAC RIMINI

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 dell'avviso relativo a istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico per usi prioritari**

L'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Settembrini n.17/D - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 e 22 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio

idrico per usi prioritario:

Richiedente: **Soc. Hera S.p.A.**

Data di arrivo domanda: 3/4/2019

Procedimento: RN19T0012

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Novafeltria (RN)

Identificazione catastale: foglio 21, particelle 482, 579 e 580

Uso richiesto: n. 2 pozzi golionali per produzione acqua potabile, relativa zona di tutela assoluta, posa di tubazioni per impiantistica idrica ed elettrica

Richiedente: **Soc. SNAM Rete Gas S.p.A.**

Data di arrivo domanda: 19/4/2019

Procedimento: RN19T0013

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comuni di Verucchio, San Leo, Novafeltria, Talamello, Pennabilli e Sant'Agata Feltria (RN)

Uso richiesto: aree di cantiere per la realizzazione del "Rifacimento metanodotto Rimini - Sansepolcro DN 650/750 (26"/30") DP75 bar ed opere connesse"

Richiedente: **Soc. Hera S.p.A.**

Data di arrivo domanda: 6/5/2019

Procedimento: RN19T 0014

Corso d'acqua: alveo storico del torrente Ausa

Ubicazione: Comune di Rimini

Identificazione catastale: Foglio 66 particelle 380/parte e 1266/parte

Uso richiesto: impianto di sollevamento fognario e opere connesse

Richiedente: **Comune di San Giovanni in Marignano**

Data di arrivo domanda: 10/5/2019

Procedimento: RN19T 001 5

Corso d'acqua: torrente Ventena

Ubicazione: Comune di San Giovanni in Marignano (RN)

Identificazione catastale: Foglio 15 particelle 175 e 10

Uso richiesto: scarico di fognatura di rete bianca

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n. 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319171 (Renata Raggi) o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

## ARPAE-SAC RIMINI

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) -RIMINI

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico:

- Richiedente: **Sig. Magnani Emidio**

Data di arrivo domanda: 10/5/2019

Procedimento numero: RN12T0023/19RN01

Corso d'acqua: Fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Verucchio (RN), foglio 12 particella 115/parte e Comune di Santarcangelo di R. (RN) foglio 42 particella 60/parte, foglio 43 particella 60/parte e antistante la particella 16

Superficie: 98.833 m<sup>2</sup>

Uso richiesto: agricolo

- Richiedente: **Sig. Magnani Emidio**

Data di arrivo domanda: 10/5/2019

Procedimento numero: RN12T0024/19RN01

Corso d'acqua: torrente Uso

Ubicazione: Comune di Poggio Torriana (ex Poggio Berni) (RN) foglio 8 antistante le particelle 3, 4, 7, 24, 74 e 79, foglio 1 antistante le particelle 84, 85, 86 e 87 e foglio 4 antistante le particelle 13, 16, 21, 188 e 1147; Comune di Santarcangelo di R. (RN) foglio 28 antistante le particelle 22, 23 e 24

Superficie: 79.746 m<sup>2</sup>

Uso richiesto: agricolo

Presso gli uffici del SAC di Rimini, Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319 171 (Renata Raggi) o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Settembrini 17/D -47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpae.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato de Donato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato: “CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE IRRIGUA PIEVETTA” nel Comune di CASTEL SAN GIOVANNI (PC) che comprende la concessione di derivazione di acqua pubblica, la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 1 della LR 4/18**

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “ISTANZA DI CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE IRRIGUA PIEVETTA IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI.”

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare l'atto che prevede la pubblicazione sul BURERT è l'istanza di concessione di grande derivazione di acqua pubblica indicata in oggetto.

L'opera esistente è:

- localizzata in Provincia di Piacenza;
- localizzata nei Comuni di Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui al punto A.1.1 dell'Allegato A.1 “utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo”.

Il progetto prevede la concessione di grande derivazione di acqua pubblica dove non sono previste modifiche alle opere di presa esistenti, né la realizzazione di nuove opere.

A tal fine è stato redatto lo Studio di impatto ambientale, allegato alla domanda di concessione di grande derivazione di 1 m<sup>3</sup>/sec sul fiume Po, esercitata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza presso la località Pievetta in Comune di Castel San Giovanni (PC), finalizzato alla valutazione degli impatti del prelievo delle acque a fini irrigui sul territorio e sull'ambiente considerato.

L'impianto irriguo Pievetta è stato costruito nel biennio 1965-1967 in forza del Decreto Ministero Agricoltura 13 marzo 1965, n. 2846 per sopperire alla limitazione del volume originario d'invaso della diga del Molato a seguito dei provvedimenti ministeriali assunti dopo il disastro del Vajont ed è costituito dalle seguenti opere esistenti e in esercizio:

- opera di presa e sollevamento collocata su natante nella golenella del Po in località Pievetta del Comune di Castel San Giovanni;

- condotta principale di sviluppo in lunghezza pari a circa 12,2 km ad andamento nordsud che collega la presa di Pievetta alla stazione terminale posta presso la località il Rio in Comune di Borgonovo Val Tidone (diametri decrescenti da DN900 a DN 450) oltre alle condotte secondarie da Caramello a Pradello (3.638 m, DN600) e derivazione per Berlasco (3.567 m, DN 500);
- tre impianti intermedi di rilancio successivo (stazioni di Caramello in Comune di Castel San Giovanni, RDB e Brusio in Comune di Borgonovo Val Tidone);
- vasca di arrivo denominata il Rio in Comune di Borgonovo Val Tidone.

Negli anni più critici delle limitazioni d'invaso e nel 2017 in occasione della grande crisi idrica da siccità, l'impianto Pievetta ha contribuito al parziale mantenimento del sistema irriguo.

Per questo motivo permane la necessità di mantenere in esercizio l'impianto Pievetta oggetto di istanza di concessione di grande derivazione, confermando la portata storica concessa.

Ai fini del rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche (RR 41/01) si riportano i seguenti dati:

- Richiedente: Consorzio di Bonifica di Piacenza
- Portata massima 1 m<sup>3</sup>/sec
- Volume complessivo annuo richiesto è pari a 6.500.000 m<sup>3</sup>, valore determinato considerando il prelievo di una portata media di 800 l/s durante il periodo irriguo (90/95 giorni).
- Uso irriguo

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, Bologna;
- Consorzio di Bonifica di Piacenza.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia - Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA;
- Concessione di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale;

- Nulla osta idraulico;
- Concessione per l'occupazione di spazio acqueo;
- Concessione di occupazione del demanio pubblico;
- Autorizzazione paesaggistica per le opere che ricadono in fasce di tutela paesaggistica.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Discarica per inerti con finalità di recupero geomorfologico Ca' Cirenaica localizzato in Comune di Pianoro (BO)", che comprende la variante al RUE del Comune di Pianoro, la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 2 della LR 4/18 - Proponente: SO.GE.RI.T. S.r.l.**

ARPAE per conto dell'Autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che la Società SO.GE.RI.T. S.r.l. ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA, per il progetto denominato " Discarica per inerti con finalità di recupero geomorfologico Ca' Cirenaica localizzato in Comune di Pianoro (BO)".

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare l'atto che prevede la pubblicazione nel BURERT è la variante al RUE del Comune di Pianoro in merito alla quale si precisa che la pubblicazione dei documenti di variante è valida anche ai fini della VALSAT.

Il progetto è:

- localizzato nella Città metropolitana di Bologna;
- localizzato nel Comune di Pianoro.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale, di cui agli allegati della LR 4/2018, categoria A.2.6 - Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m<sup>3</sup> (...); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva fino a 100.000 m<sup>3</sup>.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla ARPAE AAC Metropolitana di Bologna in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione ed esercizio di un impianto di discarica per rifiuti inerti costituente la naturale prosecuzione e completamento dell'impianto denominato "Prevam Ca' Cirenaica". L'intervento consiste, infatti, nella realizzazione di un abbancamento in pendio che ha il piede sul limite superiore del predetto Prevam e si accresce per 80 m in quota circa nella parte più interna della Vallecchia del Rio delle Pecore nell'ambito di un circo calanchivo attivo. Il progetto riprende e completa proprio il processo di stabilizzazione di tali fenomenologie erosive. È previsto un volume di inerti complessivo in abbancamento di circa 1.000.000 di metri cubi. Fanno parte del progetto la realizzazione delle strutture logistiche temporanee, la realizzazione di opere idrauliche per la gestione delle acque superficiali e di infiltrazione nell'area di abbancamento, gli interventi di rimodellamento



geomorfologico e naturalistici per il ripristino finale.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna al seguente link: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Il pubblico interessato può anche prendere visione degli elaborati depositati presso il Comune di Pianoro (BO).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, il pubblico interessato può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna e presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna, o all'indirizzo di posta elettronica certificata [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE AAC Metropolitana al seguente indirizzo di posta certificata [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)
- Autorizzazione Unica AU (Art. 208 - DLGS 152/06 e smi)
- Variante urbanistica al RUE del Comune di Pianoro (LR 20/2000 e smi)
- Valutazione di Incidenza Ambientale (DGR 1191 del 30/7/2007)
- Autorizzazione lavori in area sottoposta a vincolo idrogeologico (DGR 1117/2000) Autorizzazione Paesaggistica Area Logistica 1 (DLGS 42/2004)
- Autorizzazione idraulica alla realizzazione del sistema di canalizzazioni e drenaggi
- Permesso di costruire – Comune di Pianoro (LR 15/2013 e smi)

Ai sensi dell'articolo 21 della LR 4/2018, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, comporterà variante al RUE vigente del Comune di Pianoro (BO).

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA - SAC BOLOGNA: Patrizia Vitali

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Procedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato: “Demolizione e ricostruzione di fabbricati destinati all'allevamento avicolo” nel Comune di San Mauro Pascoli (FC), che comprende l’Autorizzazione Integrata Ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) e la Concessione di derivazione di acque pubbliche**

**(R.R. 20 novembre 2001, n. 41) la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 2 della LR 4/18**

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che il proponente SOCIETA' AGRICOLA CIRCUITO VERDE S.R.L., con sede legale in Via Matteotti n. 285 – 47020 Roncofreddo (FC), P.IVA 04273070401, PEC: [circuitoverdesrl@pec.it](mailto:circuitoverdesrl@pec.it), ha presentato istanza di Procedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI FABBRICATI DESTINATI ALL'ALLEVAMENTO AVICOLO”.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono l’Autorizzazione Integrata Ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) e la Concessione di derivazione di acque pubbliche (R.R. 20 novembre 2001, n. 41).

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Forlì-Cesena;
- localizzato nei Comuni di: San Mauro Pascoli.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati A.2, al punto A.2.10: “ Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso; 60.000 posti per galline; 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 chilogrammi) o 900 posti per scrofe ”.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del D.Lgs 152/06 (Autorizzazione Integrata Ambientale): 6. Altre attività - 6.6. Allevamento intensivo di pollame o di suini - lettera a) con più di 40000 posti pollame.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC di ARPAE di Forlì-Cesena in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la riqualificazione di un allevamento esistente mediante la demolizione e ricostruzione dei fabbricati di allevamento e relativi servizi per l'allevamento di massimi n. 294.000 capi di specie avicola (pollo, galletti, gallo, cappone, faraona e pollastra) in Via Cagnona n. 1330 nel Comune di San Mauro Pascoli, Provincia di Forlì-Cesena. Il progetto che prevede l'installazione sulle coperture dei nuovi edifici di impianti fotovoltaici non ricade in area naturale protetta, in area SIC o ZPS.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, Bologna;
- Comune di San Mauro Pascoli.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8

– 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena al seguente indirizzo di posta certificata [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna ( <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas> )

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale (D. Lgs. 152/2006 – L.R. 4/2018): Regione Emilia-Romagna – Arpa SAC di Forlì-Cesena;
- Parere sull'impatto ambientale del progetto di Regione, Comuni ed Enti di gestione di aree naturali protette (art. 19 comma 7 L.R. 4/2018): Regione Emilia-Romagna, Comune di San Mauro Pascoli;
- Autorizzazione integrata ambientale (L.R. 21/2004) che comprende Autorizzazione alle emissioni in atmosfera e Autorizzazione allo scarico: Arpa SAC di Forlì-Cesena;
- Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee (R.R. 41/2001): Arpa SAC Rimini;
- Parere su concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee (R.R. n. 41/2001): Provincia di Forlì-Cesena;
- Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs 42/2004 e s.m.i.): Comune di San Mauro Pascoli;
- Parere di competenza su autorizzazione paesaggistica (D.Lgs 42/2004 e s.m.i.): Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincia di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- Parere igienico sanitario: Azienda U.S.L. Romagna;
- Titoli edilizi (Permesso di costruire, impianto fotovoltaico, preparare sismico): Comune di San Mauro Pascoli.

---

## UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

### COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Società Agricola Gentile s.s., per l'installazione sita in Via Fantozza n. 1 - Reggiolo (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8**

Lo Sportello Unico Attività Produttive Bassa Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) della Società Agricola Gentile s.s., per l'installazione sita in via Fantozza n. 1 – Reggiolo (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è **Ciro Pavesi**. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso

l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

---

## UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

### COMUNICATO

**Comune di Alfonsine – Rilascio provvedimento di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con contestuale modifica non sostanziale, Fattoria Il Nido Società Semplice Agricola, installazione IPPC di allevamento avicolo esistente sito in località Longastrino, Via Bassa n. 251**

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che con determinazione del dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di ARPAE- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, n. DET-AMB-2019-2098 del 30/4/2019, è stato rilasciato ai sensi del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., Parte II, Titolo III-bis e L.R. n. 21/2004 e s.m.i. il provvedimento di riesame con modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 764 del 6/3/2015 e s.m.i., con riferimento al seguente impianto:

- Ditta: Fattoria Il Nido Società Semplice Agricola
  - Impianto IPPC esistente di allevamento intensivo avicolo, di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs 152/2006 e smi
  - Comune interessato: Alfonsine – località Longastrino
  - Provincia interessata: Ravenna
  - Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.2, Ravenna
- Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA ( <http://ippc-aia.arpa.emr.it>) nonché sul sito di ARPAE e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2.

---

## UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

### COMUNICATO

**Comune di Massa Lombarda – Richiesta riesame Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Società Agricola La Suina Srl, per installazione IPPC esistente di allevamento intensivo suini in Massa Lombarda, Via Argine San Patrizio n. 1**

Ai sensi della normativa: D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. - DGR 1795/2016 e con riferimento al seguente impianto:

- Ditta: Società Agricola La Suina Srl avente sede legale in Comune di Massa Lombarda, Via Argine San Patrizio n. 1 – P.I. 04218600403
- Impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di suini,

di cui al punto 6.6 lettera b) dell'allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

- Comune interessato: Massa Lombarda
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2, Ravenna

vista la domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 779 del 25/03/2016 presentata in data 10/8/2018 dal gestore della Società Agricola La Suina Srl, installazione IPPC esistente di allevamento suinicolo sita in Comune di Massa Lombarda, via Argine San Patrizio n. 1;

si comunica ai sensi della L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art. 29-ter, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. che è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale regionale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, per 30 gg consecutivi a partire da questa pubblicazione.

#### COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

##### COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – Ditta: Ghiselli Mirco - Impianto sito in Comune di Cesenatico (FC) - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A.**

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento n. DET-AMB-2019-1829 del 11/4/2019, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Ghiselli Mirco, con sede legale ed allevamento avicolo in Via Canale Bonificazione n. 173 in Comune di Cesenatico
- Impianto: per l'allevamento avicolo riconducibile all'attività IPPC di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06
- Comune interessato: Cesenatico
- Provincia interessata: Forlì - Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

#### COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

##### COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale dell'Azienda agricola Cervi Michele sita in Via Ronchi Levi n.5 nel comune di Bagnolo in Piano (RE) - L.241/1990 artt. 7 e 8**

Lo Sportello Unico Attività Produttive Pianura Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato

VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) della Azienda agricola Cervi Michele, per l'installazione sita in via Ronchi Levi n. 5 – Bagnolo in Piano, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Michele Cervi. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippcaia.arpa.emr.it/Intro.aspx>. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

#### COMUNE DI LUZZARA (REGGIO EMILIA)

##### COMUNICATO

**Esito procedura di screening relativa al progetto "Piano di coltivazione e sistemazione della sottozona C" del Polo di PIAE n. PO015 Belgrado-Fogarino in comune di Luzzara (RE)**

Con determinazione del Servizio Uso e Assetto del Territorio n. 146 del 8 maggio 2019 il Responsabile del Servizio determina:

1. Di approvare, ai sensi degli artt. 11 L.R. 20 aprile 2018 n. 4 e n. 19 commi 7, 8, 9, 11, 12 e 13 del D.Lgs. 152/2006, l'esito positivo della verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto "Piano di Coltivazione e Sistemazione della sottozona C del Polo di PIAE n. PO015 "Belgrado Fogarino", con conseguente esclusione del medesimo dalla procedura di V.I.A. in quanto gli interventi previsti risultano ambientalmente compatibili;

2. Di disporre la pubblicazione del presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

3. Di disporre la pubblicazione integrale sul sito web del Comune di Luzzara del presente provvedimento e di tutti gli atti procedurali ai sensi dei commi 11 e 13 art. 19 del D.Lgs 152/2006.

#### COMUNE DI RAVENNA

##### COMUNICATO

**Estratto di Avvio del Procedimento per riesame di AIA società NEW PIG Società Agricola s.s.**

Società/Ditta: New Pig Società Agricola s.s. - avente sede legale in Comune di Cesenatico (FC), Via Palazzone n. 73/A - P.I. 03900050406 e installazione in Comune di Ravenna, località Mandriole, Via Romea Nord n. 362

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6, lettera b) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. n. 21/2004 e s.m.i. - DGR Nn 1795/2016 – New Pig Società Agricola s.s. - Domanda di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA)

n. 310 del 2/2/2015 Pper l'installazione IPPC di allevamento suinicolo sita in comune di Ravenna, località Mandriole, Via Romea Nord n. 362

Comune interessato: Ravenna Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 15/01/2018 dal gestore New Pig Società Agricola s.s., per l'installazione IPPC esistente di allevamento suinicolo, sito in Comune di Ravenna, località Mandriole, Via Romea Nord n. 362, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art.29-ter, comma 4, del Dlgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonchè presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

---

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**D.Lgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - DGR 497/12 - Avviso di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame alla Soc. Agricola Lorenzo S.S. con sede legale nel Comune di Longiano in Via Case Missiroli ed installazione avicola sita nel Comune di San Mauro Pascoli (FC) in Via Ticino 200**

Si avvisa che è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Soc. Agricola Lorenzo S.S. per l'installazione avicola sita in Via Ticino 200 nel Comune di San Mauro Pascoli (FC).

Si da atto che, in data 5/12/2018, con Determinazione Dirigenziale di Arpae (DET-AMB-2018-6369) è stata volturata alla Società Agricola Lorenzo S.S. l'Autorizzazione Integrata Ambientale prot.n. 68526/155 del 16/4/2013 già intestata alla Ditta Venturini Raffaele.

L'Amministrazione precedente è il Comune di San Mauro Pascoli.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Zootecnia-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il Dottor Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione dell'atto nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/intro.aspx>

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04 – DGR 497/12 - Avviso di avvio procedimento per riesame di AIA – Società Agricola Fiumicino S.S. - Sede dell'installazione in Comune di San Mauro Pascoli (FC), Via Alberazzo n. 57**

Si avvisa che il Comune di San Mauro Pascoli, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, in data 21/8/2018 ha dato avvio al procedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale richiesto dalla ditta Società Agricola Fiumicino S.S. in data 3/8/2018 tramite caricamento sul "Portale IPPC, per l'installazione sita in Comune di San Mauro Pascoli (FC), Via Alberazzo n. 57.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs 152/06.

L'Amministrazione precedente è il Comune di San Mauro Pascoli. L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Zootecnia-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il Dottor Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae ubicato presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì.

---

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria ai sensi della L.R. 4/2018 - Progetto di coltivazione e sistemazione della cava denominata "Ambito estrattivo 18S" ubicata in Comune di Sarsina (Forlì-Cesena). Proponente: La Pietra Serena S.N.C. di Giovannetti Moreno e Ivan - conclusione del procedimento - provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale favorevole**

L'Autorità competente Comune di Sarsina, ai sensi dell'art. 7 della vigente Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, avvisa che con delibera di Giunta comunale n. 23 del 15/2/2019 ha espresso parere positivo sulla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di coltivazione e sistemazione cava di arenaria - ambito 18S umi2, in loc. Costa del Magnano, nel Comune di Sarsina, proposto dalla ditta La Pietra Serena S.N.C. di Giovannetti Moreno e Ivan, con sede in Via Mazzi n. 13 Verghereto - in quanto, l'intervento previsto è secondo l'esito della conferenza di Servizi, nel complesso ambientalmente compatibile.

I soggetti interessati possono consultare l'atto deliberativo di approvazione del Rapporto sull'Impatto Ambientale sul sito web del Comune di Sarsina <http://www.comune.sarsina.fc.it/modulistica/urbanistica.htm#ambiente>

## COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) in adeguamento al P.I.A.E. ed in variante alla strumentazione urbanistica comunale (P.O.C. - R.U.E.) e procedimento Val.S.A.T. (art. 7 L.R. 17/1991 - art. 5 e 34 L.R. 20/2000)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 28/3/2019 è stata adottata – ai sensi del combinato disposto dell’art. 7 della L.R. n. 17/1991 e dell’art. 34 della L.R. 20/2000 – la “Variante al Piano delle Attività Estrattive Comunale in adeguamento al P.I.A.E.” che costituisce variante alla strumentazione urbanistica comunale (POC – RUE) del Comune di Bagno di Romagna oltre che la relativa Val.S.A.T..

La Variante al Piano delle Attività Estrattive Comunale adottata e la relativa Val.S.A.T. sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, presso l’Ufficio Urbanistica del Comune e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì dalle 11.00 alle 13.00 - mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e giovedì dalle 15.00 alle 17.00.

Gli elaborati della Variante e la relativa Val.S.A.T. sono inoltre disponibili sul sito web del Comune di Bagno di Romagna al seguente indirizzo: <http://www.comune.bagnodiromagna.fc.it/pae/>

Entro la scadenza del termine del deposito (60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT), chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni sui contenuti della Variante al Piano delle Attività Estrattive Comunale adottata e sugli elaborati specifici relativi alla procedura di Val.S.A.T., che saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

Le osservazioni alla Variante al PAE e alla Val.S.A.T. dovranno pervenire in carta semplice in duplice copia al seguente indirizzo: Comune di Bagno di Romagna - Piazza Martiri 25 luglio 1944, 1 - 47021 San Piero in Bagno (FC) o tramite PEC al seguente indirizzo: [bagnodiromagna@pec.unionevallesavio.it](mailto:bagnodiromagna@pec.unionevallesavio.it)

Il Responsabile del procedimento è la dott. Arch. Roberta Biondi – Responsabile del Settore Sviluppo e Assetto del Territorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Roberta Biondi

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

## DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 29 APRILE 2019, N. 9

**Approvazione del nuovo regolamento per la concessione del patrocinio gratuito ed oneroso da parte dell’AIPO**

## IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. Di approvare il nuovo “Regolamento per la concessione del patrocinio gratuito e oneroso da parte dell’AIPO”, che sostituisce integralmente il precedente Regolamento approvato con delibera n. 27 del 30 maggio 2007 e modificato con delibera n.39 del 25 ottobre 2007, di cui all’allegato A della presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. Di disporre la pubblicazione del Regolamento di cui all’allegato A) sul sito web dell’Agenzia, ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazioni obbligatorie.
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Collegio dei Revisori.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

## DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 29 APRILE 2019, N. 10

**D.Lgs. 165/2001, art. 6. Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2019-2021. Secondo provvedimento**

## IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le ragioni meglio specificate in premessa, l’aggiornamento del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di AIPO per gli anni 2019 - 2021, come da allegato sub “A” alla presente delibera;
2. di confermare i presupposti giuridici, finanziari e contabili del PTFP 2019 - 2021, già specificati nella precedente deliberazione n. 6 del 22/3/2019 di approvazione (Primo provvedimento), come pure i relativi allegati sub “B” e “C”;
3. di riservarsi di integrare/modificare il presente atto sulla base di nuove e motivate esigenze di natura organizzativa-gestionale, legate anche a trasferimenti di funzioni ad AIPO da parte di soggetti istituzionali, e/o per mutate condizioni normative legate al miglioramento delle possibilità assunzionali dell’Agenzia;
4. di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative del comparto e della dirigenza e alla RSU aziendale;
5. di stabilire che il piano triennale dei fabbisogni sarà oggetto di pubblicazione in “Amministrazione trasparente” nell’ambito delle informazioni di cui all’art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 “Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato”, unitamente al Conto annuale del personale;
6. di trasmettere il presente Piano triennale dei fabbisogni di Personale alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l’applicativo “PIANO DEI FABBISOGNI” presente in SICO, ai sensi dell’art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs n.75/2017, secondo le istruzioni previste nella Circolare RGS n. 18/2018.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 29  
 APRILE 2019, N. 11

**Ratifica della Seconda e Terza variazione al bilancio di previsione 2019-2021, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente regolamento di Contabilità**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

di ratificare i seguenti atti direttoriali:

- n. 394 in data 27/3/2019 avente ad oggetto "Seconda variazione al Bilancio di previsione 2019-2021"
- n. 448 in data 11/4/2019 avente ad oggetto "Terza variazione al Bilancio di previsione 2019-2021"

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 29  
 APRILE 2019, N. 12

**Approvazione Modifica del Programma triennale dei Lavori pubblici 2019-2021 e dell'Elenco Annuale 2019 - 2^ applicazione**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare le variazioni e integrazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e dell'Elenco Annuale 2019, come riportate nell' Allegato A (Scheda D "Elenco degli interventi del Programma" ed E "Interventi ricompresi nell'elenco annuale"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e l'Elenco Annuale 2019, modificati a seguito di quanto approvato al paragrafo 1), sono quelli riportati nell' Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

3) di disporre la pubblicazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e l'Elenco Annuale 2019 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato B), nel sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 29  
 APRILE 2019, N. 13

**Approvazione 1° Variazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare le variazioni e integrazioni al "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020", come riportate nell' Allegato 1:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda B: elenco degli acquisti del programma;
- Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati";

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) che le modifiche rispetto alla versione precedente siano evidenziate con apposita font in rosso grassetto;

3) di dare atto che il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020", variato a seguito di quanto approvato al punto 1) è quello riportato nell' Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

4) di disporre la pubblicazione del "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020" modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione, nel sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 29  
 APRILE 2019, N. 14

**Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del rendiconto 2018**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare il Rendiconto per l'esercizio 2018 costituito dalla documentazione in Allegato B) prescritta dall' Allegato 10 del "Decreto" e composta dai seguenti sub- allegati:

- B1- Conto gestione entrate per titolo e tipologia
- B2- Conto gestione uscite per missione, programma e titolo
- B3-Riepilogo spese per missione
- B4-Riepilogo spese per titolo
- B5-Quadro generale riassuntivo
- B6-Conto gestione entrate per titolo

- B7-Conto Economico
- B8-Stato Patrimoniale Attivo
- B9-Stato Patrimoniale Passivo
- B10-Equilibri di Bilancio
- B11-All.a) Prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione
- B12-All.b) Fondo Pluriennale Vincolato
- B13-All.c) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità
- B14-All.d) Prospetto entrate per titolo, tipologia e categoria
- B15-B24 All.e) Spesa per macroaggregati
- B25-All.f) Accertamenti Pluriennali
- B26-All.g) Impegni pluriennali
- B27-All.h) Costi per missione
- B28-All. j) Utilizzo trasferimenti da U.E.

quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che l'avanzo d' amministrazione 2018 risulta pari a €. 73.825.513,96 (al netto del Fondo Pluriennale Vincolato);

3) di dare atto, altresì, che il Rendiconto è corredato:

- dall'Allegato A), costituito dalla copia integrale della determina del Direttore n. 468 del 16/4/2018, di accertamento dei residui attivi e passivi al 1/1/2019;

- dall'Allegato C) costituito dalla relazione di gestione del 2018, predisposta dallo stesso Direttore;

- dall'Allegato D), costituito dalla relazione, recante il parere favorevole, del Collegio dei Revisori;

quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

4) di dare evidenza che le partecipazioni di AiPo, ai sensi della vigente normativa ed in particolare dell'Allegato 4/4 al "Decreto", non costituirebbero motivo per la redazione di un "bilancio consolidato", del quale AiPo stessa potesse essere individuata come "capo-gruppo";

5) di attestare, infine, la necessità di redigere un bilancio consolidato, che include nel suo perimetro Consorzio Sistema Informativo Piemonte, a causa del rapporto "in house" con la stessa ed entro il 30 settembre del corrente esercizio.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 29  
APRILE 2019, N. 15

#### Valutazione del lavoro svolto dal Direttore nell'anno 2018

##### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. Di procedere alla valutazione dell'attività svolta dal Direttore nel corso del primo quadrimestre dell'anno 2018, così come riportato nel documento in data odierna, indicato in premessa

e conservato agli atti della seduta;

2. Di autorizzare il Direttore all'assunzione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

#### **Autorizzazione Unica relativa all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo idroelettrico, di potenzialità pari a 39,5 kWe, sul Torrente Leo, in località Zagaglia nel Comune di Montese (MO) – Proponente: Zagaglia Srl**

L'Autorità competente ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni Modena avvisa che, ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, del R.R. 20 novembre 2001, n. 41, del R.D. 1775 dell'11 dicembre 1933, del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, della L.R. 37/2002 e della L.R. n.10 del 22 febbraio 1993 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura unica, relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: Impianto idroelettrico sul torrente Leo
- Proponente: Zagaglia S.r.l. con sede legale in Montese (MO), località Maserno, Via Lazzari 1250
- Localizzato nella Provincia di Modena
- Localizzato nel Comune di Montese

Descrizione sintetica del progetto:

Il progetto prevede la riattivazione a fini idroelettrici di una derivazione a servizio dell'ex cartiera, da tempo in disuso, situata in località Zagaglia nel Comune di Montese, sul torrente Leo. La concessione di derivazione esistente deve essere modificata per aumento di portata e variazione del salto: portata media di 0,650 mc/s e massima di 1,6 mc/s, salto di 6, 20 metri e potenza elettrica nominale media pari a 39, 5 kW. L'opera di presa, il canale di derivazione e quello di restituzione ed il fabbricato centrale dovranno essere completamente ricostruiti. Le opere previste per la realizzazione del progetto sono le seguenti:

- Nuova presa a trappola con lunghezza di circa 23 m realizzata in cls ricoperto da massi;
- Opera di presa, vasca di carico e decantazione, sgrigliatore, dissabbiatore e sghiaiatore con manufatto di rilascio del DMV. Manufatto lungo circa 20 m e largo mediamente 3,5 m;
- Condotta forzata DN 1000 mm posta lungo il tracciato del canale e completamente interrata, unghetta pari a 555 m;
- Fabbricato contenente la centrale di produzione e gli impianti elettromeccanici;
- Canale di restituzione a cielo aperto realizzato con fondo e sponde in pietrame della lunghezza di circa 100 m;
- Elettrodotta in parte aereo ed in parte interrato di collegamento alla rete nazionale, lunghezza circa 1200 m compreso di cabina MT/BT.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato, ai sensi

del vigente art.12 del Dlgs. 387/2003, in 90 giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza (07/05/2019).

Il progetto definitivo, comprensivo di particellare di esproprio, è depositato per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati in formato elettronico presso le seguenti sedi:

- ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, Via Giardini n.472 (lato Via Cagliostro scala L) 41124 Modena;
- Comune di Montese, Via Panoramica n.60, Montese.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente ARPAE Emilia-Romagna SAC Modena al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aoomo@cert.arpa.emr.it

Ai sensi del D.Lgs. 387/2003, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura unica comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni e atti di assenso:

- Procedura di autorizzazione unica (D.lgs. 387/2003)
- Procedura di variazione agli strumenti urbanistici (D.lgs. 387/2003)
- Procedura espropriativa (L.R. 37/2002)
- Procedura di variante alla concessione di derivazione di acque pubbliche (R.R. 41/2001)
- Concessione di terreno demanio idrico (R.R. 41/2001)
- Autorizzazione paesaggistica (Dlgs. 42/04), comprensiva dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco (DGR.549/12 e DGR.1287/12)
- Titolo edilizio (LR. 15/13)
- Concessione all'attraversamento/utilizzo di strade comunali
- Autorizzazione alla realizzazione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico (RDL n.3267/1923; LR. 3/1999; DGR n. 1117/2000)
- Nulla Osta archeologico
- Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della linea elettrica (LR. 10/93)

Avvisa inoltre che:

Ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del D.Lgs. 387/2003, l'Autorizzazione Unica per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Montese.

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un metanodotto denominato "Spina di Modena DN 125 – Variante DN 150 per rifacimento attraversamento ferrovia Milano**

**– Bologna km 35+404" pressione 5 bar, totale m. 152 in Comune di Modena (MO). Avviso di deposito**

L'autorità competente, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, ai sensi della LR 37/2002 e smi nonché del DPR 327/2001 come modificato dal DLgs 330/2004, avvisa che la ditta Snam Rete Gas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese, ha presentato domanda in data 11/1/2019 per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Spina di Modena DN 125 – Variante dn 150 per rifacimento attraversamento Ferrovia Milano – Bologna Km 35+40 4 Pressione 5 bar, Totale m. 152 in Comune di Modena" in Provincia di Modena.

Per le opere in oggetto il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'autorizzazione dell'opera comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Modena (MO).

Come disposto dall'art. 52-quater del DPR 327/2001, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990.

Ai sensi dell'art. 36-ter della LR20/2000 e dell'art. 14-ter della L 241/1990, l'approvazione del progetto definitivo sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi della dichiarazione ex art. 31 del DLgs 164/2000, sono depositati, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472 / L (previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059433933);
- Comune di Modena (MO), Servizio Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Via Giardini n. 472/L, 41124 Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Ai sensi dell'art. 52 quater, comma 4, del DPR 327/2001, il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di sei mesi decorrenti dal giorno 3/05/2019, data di presentazione dell'istanza completa degli elementi essenziali. I termini possono essere sospesi, per una sola volta, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORIZZAZIONE DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO 1 APRILE 2019 N. 77/2019

**Art. 12, comma 13 dell'Elaborato Normativa del "Piano Stralcio di Bacino per il Rischio Idrogeologico" (PSBRI) dei bacini idrografici romagnoli (già bacini idrografici regionali ai sensi dell'art. 16 dell'abrogata Legge 18 maggio 1989, n. 183 ed attualmente compresi nel Distretto idrografico del fiume Po per effetto dell'art. 64 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.). Approvazione (ai sensi dell'art. 12, commi 6 e 7 del DM 25 ottobre 2016 n. 294 e sulla scorta della DGR Emilia-Romagna n. 1229/2018) della Variante all'Elaborato cartografico "Perimetrazione delle aree a rischio di frana in scala 1:5.000 e 1: 10.000" del PSBRI denominata "Variante di nuova perimetrazione di area a rischio di frana (ex art. 12) in Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Borghi, località di Tribola" di cui alla Deliberazione n. 1/4 del 27 aprile 2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, attualmente di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis)

decreta:

#### **Articolo 1**

**(Approvazione della Variante al "Piano Stralcio di Bacino per il Rischio Idrogeologico" - PSBRI - dei bacini idrografici romagnoli di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli n. 1/4 del 27 aprile 2016)**

1. In adempimento di quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative nazionali ed in conformità all'art. 12, comma 13 dell'Elaborato Normativa del "Piano Stralcio di Bacino per il Rischio Idrogeologico" (PSBRI) dei bacini idrografici romagnoli si approva, sulla scorta dei pareri di cui alla DGR Emilia – Romagna n. 1229 del 30 luglio 2018, la perimetrazione e classificazione relativa all'area in dissesto di versante di cui al "Progetto di Variante nuova perimetrazione di area a rischio di frana (art.12) in provincia di Forlì-Cesena, comune di Borghi, località Tribola – Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico – titolo III assetto idrogeologico" del PSBRI, adottato con la Deliberazione n. 1/4 del 27 aprile 2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità

dei Bacini Regionali Romagnoli.

2. La cartografia relativa alla nuova perimetrazione dell'area di cui al comma precedente è riportata nell'Allegato 1 (Perimetrazione dell'area a rischio di frana in scala 1:5.000) e Allegato 2 (Modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico a scala 1:25.000) al presente Decreto.

#### **Articolo 2**

**(Adempimenti conseguenti all'approvazione della Variante)**

1. Il presente Decreto è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (all'indirizzo web [www.adbpo.gov.it](http://www.adbpo.gov.it)) ed è trasmesso alla redazione del BUR della Regione Emilia-Romagna, ai fini della pubblicazione su di esso.
2. Detto Decreto inoltre, è trasmesso alla Provincia di Forlì – Cesena e al Comune di Borghi (FC) interessato dalla Variante approvata, al fine dell'aggiornamento dei propri strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale in conformità con le modifiche introdotte dalla Variante stessa, ai sensi di quanto previsto dalle vigenti norme di legge nazionale e regionale.
3. Il presente Decreto, infine, è trasmesso al Servizio Tecnico Area Romagna per la gestione degli eventuali interventi e revisioni.

#### **Articolo 3**

**(Entrata in vigore della Variante approvata)**

1. La Variante al PSBRI approvata con il presente Decreto entra in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto stesso nel BUR dell'Emilia-Romagna.

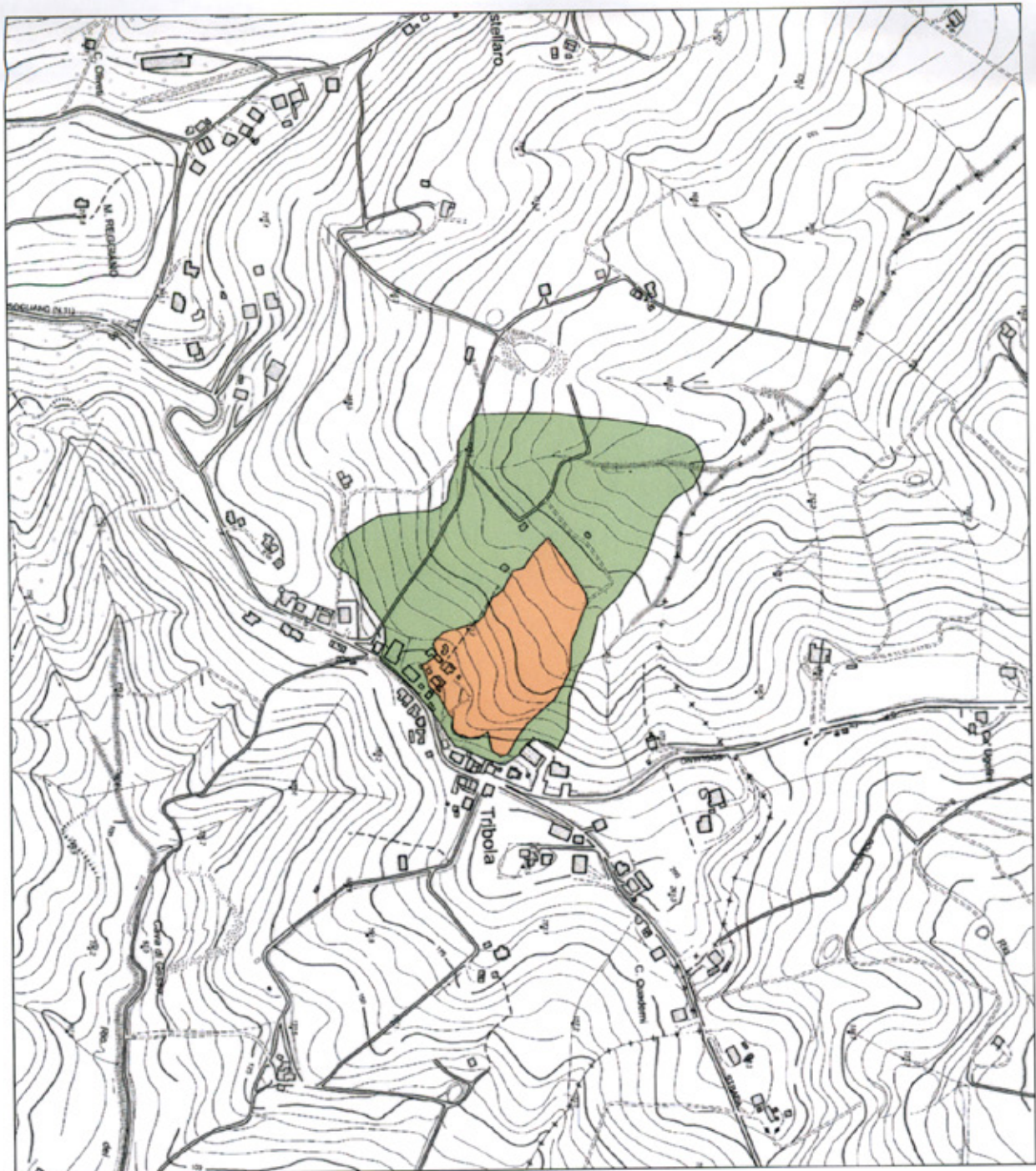
#### **Articolo 4**

**(Effetti dell'approvazione)**

1. Dalla data di cui all'articolo precedente, le perimetrazioni e classificazioni di cui all'Allegato 1 (Perimetrazione dell'area a rischio di frana in scala 1:5.000) e Allegato 2 (Modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico a scala 1:25.000) al presente Decreto del PSBRI.
2. A far data dall'entrata in vigore della Variante approvata con il presente Decreto, le aree a rischio di frana oggetto delle perimetrazioni di cui alla Variante medesima sono soggette alle disposizioni di cui all'Elaborato Normativa dello stesso PSBRI, ivi comprese le disposizioni di vincolo indicate dall'art. 2bis di detto Elaborato, laddove applicabili.

IL SEGRETARIO GENERALE

Meuccio Berselli



Allegato 1 - Perimetrazione dell' area a rischio di frana in scala 1:5.000



Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

### PIANO STRALCIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Legge 18 maggio 1989 n. 183  
Legge 11 dicembre 2000 n. 365

**PERIMETRAZIONE  
AREE A RISCHIO DI FRANA**  
(Art. 12 zone a rischio da frana molto elevato R4 ed elevato R3)

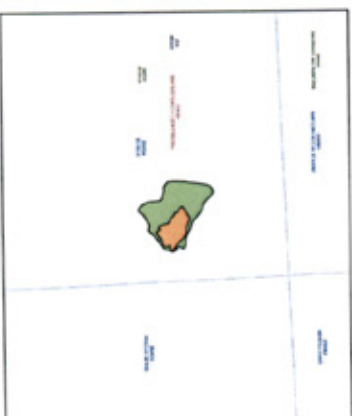
**Legenda**

-  zona 1
-  zona 2

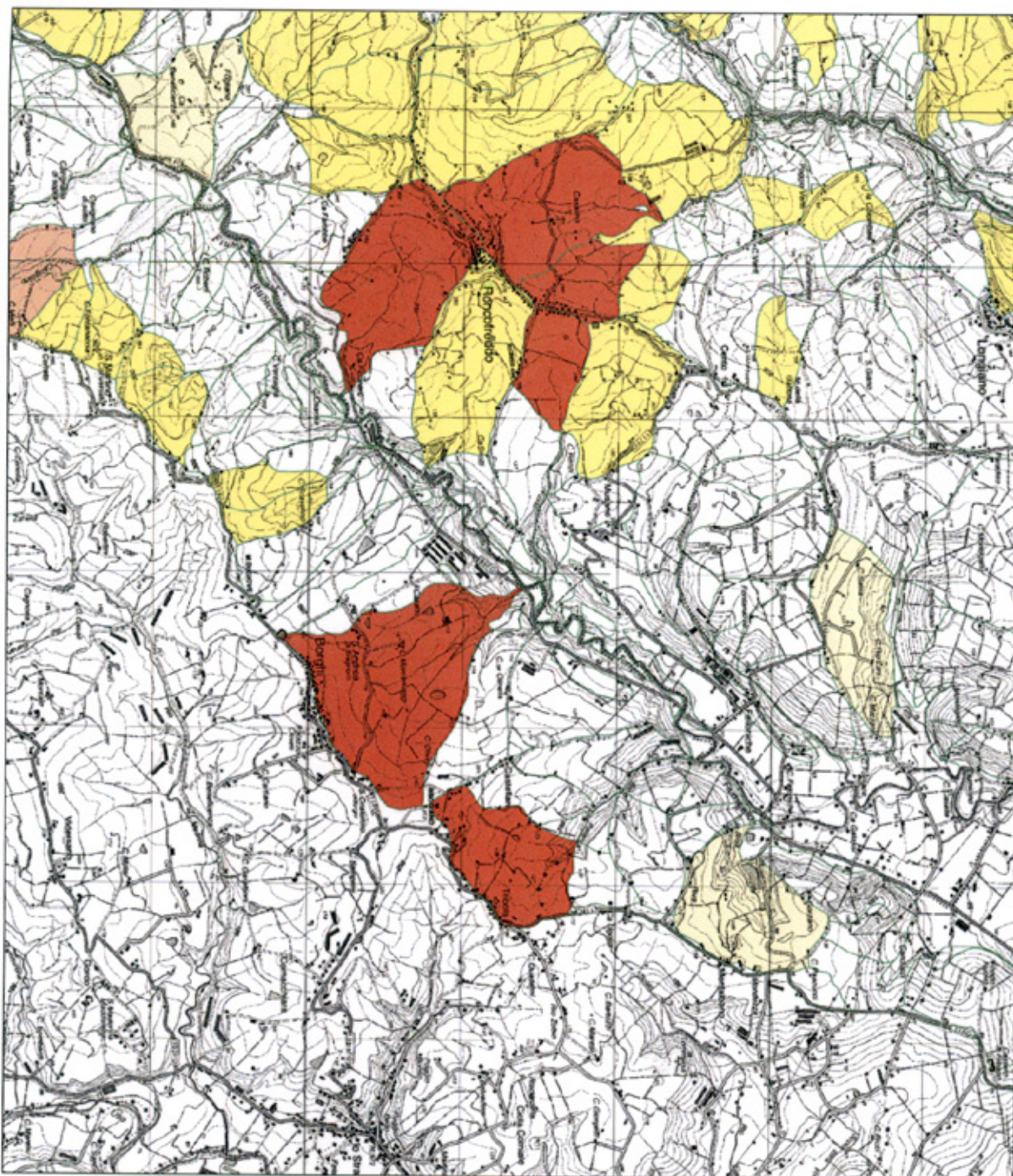
Località: TRIBOLA  
Comune: BORGHI (FC)  
Bacino: Fiume Rubicone

1:5.000

Tavola: 1 di 1



Inquadramento su base cartografica della Carta Tecnica Regionale Elaborazioni cartografiche: Ufficio Studi e Documentazioni AdAIFER



Scale 1:25.000

**Regione Emilia-Romagna**

Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

## PIANO STRALCIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Tit. III - "Assetto Idrogeologico"

Progetto di variazione/nuova perimetrazione di area a rischio di frana in Prov. di Forlì-Cesena - Comune di Borgli - Loc. Tibolla.



### PERIMETRAZIONE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO

Stralcio delle Tavv. 256NO-256SO in scala 1:25000



### Aree a Rischio Idrogeologico

Titolo III - "Aree a Rischio di Frana"

- Limite Unità Idromorfologiche Elementari
- Art. 13 - R1 (rischio moderato)
- Art. 13 - R2 (rischio medio)
- Art. 13 - R3 (rischio elevato)
- Art. 13 - R4 (rischio molto elevato)

## COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di Variante Urbanistica a Piano Particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale in Frazione Cortina, ai sensi, in ultimo, dell'art. 4 della L.R. n. 24/2017, richiedente Sig. Massari Luigi**

Si avvisa che è stata depositata Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata a destinazione residenziale oggetto di convenzione urbanistica stipulata in data 15/03/1990 e modificata in data 17/12/1999, in frazione Cortina, ai sensi, in ultimo, dell'art. 4 della L.R. n. 24/2017, a seguito della richiesta del sig. Massari Luigi.

La documentazione è consultabile presso l'ufficio tecnico del Comune di Alseno, Piazza XXV Aprile n. 1, nonché sul sito web [www.comune.alseno.pc.it](http://www.comune.alseno.pc.it) per sessanta giorni decorrenti dalla presente pubblicazione, entro i quali chiunque può prenderne visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dianora Rosi

## COMUNE DI BEDONIA (PARMA)

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE 25 FEBBRAIO 2019 N. 16

**Progetto estrattivo unitario del Polo PT1 Carniglia - Ambito estrattivo A.E.2 "Costa". Approvazione studio di impatto ambientale per la procedura di verifica (screening) presentata dalla ditta CCF Filiberti S.r.l.**

## LA GIUNTA MUNICIPALE

(omissis)

delibera:

1) Di approvare per quanto sopra espresso, la procedura di verifica (screening) del progetto estrattivo unitario del polo PT1 Carniglia – Ambito estrattivo A.E.2 “COSTA”, ritenendo che non abbia effetti negativi e significativi sull'ambiente, e non debba pertanto essere assoggettato all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), purché nella fase attuativa (piano di coltivazione e sistemazione finale) venga integrato e/o modificato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere esplicitata la procedura prevista per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. In particolare, dovrà pervenire la seguente documentazione:

a) relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. del 12/12/2005 redatta dal proponente.

b) parere della Commissione per la Qualità Ambientale e Paesaggistica, contenente le motivazioni della compatibilità paesaggistica.

c) relazione tecnica illustrativa, predisposta dal responsabile unico del procedimento del Comune completa dell'analisi dei vincoli e delle previsioni urbanistiche ambientali e paesaggistiche (PTR, PTCP per la prov. di PR, PRG comunale, dell'area in questione.

d) proposta di autorizzazione paesaggistica.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela archeologica, al fine di poter valutare compiutamente possibili interferenze

delle attività previste con eventuali persistenze di interesse archeologico a priori non escludibili, si chiede di quantificare e rappresentare negli elaborati grafici allegati alla Relazione tecnica, l'estensione e, lo sviluppo delle delle coperture sedimentarie interessate dai lavori

2. la necessità di segnalare in maniera opportuna l'accesso all'area di Cava Costa lungo la strada Provinciale Bedonia – Borgonovo, come a suo tempo richiesto dal Servizio Viabilità della Provincia di Parma.

3. la necessità che il prossimo piano di coltivazione individui i quantitativi dei materiali di coltivazione, di scarto e di esubero, le aree di stoccaggio in via provvisoria o definitiva. Dovranno inoltre essere indicati i quantitativi anche se approssimativi e/o stimati oggetto di commercializzazione o convenzione con gli enti preposti (Provincia – Comuni) o privati, al fine di meglio definire in fase operativa il recupero e la sistemazione finale dell'ambito estrattivo.

4. la definizione degli interventi di recupero e sistemazione finale anche con l'utilizzo di metodiche di bioingegneria e nel caso si renda necessario l'introduzione di materiale extrambito si evidenzia la necessità di procedere con le metodiche indicate dal DPR 120/2017 art. 21 e successivi “Terre e rocce di scavo”.

5. Arpae e AUSL ribadiscono la necessità che l'attività è subordinata alla richiesta di AUA, per le matrici ambientali di riferimento (aut. allo scarico, emissioni in atmosfera, polveri diffuse, rumore) sia per l'area di cava che per l'opificio industriale.

2) Di inoltrare la presente deliberazione e i relativi allegati, al Servizio Regionale attività estrattive per gli adempimenti successivi di propria competenza in materia di attività estrattiva -

- La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.Lvo n. 267/2000 -

## COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuta stipula dell'accordo operativo ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 ss.mm.ii con Banca di Bologna Real Estate**

Il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 16/2019 ha approvato la proposta di Accordo Operativo con i contenuti dell'art. 38 della LR 24/2017 presentato dalla Società De Toschi ora Banca di Bologna Real Estate.

In data 12 aprile 2019 è stato sottoscritto a ministero Dott. Federico Rossi, notaio in Bologna rep 82641 racc 37129 registrato a Bologna il 23/4/2019, l'accordo operativo con valenza di Piano Urbanistico Attuativo degli ARS. CA V, ARS CA VI e AC2 parte, in variante al Piano Particolareggiato relativo alla zona di espansione C3 – Comparto 141.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Andrea Diolaiti

## COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MODENA)

## COMUNICATO

**Avviso di sdemanializzazione di tratto di strada comunale**

Ai sensi della L.R. n. 35/94, articolo 4, comma 3, si rende

noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 13/6/2018, si è provveduto a sdemanializzare, in quanto non più necessario alla viabilità pubblica, il tratto stradale terminale della via Albone, individuato al Catasto del Comune di Campogalliano al foglio n. 35, mappale 120. Pertanto il suddetto bene è inserito nel patrimonio disponibile comunale.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE  
Salvatore Falbo

## COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

**Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in variante all'ex P.P. ZCA sito in Tressano di Castellarano, Via Cimabue, presentato dai Sigg. Guidetti Corrado e Guidetti Oscar e dalle Società G.LIFE Srl e LUNA Snc.**

Si rende noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 13/5/2019 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata in variante al piano denominato EX P.P. ZCA sito in Tressano di Castellarano in Via Cimabue, presentato dai Sigg. Guidetti Corrado e Guidetti Oscar e dalle società G.LIFE Srl e LUNA Snc.

Il PUA è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Castellarano, Via Roma n. 7. Gli atti relativi potranno essere visionati liberamente nei giorni di apertura al pubblico: martedì, giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12.45 e sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.45.

I medesimi atti sono consultabili anche sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo [www.comune.castellarano.re.it](http://www.comune.castellarano.re.it)

IL RESPONSABILE CAPO SETTORE 3  
Gianni Grappi

## COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

### COMUNICATO

**Approvazione di progetto per ampliamento di fabbricato già adibito a ristorante con realizzazione di opere interne ed esterne a potenziamento attività di somministrazione alimenti e bevande esistente, immobile ubicato in Castelvetro di Modena (MO) Via Strada Statale 569 n. 76 - Ditte La Tavernetta S.r.l. (Proprietà) e Ca' Bianca S.r.l. - (Conduttore) in variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 8 comma 1, del D.P.R. 160/2010**

Con deliberazione n. 27 del 27/3/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di per ampliamento di fabbricato già adibito a ristorante con realizzazione di opere interne ed esterne a potenziamento attività di somministrazione alimenti e bevande esistente, immobile ubicato in Castelvetro di Modena (Mo) Via Strada Statale 569 n. 76, sull'area identificata al Catasto al Foglio n. 5 mappali 78,270,271 in Variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010.

La deliberazione e gli elaborati sono consultabili sul sito web del Comune di Castelvetro di Modena.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Giuseppina Mazzarella

## COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

### COMUNICATO

**Approvazione di progetto per ampliamento di fabbricato industriale esistente per uso uffici, ubicato in Castelvetro di Modena (MO) via Sant'Agostino n. 7, ditte Agri-Irrigation SpA e OCMIS-Irrigazione SpA in variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. A-14-bis della L.R. 20/2000 e s.m.**

Con deliberazione n. 17 del 10/4/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di per ampliamento di fabbricato industriale esistente per uso uffici, ubicato in Castelvetro di Modena (Mo) Via Sant'Eusebio n. 7, ditte AGRI-IRRIGATION SPA e OCMIS-IRRIGAZIONE SPA in Variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'Art. A-14-bis della L.R. 20/2000 e s.m.

La deliberazione e gli elaborati sono consultabili sul sito web del Comune di Castelvetro di Modena.

LA DIRIGENTE DI SETTORE  
Giuseppina Mazzarella

## COMUNE DI FERRARA

### COMUNICATO

**Adozione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) comprensivo del rapporto ambientale e dell'aggiornamento del Piano generale del traffico urbano del Comune di Ferrara**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. 30/1998 si rende noto che, con deliberazione di Giunta n.180 P.G. 39115 del 26 marzo 2019, è stato adottato il "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)" ai sensi del punto 2 lett g) Allegato 1 del Decreto 4 agosto 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la relativa documentazione di VAS e di Valutazione di incidenza del Comune di Ferrara, nonché del Piano Generale del Traffico Urbano.

Il PUMS è costituito dai seguenti elaborati:

PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) del Comune di Ferrara

DOCUMENTI ALLEGATI:

Allegato 1 PUMS di Comunità Ferrara – Restituzione del percorso

Allegato 2 Monitoraggio del Piano

Allegato 3 Quaderno delle Simulazioni

Allegato 4 Allegati grafici PUMS

Tavola 1 Rete ciclabile

Tavola 1A Rete ciclabile – Centro Storico

Tavola 1B Bicipolitana

Tavola 2 Aree Pedonali - ZTL – LEZ – Parcheggi di Attestamento

Tavola 2A Aree Pedonali

Tavola 3 Interventi sulla Rete Stradale

Allegato 5 PGTU

Tavola 4 Aggiornamento Classificazione tecnico funzionale delle strade

Allegato 6 Rapporto Ambientale

Allegato 6.a) Sintesi non tecnica;

La delibera di adozione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Ferrara dal 1/4/2019 al 15/4/2019.

L'autorità procedente è il Comune di Ferrara, Servizio Infrastrutture, Mobilità e Traffico.

L'autorità competente per la Valutazione Ambientale è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale.

Si comunica che i documenti sono disponibili:

- presso l'Unità Organizzativa Mobilità con sede in Via Guglielmo Marconi, 39 (primo piano) Ferrara, dove potranno essere visionati dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30
- presso l'URP- Ufficio Relazioni con il Pubblico con sede in Via degli Spadari n. 2/2 Ferrara dove potranno essere visionati dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.30 al seguente link:
  - <http://servizi.comune.fe.it/3172/pums-piano-urbano-della-mobilit-sostenibile>
- e presso la Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente link:
  - [https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP?ACTION\\_NAME=LOGIN\\_ACTION](https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP?ACTION_NAME=LOGIN_ACTION)

per la formulazione delle osservazioni e proposte da parte dei seguenti soggetti:

- a) enti e organismi pubblici;
- b) associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
- c) singoli cittadini.

Il termine utile per la presentazione delle osservazioni, sia per la proposta di Piano che per la procedura di VAS e del PGTU, è fissato in sessanta giorni (60 giorni naturali e consecutivi) dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Le osservazioni che verranno presentate sui contenuti del PUMS adottato, nonché sul Rapporto Ambientale e sulla Sintesi non tecnica e sul PGTU, saranno valutate per l'approvazione definitiva del Piano medesimo. A tal fine, chiunque può presentare le proprie osservazioni, consapevole che potranno essere pubblicate nei documenti di Piano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonio Parenti

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

### **Approvazione della II variante al Piano di Recupero di iniziativa pubblica ex Direzionale pubblico di Via Beethoven**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 305 PG. 57344 del 7/5/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la II Variante al Piano di Recupero di iniziativa pubblica ex Direzionale Pubblico di via Beethoven, presentata dalla Soc. Ferrara 2007 spa e dalla Soc. Investire SGR spa.

La II Variante al Piano di Recupero di iniziativa pubblica è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata

per la libera consultazione presso l'UO Piani Urbanistici Attuativi – Progettazione e Gestione del Comune di Ferrara, Piazza Municipale n. 21 – III Piano, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.00 (previo appuntamento).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Paolo Perelli

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

### **Approvazione variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata PG. 86285/18 relativo ad area sita in località Cona Ferrara Via Comacchio - Via Don Giulio Zerbini convenzionato con atto Notaio Donati il 21/2/2008, Rep. 62962/11338, presentata da Ditta HI MEC S.r.l.**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 306 PG. 57345 del 7/5/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata PG. 86285/18 relativo ad area sita in località Cona Ferrara Via Comacchio – Via Don Giulio Zerbini convenzionato con atto Notaio Donati il 21/2/2008, rep. 62962/11338, presentata dalla Società HI MEC Srl.

La variante al PPIP è in vigore dalla data della presente pubblicazione e la copia integrale è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Ferrara, Piazza Municipale n. 21 nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.00 (previo appuntamento).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Paolo Perelli

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

### **Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata in attuazione alla scheda POC 21ANS-02 per la realizzazione di nuovo insediamento residenziale di completamento del complesso residenziale esistente di Via Lamborghini. Istanza PG. 177985, PR. 3147 del 24/10/2017. Richiedente Soc. Donega' Costruzioni Srl**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 338 PG. 60394 del 14/5/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata in attuazione alla scheda POC 21ANS-02 per la realizzazione di nuovo insediamento residenziale di completamento del complesso residenziale esistente di Via Lamborghini. Istanza PG. 177985, PR. 3147 del 24/10/2017 richiedente Soc. Donegà Costruzioni Srl.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'UO Piani Urbanistici Attuativi – Progettazione e Gestione del Comune di Ferrara, Piazza Municipale n. 21 – III Piano, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;

- martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.00 (previo appuntamento).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Paolo Perelli

COMUNE DI GATTATICO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di variante urbanistica 1/2019: Variante cartografica e normativa attinente la riclassificazione dell'ambito di trasformazione urbana C2c - Zona urbanistica C2 (Art. 4.10 NTA), in Zona urbanistica E1 - Zona produttiva agricola (Art. 4.18 NTA) con vincolo di rispetto all'abitato (Art. 5.27 NTA) e conseguente stralcio della scheda d'ambito C2c**

Il Responsabile del Settore Sviluppo del Territorio informa che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 9/4/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata variante urbanistica al P.R.G. vigente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. n. 47/78 e dell'art. 4 della L.R. n. 24/2017, ad oggetto:

Variante 1/2019 - Variante cartografica e normativa attinente la riclassificazione dell'ambito di trasformazione urbana C2c - Zona urbanistica C2 (Art. 4.10 NTA), in zona urbanistica E1 - Zona produttiva agricola (Art. 4.18 NTA) con vincolo di rispetto all'abitato (Art. 5.27 NTA) e conseguente stralcio della scheda d'ambito C2c.

Ai sensi dell'art. 14 della stessa Legge Regionale n. 47/78, gli atti relativi alla variante suddetta sono stati depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 29/4/2019.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati, negli orari di apertura degli uffici al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro il 28/6/2019.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Lorenzo Delmonte

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MODENA)

COMUNICATO

**Soppressione diritto di pubblico passaggio per un tronco della strada identificata catastalmente come "Strada comunale da Barigazzo a Boccassuolo" ed identificata nella toponomastica del Comune di Lama Mocogno come "Via Campo Dell'orto" in località Barigazzo di Lama Mocogno**

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa che con deliberazione n. 101 del 18/12/2018 la Giunta Comunale ha disposto la declassificazione con conseguente soppressione del diritto di pubblico passaggio di:

- un tronco della "strada comunale da Barigazzo a Boccassuolo" identificata nella toponomastica come "Via Campo dell'Orto" in Frazione Barigazzo.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata nel sito istitu-

zionale dal 16/3/2019 al 31/3/2019.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
Giuliano Tazzioli

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso di declassificazione strada vicinale "della Casella" per cessato uso pubblico**

Si rende noto che con Deliberazione di Giunta comunale n. 26 del 25/2/2019, è stata approvata la declassificazione per cessato uso pubblico della strada vicinale denominata "della Casella", fronte ai mappali 319 - 98 - 99 - 100 - 593 - 598 - 597 - 851 - 86 - 83 - 82 - 81 - 842 - 839- 840 del foglio 69 del Comune di Medesano.

La Delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune di Medesano per 15 giorni dal 18/3/2019 al 3/4/2019, affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Nei successivi trenta giorni non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35/94 il provvedimento di declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Regionale.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Claudia Miceli

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

**Adozione del Piano Operativo Comunale (POC) - Anticipatorio del Comune di Medesano - Pr**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 29/3/2019 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) Anticipatorio del Comune di Medesano - Pr.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Medesano p.zza Marconi n. 6 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: mercoledì 8.00 - 13.00 giovedì 8.00 - 13.00 - 14.00 - 17.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
Claudia Miceli

## COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Procedura ex art. 8 del DPR n. 160/2010 comportante variante urbanistica e rilascio di permesso di costruire per ampliamento di sito produttivo sito in Minerbio – Via Ronchi Inferiore n. 34 – Ditta Renner Italia S.p.A. Approvazione variante specifica (Approvazione di modifica n. 7 del Regolamento Urbanistico Edilizio - Delibera di Consiglio comunale n. 13 del 9/4/2019)**

Il Responsabile del Secondo Settore “Pianificazione Gestione e Sviluppo del Territorio” rende noto che la modifica del Regolamento Urbanistico Edilizio n. 7 tramite procedura ex art. 8 del DPR n. 160/2010, è stata approvata con delibera di Consiglio comunale n. 13 del 9/4/2019.

LA RESPONSABILE DEL 2° SETTORE  
Valentina Veratti

## COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

## COMUNICATO

**Adozione Piano Urbanistico attuativo di iniziativa privata comparto D7-3 in variante al PRG (variante parziale 39)**

Si avvisa che

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 9/4/2019, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano Urbanistico attuativo di iniziativa privata comparto D7-3 in variante parziale al vigente PRG (V.P. 39) relativo alla realizzazione di insediamenti di tipo terziario specializzato, commerciale di piccola e media dimensione, pubblici esercizi e attività culturali e sportive da realizzarsi in prossimità dell'autodromo Misano World Circuit Marco Simoncelli;
- per sessanta giorni dalla presente pubblicazione e pertanto fino al 29/07/2019 gli atti relativi a quanto sopra saranno depositati presso la Segreteria del Comune;
- entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni, in competente bollo, indirizzate al Sindaco citando esplicitamente nell'oggetto che trattasi di OSSERVAZIONI AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA COMPARTO D7/3 IN VARIANTE AL PRG (V.P. 39).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA  
Simoncelli Rita

## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo: Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) n. 3004/2018, relativo al comparto edificatorio n. 378/2018 - Via Baccelliera, 132/1 - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 283 del 14/5/2019 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo: Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) n. 3004/2018, relativo al comparto edificatorio n. 378/2018 - Via Baccelliera n.132/1.

Il sopraccitato Piano Urbanistico Attuativo: Piano di Sviluppo

Aziendale (PSA) n. 3004/2018, relativo al comparto edificatorio n. 378/2018 - Via Baccelliera n.132/1, è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana, Via Santi, 60, Modena.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASFORMAZIONI EDILIZIE  
Corrado Gianferrari

## COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

## COMUNICATO

**Adozione variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato C2IG “Via Rebecchi”, sub comparti C2IG1 e C2IG3 art. 4 comma 4a) LR 24/2017; art. 41, LR 20/2000; art. 15 LR 47/1978**

Con deliberazione di Giunta comunale n. 90 del 9/5/2019 è stata adottata una variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica denominato C2IG “Via Rebecchi”, in relazione ai sub comparti C2IG1 e C2IG3, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/1978, dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e dell'art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017.

La variante al Piano Particolareggiato adottata è depositata in libera visione per trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ovvero dal 29/5/2019 al 28/6/2019. Gli atti sono consultabili presso il Comune di Nonantola, Area Tecnica, Ufficio di Supporto Operativo Urbanistica, sede municipale temporanea in via Vittorio Veneto 85 e sul sito istituzionale dell'Ente.

Decorso tale termine, sino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, ovvero sino al 28/7/2019, chiunque potrà presentare osservazioni al Comune sui contenuti della variante al Piano Particolareggiato che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA  
Gianluigi Masetti

## COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

## COMUNICATO

**Declassificazione frustoli di terreno costituenti porzioni in disuso della strada comunale di Uffogliano in località Ponte Santa Maria Maddalena**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 commi 6 - 7 - 8 - 9 del D.Lgs 285/92 e della legge regionale n. 35/94, con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 30/1/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato avviato il procedimento di declassificazione di alcuni relitti della strada comunale di Uffogliano, in località Ponte Santa Maria Maddalena, per le motivazioni indicate in delibera.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi con decorrenza 12/2/2019. Entro i successivi trenta giorni, non sono pervenute opposizioni avverso il presente procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 comma 5. della legge regionale n. 35/94, il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO  
Fabrizio Guerra



## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Approvazione della variante al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata relativa al comparto residenziale Vicofertile Sud- Scheda Norma Af2 (Articoli 31 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 155 dell'8/5/2019 avente per oggetto "Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativa al Comparto residenziale Vicofertile Sud – Scheda Norma Af2 con contestuale rideterminazione dei termini attuativi. Controdeduzione alle osservazioni, approvazione della variante PUA e relativo schema di rinnovo e modifica di convenzione con contestuale attribuzione del valore di Permesso di Costruire (PdC) al progetto di completamento delle opere di urbanizzazione - L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm. artt. 31 e 35 - I.E." è stata approvata la variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativa al comparto residenziale Vicofertile Sud – Scheda Norma Af2.

La variante al PUA approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo - Comune di Parma - Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello del Strada n. 11/A – Parma (tel. 0521/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 – il lunedì e il giovedì anche dalle 14.30 alle 17.30).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dante Bertolini

## COMUNE DI PIACENZA

## COMUNICATO

**Progetto unitario relativo a "Parcheggio attrezzato per mezzi pesanti in Via Lorenzini" - Avviso di deposito**

Si rende noto che il progetto unitario relativo al "Parcheggio attrezzato per mezzi pesanti in Via Lorenzini" è depositato con i relativi atti tecnici, per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione nel BURERT, presso il Servizio Pianificazione Urbanistica e Ambientale - via Scalabrini n. 11 - ed è pubblicato sul sito del Comune di Piacenza [www.comune.piacenza.it](http://www.comune.piacenza.it) nella sezione trasparenza, alla voce "pianificazione e governo del territorio - proposte di trasformazione urbanistica".

Chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni entro la scadenza del termine di compiuto deposito di cui sopra.

IL DIRIGENTE

Dario Pietro Naddeo

## COMUNE DI PODENZANO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Comune di Podenzano (PC) - Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) - Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 5/4/2019 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Podenzano (PC).

Costituiscono parte integrante della Variante al PSC adottata,

l'integrazione al documento Valutazione Preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T. e la Sintesi non Tecnica.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale si precisa che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Podenzano con sede a Podenzano, via Montegrappa n. 100;

- l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza con sede a Piacenza, Via Garibaldi n. 50.

Il presente avviso di pubblicazione costituisce pertanto anche avviso di avvenuta adozione e di deposito dell'integrazione al documento di Val.S.A.T. e della Sintesi non Tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e art. 10 D.Lgs. 152/2006 come sostituito dall'art. 14 del D.lgs. 16 gennaio 2008 n. 4.

La variante al PSC adottata è depositata in libera consultazione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso:

- l'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica e Ambiente del Comune di Podenzano, Via Montegrappa n.100 – 29027 Podenzano e può essere visionato liberamente nei seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 9:00 alle 12:30, sabato dalle 9:00 alle 12:00;

- la Provincia di Piacenza – Servizio Programmazione, Territorio e Trasporti, Via Garibaldi n. 50 – 29121 Piacenza e può essere visionato nei giorni e negli orari d'ufficio.

La documentazione completa è inoltre consultabile sul sito web del Comune di Podenzano all'indirizzo: [www.comune.podenzano.pc.it](http://www.comune.podenzano.pc.it).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Pierguido Ferrari Agradi

## COMUNE DI PODENZANO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Comune di Podenzano (PC) - Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 5/4/2019 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Podenzano (PC).

Costituiscono parte integrante della modifica al RUE adottata, l'integrazione al documento Valutazione Preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T. e la Sintesi non Tecnica.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale si precisa che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Podenzano con sede a Podenzano, Via Montegrappa n. 100;

- l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza con sede a Piacenza, Via Garibaldi n. 50.

Il presente avviso di pubblicazione costituisce pertanto anche avviso di avvenuta adozione e di deposito dell'integrazione al

documento di Val.S.A.T. e della Sintesi non Tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e art. 10 D.Lgs. 152/2006 come sostituito dall'art. 14 del D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4.

La modifica al RUE adottata è depositata in libera consultazione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso:

- l'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica e Ambiente del Comune di Podenzano, Via Montegrappa n.100 – 29027 Podenzano e può essere visionato liberamente nei seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 9:00 alle 12:30, sabato dalle 9:00 alle 12:00;

- la Provincia di Piacenza – Servizio Programmazione, Territorio e Trasporti, Via Garibaldi n. 50 – 29121 Piacenza e può essere visionato nei giorni e negli orari d'ufficio.

La documentazione completa è inoltre consultabile sul sito web del Comune di Podenzano all'indirizzo: [www.comune.podenzano.pc.it](http://www.comune.podenzano.pc.it).

Entro 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Pierguido Ferrari Agradi

## COMUNE DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Adozione variante al RUE in recepimento della "Carta delle potenzialità archeologiche"**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 95121/75 del 7/5/2019, è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Ravenna denominata variante al RUE in recepimento della "Carta delle potenzialità archeologiche".

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 29/5/2019 presso l'albo pretorio on-line del Comune di Ravenna <http://www.trasparenzaalbo.comune.ra.it/web/trasparenza/albo-pretorio> e può essere consultata liberamente in forma cartacea presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – Ufficio Cartografia – Piazzale Farini n.21, il mercoledì dalle 9.00 alle 13.00.

Tutti gli elaborati possono essere altresì liberamente consultati sul sito web dedicato agli strumenti urbanistici del comune di Ravenna <http://rup.comune.ra.it/RUE>

Entro il 27/7/2019, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Francesca Proni

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito, ai sensi dell'allegato 1, di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 4/8/2017 dei documenti relativi al P.U.M.S.,**

#### **comprensivo del rapporto ambientale adottato con deliberazione di Giunta comunale id. n. 79/2019 – ai fini della raccolta di eventuali osservazioni**

Il Dirigente del Servizio, visti:

- gli artt. 2 e 6 della Legge Regionale 30/1998 “Disciplina Generale del Trasporto Pubblico regionale e locale”;

- l'art. 22 “Piani Urbani di Mobilità” della Legge n. 340 del 24/11/2000;

- il D.P.R. 14/3/2001 “ Nuovo piano generale dei trasporti e della logistica”, che individua nel P.U.M. (Piano Urbano della Mobilità), lo strumento strategico di più ampio respiro che può agire sull'assetto infrastrutturale dei trasporti, valutando le possibili alternative in funzione del raggiungimento degli obiettivi generali di miglioramento delle prestazioni energetiche ed ambientali e dell'efficienza economica, nonché di riduzione delle esternalità negative del sistema dei trasporti;

- l'art. 14 del D.Lgs 152/2006 “Norme in materia ambientale”;

- la Deliberazione del Consiglio comunale di Reggio Emilia n. 9480/112 del 5/5/2008, concernente l'approvazione del P.U.M. (Piano Urbano della Mobilità), che fissa strategie e azioni necessarie alla riduzione delle emissioni in atmosfera da parte dei veicoli in circolazione, al miglioramento delle condizioni di sosta e circolazione nell'area urbana e all'incremento delle condizioni di sicurezza dei trasporti, con particolare attenzione alle cosiddette “utenze deboli”, tra cui i bambini, scolari e pedoni;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1580 del 6/10/2008 con la quale sono state approvate le “Linee Guida per la Mobilità Sostenibile”;

- la Deliberazione della Giunta regionale 1082 del 28/7/2015, che promuove la redazione dei P.U.M.S. mediante la sottoscrizione di un “Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna ed i Comuni sottoscrittori aderenti per l'elaborazione delle Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.), anche in aggiornamento dei piani di settore vigenti, definendo le modalità di erogazione di un apposito finanziamento”;

- la Deliberazione della Giunta Comunale - ID n. 246 del 17/12/2015 - avente per oggetto: “Approvazione schema di Protocollo tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni aderenti all'Accordo di qualità dell'aria per l'elaborazione delle linee di indirizzo per lo sviluppo dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)” a cui ha fatto seguito la relativa sottoscrizione, in atti PG n. 62843 del 22/12/2015;

- la Deliberazione della Giunta comunale – ID n. 268 del 22/12/2016 - avente per oggetto: “Approvazione delle linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Reggio Emilia (P.U.M.S.), con la quale prendeva l'avvio del processo di elaborazione del P.U.M.S. di Reggio Emilia;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 155 dell'11 aprile 2017 che approva il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) della Regione Emilia-Romagna con il quale si prevede di raggiungere entro il 2020 importanti obiettivi di riduzione delle emissioni dei principali inquinanti in atmosfera;

- il Decreto 4 agosto 2017 avente per oggetto “Individuazione delle linee guida per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – P.U.M.S. - ai sensi dell'art.3, comma 7, del D. lgs 16 dicembre 2016 n. 257”;

- la Deliberazione della Giunta comunale n. 145 del 28 luglio 2018

che approva i “Documenti preliminari del PUMS”: la “Relazione preliminare”, la “Relazione preliminare ambientale di VAS e VINCA” e “il Processo partecipativo e la fase di ascolto”,

#### AVVISA

- che con deliberazione di Giunta Comunale - I.D. n. 79 del 11/4/2019 – sono stati adottati i documenti del Piano della Mobilità Urbana Sostenibile – P.U.M.S. - e i documenti di V.A.S. e V.I.N.C.A., costituiti dai seguenti elaborati:

Allegato 1: Relazione di Piano e suoi elaborati grafici:

1.1 - Relazione di Piano

1.2 - Tav 1 – Scenario definitivo di piano ai 10 anni

1.3 - Tav 2 – Scenario definitivo di piano ai 10 anni - Ciclabilità

1.4 - Tav 3 - Scenario definitivo di piano ai 5 anni

1.5 - Tav 4 - Scenario definitivo di piano ai 5 anni – Ciclabilità

Allegato 2 – Documenti di V.A.S. e V.I.N.C.A.:

2.1 - Rapporto ambientale

2.2 - Sintesi non tecnica

L’Autorità procedente è il Comune di Reggio Emilia, Servizio Mobilità, Housing Sociale e Progetti Speciali. L’Autorità competente per la Valutazione Ambientale è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale.

Tutti gli elaborati, unitamente alla deliberazione di adozione, sopra richiamata, sono:

- disponibili e scaricabili in formato digitale ai seguenti link:

- sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia: <http://www.comune.re.it/retcevica/urp/retcevi.nsf/PESDocumentID/61A995482B85CB23C12583E5002A4BF5?opendocument&FROM=dcmntdpndttt>

- sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale: [https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP?ACTION\\_NAME=LOGIN\\_ACTION](https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP?ACTION_NAME=LOGIN_ACTION)

depositati in formato analogico – dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) fino alle ore 13.00 del 15/10/2019 - presso l’Archivio Generale del Comune di Reggio Emilia (Via Mazzacurati 11), dove potranno essere consultati liberamente, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 13.00.

Entro la scadenza del termine di deposito sopra indicato, cioè entro le ore 13.00 del 15/10/2019, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, che saranno valutate prima dell’approvazione definitiva del P.U.M.S..

Per la presentazione delle osservazioni sia sul Piano della Mobilità Urbana Sostenibile (P.U.M.S.) che sulla documenti di V.A.S. e V.I.N.C.A. è possibile utilizzare il modulo predisposto.

A partire dalla data di pubblicazione nel B.U.R.E.R.T. la documentazione potrà essere consegnata secondo le seguenti modalità:

1) consegna di persona in duplice copia in carta libera, con firma autografa presso l’Archivio Generale del Comune di Reggio Emilia in Via Mazzacurati n. 11 – Reggio Emilia - nei seguenti orari: da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 13.00.

2) invio per posta ordinaria: in duplice copia in carta libera, con firma autografa e fotocopia del documento d’identità in corso di validità.

3) invio per posta elettronica certificata accompagnata da copia del documento d’identità in corso di validità, al seguente indirizzo di posta pec: [comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it).

In caso di consegna in forma cartacea (modalità 1 e 2), la documentazione dovrà essere inserita in una busta chiusa che dovrà riportare nel frontespizio la seguente dicitura: OSSERVAZIONI AL P.U.M.S. E AL RAPPORTO AMBIENTALE:

- Al Dirigente del Servizio Mobilità, Housing Sociale e Progetti Speciali - Archivio Generale del Comune di Reggio Emilia - Via Mazzacurati n. 11 – 42122 REGGIO EMILIA

In caso di invio tramite posta elettronica (modalità 3), l’oggetto della email dovrà riportare la seguente dicitura: OSSERVAZIONI AL P.U.M.S. E AL RAPPORTO AMBIENTALE

- Al Dirigente del Servizio Mobilità, Housing Sociale e Progetti Speciali.

Si informa infine che Responsabile del Procedimento ex art. 5 della legge 241/1990 e s.m.i. è il Dirigente del Servizio Mobilità, Housing Sociale e Progetti Speciali Ing. David Zilioli.

Per informazioni sarà possibile formulare quesiti o chiarimenti al seguente indirizzo di posta elettronica: [pums@comune.re.it](mailto:pums@comune.re.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

David Zilioli

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano Particolareggiato di iniziativa privata per attività produttive, direzionali e commerciali, posto a Villanova di Reggiolo – Zona Industriale Rame, individuato sulle tavole di P.R.G. vigente come “Comparti 1 – 2 e 3”, ai sensi ai sensi dell’art. 25 della legge regionale n. 47 del 7/12/1978 così come modificata ed integrata”**

Si comunica

- che dal giorno 29/5/2019 al giorno 27/6/2019 gli atti relativi al Piano in oggetto sono depositati presso l’Area Urbanistica, Ricostruzione, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Reggiolo;

- che nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 27/7/2019 tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni al Piano di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato;

- che le eventuali osservazioni dovranno essere redatte su carta in bollo da €.16,00, indirizzate al Sindaco del Comune di Reggiolo e presentate all’Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) – Via IV Novembre n.19, ovvero trasmesse tramite plico postale o Posta Elettronica Certificata (PEC) con documentazione sottoscritta con firma digitale al seguente recapito [comunereggiolo@postecert.it](mailto:comunereggiolo@postecert.it), con la precisa indicazione del seguente oggetto “Osservazioni al Piano Particolareggiato di iniziativa privata per attività produttive, direzionali e commerciali, posto a Villanova di Reggiolo – Zona Industriale Rame, individuato sulle tavole di P.R.G. vigente come “Comparti 1 – 2 e 3”, entro il 27/7/2019 compreso.

IL RESPONSABILE DI AREA

Giuseppe D’Urso Pignataro

## COMUNE DI RIOLUNATO (MODENA)

## COMUNICATO

**Approvazione definitiva Variante al PRG**

Il Responsabile del Settore Tecnico avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 10/4/2019, è stata approvata una Variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/78 e sue modificazioni e art. 41 L.R. n. 20/2000.

La Variante denominata "Ottobre 2017" è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica di questo Comune, sito in Via Castello n.8.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
Emiliano Pighetti

## COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

## COMUNICATO

**Approvazione variante al PUA denominato "Piè di Via" art. 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 85 del 13/05/2019 è stata approvata variante al Piano Urbanistico Attuativo denominato "Piè di Via".

La variante al PUA entra in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore 7 – Edilizia e Urbanistica.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maria Grazia Chiusa

## COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

## COMUNICATO

**Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Particolareggiato relativo al comparto 89 "Sorelle Carani – Mezzavia – sub comparto D – Lotto D2". Approvazione ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e ss.mm.ii.**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 92 del 7/5/2019, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Particolareggiato relativo al comparto 89 "Sorelle Carani – Mezzavia – sub comparto D – Lotto D2".

Il Piano approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica e Cartografico del Comune di Sassuolo, con sede in Via Decorati al Valor Militare n. 30, nonché disponibile sul sito WEB del Comune di Sassuolo.

IL DIRETTORE  
Andrea Illari

## COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione di variante al P.S.C. e al R.U.E. del disciolto Comune di Trecasali ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. n. 160/2010**

Si rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione

n. 4 del 15/2/2019, ha approvato una variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del disciolto Comune di Trecasali riguardanti l'esame e la valutazione del progetto di ampliamento della pista di motocross della ditta "C.M. Team A.S.D." nell'ambito del procedimento unico ex articolo 8 del D.P.R. n. 160/2010.

La variante in vigore può essere visionata liberamente presso la sede operativa del Comune di Sissa Trecasali, Piazza Fontana n. 1 - località Trecasali - 43010 Sissa Trecasali (Parma) - V Settore Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP nei seguenti giorni e orari: martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE  
Paola Delsante

## COMUNE DI TORRILE (PARMA)

## COMUNICATO

**Approvazione programma di riconversione e ammodernamento dell'attività agricola (PRA) ai sensi della Delibera di Consiglio comunale n. 75 del 22/12/2014 "Nuova procedura di approvazione programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA) in sostituzione di quella prevista dalle Delibere di C.C. n. 17 del 30/6/2005 e n. 31 del 13/10/2005 per i piani di sviluppo aziendale in zone agricole"**

Si comunica che in data 22/5/2019 con delibera di Giunta comunale n. 66 è stato approvato il Programma di riconversione e ammodernamento dell'attività agricola (PRA) dell'Azienda Agricola Santa Caterina per la nuova costruzione di stalla per bovini e ricovero attrezzi agricoli, due tettoie e un nuovo fienile da realizzarsi in Torrile, S.Andrea, Strada V. Nenni n. 1/1.

Il PRA approvato è depositato presso il Comune di Torrile e presso il SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense per la libera consultazione ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SUAP UNIONE BASSA EST PARMENSE  
Alessia Benecchi

## COMUNE DI VENTASSO (RE)

## COMUNICATO

**Sdemanializzazione relitti stradali in località Cerreto Laghi Via Belfiore in comune di Ventasso**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale in data 15/4/2019 n. 28, si è provveduto a sdemanializzare relitti stradali in località Cerreto Laghi - Via Belfiore in comune di Ventasso - individuati come segue:

- Foglio n. 55 mappale. 363 di mq. 82
- Foglio n. 55 mappale. 364 di mq. 118

così come risultanti agli atti dall'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia e come in stralcio catastale del foglio n. 55, che depositato presso il Settore Tecnico del Comune di Ventasso (RE), ne è parte integrante e sostanziale, ove si individuano esattamente i tratti di strada interessati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
Gianfranco Azzolini

## COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Adozione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi degli artt. 33 e 34 della legge regionale 24/3/2000, n. 20 e ss.mm.ii. (Delibera Consiglio Comunale variante al vigente Regolamento urbanistico edilizio (RUE) relativa alla correzione di un errore materiale in Loc. Bagnolo)**

Il Responsabile del Servizio Tecnico rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 9/4/2019, esecutiva, è stata adottata la variante al vigente Regolamento urbanistico edilizio (RUE) relativa alla correzione di un errore materiale in Loc. Bagnolo.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/00 e smi, gli atti relativi alla variante in parola, per 60 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sono visionabili liberamente presso il Comune di Vigolzone, Piazza Serena n. 18 - 29020 Vigolzone, Servizio Tecnico, nei giorni di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30, sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00), nonché sul sito internet del Comune di Vigolzone all'indirizzo [www.comune.vigolzone.pc.it](http://www.comune.vigolzone.pc.it).

Chiunque potrà prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro la scadenza del termine di deposito. Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
Marco Gallonelli

## COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

## COMUNICATO

**Variazione di tracciato di strada vicinale di uso pubblico Via Stanzano in frazione Ciano mediante declassificazione di un tratto e classificazione del nuovo tracciato**

Con deliberazione di Giunta Municipale n. 28 del 26/3/2019, esecutiva, è stata approvata la variazione del tracciato della strada vicinale Via Stanzano in frazione Ciano e la declassificazione del tratto della strada vicinale non più utilizzato a seguito della medesima variazione di tracciato, rinunciando, ad ogni effetto all'uso pubblico di tale tratto.

La suddetta delibera di Giunta Municipale n. 28/2019 è stata pubblicata all'albo pretorio on line del Comune di Zocca per 15 giorni consecutivi dal 29/3/2019 al 14/4/2019 ed è visionabile sul sito istituzionale del Comune di Zocca nella sezione Amministrazione Trasparente, Provvedimenti, provvedimenti organi di indirizzo politico.

Nei successivi 30 giorni, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35 del 19/8/1994, non sono pervenute opposizioni avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35 del 19/8/1994 il provvedimento di declassificazione e riclassificazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Lucio Fontana

## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Atto del Sindaco metropolitano di Bologna Prot. n. 29821 del 15/5/2019. Accordo di programma in attuazione dell'Accordo territoriale delle aree produttive sovracomunali dell'Associazione Terre d'Acqua, in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 40, L.R. n. 20/2000, relativo alla previsione di una nuova area per insediamenti produttivi in espansione nell'ambito "Tavernelle", con interventi connessi e finalizzati alla riqualificazione ambientale ed energetica dello stesso in area produttiva ecologicamente attrezzata "Apea". Approvazione del Verbale del Collegio di Vigilanza del 2/4/2019 e determinazioni conseguenti.**

Si comunica che, con Atto monocratico del Sindaco metropolitano Prot. n. 29821 del 15/5/2019, la Città metropolitana di

Bologna ha approvato i contenuti del Verbale della seduta del Collegio di Vigilanza del 2 aprile 2019 in merito all'Accordo di Programma in attuazione dell'Accordo territoriale delle aree produttive sovracomunali dell'Associazione Terre d'Acqua, sottoscritto in data 8 aprile 2009 dai Comuni di Calderara di Reno, di Sala Bolognese, dalla Provincia di Bologna (ora Città metropolitana di Bologna) e dai Soggetti attuatori, in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34, D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 40, L.R. n. 20/2000, relativo alla previsione di una nuova area per insediamenti produttivi in espansione nell'ambito "Tavernelle", con interventi connessi e finalizzati alla riqualificazione ambientale ed energetica dello stesso in area produttiva ecologicamente attrezzata "Apea". L'approvazione del suddetto Verbale comporta gli effetti esplicitati in dettaglio nell'Atto medesimo.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
Donatella Bartoli

**Fasc. 8.2.2.5/1/2017 – Prot. n. 29821 del 15 maggio 2019**  
Documento elettronico firmato digitalmente



Oggetto:

Accordo di programma in attuazione dell'Accordo territoriale delle aree produttive sovracomunali dell'Associazione Terre d'Acqua, in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 40, L.R. n. 20/2000, relativo alla previsione di una nuova area per insediamenti produttivi in espansione nell'ambito "Tavernelle", con interventi connessi e finalizzati alla riqualificazione ambientale ed energetica dello stesso in area produttiva ecologicamente attrezzata "Apea".

Approvazione del Verbale del Collegio di Vigilanza del 2.04.2019 e determinazioni conseguenti.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### Decisione

1. *Approva*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, per le motivazioni e considerazioni di seguito richiamate, i contenuti del *Verbale della seduta del Collegio di Vigilanza del 2 aprile 2019*<sup>2</sup>, quale documento che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato 1*), in merito all'Accordo di programma<sup>3</sup> in attuazione dell'Accordo territoriale delle aree produttive sovracomunali dell'Associazione Terre d'Acqua, sottoscritto in data 8 aprile 2009 dai Comuni di Calderara di Reno, di Sala Bolognese, dalla Provincia di Bologna e dai Soggetti attuatori<sup>4</sup>, in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34, D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 40, L.R. n. 20/2000, relativo alla previsione di una nuova area per insediamenti produttivi in espansione nell'ambito "Tavernelle",

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

<sup>2</sup> Trasmesso dal Comune di Sala Bolognese in data 5.04.2019 e registrato in atti dalla Città metropolitana di Bologna con P.G. n. 22428 del 9.04.2019, recante le determinazioni espresse dai Comuni di Calderara di Reno, Sala Bolognese e dalla Città metropolitana di Bologna nella seduta medesima del Collegio di Vigilanza.

<sup>3</sup> Si richiama la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" che disciplina all'art. 40 le procedure di formazione, approvazione ed efficacia degli Accordi di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, specificando ed integrando le disposizioni dettate dall'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

<sup>4</sup> Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna Prot. n. 167066/2009 del 5 maggio 2009, pubblicato sul BURER del 20.05.2009. Ai sensi dell'art. 40, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Decreto di approvazione produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

con interventi connessi e finalizzati alla riqualificazione ambientale ed energetica dello stesso in area produttiva ecologicamente attrezzata “Apea”;

2. dà atto che l'approvazione del suddetto Verbale *comporta i conseguenti effetti:*

- *dichiarazione di decadenza dell'Accordo di programma, a far data dal 20 maggio 2019, per il Comparto ubicato nel Comune di Calderara di Reno e identificato con il numero 143, fatta salva la possibilità per i privati di assumere, entro il termine del 20 maggio 2019, gli adempimenti previsti per l'attuazione del Piano particolareggiato medesimo;*
- *proroga dell'Accordo di programma della durata di cinque anni per quanto riguarda le aree localizzate nel territorio comunale di Sala Bolognese per la durata ulteriore di cinque anni, decorrenti dalla scadenza naturale dell'Accordo stesso prevista per il 20 maggio 2019<sup>5</sup>;*

3. dà atto che, ai sensi dell'art. 40, comma 5, L.R. n. 20/2000, le decisioni assunte nella seduta del Collegio di Vigilanza del 2 aprile 2019 sono state già ratificate da entrambi i Comuni di Calderara di Reno e di Sala Bolognese mediante approvazione delle rispettive deliberazioni dei Consigli comunali n. 19 del 6.04.2019 e n. 37 del 8.04.2019<sup>6</sup>, in merito all'Accordo di programma in oggetto;

4. dispone, infine, la trasmissione del presente Atto ai Comuni di Calderara di Reno e Sala Bolognese per quanto di competenza, nonché la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

### **Motivazione**

Con Decreto della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 167066/2009 del 5 maggio 2009, è stato approvato l'Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della Legge Regionale n. 20/2000, sottoscritto in data 8 aprile 2009 dal Comune di Sala Bolognese, dal Comune di Calderara di Reno, dalla Provincia di Bologna e dai Soggetti attuatori, in esecuzione dell'Accordo Territoriale per lo sviluppo delle aree produttive sovracomunali dell'Associazione Terre d'Acqua, ad oggetto la *previsione di una nuova area per insediamenti produttivi in espansione nell'ambito “Tavernelle”, con interventi connessi e finalizzati alla riqualificazione ambientale ed energetica in Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata “Apea”<sup>7</sup>.*

<sup>5</sup> Decorrenza di validità dell'Accordo di dieci anni dal 20 maggio 2009, quale data di pubblicazione sul BURER del Decreto di approvazione dell'Accordo medesimo.

<sup>6</sup> Dichiarate immediatamente eseguibili.

<sup>7</sup> Accordo Territoriale sottoscritto dalle Parti in data 21.12.2005, ai sensi dell'art. 15, L.R. n. 20/2000.

Nel suddetto Accordo territoriale è stato individuato, tra gli ambiti suscettibili di sviluppo per funzioni prevalentemente produttive manifatturiere, l'ambito di "Tavernelle" localizzato tra il Comune di Calderara di Reno e Sala Bolognese, classificato nel vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) come ambito produttivo di rilievo sovracomunale e pertanto attuabile attraverso l'istituto dell'Accordo di Programma, di cui all'art. 40, L.R. n. 20/2000.

Ai sensi dell'art. 21 dell'Accordo di programma sopra richiamato, sottoscritto in attuazione di detto Accordo territoriale, è stato stabilito in dieci anni il termine ultimo per l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo stesso, con decorrenza di validità dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione dell'Accordo sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna avvenuta il 20 maggio 2009, con scadenza dell'Accordo prevista pertanto entro il 20 maggio del 2019.

L'ambito produttivo di "Tavernelle", è costituito dai quattro Comparti così denominati:

- sottozona D.7.1, localizzato in Comune di Sala Bolognese con superficie territoriale complessiva di mq. 147.230;
- sottozona D.7.2, localizzato in Comune di Sala Bolognese con superficie territoriale complessiva di mq. 38.852;
- sottozona D.7.3, localizzato in Comune di Sala Bolognese con superficie territoriale complessiva di mq. 97.501;
- comparto 143, localizzato in Comune di Calderara di Reno con superficie territoriale complessiva di mq. 106.452.

Nell'ambito dell'Accordo di programma sopra richiamato, è stato dato avvio all'attuazione di una parte delle previsioni dell'intera area e più precisamente sono state avviate le opere del Comparto D7.1 localizzato nel Comune di Sala Bolognese.

Per le aree di cui ai Comparti D7.2 e D7.3, l'Amministrazione Comunale di Sala Bolognese ha ricevuto alcune manifestazioni di interesse per l'attuazione delle stesse, per le quali non è stato possibile procedere alla stipula della Convenzione urbanistica.

A tutt'oggi, per le aree site nel Comune di Calderara di Reno non sono pervenute comunicazioni da parte dei Soggetti attuatori del Comparto 143, riguardo alla disponibilità di sottoscrizione della Convenzione e di costituzione del Consorzio, come previsto dall'Accordo di programma.

Con nota Prot. n. 3964 del 20.03.2019<sup>8</sup>, il Comune di Sala Bolognese, quale Ente capofila, ha convocato per il giorno 02/04/2019 il Collegio di Vigilanza<sup>9</sup>, previsto ai sensi dell'art. 18

<sup>8</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 17947 del 21.03.2019.

<sup>9</sup> Istituito per l'attività di vigilanza e l'attuazione delle opere oggetto dall'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34, comma 7, D.Lgs. n. 267/2000.



dell'Accordo di Programma in oggetto, costituito dai Rappresentanti designati dei Comuni di Calderara di Reno, Sala Bolognese e della Città metropolitana di Bologna.

Nell'ambito della seduta del Collegio di vigilanza, l'amministrazione comunale di Sala Bolognese ha espresso la volontà di prorogare la validità dell'Accordo oltre il termine della scadenza naturale prevista per il 20 maggio 2019, per la durata ulteriore di anni cinque.

L'Amministrazione comunale di Calderara di Reno, a fronte del reiterato diniego da parte dei privati di sottoscrivere la Convenzione di attuazione del Comparto 143, nel prendere atto che le proprietà, in fatto ed in diritto, non hanno ad oggi manifestato alcun interesse e volontà a dare attuazione alle previsioni di comparto, ha espresso la propria volontà di non prorogare l'Accordo, destinando la predetta area a zona agricola.

Nel medesimo contesto, l'Amministrazione si è resa disponibile a stralciare la propria opera compensativa di cui al Verbale del Collegio di Vigilanza del 18/10/2017, relativa alla pista ciclabile Longara-Castel Campeggi, fermo restando l'obbligo da parte del soggetto attuatore ditta Agreste s.r.l., giusto Verbale Collegio di Vigilanza del 18/10/2017, di trasmettere al Comune di Calderara di Reno entro il 31/07/2019 la progettazione definitiva/esecutiva, senza alcun onere a carico del Comune stesso.

Il Collegio di Vigilanza, come da apposito Verbale conservato in atti presso le rispettive Amministrazioni<sup>10</sup>, nel condividere i contenuti delle dichiarazioni di volontà espresse dai Comuni di Calderara di Reno e di Sala Bolognese sopra richiamate, nonchè ai sensi dell'art. 21 dell'Accordo di Programma, ha valutato positivamente la proroga dell'Accordo per il Comune di Sala Bolognese e la decisione del Comune di Calderara di Reno di non prorogare l'Accordo per il Comparto 143.

Il Collegio di vigilanza di cui sopra, nell'ambito delle proprie funzioni, ha disposto il rinvio agli Organi deliberativi competenti l'adozione degli atti conseguenti alle decisioni assunte nella seduta medesima del Collegio.

Il Comune di Calderara di Reno ha ratificato<sup>11</sup>, con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 6.04.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, le decisioni assunte nella seduta del Collegio di Vigilanza del 2.04.2019, esprimendo la volontà di non prorogare l'Accordo di programma in attuazione dell'Accordo territoriale delle aree produttive sovracomunali (Apea), per l'ambito situato nel Comune di Calderara di Reno, senza opposizione alla proroga dell'Accordo proposta dal Comune di Sala Bolognese.

Il Comune di Sala Bolognese ha ratificato, con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del

<sup>10</sup>In atti con Prot. n. 22428 del 9.04.2019.

<sup>11</sup>Ai sensi dell'art. 40, comma 5, L.R. n. 20/2000.

8.04.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, le decisioni assunte nella suddetta seduta del Collegio di Vigilanza, disponendo la proroga della validità dell'Accordo di programma per le aree localizzate nel territorio comunale di Sala Bolognese, per la durata di cinque anni decorrenti dalla scadenza naturale prevista il 20 maggio 2019.

Per tutto quanto sopra richiamato, la Città metropolitana di Bologna approva con il presente Atto i contenuti del Verbale del Collegio di Vigilanza del 2.04.2019, quale documento che si allega al presente Atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), in coerenza delle decisioni espresse nella seduta medesima da parte di ciascun partecipante.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento ai Comuni di Sala Bolognese e di Calderara di Reno, per quanto di competenza, nonché la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dal vigente Statuto dell'Ente.

Lo Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33<sup>12</sup>, comma 2, lett. g) e h), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il provvedimento in oggetto.

Il presente Atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

#### **Allegati:**

Allegato n. 1, costituito dal Verbale del Collegio di Vigilanza del 2.04.2019 (Prot. n. 22428 del 9.04.2019).

Bologna, data 15 maggio 2019

Il Sindaco Metropolitano  
Virginio Merola

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs 82/2005).*

<sup>12</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

....

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

h) esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto o dai Regolamenti vigenti dell'ente;

.....

**Segreteria Sindaco metropolitano di Bologna** - Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna  
Tel 051 659 8660 - 051 659 8659 - 051 659 8383 - fax 051 659 8640  
[segreteria.sindaco@cittametropolitana.bo.it](mailto:segreteria.sindaco@cittametropolitana.bo.it) - pec: - [cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)

**V E R B A L E**  
**COLLEGIO DI VIGILANZA**

**Mercoledì 02/04/2019, ore 15,00**

*presso la sede della Città Metropolitana di Bologna, Via Zamboni, 13*

Convocata dal Comune di Sala Bolognese

**oggetto:**

**ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 40 DELLA L.R. N. 20/2000  
attuativo di un accordo territoriale per gli insediamenti produttivi dell'associazione TERRE  
D'ACQUA, RELATIVO ALL'AMBITO PRODUTTIVO "TAVERNELLE"  
CON CARATTERISTICHE APEA**

**COMUNI DI  
SALA BOLOGNESE e CALDERARA DI RENO**

Il Collegio di Vigilanza convocato ai sensi dell'art. 18 dell'Accordo di programma in oggetto e si svolge nella Sala Giunta della Città Metropolitana – Via Zamboni, 13

La seduta è stata convocata in accordo con i partecipanti, dal Comune di Sala Bolognese con prot. 3964 del 20/03/2019 in qualità di Comune capofila;

I lavori hanno inizio alle ore 15,00

Sono presenti:

MARCO MONESI	Consigliere Metropolitan con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità
EMANUELE BASSI	Sindaco Comune di Sala Bolognese Bolognese
GIAMPIERO FALZONE	Vicesindaco del Comune di Calderara di Reno
ANNA ROSA CICCIA	Segretario Generale del Comune di Sala Bolognese
ING. ALESSANDRO DELPIANO	Direttore dell'Area Pianificazione Territoriale della Città Metropolitana
DOTT. MICHELE SACCHETTI	Servizio Pianificazione del Territorio della Città Metropolitana di Bologna
DOTT. ANDREA DIOLAITI	Dirigente del Settore Governo e Sviluppo del territorio del Comune di Calderara di Reno
ARCH. MARIA GRAZIA MURRU	Direttore della IV Area tecnica del Comune di Sala Bolognese
P.E GIANNI NANNETTI	Responsabile del Servizio LLPP-Patrimonio-Manutenzioni del Comune di Sala Bolognese

Il Sindaco Bassi introduce la seduta del Collegio di Vigilanza dando la parola al Vice Sindaco di Calderara di Reno Falzone, in considerazione della richiesta del Sindaco del Comune di Calderara di Reno di convocare il collegio di vigilanza, richiesta effettuata durante i lavori della conferenza di servizi tenutasi in data 11/03/2019 presso il Comune di Sala Bolognese e finalizzata alla valutazione del progetto definitivo della rotatoria con attraversamento ciclo-pedonale in sottopasso (opera a carico dei soggetti attuatori del comparto D7.1 come da precedente verbale del collegio di vigilanza del 18/10/2017).

Il Vice Sindaco Falzone, comunica la volontà dell'Amministrazione Comunale di Calderara di Reno di non prorogare l'accordo di programma per le aree localizzate nel proprio territorio in virtù del mancato interesse alla firma della convenzioni urbanistiche da parte dei proprietari delle aree del comparto 143, localizzato presso il comune di Calderara di Reno.

Il Dirigente del Settore Governo e Sviluppo del territorio del Comune di Calderara di Reno conferma, infatti, che anche a fronte di solleciti formali reiterati da parte del Comune, i privati non hanno manifestato alcun interesse all'attuazione del comparto.

Anche in vista dell'imminente scadenza dell'Accordo prevista il 20 maggio 2019, ai sensi dell'art. 21 dell'Accordo dell'Accordo di Programma, per il comparto 143, non appare pertanto possibile addivenire alla stipula della convenzione entro tali termini.

Il Sindaco Bassi dichiara la volontà per l'Amministrazione Comunale di prorogare la validità dell'Accordo oltre la data naturale di scadenza e per la durata di anni 5.

Il vice Sindaco Falzone dichiara che l'amministrazione di Calderara di Reno, dato atto del reiterato diniego da parte dei privati di sottoscrivere la convenzione di attuazione del comparto 143, esprime la propria volontà di non prorogare l'accordo destinando la predetta area a zona agricola, rinunciando a qualunque pretesa economica derivante dai precedenti accordi emersi nell'ambito delle sedute dei collegi di vigilanza (con particolare riferimento al collegio di vigilanza del 18/10/2017), data l'impossibilità di attuazione del comparto, ad eccezione della progettazione definitiva ed esecutiva della pista ciclabile Longara-Castel Campeggi in quanto già in corso di redazione in attuazione del precedente verbale del collegio di vigilanza del 18/10/2017.

Il Consigliere Metropolitan con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità Monesi prende atto di quanto dichiarato dal Comune di Calderara, con particolare riferimento al reiterato diniego da parte dei privati proprietari delle aree del comparto 143 a sottoscrivere la convenzione, con conseguente volontà dell'Amministrazione di non prorogare l'accordo per questo ambito, nonché dell'intenzione del Comune di Sala Bolognese di prorogare invece, per la parte ricadente sul proprio territorio, quanto oggi condiviso in sede di accordo di programma.

Alla luce di quanto sopra il Collegio di Vigilanza condividendo i contenuti delle dichiarazioni di cui sopra, e ai sensi dell'art. 21 dell'Accordo di Programma, valuta positivamente la proroga dell'Accordo per il Comune di Sala Bolognese e da atto della volontà di non prorogare l'accordo per il comparto 143 localizzato nel Comune di Calderara di Reno. Il collegio di Vigilanza da pertanto atto della rinuncia a qualunque pretesa economica da parte del Comune di Calderara di Reno derivante dai precedenti accordi emersi nell'ambito delle sedute dei collegi di vigilanza (con particolare riferimento al collegio di vigilanza del 18/10/2017) e comunque dall'Accordo di Programma in oggetto, ad eccezione della progettazione definitiva ed esecutiva della pista ciclabile Longara-Castel Campeggi in quanto già in corso di redazione in attuazione del precedente verbale del collegio di vigilanza del 18/10/2017.

Il collegio di vigilanza infine, da mandato agli organi competenti al fine dell'adozione degli atti conseguenti al presente verbale e relativi alla proroga della validità dell'Accordo, per la durata di ulteriori 5 anni, per il Comune di Sala Bolognese e di non prorogare l'Accordo di Programma per le aree localizzate presso il Comune di Calderara di Reno con conseguente modifica della classificazione urbanistica delle stesse come meglio specificato nelle superiori premesse.

I lavori del Collegio di Vigilanza terminano alle ore 17,00

Il verbalizzante  
*Arch. Maria Grazia Murru*  
*(Comune di Sala Bolognese)*

Atto letto, approvato e sottoscritto

Consigliere Metropolitano con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità  
MARCO MONESI

Sindaco Comune di Sala Bolognese  
EMANUELE BASSI

Vice Sindaco Comune di Calderara di Reno  
GIAMPIERO FALZONE

*Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente.*

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di SNAM RETE GAS s.p.a. per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato: Rifacimento Allacciamento Comune di Bazzano DN 100 (4") DP 64 bar ed opere connesse e relative dismissioni, nei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO), Valsamoggia (BO)**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che SNAM RETE GAS s.p.a. con istanza del 17/4/2019, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 63505/2019 del 18/04/2019 (Pratica Sinadoc 13422/2019), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento Comune di Bazzano DN 100 (4") DP 64 bar ed opere connesse e relative dismissioni" che comprende le seguenti opere:

1. Rifacimento Allacciamento Comune di Bazzano DN 100 (4") DP 64 bar per lunghezza complessiva Km 3,443, nei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO), Valsamoggia (BO);

2. Rifacimento Allacciamento TTE Rapidpress Spa DN 100 (4") DP 64 bar per lunghezza complessiva Km 0,290, in Comune di Valsamoggia (BO);

3. Rifacimento Allacciamento MEC TRACK S.r.l. DN 100 (4") DP 64 bar per lunghezza complessiva Km 0,125, in Comune di Valsamoggia (BO);

4. Variante DN 250 (10") al "Collegamento Pozzi Agip di Spilamberto al metanodotto Cortemaggiore-Bologna" per lunghezza complessiva di Km 0,003 in Comune di San Cesario sul Panaro (MO);

5. Dismissione All. Comune di Bazzano DN 80(3") / 100 (4") MOP 64 bar lunghezza Km 3, 935, nei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO), Valsamoggia (BO);

6. Dismissione All. TTE Rapidpress Spa DN 80 (3") MOP 64 bar lunghezza Km 0,094, in Comune di Valsamoggia (BO);

7. Dismissione All. MEC TRACK S.r.l. DN 80 (3") / 100 (4") MOP 64 bar lunghezza Km 0,111, in Comune di Valsamoggia (BO);

8. Dismissione Der. Savignano sul Panaro D 125 (5") MOP 64 bar lunghezza Km 1,547 in Comune di San Cesario sul Panaro (MO);

9. Dismissione Coll. Pozzi Agip di Spilamberto al Met. Cortemaggiore-Bologna DN 250 (10") MOP 64 bar lunghezza Km 0,003 in Comune di San Cesario sul Panaro (MO).

Per le opere in oggetto, SNAM RETE GAS s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, a tal fine ha depositato la dichiarazione ex art. 31 del D.Lgs 164/2000 e l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR 327/2001 e s.m.i. e dalla L.R. 37/2002 e s.m.i..

L'autorizzazione unica, ai sensi del l'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro

(MO), Castelfranco Emilia (MO), Valsamoggia (BO) per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, dichiarerà la pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione a all'esercizio dell'infrastruttura.

Le opere interesseranno le particelle catastali di seguito identificate:

- Comune di Savignano sul Panaro: Foglio 1 mappali 9, 13, 18, 37, 95, 104, 105 – Foglio 2 mappali 18, 19, 27, 109, 112, 113, 152, 191, 192, 193, 194, 202, 205, 215, 222, 226, 229;

- Comune di San Cesario sul Panaro: Foglio 33 mappali 77, 270 - Foglio 35 mappali 39, 41, 49, 106, 107, 152, 153, 154, 155, 160, 182, 184, 189, 190, 191, 192, 234, 235, 236, 237, 240, 241, 265 - Foglio 36 mappali 5, 6, 18, 23, 51, 157, 162, 163, 165, 166, 218, 239, 281;

- Comune di Castelfranco Emilia: Foglio 114 mappale 72, 89;

- Comune di Valsamoggia: Foglio 1 mappali 48, 49, 51, 55, 58, 61, 110, 168, 208, 212, 346, 352, 355 – Foglio 2 mappali 1, 2, 35, 37, 40, 114, 315, 319, 320, 321, 322, 324, 325, 337, 343, 344, 345 - Foglio 3 mappali 16, 17, 18, 31, 32, 33, 72, 73, 74, 77, 89, 96, 235, 243, 246, 247, 253, 278, 279, 280 - Foglio 10 mappali 533, 906, 908, 1005, 1089, 1110, 1114, 1125, 1143, 1144, 1145, 1146.

Il procedimento amministrativo è di competenza dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Responsabile del Procedimento è Stefano Stagni, titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni Ambientali, che ha anche la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio su delega del dirigente dell'Area AC Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, e visionabili anche presso Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Via Pietro Giardini n. 472 – 41124 Modena, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoo@cert.arpae.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 6 mesi dal ricevimento dell'istanza.

IL RESPONSABILE P.O.

Stefano Stagni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Rilascio a INRETE Distribuzione Energia S.p.A. del provvedimento conclusivo del procedimento unico per la realizzazione dei lavori di bonifica e potenziamento della rete gas IV specie parallela alla S.S. n. 9 "Emilia" dal km. 17+210 al km. 17+371 in comune di Longiano (FC)**

Si rende noto che Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena con la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-2333 del 15/5/2019 ha approvato, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il progetto definitivo presentato da INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. ( con istanza assunta al protocollo PGFC/2018/19336 e 19337 del 14/11/2018 ed integrata con PGFC/20187/19418 del 15/11/2018 e con PGFC/20187/19492 del 16/11/2018), relativo ai "lavori di bonifica e potenziamento delle rete gas IV specie (5 bar) tramite riposizionamento tubazione provvisoria IV specie parallela alla S.S. n. 9 "Emilia" dal km. 17+210 al km. 17+371" in Comune di Longiano (FC), località Ospedaletto. Il metanodotto in oggetto ed i relativi lavori di bonifica della rete gas hanno una lunghezza complessiva di circa 200 m. da realizzare sui terreni identificati catastalmente come mappali 68, 69, 8, 9, 858, 72, del Foglio n. 13 del Comune di Longiano, in prossimità dell'abitato "Ospedaletto" in proprietà privata.

Il provvedimento di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-2333 del 15/5/2019, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., costituisce variazione agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Longiano, comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (asservimento e/o occupazione temporanea) sulle aree interessate dal progetto, dichiara la pubblica utilità delle opere e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione e nulla-osta necessari alla realizzazione ed esercizio delle opere.

Per eventuali chiarimenti in merito chiunque può rivolgersi al responsabile del procedimento: Dott. Cristian Silvestroni - Piazza Morgagni n.9 Forlì - tel. 0543/451727 (e-mail: csilvestroni@arpae.it).

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Avviso di deposito della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 - Autorizzazione per l'installazione ed esercizio del "Metanodotto potenziamento derivazione per Suzzara DN 300 (12") ed opere connesse DP 64 bar e relative dismissioni" nel comune di Guastalla – provincia di Reggio Emilia - Proponente: SNAM RETE GAS S.p.a.**

L'ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, rende noto che la Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7 – San Donato Milanese (MI), ha presentato in data 28/03/2019 domanda completa ai sensi dell' art. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato: "Metanodotto potenziamento derivazione

per Suzzara DN 300 (12") ed opere connesse DP 64 bar e relative dismissioni" nel comune di Guastalla – provincia di Reggio Emilia, Rif. Snam INGCOS/INCENOR/023/PIZ.

Il provvedimento autorizzativo finale che comprende l' approvazione del progetto definitivo verrà emanato a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell' articolo 52-quater del D.P.R. n. 327/2001.

La fascia da asservire al suddetto metanodotto avrà una larghezza complessiva di m 23 (pari a m 11,50 per lato, in senso ortogonale rispetto all'asse della condotta).

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, sono depositati presso Arpae-SAC di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti, 4, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni all'Unità VIA, VAS, Energia di Arpae-SAC di Reggio Emilia, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità VIA, VAS ed Energia.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Valentina Beltrame

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo relativo al recupero della Chiesa di S. Nicolò**

Il Dirigente del Settore A3, Ufficio Espropri del Comune di Carpi, rende noto che è in corso di adozione la deliberazione relativa all'approvazione del progetto definitivo dei lavori relativi all'occupazione temporanea per cantiere funzionale al recupero della Chiesa di S. Nicolò, ai sensi dell'art. 16 comma 1 della L.R. 37 del 19/12/2002 e s.m. compreso il piano particellare d'occupazione dove sono indicate le aree da occupare e i nominativi di coloro che risultano essere i proprietari catastali, con riferimento alle proprietà identificate al NCTR del Comune di Carpi al FG 117 Mapp. 368, 369, 370, 371, 514, 531.

L'approvazione di tale atto comporterà dichiarazione di Pubblica Utilità.

Per la realizzazione delle opere in oggetto, è competente il Settore comunale A7 – Restauro, Cultura, Commercio e Promozione Economica e Turistica, i cui referenti sono: l'Ing. Norberto Carboni Responsabile del Procedimento e l'Arch. Cesare Sereni per gli aspetti architettonici.

Presso l'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, Via Peruzzi n.2, sono depositati gli elaborati tecnici progettuali. I proprietari e gli altri interessati hanno facoltà di prenderne visione, nonché presentare osservazioni, entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE  
Norberto Carboni

## COMUNE DI FERRARA

## COMUNICATO

**Decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione della nuova pista ciclabile in Via Conca a Malborghetto, II. Stralcio (accettanti)**

Con provvedimento del Consiglio comunale P.G. n. 139479/18 nella seduta del 20/12/2018 – verbale n. 4, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2019/2021 e relativi allegati, tra cui il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021 ed il relativo Elenco dei Lavori da avviare nel 2019, il Programma degli incarichi esterni per collaborazione, studi, ricerca e consulenza per il triennio 2019/2021 e il Piano degli acquisti 2019/2021; - che con lettera PG 128231 del 24 ottobre 2017 è stata data comunicazione a tutti i proprietari dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di una pista ciclabile in Via Conca a Malborghetto, II stralcio (art. 16 L.R. 37/2002), preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e precisamente:

pubblicazione nel B.U.R. n 320 del 29/11/2017; pubblicazione sul Resto del Carlino il 30/10/2017; notifica ai proprietari a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (PG 128231/17).

Sono pervenute n. 5 osservazioni.

Con Determinazione n. 650/18, PG. 38733 del 22/3/2018 esecutiva il 23/3/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, si è controdedotto alle osservazioni presentate, ed è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione della nuova pista ciclabile in Via Conca a Malborghetto, II stralcio, con dichiarazione di pubblica utilità;

il suddetto atto è stato notificato con lettera PG 46713 del 11 aprile 2018 ai proprietari dell' area interessata ai sensi dell'art. 18, L.R. 37 del 19/12/2002 con contestuale proposta di indennità di esproprio e cessione volontaria delle aree; è pervenuta n. 1 osservazione.

Con determina n. 1151 del 23/5/2018, PG 64599 esecutiva in data 24/5/2018 si è determinata l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai proprietari delle aree destinate alla realizzazione della nuova pista ciclabile in Via Conca a Malborghetto, II Stralcio e si è proceduto all'adempimento delle formalità di cui all'art. 20 comma 1 – DPR n. 327/2001, mediante notifica agli interessati con PG 73990, del 12/6/2018, controdeducendo all'osservazione pervenuta.

I proprietari delle aree interessate hanno accettato l'indennità proposta contestualmente alla dichiarazione di cessione volontaria della stessa.

In data 28 gennaio 2019 è stato approvato il tipo di frazionamento protocollo n. 5356 relativo alle particelle oggetto di esproprio e contestualmente si sono quantificate le effettive superfici. Successivamente a fronte di detto frazionamento è stata redatta la nuova relazione di stima delle aree oggetto di esproprio quantificando le effettive indennità spettanti ai proprietari e pertanto, con Determina 337, PG 22064 del 18/2/2019, esecutiva il 20.02.2019 è stata rideterminata l'indennità di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione della nuova pista ciclabile in Via Conca a Malborghetto, II stralcio, a modifica della determina nn. 1151, PG 64599 del 24/5/2018.

Il possesso delle aree è stato conferito in funzione espropriativa con la redazione dei verbali di consistenza e immissione nel possesso (PG 68773 del 31/5/2018; PG 70014 del 5/6/2018; PG 72134 del 7/6/2018; PG 72137 del 7/6/2018) e le aree oggetto

di esproprio con i relativi proprietari, dati catastali, indennità e mandati di pagamento sono sotto riportati;

**Ditta 4** Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 110 mapp.771 (ex 213) di mq. 130

**SIVIERI PAOLO**

In qualità di proprietario per 1000/1000

Indennità liquidata € **4.244,50**

Mandato di pagamento n. 08641 del 24/7/2018

Mandato di pagamento n. 03302 del 14/3/2019

**Ditta 6** Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 110 mapp.776 (ex 36) di mq. 23

**FELISATTI DORETTA**

In qualità di comproprietaria per 500/1000

Indennità liquidata al lordo della ritenuta € **1.284,40**

Mandato di pagamento n. 08687 del 24/7/2018

Mandato di pagamento n. 03304 del 14/3/2019

**FELISATTI RITA**

In qualità di comproprietaria per 500/1000

Indennità liquidata al lordo della ritenuta € **1.284,40**

Mandato di pagamento n. 08683 del 24/7/2018

Mandato di pagamento n. 03305 del 14/3/2019

**Ditta 7** Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 110 mapp.778 (ex 328) di mq. 21 e mapp 780 (ex 37) di mq. 22 per complessivi mq. 43

**DE BIAGGI PIA**

In qualità di comproprietaria per 166,667/1000 (2/12)

Indennità liquidata al lordo della ritenuta € **807,74**

Mandato di pagamento n. 08680 del 24/7/2018

Mandato di pagamento n. 03306 del 14/3/2019

**MANTOVANI CARLA**

In qualità di comproprietaria per 166,667/1000 (2/12)

Indennità liquidata al lordo della ritenuta € **807,73**

Mandato di pagamento n. 08681 del 24/7/2018

Mandato di pagamento n. 03307 del 14/3/2019

**MANTOVANI GIUSEPPE**

In qualità di comproprietario per 166,666/1000 (2/12)

Indennità liquidata al lordo della ritenuta € **807,73**

Mandato di pagamento n. 08682 del 24/7/2018

Mandato di pagamento n. 03308 del 14/3/2019

**ROMBOLI RINA**

In qualità di comproprietaria per 250/1000 (3/12)

Indennità liquidata al lordo della ritenuta € **1.211,60**

Mandato di pagamento n. 08684 del 24/7/2018

Mandato di pagamento n. 03329 del 15/3/2019

**ROMBOLI ROSSELLA**

In qualità di comproprietaria per 250/1000 (3/12)

Indennità liquidata al lordo della ritenuta € **1.211,60**

Mandato di pagamento n. 08685 del 24/7/2018

Mandato di pagamento n. 03330 del 15/3/2019

**Ditta 8** Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 110 mapp.782 (ex 66) di mq. 8 e mapp. 784 (ex 329) di mq. 10 per complessivi mq. 18



**BORSETTI LUCIA**

In qualità di comproprietaria per 166,667/1000 (3/18)

Indennità liquidata al lordo della ritenuta € **339,73**

Mandato di pagamento n. 08679 del 24/7/2018

Mandato di pagamento n. 03309 del 14/3/2019

VISTO l'art. 20, commi 11 e 12, del T.U. n. 327/01, modificato dal D.Lgs. 302/02, che prevede che l'autorità espropriante può procedere alla emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria, mantenendo inalterati i benefici di legge si DECRETA di disporre, a favore del Comune di Ferrara, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori necessari alla realizzazione della nuova pista ciclabile in Via Conca a Malborghetto, Il stralcio, l'espropriazione delle aree su citate.

Si da atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune, nello stato di fatto in cui si trovano, si notifica il decreto agli interessati nelle forme degli atti processuali civili;

Si invia copia autentica del presente decreto all'Ufficio espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza, ed al B.U.R. in estratto per la pubblicazione, si provvede inoltre alla pubblicazione del presente decreto presso l'Albo Pretorio del Comune.

Di provvedere alla trascrizione del presente decreto presso la locale conservatoria dei RR.II, nonché alla registrazione nei termini di legge;

L'esecuzione del decreto di esproprio ai sensi dell'art. 24 comma 1, si è formalizzato con la redazione dei verbali di immissione nel possesso e relativi stati di consistenza:

ditta n. 4 PG 70014 del 5/6/2018

ditta n. 6 PG 72134 del 7/6/2018

ditta n. 7 PG 72137 del 7/6/2018

ditta n. 8 PG 68773 del 31/5/2018

Si da atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna ed al Capo dello Stato entro i termini di legge.

IL DIRIGENTE

Patrizia Blasi

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Lavori di realizzazione di una pista ciclabile in fregio alla SP5 da Tintoria a Villaggio Baldini: determinazione indennità di esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e ordine di pagamento delle indennità a favore dei proprietari che hanno accettato l'indennità medesima, ex art. 26 del D.P.R. 327/2001**

Con determinazione n. 218 del 2/5/2019 è stato ordinato il pagamento delle indennità di espropriazione a favore dei proprietari che hanno accettato l'indennità medesima di esproprio e di occupazione relativa alle aree necessarie per la nuova costruzione di una pista ciclabile in fregio alla SP5 da Tintoria a Villaggio Baldini, come specificato nel prospetto allegato A.

LA RESPONSABILE DEL 2° SETTORE

Valentina Veratti


**Città di Minerbio**  
 Provincia di Bologna

**ALLEGATO A** - Elenco delle ditte che hanno condiviso l'indennità provvisoria e modalità di pagamento ai sensi del commi 6 e 8 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e fittavoli.

DITTA	Foglio	Mappale di progetto	Diritto reale	Quota di proprietà	Valore di esproprio (€/mq)	Superficie di progetto (mq)	Indennità d'esproprio provvisoria (€)	Maggiorazione indennità (€)	imprenditore agricolo o fittavolo VAM (€/mq)	Indennità aggiuntiva per coltivatore diretto (€)	Valore di occupazione temporanea (12 mesi) (€/mq)	Superficie di occupazione temporanea (mq)	Indennità di occupazione (€)	Importo impegno di spesa PER DITTA (€)
311721	8	47	proprietà	100,00%	1,50	71,50	107,25							107,25
	8	48	proprietà	50,00%	1,50	50,60	37,95							37,95
311722	8	48	proprietà	25,00%	1,50	50,60	18,98							18,98
311723	8	48	proprietà	25,00%	1,50	50,60	18,98							18,98
201429	8	28	proprietà	25,00%	2,70	847,35	571,96		2,8	593,15	0,4583	300	34,38	1199,48
311724	8	28	proprietà	75,00%	2,70	847,35	1715,88		2,8	1779,44	0,4583	300	103,13	3598,44
310895	8	186	proprietà	100,00%	1,50	56,10	84,15							84,15
311725	8	187	proprietà	100,00%	4,00	507,15	2028,60	9890,00	4,1	2079,32				34947,03
	8	12	proprietà	100,00%	4,00	759,15	3036,60	14800,00	4,1	3112,52				
	7	252	proprietà	100,00%	2,70	1241,10	3350,97							
	7	245	proprietà	100,00%	1,00	25,96	25,96							
310264	7	244	proprietà	100,00%	2,70	1223,25	3302,78							
	7	236	proprietà	100,00%	2,70	195,80	528,66							
	7	236	proprietà	100,00%	1,50	74,80	112,20							15948,89
	7	49	proprietà	100,00%	2,70	1701,00	4592,70							
311726	7	240	proprietà	100,00%	2,70	1443,75	3898,13							
	7	59	proprietà	50,00%	1,50	64,90	48,68	75,00						123,68
	7	59	proprietà	50,00%	1,50	64,90	48,68	75,00						123,68
	7	8	proprietà	50,00%	1,50	108,90	81,68	3168,33						3250,00
311728	7	8	proprietà	12,50%	1,50	108,90	20,42	792,08						812,50
311729	7	8	proprietà	12,50%	1,50	108,90	20,42	792,08						812,50
311730	7	8	proprietà	12,50%	1,50	108,90	20,42	792,08						812,50
311731	7	8	proprietà	12,50%	1,50	108,90	20,42	792,08						812,50
311732	7	8	proprietà	12,50%	1,50	108,90	20,42	792,08						812,50
311733	7	100	proprietà	100,00%	1,50	19,80	29,70							29,70
311734	7	4	proprietà	100,00%	1,50	30,80	46,20							46,20
310681	7	252	fittavolo	100,00%		1241,10			2,8	3475,08				3475,08
311735	7	245	fittavolo	100,00%		25,96								
	7	244	fittavolo	100,00%		1223,25			2,8	3425,10				
	7	236	fittavolo	100,00%		195,80			2,8	548,24				
	7	236	fittavolo	100,00%		74,80			2,8	4762,80				12778,64
7	49	fittavolo	100,00%		1701,00									
7	240	fittavolo	100,00%		1443,75				2,8	4042,50				
<b>TOTALE (€)</b>														<b>79038,12</b>


 40061 Minerbio (BO)  
 Via G. Garibaldi, 44  
 Tel 051 6611711  
 Fax 051 6612152  
 e-mail: urp@comune.minerbio.bo.it  
 http://www.comune.minerbio.bo.it

 2° Settore "Piantazione, Gestione e Sviluppo del Territorio"  
 Tel 051 6611713

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Accordo di programma per ampliamento e potenziamento nuovo polo industriale Chiesi Farmaceutici S.p.A. in Parma. Deposito relazione di stima**

Si comunica che la “Commissione provinciale di determinazione dei valori agricoli medi, indennità definitive di esproprio, valori costruzioni abusive” (Commissione VAM) della Provincia di Parma, costituita a norma degli artt. 24 e 25 della L.R. 37/2002, in relazione all’opera in oggetto, con verbale n. 02 in data 29/1/2019 ha determinato l’indennità di esproprio relativa alla ditta seguente:

Zambianchi Mario (proprietà per 1/1): Catasto Terreni, sezione Cortile San Martino (B), foglio 33, particella 2134.

La relazione di stima della Commissione VAM è depositata presso il Comune di Parma, Settore Patrimonio, S.O. Valorizzazione Patrimonio ed Espropri, largo Torello de Strada n. 11/A, Parma.

Ai sensi dell’art. 54 del d.P.R. 327/2001, il proprietario espropriato, il promotore dell’espropriazione o il terzo che ne abbia interesse può impugnare entro trenta giorni innanzi all’autorità giudiziaria competente per territorio gli atti di determinazione dell’indennità, la stima fatta dai tecnici, la liquidazione delle spese di stima e comunque può chiedere la determinazione giudiziale dell’indennità.

IL RESPONSABILE  
Andrea Viaro

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Lavori di realizzazione marciapiedi al Botteghino I e II stralcio, via Traversetolo e strada Bodrio. Deposito relazione di stima**

Si comunica che la “Commissione provinciale di determinazione dei valori agricoli medi, indennità definitive di esproprio, valori costruzioni abusive” (Commissione VAM) della Provincia di Parma, costituita a norma degli artt. 24 e 25 della L.R. 37/2002, in relazione all’opera in oggetto, con verbale n. 06 in data 29/1/2019 ha determinato l’indennità di esproprio relativa alla ditta seguente:

Uniedil S.r.l. (proprietà per 1/1): Catasto Terreni, sezione San Lazzaro Parmense (D), foglio 57, particelle 191 e 193.

La relazione di stima della Commissione VAM è depositata presso il Comune di Parma, Settore Patrimonio, S.O. Valorizzazione Patrimonio ed Espropri, largo Torello de Strada n. 11/A, Parma.

Ai sensi dell’art. 54 del d.P.R. 327/2001, il proprietario espropriato, il promotore dell’espropriazione o il terzo che ne abbia interesse può impugnare entro trenta giorni innanzi all’autorità giudiziaria competente per territorio gli atti di determinazione dell’indennità, la stima fatta dai tecnici, la liquidazione delle spese di stima e comunque può chiedere la determinazione giudiziale dell’indennità.

IL RESPONSABILE  
Andrea Viaro

## CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

## COMUNICATO

**Estratto di decreto di esproprio (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) BE06F2 – L. 845/1980 – Interventi per la sicurezza idraulica della città di Cento e del suo territorio. Realizzazione di invasi di accumulo a fini idraulico ambientali in Comune di Cento (FE) – 1° stralcio**

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 1 – Rep. 236 del 4 aprile 2019, pronuncia:

a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica contro la Ditta n. 13 Borgatti Albertina Borgatti Donatella - l’espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Cento (FE) Foglio 46 Mappale 1174, per complessivi mq 19

L’indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 440,03.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L’opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Paola Cavicchi

## SNAM RETE GAS SPA

## COMUNICATO

**Metanodotto “Pontremoli – Cortemaggiore, tratto Pontremoli – Albareto DN900 (36”) DP 75 BAR”, tratto in comune di Albareto (PR). Ordinanza di pagamento diretto**

Ministero dello Sviluppo economico - Direzione Generale per la sicurezza dell’approvvigionamento e delle infrastrutture energetiche - Divisione VII – Rilascio E Gestione titoli minerari, espropri, royalties

## IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, ...- *omissis*-;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, ...-*omissis*-;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 febbraio 2017, ...-*omissis*-;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2016 con cui sono disposte a favore di Snam Rete Gas S.p.A., ...-*omissis* -, azioni ablativo riguardanti terreni nel Comune di Albareto, provincia di Parma, interessate dal tracciato del metanodotto “Pontremoli – Cortemaggiore. Tratto Pontremoli – Albareto DN900 (36”) DP 75 bar” ...-*omissis*-;

## VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data 8/2/2017, dei terreni siti nel Comune di Albareto (PR), identificati al Catasto Terreni Foglio 23, Particella 207;
2. le comunicazioni del 4/3/2019, acquisite in atti il 5/3/2019,

protocollo n. 5063 e n. 5064, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. 445/2000 con cui il Sigg. Borella Laura e Capella Marco, comproprietari con quota di proprietà 1/2, dichiarano:

- di essere comproprietari dell'immobile sopraindicato;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale del 7 febbraio 2019 per la proroga dell'occupazione temporanea del terreno fino al 15 marzo 2019 per un importo totale pari a euro 463,00 (quattrocentosessantatre/00);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale 7 febbraio 2019;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione.

ORDINA

#### Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al Foglio 112, Particella 109, del Catasto Terreni

del Comune di Albareto (PR), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'importo complessivo di euro 463,00 (quattrocentosessantatre/00), stabilito con decreto ministeriale 7 febbraio 2019, a favore di:

- BORELLA LAURA, c.f.: BRLLRA70C70C621L, per la quota di 231,50 € (duecentotrentuno/50 Euro);

- CAPELLA MARCO, c.f.: CPLMRC67P08B042X, per la quota di 231,50 € (duecentotrentuno/50 Euro);

#### Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

#### Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente Dott. Carlo Landolfi

Il Dirigente SNAM

Giorgio Moncalvo

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**Avviso di deposito per la costruzione ed esercizio di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per chiusura in anello di San Secondo tra le linee MT 36981 "Pizzo" e 16190 "Carzet" in comune di San Secondo Parmense (PR) – Istanza e-distribuzione s.p.a. n. UT/3576/1148**

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma rende noto che e-distribuzione s.p.a, Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Via Darwin n.4 - 40121 Bologna, con nota acquisita al protocollo PG77398 del 16/5/2019, ha presentato istanza di autorizzazione, ai sensi della L.R. 10/93, per la costruzione ed esercizio di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per chiusura in anello di San Secondo tra le linee MT 36981 "Pizzo" e 16190 "Carzet" in comune di San Secondo Parmense (PR) – Istanza e-distribuzione s.p.a. n. UT/3576/1148.

Si rende noto altresì che:

- il progetto depositato prevede la costruzione di linea elettrica a media tensione (15 kV) in cavo interrato per una lunghezza di metri 1.100, realizzata in parte mediante scavo a cielo aperto e in parte con trivellazione orizzontale controllata, con posa di un cavo che consta di tre cavi unipolari isolati e schermati, con conduttore in Alluminio da 185 mm<sup>2</sup> avvolti ad elica visibile in un tubo in pvc di diametro 160 mm;
- lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità

ed urgenza delle opere e dei relativi lavori, comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali e avrà efficacia di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di inamovibilità delle opere;

- Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni. I terreni interessati dalle opere sono censiti al catasto del Comune di San Secondo Parmense come di seguito elencati: foglio 37, mappali: 29 - 35 - 36; foglio 38, mappale: 73;
- gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Piazzale della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.
- nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata, nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni Piazzale della Pace n.1 Parma che rimane a disposizione per ogni comunicazione e/o chiarimento.
- Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli, Rif: tel.0521 976172 – segreteria Uffici tel.0521 976101

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Massimiliano Miselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Caorso**

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2392 del 20/5/2019, è stata rilasciata alla società e-distribuzione s.p.a., ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: costruzione e gestione di derivazione di linea elettrica aerea e sotterranea a 15 kV in cavo Elicord n. 43405 denominata "Mandel" per aumento potenza cliente privato in località Cascina Vecchia – Comune di Caorso (PC). – Rif. UT/35710/624.

L'autorizzazione comporta: variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Caorso (PC) ai fini della localizzazione dell'opera e dell'individuazione della Dpa (Distanza di prima approssimazione), dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (asservimento e/o occupazione temporanea).

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Casola Valsenio - Società e-distribuzione S.p.A. - Rif. Pratica: ZORA/0995-AUT**

ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che, con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-1971 del 21.04.2018, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la società "e-distribuzione S.p.A." - Infrastrutture e Reti Italia – Macro Area Territoriale Nord – Zona di Forlì – Ravenna, e sede legale a Roma, via Ombrone n. 2, C.F. e P.I. 05779711000, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "CAMINATA", in località Baffadi, nel Comune di Casola Valsenio (RA).

Riferimento Pratica: ZORA/0995-AUT.

Codice di rintracciabilità:125900382L.

Tale autorizzazione è rilasciata con Determinazione dirigenziale: con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i.; con efficacia di dichiarazione di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.; che comporta variante alla

strumentazione urbanistica comunale vigente del Comune di Casola Valsenio e dell'Unione della Romagna Faentina.

IL DIRIGENTE S.A.C.  
Alberto Rebucci

## COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del riassetto della RTN nell'area tra Colunga e Ferrara. Elettrodotti a 132 kV: Colunqa-Altedo; Altedo-Ferrara Sud; Ferrara Sud-Centro Energia nei comuni di Castenaso, Budrio, Minerbio, Baricella e Malalbergo in provincia di Bologna e nei comuni di Poggio Renatico e Ferrara nei comuni di Ferrara - Apposizione del vincolo di salvaguarda e parere di conformità urbanistica**

Il Responsabile del Secondo Settore "Pianificazione Gestione e Sviluppo del Territorio" rende noto che con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 9/4/2019 è stata data l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del riassetto della RTN nell'area tra Colunga e Ferrara. Elettrodotti a 132 kV: Colunga-Altedo; Altedo-Ferrara sud; Ferrara sud-centro energia nei comuni di Castenaso, Budrio, Minerbio, Baricella e Malalbergo in provincia di Bologna e nei comuni di Poggio Renatico e Ferrara nei comuni di Ferrara con apposizione del vincolo di salvaguardia e parere di conformità urbanistica.

LA RESPONSABILE DEL 2° SETTORE  
Valentina Veratti

## E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

## COMUNICATO

**Integrazione Programma interventi Anno 2019 – Provincia di Parma**

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via C. Darwin, 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000 avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i., richiederà all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest di Parma, istanza di autorizzazione per i seguenti impianti.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R.E.R.T. n. 66 in data 6/3/2019.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Gianni

<b>e-distribuzione S.p.A</b>							
<b>PROVINCIA di PARMA</b>							
<b>Integrazione al Programma degli Impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2019</b>							
<b>N°</b>	<b>Denominazione Impianto</b>	<b>Tipologia Impianto</b>	<b>KV</b>	<b>Comune/i</b>	<b>Prov</b>	<b>Caratteristiche Tecniche Impianto</b>	<b>Estremi Impianto</b>
1	Costruzione linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo per chiusura anello di San Secondo tra le linee MT 36981 "Pizzo" e 16190 "Carzet"	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	San Secondo	PR	Cavo sotterraneo Al 3x1x185 mm <sup>2</sup> 50 Hz 360 A lunghezza 1100 m.	San Secondo PR
2	Linea MT per Aumento di potenza Attività Industriale I° tratto	Linea elettrica in cavo aereo e in cavo sotterraneo	15	Langhirano - Lesignano	PR	Cavo aereo Al 3x150 + 1x50 mm <sup>2</sup> , 50 Hz, 340 A, lunghezza 2935 m. Cavo sotterraneo Al 3x1x185 mm <sup>2</sup> , 50 Hz 360 A, lunghezza 570 m.	Località Berzola - Chiastrone - Cà Teggia - Bersatico
3	Linea MT per Aumento di potenza Attività Industriale II° tratto	Linea elettrica in cavo aereo e in cavo sotterraneo	15	Lesignano - Neviano Arduni	PR	Cavo aereo Al 3x150 + 1x50 mm <sup>2</sup> , 50 Hz, 340 A lunghezza 940 m. Cavo sotterraneo Al 3x1x185 mm <sup>2</sup> , 50 Hz 360 A, lunghezza 385 m.	Località La Pilla - Cereto
4	Piano resilienza - Linea elettrica per collegamento dorsali "Mian" e "Pasto"	Linea elettrica in cavo aereo	15	Corniglio - Langhirano	PR	Cavo aereo Al 3x150 + 1x50 mm <sup>2</sup> , 50 Hz, 340 A, lunghezza 1193 m.	Miano - Pasto

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA  
COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2019 – Provincia di Piacenza -  
Integrazione**

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **UT/35710/627** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest di Piacenza, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: – Interramento linea elettrica MT a 15 kV “Razze” in località San Lazzaro e posa 3 cabine di trasformazione in Comune di Piacenza Pc.

Comune di: Piacenza (PC)

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- tensione 15 KV; frequenza 50 Hz; corrente max 360 A.
- linea in cavo sotterraneo: Cavo MT 3x185 Al., lunghezza 1.500 m

Estremi Impianto: località San Lazzaro.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R.E.R.T. n. 66 in data 6/3/2019.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA  
COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2019 – Provincia di Rimini -  
Integrazione**

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **3579/1147** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Rimini, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Costruzione linee elettriche a 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento delle cabine elettriche esistenti, denominate “ZUPPETTA” n. 364829 e “STOCCOLMA” n. 403006 da Cabina Primaria “RIMINI SUD” n. 381926 - Comune di Rimini – Provincia di Rimini.

Comune di: Rimini (RN)

Caratteristiche Tecniche Impianto :

- tensione 15 KV; frequenza 50 Hz; corrente max 360 A.
- linea in cavo sotterraneo: Cavo MT 3x185 Al., lunghezza 4.420 m

Estremi Impianto: Villaggio I Maggio - Marebello - Rivazzurra

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R.E.R.T. n. 66 in data 6/3/2019.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Gianni